Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLI - N. 12

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 24 marzo 2004 **€ 3,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2 0 0 3

2004

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2 0 0 3

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 28 ottobre 2003, n. ELP. 1195-D/ESP/4723. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da asservire da parte del Comune di Trieste, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Trieste è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune Censuario di Guardiella - amm.vo di Trieste

1) Partita Tavolare 4648,
p.c.n. 2325/4, di mq. 14,
superficie da espropriare: mq. 14,
indennità: euro/mq. 133,00/2 x mq. 14 - 40% = euro 558,60

Ditta tavolare: Zuliani Franca nata a Pordenone il 23 dicembre 1961.

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, 28 ottobre 2003

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 28 ottobre 2003, n. ELP. 1196-D/ESP/4723. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da asservire da parte del Comune di Trieste, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Trieste è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune Censuario di Guardiella - Amm.vo di Trieste

1) Partita Tavolare 972,
p.c.n. 2325/1, di mq. 586,
superficie da espropriare: mq. 5,
indennità: euro/mq. 9,813 x mq. 5 = euro 49,07

Ditta tavolare: De Monte Giuseppe nato a Trieste il 5 giugno 1923; Stanta Maria v. De Monte nata a Trieste il 10 agosto 1899 usufruttuaria per 1/2.

2) Partita Tavolare 137,
p.c.n. 2325/1, di mq. 586,
superficie da espropriare: mq. 27,
indennità: euro/mq. 9,813 x mq. 27 = euro 264,95

Ditta tavolare: De Monte Sergio nato a Trieste il 10 marzo 1930 con 1/2; De Monte Livio nato a Trieste il 18 ottobre 1926 con 1/2.

3) Partita Tavolare 146,
p.c.n. 2325/1, di mq. 586,
superficie da espropriare: mq. 17,
indennità: euro/mq. 9,813 x mq. 17 = euro 166,82

Ditta tavolare: Cok Maria in Cemerini con 1/3; Simonic Giovanni nato a Altamura il 27 settembre 1958; Serra Susanna in Simonic nata a Trieste il 29 novembre 1962, in comunione legale dei beni con 2/3; Visnjevec Maria Gioconda nata a Trieste il 15 agosto 1913, usufruttuaria di 1/2 a peso di 1/3 di Simonic-Serra.

5) Partita Tavolare 145,
p.c.n. 2325/2, di mq. 31,
superficie da espropriare: mq. 31,
indennità: euro/mq. 9,813 x mq. 31 = euro 304,20

Ditta tavolare: demanio dello Stato.

6) Partita Tavolare 138,
p.c.n. 2349, di mq. 135,
superficie da espropriare: mq. 1,
indennità: euro/mq. 9,813 x mq. 1 = euro 9,81

Ditta tavolare: Zuliani Franca nata a Pordenone il 23 dicembre 1961.

Partita Tavolare: non censita,
p.c.n. 2325/6, di mq. 16,
superficie da espropriare: mq. 6,
indennità: euro/mq. 9,813 x mq. 6 = euro 58,88

Detentore: Zuliani Franca nata a Pordenone il 23 dicembre 1961.

7) Partita Tavolare 152,
p.c.n. 2325/3, di mq. 16,
superficie da espropriare: mq. 11,

indennità: euro/mq. 9,813 x mq. 11 = euro 107,94

Ditta tavolare: Vatta Ester nata a Trieste il 13 ottobre 1936.

8) Partita Tavolare 563,
p.c.n. 2325/1, di mq. 586,
superficie da espropriare: mq. 77,
indennità: euro/mq. 9,813 x mq. 77 = euro 755,60

Ditta tavolare: Vatovaz Gioseffa in Vatovaz.

9) Partita Tavolare 273,
p.c.n. 2325/1, di mq. 586,
superficie da espropriare: mq. 11,
indennità: euro/mq. 9,813 x mq. 11 = euro 107,94

Ditta tavolare: Vattovatz Anna con 2/8; Vattovatz Cristina con 1/8; Vattovatz Francesco con 1/8; Vattovatz Cirillo con 1/8; Vattovatz Metodio con 1/8; Vattovatz Paola con 1/8; Vattovatz Adriano con 1/8.

10) Partita Tavolare 1112,
p.c.n. 2325/1, di mq. 586,
superficie da espropriare: mq. 63,
indennità: euro/mq. 9,813 x mq. 63 = euro 618,22

Ditta tavolare: De Monte Tiziano nato a Trieste il 25 marzo 1925.

11) Partita Tavolare 533,
p.c.n. 2318, di mq. 130,
superficie da espropriare: mq. 94,
indennità: euro/mq. 9,813 x mq. 94 = euro 922,42

Ditta tavolare: Klaric Ida nata a Trieste il 27 marzo 1944.

12) Partita Tavolare 567,
p.c.n. 2316, di mq. 99,
superficie da espropriare: mq. 28,
indennità: euro/mq. 9,813 x mq. 28 = euro 274,76

p.c.n. 2315, di mq. 66,
superficie da espropriare: mq. 22,
indennità: euro/mq. 9,813 x mq. 22 = euro 215,89

Ditta tavolare: Odinal Giuseppe con 1/2, Odinal Michele con 1/2.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 28 ottobre 2003

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 11 novembre 2003, n. ELP. 1293-D/ESP/4773. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare da parte della Provincia di Udine, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione Provinciale di Udine è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Fagagna

1) Foglio 9, mapp. 485 (ex 412), di mq. 50,
superficie da espropriare: mq. 50,
indennità: euro/mq. 58,00 + 0/2 = euro 29,00
euro 29,00 x mq. 50 = euro 1.450,00
euro 1.450,00 - 40% = euro 870,00

Ditta: Lizzi Rino nato a Fagagna il 15 settembre 1920.

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, 11 novembre 2003

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 11 novembre 2003, n. ELP. 1294-D/ESP/4765. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare da parte del Comune di San Pietro al Natisone per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di San Pietro al Natisone è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di San Pietro al Natisone

1) Foglio 7, mapp. 250, di mq. 2.600,
superficie da espropriare: mq. 30
indennità: euro/mq. 0,40 x mq. 30 = euro 12,00

Ditta catastale: Pittioni Milena di Celio.
Ditta attuale presunta: Cosson Giuseppe.

2) Foglio 7, mapp. 252, di mq. 7.510,
superficie da espropriare: mq. 1.200,
indennità: euro/mq. 0,40 x mq. 1.200 = euro 480,00

Ditta catastale: Krischam Isabella.

3) Foglio 7, mapp. 254, di mq. 6.600,
superficie da espropriare: mq. 350,
indennità: euro/mq. 0,80 x mq. 350 = euro 280,00

Ditta catastale: Petricig Giorgina.
Ditta attuale presunta: Massera Giannino, Massera Augusto.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 11 novembre 2003

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 17 novembre 2003, n. ELP. 1359-D/ESP/4772. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare da parte del Comune di San Pietro al Natisone, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di San Pietro al Natisone è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di San Pietro al Natisone

1) Foglio 16, mapp. 587 (ora 1389) di mq. 870,
superficie da espropriare: mq. 76,
indennità: euro/mq. 0,40 x mq. 76 = euro 30,40

Ditta: Ursig Ludmilla maritata Pintar.

2) Foglio 16, mapp. 238 (ora 1407) di mq. 4.270,
superficie da espropriare: mq. 181,
indennità: euro/mq. 1,65 x mq. 181 = euro 298,65

Ditta: Specogna & Figli.

3) Foglio 16, mapp. 295 (ora 1419) di mq. 4.980,
superficie da espropriare: mq. 287,
indennità: euro/mq. 0,80 x mq. 287 = euro 229,60

Ditta: Costaperaria Zora.

4) Foglio 16, mapp. 288 (ora 1426) di mq. 1.660,
superficie da espropriare: mq. 64,
indennità: euro/mq. 0,40 x mq. 64 = euro 25,60

Ditta: Dorbolò Mariuccia, Pinatto Gabriella.

5) Foglio 16, mapp. 775 (ora 1428) di mq. 1.660,
superficie da espropriare: mq. 66,
indennità: euro/mq. 0,40 x mq. 66 = euro 26,40

Ditta: Dorbolò Benito Vittorino, Pinatto Gabriella.

6) Foglio 16, mapp. 776 (ora 1424) di mq. 1.650,
superficie da espropriare: mq. 57,
indennità: euro/mq. 0,40 x mq. 57 = euro 22,80

Ditta: Dorbolò Cesira, Pinatto Gabriella.

7) Foglio 16, mapp. 289 (ora 1422) di mq. 3.710,
superficie da espropriare: mq. 215,
indennità: euro/mq. 1,65 x mq. 215 = euro 354,75

Ditta: Rucli Ermenegildo, Scaunich Rosina.

8) Foglio 16, mapp. 287 (ora 1430) di mq. 5.000,
superficie da espropriare: mq. 43,
indennità: euro/mq. 0,80 x mq. 43 = euro 34,40

Ditta: Cecotti Elsa fu Vittorio, Cecotti Renzo fu Vittorio, Zufferli Maria vedova Cecotti.

9) Foglio 16, mapp. 279 (ora 1432) di mq. 3.900,
superficie da espropriare: mq. 236,
indennità: euro/mq. 1,65 x mq. 236 = euro 389,40

Ditta: Boschetti Gianfranco, Boschetti Giorgio, Boschetti Lidia.

10) Foglio 16, mapp. 294 (ora 1417) di mq. 2.090,
superficie da espropriare: mq. 117,
indennità: euro/mq. 2,50 x mq. 117 = euro 292,50

Ditta: Venturini Giuseppe.

11) Foglio 16, mapp. 655 (ora 1420) di mq. 530,
superficie da espropriare: mq. 27,
indennità: euro/mq. 2,40 x mq. 27 = euro 64,80

Ditta: Venturini Giuseppe.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 17 novembre 2003

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 26 novembre 2003, n. ELP. 1493-D/ESP/4529. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da asservire, da parte del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione regionale dell'agricoltura, è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da asservire, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Farra d'Isonzo

- *Servitù di acquedotto*

1) Partita Tavolare 241, c.t. 1,
p.c. 304/53, di mq. 2.086,
superficie da asservire: mq. 24,
indennità: euro/mq. 0,30 x mq. 24 = euro 7,20

Ditta: Blasizza Anna Maria fu Francesco con 1/4; Blasizza Pier Giorgio nato a Farra d'Isonzo il 23 luglio 1937 con 3/4.

2) Partita Tavolare 218, c.t. 2,
p.c. 704, di mq. 4.755,
superficie da asservire: mq. 5,
indennità: euro/mq. 0,06 x mq. 5 = euro 0,30

Ditta: Comune di San Lorenzo Isontino.

3) Partita Tavolare 529, c.t. 3,
p.c. 303/6, di mq. 6.251,
superficie da asservire: mq. 159,
indennità: euro/mq. 0,48 x mq. 159 = euro 76,32

Ditta: Bressan Luciano fu Giacomo con 1/2 p.i.; Bressan Giovanni fu Giacomo con 1/2 p.i.

4) Partita Tavolare 1000, c.t. 1,
p.c. 437/4, di mq. 2.152,
superficie da asservire: mq. 0,

onere per un pozzetto consortile a corpo euro 2,03

Ditta: Brumat Nerina nata a Farra d'Isonzo il 30 agosto 1913 con 1/3 p.i.; Burgnich Anna nata a Gorizia il 22 giugno 1952 con 3/24 p.i.; Burgnich Giancarlo nato a Gorizia il 2 novembre 1937 con 1/12 p.i.; Burgnich Maria nata a Gorizia il 22 giugno 1952 con 1/24 p.i.

5) Partita Tavolare 1148, c.t. 1,
p.c. 302/3, di mq. 5.540,
superficie da asservire: mq. 181,
indennità: euro/mq. 0,30 x mq. 181 = euro 54,30
onere per un pozzetto consortile a corpo euro 3,38
totale euro 57,68

Ditta: Spessot Lucia nata a Farra d'Isonzo il 25 dicembre 1946.

6) Partita Tavolare 29, c.t. 5,
p.c. 302/6, di mq. 5.540,
superficie da asservire: mq. 33,
indennità: euro/mq. 0,60 x mq. 33 = euro 19,80

Partita Tavolare 802, c.t. 2,
p.c. 302/7, di mq. 6.797,
superficie da asservire: mq. 41,
indennità: euro/mq. 0,48 x mq. 41 = euro 19,69

Partita Tavolare 1729, c.t. 1,
p.c. 302/1, di mq. 8.622,
superficie da asservire: mq. 53,
indennità: euro/mq. 0,48 x mq. 53 = euro 25,44

Ditta: Brumat Luca nato a Gorizia il 19.98.1968.

7) Partita Tavolare 1264, c.t. 1,
p.c. 302/4, di mq. 6.954,
superficie da asservire: mq. 42,
indennità: euro/mq. 0,30 x mq. 42 = euro 12,60

Ditta: Ierman Silvio nato a Farra d'Isonzo il 23 marzo 1954.

8) Partita Tavolare 960, c.t. 1,
p.c. 302/2, di mq. 12.432,
superficie da asservire: mq. 74,
indennità: euro/mq. 0,30 x mq. 74 = euro 22,20

Ditta: Pettarin Gianfranco nato a San Martino Quisca il 30 dicembre 1942 con 11/18 p.i.; Pettarin Lucio nato a Farra d'Isonzo il 25 ottobre 1933 con 7/18 p.i.

9) Partita Tavolare 962, c.t. 1,
p.c. 302/5, di mq. 7.415,
sperficie da asservier: mq. 46,
indennità: euro/mq. 0,30 x mq. 46 = euro 13,80
onere per un pozzetto consortile a corpo euro 3,38
totale euro 17,18

Ditta: Simsig Sergio nato a Farra d'Isonzo il 5 agosto 1936 in c.l.f.; Spessot Paolina nata a Farra d'Isonzo il 6 novembre 1941 in e.l.f.

10) Partita Tavolare 324, c.t. 2,
p.c. 259/3, di mq. 8.475,

superficie da asservire: mq. 58,
indennità: euro/mq. 0,30 x mq. 58 = euro 17,40

Ditta: Spessot Diego nato a Gorizia il 02.01.196503.1954.

11) Partita Tavolare 1270, c.t. 1,
p.c. 259/2, di mq. 2.170,
superficie da asservire: mq. 7,
indennità: euro/mq. 0,30 x mq. 7 = euro 2,10

Ditta: Spessot Giorgio nato a Farra d'Isonzo il 21 marzo 1939.

12) Partita Tavolare 759, c.t. 10,
p.c. 259/1, di mq. 31.968,
superficie da asservire: mq. 86,
indennità: euro/mq. 0,30 x mq. 86 = euro 25,80

Ditta: Spessot Giorgio nato a Farra d'Isonzo il 21 marzo 1939 con 1/2; Spessot Mario nato a Farra d'Isonzo il 7 novembre 1931.

13) Partita Tavolare 1264, c.t. 1,
p.c. 262, di mq. 5.528,
superficie da asservire: mq. 212,
indennità: euro/mq. 0,18 x mq. 212 = euro 38,16

Ditta: Ierman Silvio nato a Farra d'Isonzo il 23 marzo 1954.

14) Partita Tavolare 830, c.t. 1,
p.c. 301/6, di mq. 8.050
superficie da asservire: mq. 202,
indennità: euro/mq. 0,48 x mq. 202 = euro 96,96

Ditta: Simsig Sergio nato a Farra d'Isonzo il 5 agosto 1936 in c.l.f.

15) Partita Tavolare 1353, c.t. 1,
p.c. 427/4, di mq. 6.188,
superficie da asservire: mq. 0,
onere per un pozzetto consortile a corpo: euro 5,40

Ditta: Pettarin Clementina nata a Farra d'Isonzo l'11 maggio 1925.

16) Partita Tavolare 943, c.t. 1,
p.c. 297/1, di mq. 18.070,
superficie da asservire: mq. 161,
indennità: euro/mq. 0,48 x mq. 161 = euro 77,28

Ditta: Pettarin Alessandro Giovanni nato a Farra d'Isonzo il 28 novembre 1933.

17) Partita Tavolare 1737, c.t. 1,
p.c. 297/9, di mq. 1.800,
superficie da asservire: mq. 260,
indennità: euro/mq. 0,30 x mq. 260 = euro 78,00

Ditta: Spessot Leopoldo nato a Farra d'Isonzo il 22 settembre 1931.

18) Partita Tavolare 1516, c.t. 1,
p.c. 99/1, di mq. 12.036,
superficie da asservire: mq. 35,

indennità: euro/mq. 0,48 x mq. 35 = euro 16,80
onere per un pozzetto consortile a corpo euro 5,40

totale euro 22,20

Ditta: Brumat Luca nato a Gorizia il 19 agosto 1968.

19) Partita Tavolare 600, c.t. 2,
p.c. 99/2, di mq. 11.455,
superficie da asservire: mq. 40,
indennità: euro/mq. 0,30 x mq. 40 = euro 12,00

Partita Tavolare 600, c.t. 1,
p.c. 97/2, di mq. 4.880,
superficie da asservire: mq. 27,
indennità: euro/mq. 0,48 x mq. 27 = euro 12,96

Ditta: Spessot Lucia nata a Gorizia il 28 aprile 1937 con 1/2 p.i.; Spessot Valentino nato a Farra d'Isonzo il 17 marzo 1928 con 1/2 p.i.

20) Partita Tavolare 956, c.t. 1,
p.c. 97/3, di mq. 5.805,
superficie da asservire: mq. 49,
indennità: euro/mq. 0,30 x mq. 49 = euro 14,70

Partita Tavolare 373, c.t. 7,
p.c. 97/1, di mq. 4.980,
superficie da asservire: mq. 32,
indennità: euro/mq. 0,30 x mq. 32 = euro 9,60

Ditta: Spessot Leopoldo nato a Farra d'Isonzo il 22 settembre 1931.

21) Partita Tavolare 771, c.t. 7,
p.c. 96/2, di mq. 6.928,
superficie da asservire: mq. 47,
indennità: euro/mq. 0,48 x mq. 47 = euro 22,56

Partita Tavolare 792, c.t. 3,
p.c. 96/1, di mq. 13.050,
superficie da asservire: mq. 56,
indennità: euro/mq. 0,48 x mq. 56 = euro 26,88

Ditta: Brumat Daniele nato a Gorizia il 22 agosto 1976.

22) Partita Tavolare 379, c.t. 2,
p.c. 88/9, di mq. 3.672,
superficie da asservire: mq. 27,
indennità: euro/mq. 0,30 x mq. 27 = euro 8,10

Ditta: Medeot Barbara nata a Gorizia il 28 marzo 1967 con 1/2 p.i.; Medeot Lucio nato a Gorizia il 19 ottobre 1968 con 1/2 p.i.

23) Partita Tavolare 275, c.t. 9,
p.c. 88/8, di mq. 3.676,
superficie da asservire: mq. 27,
indennità: euro/mq. 0,30 x mq. 27 = euro 8,10

Ditta: Bressan Antonio nato a Gradisca d'Isonzo il 5 giugno 1951.

24) Partita Tavolare 397, c.t. 2,
p.c. 88/7, di mq. 3.668,

superficie da asservire: mq. 25,
indennità: euro/mq. 0,30 x mq. 25 = euro 7,50

Ditta: Brumat Giuseppe nato a Farra d'Isonzo il 9 febbraio 1946.

25) Partita Tavolare 534, c.t. 5,
p.c. 94, di mq. 8.750,
superficie da asservire: mq. 47,
indennità: euro/mq. 0,48 x mq. 47 = euro 22,56

Ditta: Gregorat Stefano nato a Gorizia il 23 novembre 1963.

- *Servitù di passaggio*

26) Partita Tavolare 1334, c.t. 1,
p.c. 397/1, di mq. 5.310,
superficie da asservire: mq. 70,
indennità: euro/mq. 0,45 x mq. 70 = euro 31,50

p.c. 397/2, di mq. 4.510,
superficie da asservire: mq. 105,
indennità: euro/mq. 0,45 x mq. 105 = euro 47,25

p.c. 397/3, di mq. euro 7.245,
superficie da asservire: mq. 190,
indennità: euro/mq. 0,45 x mq. 190 = euro 85,50

Ditta: Zampar Francesco nato a Capriva del Friuli il 28 ottobre 1942.

27) Partita Tavolare 373, c.t. 3,
p.c. 95/2, di mq. 17.774,
superficie da asservire: mq. 475,
indennità: euro/mq. 0,45 x mq. 475 = euro 213,75

Ditta: Spessot Leopoldo nato a Farra d'Isonzo il 22 settembre 1931.

28) Partita Tavolare 489, c.t. 11,
p.c. 95/1, di mq. 1.260,
superficie da asservire: mq. 130,
indennità: euro/mq. 0,45 x mq. 130 = euro 58,50

Ditta: Comune di Farra d'Isonzo.

29) Partita Tavolare 379, c.t. 2,
p.c. 88/9, di mq. 3.672,
superficie da asservire: mq. 90,
indennità: euro/mq. 0,45 x mq. 90 = euro 40,50

Ditta: Medeot Barbara nata a Gorizia il 28 marzo 1967 con 1/2 p.i.; Medeot Lucio nato a Gorizia il 19 ottobre 1968 con 1/2 p.i.

30) Partita Tavolare 275, c.t. 9,
p.c. 88/8, di mq. 3.676,
superficie da asservire: mq. 140,
indennità: euro/mq. 0,45 x mq. 140 = euro 63,00

Ditta: Bressan Antonio nato a Gradisca d'Isonzo il 5 giugno 1951.

31) Partita Tavolare 397, c.t. 2,
p.c. 88/7, di mq. 3.668,

superficie da asservire: mq. 120,
indennità: euro/mq. 0,45 x mq. 120 = euro 54,00

Ditta: Brumat Giuseppe nato a Farra d'Isonzo il 9 febbraio 1946.

32) Partita Tavolare 534, c.t. 5,
p.c. 94, di mq. 8.750,
superficie da asservire: mq. 235,
indennità: euro/mq. 0,45 x mq. 235 = euro 105,75

Ditta: Gregorat Stefano nato a Gorizia il 23 novembre 1963.

Comune Censuario di Moraro

33) Partita Tavolare 3, c.t. 1,
p.c. 1646/85, di mq. 4.676,
superficie da asservire: mq. 153,
indennità: euro/mq. 0,30 x mq. 153 = euro 45,90

Ditta: Gregorat Stefano nato a Gorizia il 23 novembre 1963.

34) Partita Tavolare 117, c.t. 1,
p.c. 1646/123, di mq. 1.457,
superficie da asservire: mq. 19,
indennità: euro/mq. 0,30 x mq. 19 = euro 5,70

Ditta: Saulig Giacomo di Giovanni di San Lorenzo di Mossa.

Trieste, 26 novembre 2003

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 3 dicembre 2003, n. ELP. 1528-D/ESP/4780. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Udine

1) Partita catastale 2017,
foglio 69, mapp. 44, di mq. 17.750,
superficie da espropriare: mq. 6.100,

indennità: 10,00 + 0,10/2 = euro 5,05
euro 5,05 x mq. 6.100 = euro 30.805,00
euro 30.805,00 – 40% = euro 18.483,00

Ditta catastale: Michelutti Aldo fu Angelo.

2) Partita catastale 18834,
foglio 69, mapp. 37, di mq. 34.880,
superficie da espropriare: mq. 4.000,
indennità: 10,00 + 0,10/2 = euro 5,05
euro 5,05 x mq. 4.000 = euro 20.200,00
euro 20.200,00 – 40% = euro 12.120,00

Ditta catastale: Locatelli Francesco nato a Udine il 2 agosto 1925.

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, 3 dicembre 2003

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 3 dicembre 2003, n. ELP. 1529-D/ESP/4816. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da asservire da parte del Comune di San Pietro al Natisone, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di San Pietro al Natisone è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da asservire, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di San Pietro al Natisone

1) Foglio 4, mapp. 363 di mq. 150,
superficie da asservire: mq. 48,
indennità: euro/mq. 0,16 x mq. 48 = euro 7,68

Ditta catastale: Hotel Natisone S.n.c.

2) Foglio 9, mapp. 198 di mq. 2.140,
superficie da asservire: mq. 32,
indennità: euro/mq. 0,16 x mq. 32 = euro 5,12

Ditta catastale: Succaglia Flaviano.

3) Foglio 9, mapp. 208 di mq. 4.080,
superficie da asservire: mq. 56,

indennità: euro/mq. 0,16 x mq. 56 = euro 8,96

Ditta catastale: Cernoia Alice usufruttuaria 1/2; Teon Concetta proprietaria.

4) Foglio 9, mapp. 209 di mq. 2.730,
superficie da asservire: mq. 38,
indennità: euro/mq. 0,16 x mq. 38 = euro 6,08

Ditta catastale: Diaris Maria usufruttuaria per 1/3; Cosmacini Liliana proprietaria.

5) Foglio 9, mapp. 210 di mq. 2.590,
superficie da asservire: mq. 34,
indennità: euro/mq. 0,16 x mq. 34 = euro 5,44

Ditta catastale: Sturam Iride.

6) Foglio 9, mapp. 211 di mq. 1.120,
superficie da asservire: mq. 16,
indennità: euro/mq. 0,16 x mq. 16 = euro 2,56

Ditta catastale: Laurencig Pietro.

7) Foglio 9, mapp. 212 di mq. 1.240,
superficie da asservire: mq. 16,
indennità: euro/mq. 0,16 x mq. 16 = euro 2,56

Ditta catastale: Laurencig Pietro.

8) Foglio 9, mapp. 214 di mq. 3.110,
superficie da asservire: mq. 32,
indennità: euro/mq. 0,16 x mq. 32 = euro 5,12

Ditta catastale: Cedron Teresa.

9) Foglio 9, mapp. 216 di mq. 3.760,
superficie da asservire: mq. 54,
indennità: euro/mq. 0,16 x mq. 54 = euro 8,64

Ditta catastale: Iussa Annunziata.

10) Foglio 9, mapp. 218 di mq. 3.120,
superficie da asservire: mq. 36,
indennità: euro/mq. 0,16 x mq. 36 = euro 5,76

Ditta catastale: Sturam Cesira.

11) Foglio 9, mapp. 771 (ex 219a) di mq. 4,
superficie da asservire: mq. 4,
indennità: euro/mq. 0,16 x mq. 4 = euro 0,64

Ditta catastale: Cromaz Pierina usufruttuaria per 4/18; Struzzo Corrado proprietario per 1/2; Struzzo Ennio Angelo proprietario per 1/2.

12) Foglio 9, mapp. 654 (ex 593) di mq. 40,
superficie da asservire: mq. 40,
indennità: euro/mq. 0,16 x mq. 40 = euro 6,40

Ditta catastale: Battaino Emma poprietaria per 1/2; Crucil Ezio proprietario per 1/2.
Ditta attuale presunta: Battaino Emma; Crucil Elisabetta; Crucil Daniele; Crucil Miriam.

13) Foglio 9, mapp. 594 di mq. 3.020,
superficie da asservire: mq. 40,
indennità: euro/mq. 0,16 x mq. 40 = euro 6,40

Ditta catastale: Pollauszach Gianfranco.

14) Foglio 9, mapp. 677 di mq. 16,
superficie da asservire: mq. 16,
indennità: euro/mq. 0,16 x mq. 16 = euro 2,56

Ditta catastale: Cencig Marisa.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 3 dicembre 2003

COSLOVICH

---

2 0 0 4

LEGGE REGIONALE 22 marzo, 2004 n. 7.

Interventi per lo sviluppo del trasporto combinato.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Finalità)

1. In attuazione degli obiettivi indicati dalla programmazione nazionale e regionale, in materia trasportistica, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia promuove interventi nel settore del trasporto delle merci con le seguenti finalità:

a) realizzare e ammodernare le infrastrutture e i servizi in ambito regionale, con lo scopo di aumentare la produttività e l'efficienza dell'attività di trasporto delle merci;

b) riequilibrare il sistema di trasporto delle merci sviluppando il trasporto combinato;

c) ridurre l'inquinamento ambientale e incrementare la sicurezza della circolazione delle merci.

Art. 2

(Definizioni)

1. Per trasporto combinato delle merci, così come definito dalla direttiva 92/106/CEE del Consiglio del 7 dicembre 1992, relativa alla fissazione di norme comuni per taluni trasporti combinati di merci tra Stati

membri, s'intende quel trasporto per il quale l'autocarro, il rimorchio, il semirimorchio con o senza il veicolo trattore, la cassa mobile o il contenitore effettuano la parte iniziale o terminale del tragitto su strada e l'altra parte per ferrovia, via navigabile o per mare, a condizione che il percorso complessivo su strada non superi i 100 km in linea d'aria.

Art. 3

(Tipologie di interventi)

1. Per i fini indicati all'articolo 1, comma 1, lettera a), l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi per le seguenti finalità:

a) realizzazione di aree di sosta attrezzate per l'autotrasporto in transito e locale;

b) realizzazione, tramite la riconversione di infrastrutture già esistenti, di terminal per il trasporto combinato, acquisizione in proprietà o altro diritto reale di godimento di parti di terminal già esistenti o realizzazione di depositi, nonché tutti i necessari servizi accessori per la movimentazione delle unità di carico.

2. I contributi per le opere di cui al comma 1, comprensivi delle spese generali, sono concessi ai soggetti che assicurino un accesso libero e non discriminatorio all'infrastruttura da parte di tutti gli operatori, a condizioni eque e con tariffe trasparenti e remunerative del capitale impiegato e comprensive degli ammortamenti. Tali contributi sono inoltre concessi a condizione che non pregiudichino la concorrenza nel mercato del trasporto. Nessun contributo può essere concesso nel caso di distorsione tra terminal della stessa area.

3. Per i fini indicati dall'articolo 1, comma 1, lettere b) e c), l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi per:

a) impiantare, potenziare, integrare e rendere maggiormente efficienti i sistemi informatici e telematici per acquisire e implementare nuove correnti di traffico collegate al trasporto combinato;

b) acquisire beni strumentali, purché dotati di dispositivi per il trasporto combinato: semirimorchi, casse mobili, container, macchine operatrici di sollevamento e movimentazione delle merci;

c) acquisire beni strumentali di nuova costruzione e in linea con le normative comunitarie in materia di tutela ambientale, atti a migliorare la sicurezza del traffico marittimo in ambito portuale, quali natanti e mezzi nautici ad esclusivo servizio e assistenza delle navi sia in ormeggio che in manovra di entrata e uscita nelle zone portuali commerciali della Regione.

4. I beni di cui alle lettere a), b) e c) del comma 3 devono essere di nuova fabbricazione.

5. Per i fini indicati all'articolo 1, comma 1, lettera c), l'Amministrazione regionale concede contributi unicamente sulle maggiori spese, nella percentuale massima del 30 per cento, necessarie per l'acquisto di mezzi, strumentazioni e apparecchiature dotati di standard di sicurezza e/o di tutela ambientale più rigorosi rispetto a quelli attualmente in vigore nell'ordinamento nazionale e comunitario, da sostenersi in occasione dell'acquisto di nuovi trattori stradali e di nuovi mezzi nautici di cui al comma 3, lettera c) del presente articolo.

Art. 4

(Destinatari dei contributi)

1. Sono destinatari dei contributi i soggetti privati che operano nel settore dei trasporti, dei traffici e delle movimentazioni delle merci, con esclusione del conto proprio, aventi almeno una sede effettivamente operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Art. 5

(Misura dei contributi)

1. I contributi per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) e per l'acquisto di beni strumentali di cui all'articolo 3, comma 3, lettere a), b) e c) sono concessi ai soggetti privati, fino alla misura massima del 30 per cento della spesa ritenuta ammissibile.

2. I contributi per l'acquisto di nuovi trattori stradali di cui all'articolo 3, comma 5, sono concessi nella misura massima del 30 per cento del maggior costo derivante dalla conformazione a norme ambientali e di sicurezza più rigorose di quelle previste dalla normativa nazionale e comunitaria in vigore, elevabile al 40 per cento nel caso delle piccole e medie imprese.

Art. 6

(Domanda di finanziamento)

1. Per l'ottenimento dei contributi previsti dalla presente legge, i soggetti interessati devono presentare domanda, corredata della relazione descrittiva dell'iniziativa che indichi:

a) le modalità di intervento e la previsione della spesa;

b) i benefici attesi dalla realizzazione dell'intervento;

c) le fonti di finanziamento, oltre a quelle regionali, a copertura della spesa prevista.

Art. 7

(Concessione dei contributi)

1. Le modalità e i tempi per la presentazione delle domande di finanziamento sono fissate dalla Giunta regionale.

2. I criteri per la valutazione delle domande e le modalità di riparto dei finanziamenti sono stabiliti dalla Giunta regionale.

3. Le domande devono riguardare iniziative che, oltre ad essere ricomprese negli obiettivi e nelle finalità della presente legge, siano coerenti con la programmazione e la pianificazione regionale.

Art. 8

(Divieto di cumulo contributivo)

1. Ai fini di una medesima iniziativa, i contributi previsti dalla presente legge non sono cumulabili con quelli eventualmente concessi in base ad altre normative. Pertanto la richiesta di contributo dovrà contenere una dichiarazione attestante che sul medesimo programma di interventi non si sono richiesti né ottenuti né si richiederanno altri finanziamenti con leggi regionali, statali, comunitarie o regolamenti a carattere locale.

Art. 9

(Ammissibilità contributiva)

1. Tutte le iniziative, ammesse ai contributi previsti dalla presente legge, devono essere relative a investimenti e spese avviati successivamente all'11 novembre 2003.

Art. 10

(Norme finanziarie)

1. Per le finalità previste dall'articolo 3, commi 1 e 2, è autorizzata la spesa complessiva di 375.000 euro, suddivisa in ragione di 125.000 euro per ciascuno degli anni dal 2004 al 2006 a carico dell'unità previsionale di base 6.3.350.2.3333, denominata «Sviluppo del trasporto combinato», che si istituisce nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 alla funzione obiettivo 6 - programma 6.3 - rubrica n. 350 - spese di investimento, con riferimento al capitolo 3861 (2.1.243.3.09.22) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 350 - Servizio per il trasporto merci, con la denominazione «Contributi a soggetti privati, comprensivi delle spese generali, per la realizzazione di aree di sosta attrezzate per l'autotrasporto e di terminal per il trasporto combinato, per l'acquisizione di parti di terminal già esistenti, la realizzazione di depositi nonché per i necessari

servizi accessori» e con lo stanziamento complessivo di 375.000 euro, suddiviso in ragione di 125.000 euro per ciascuno degli anni dal 2004 al 2006.

2. Per le finalità previste dall'articolo 3, commi 3, 4 e 5, è autorizzata la spesa complessiva di 1.125.000 euro, suddivisa in ragione di 375.000 euro per ciascuno degli anni dal 2004 al 2006 a carico dell'unità previsionale di base 6.3.350.2.3333 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 3862 (2.1.243.3.09.22) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 350 - Servizio per il trasporto merci, con la denominazione «Contributi a soggetti privati per l'acquisizione di nuovi sistemi informatici e telematici, nonché di nuovi beni strumentali per il trasporto combinato, ivi compresi natanti e mezzi nautici » e con lo stanziamento complessivo di 1.125.000 euro, suddiviso in ragione di 375.000 euro per ciascuno degli anni dal 2004 al 2006.

3. All'onere complessivo di 1.500.000 euro, suddiviso in ragione di 500.000 euro per ciascuno degli anni dal 2004 al 2006, derivante dalle autorizzazioni di spesa di cui ai commi 1 e 2, si provvede mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 6.5.250.2.1922 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al fondo globale di parte capitale iscritto al capitolo 9710 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi (partita n. 96 del prospetto D/2 allegato al documento tecnico stesso).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di darla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 22 marzo 2004

ILLY

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 2

La direttiva del Consiglio n. 92/106/CEE del 7 dicembre 1992 reca norme comuni per taluni trasporti combinati di merci tra Stati membri.

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 48

- assegnato alla IV Commissione permanente in data 22 gennaio 2004;
- esaminato e approvato all'unanimità, senza modifiche, dalla IV Commissione permanente nella seduta del 10 febbraio 2004 con relatore di maggioranza Fortuna Drossi;
- esaminato e approvato dal Consiglio regionale nel testo proposto dalla IV Commissione permanente, a maggioranza, senza modifiche nella seduta pomeridiana del 25 febbraio 2004;
- trasmesso al Presidente della Regione, al fine della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6/1978-04 dell'8 marzo 2004.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 24 fabbraio 2004, n. 041/Pres.

Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigenze operative correnti della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO il comma 52, dell'articolo 8 della legge regionale n. 4 del 26 febbraio 2001 con il quale le Direzioni regionali ed i Servizi autonomi, per le proprie esigenze operative correnti, sono stati autorizzati a sostenere spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e inoltre spese per la partecipazione del personale con qualifica non inferiore a segretario a specifici corsi di aggiornamento professionale;

CONSIDERATO che le Direzioni regionali dell'agricoltura, delle foreste e dei parchi e i Servizi autonomi della montagna e dell'Istituto faunistico regionale si erano dotati a suo tempo di appositi regolamenti in attuazione alla sopra citata norma regionale e, precisamente D.P.Reg. 0252/Pres. dell'11 luglio 2001 (Direzione regionale dell'agricoltura); D.P.Reg. 0160/Pres. del 15 maggio 2001 (Direzione regionale delle foreste); D.P.Reg. 0110/Pres. del 10 aprile 2001 (Direzione regionale dei parchi); D.P.Reg. 087/Pres. del 26 marzo 2002 (Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna) e D.P.Reg. 064/Pres. del 14 marzo 2003 (Istituto faunistico regionale);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3701 di data 24 novembre 2003 e la n. 4102 del 19 dicembre 2003 di riordino e di ristrutturazione dell'Amministrazione regionale;

RITENUTO opportuno adottare un nuovo Regolamento a seguito dell'istituzione della nuova Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali e alla conseguente soppressione delle sopracitate strutture e ad abrogare, conseguentemente, i richiamati regolamenti;

VISTO il D.P.R. 20 agosto 2001 n. 384 - «Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia»;

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive norme integrative e modificative - «Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato»;

VISTO lo schema di «Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigenze operative correnti» predisposto dalla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali per le esigenze dei Servizi dipendenti;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive norme integrative e modificative;

VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, concernente «Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso»;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 319 di data 12 febbraio 2004;

DECRETA

È approvato il «Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigenze operative correnti della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 24 febbraio 2004

ILLY

Regolamento per l'acquisto d materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigenze operative correnti della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali.

Art. 1

(Spese della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali)

1. Le spese dirette che la Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali sostiene ai sensi dell'articolo 8, commi 52 e 53 della legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4, sono regolate dalle seguenti disposizioni.

2. Rientrano tra le spese di cui al comma 1 quelle per l'acquisto di:

a) materiali ed attrezzature d'ufficio, quali apparecchiature ed attrezzature informatiche varie (hardware e software), personal computer anche portatili, scanner, plotter, stampanti anche a colori ed altre periferiche e materiali accessori e ausiliari, di ricambio e di consumo nonché prestazioni di installazione, manutenzione, riparazione ed estensione della garanzia;

b) materiali ed attrezzature d'ufficio quali apparecchiature ed attrezzature ottiche ed elettroniche per la registrazione e la riproduzione di suoni ed immagini (macchine fotografiche, videoregistratori, fotocamere e videocamere, altoparlanti, impianti di amplificazione, di diffusione sonora e di registrazione, proiettori e videoproiettori); apparecchi audiovisivi e televisivi; macchine e strumenti da calcolo, fornitura di pannelli e lavagne luminose; materiali di ricambio, di consumo, ausiliario e accessorio nonché prestazioni di installazione, manutenzione, riparazione ed estensione della garanzia;

c) quotidiani, libri, riviste e pubblicazioni cosiddetti di facile consumo o acquistati per essere distribuiti agli impiegati quale strumento di lavoro, anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line;

d) materiali e attrezzature d'ufficio, esclusi comunque tutti gli arredi d'ufficio, oggetto di periodica fornitura da parte della Direzione regionale del patrimonio e dei servizi generali, il cui acquisto risulti indifferibile o urgente.

3. Nell'ipotesi in cui l'acquisto riguardi attrezzature informatiche e software, deve essere garantita la compatibilità con gli standard regionali qualora esistenti.

4. Le spese di cui al comma 2 sono eseguite entro i limiti delle disponibilità di bilancio.

Art. 2

(Limiti di importo)

1. L'importo di ogni singola spesa da eseguirsi ai sensi del presente regolamento non può superare euro 10.000,00 al netto di ogni onere fiscale.

2. Non è ammesso il frazionamento artificioso di forniture dal quale possa derivare l'inosservanza del limite di spesa stabilito dal comma 1.

Art. 3

(Competenze per l'esecuzione delle spese)

1. Il Direttore regionale, su richiesta dei Direttori di servizio, dispone le spese di cui all'articolo 1, incaricando il dipendente di cui all'articolo 8, commi 52 e 53, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, nella veste di funzionario delegato, di provvedere alla relativa esecuzione.

Art. 4

(Modalità di esecuzione delle spese)

1. Salvo quanto è disposto dall'articolo 5, per l'esecuzione delle spese di cui all'articolo 1 sono richiesti preventivi o offerte ad almeno tre soggetti.

2. I preventivi di cui al comma precedente contengono la descrizione dell'oggetto del contratto, le condizioni generali che lo regolano, la durata del rapporto contrattuale, le condizioni di esecuzione, le penalità da applicare in caso di ritardi o inadempienze nonché ogni altra condizione ritenuta necessaria dall'Amministrazione.

3. Nella richiesta di preventivi od offerte, in relazione alla natura delle forniture di beni, sono specificati i criteri di scelta, avendo riguardo al prezzo, ai requisiti tecnico qualitativi della fornitura, alle condizioni di esecuzione.

4. Fra i preventivi pervenuti la scelta cade su quello ritenuto più conveniente secondo i criteri indicati dal comma 3.

5. I preventivi e le offerte possono effettuarsi anche via telefax e sono conservati agli atti.

Art. 5

(Ricorso ad un determinato contraente)

1. È consentito il ricorso ad un determinato contraente:

a) nei casi di unicità, specificità o di urgenza delle forniture;

b) quando, successivamente alla richiesta di preventivi ad almeno tre soggetti, non è stata presentata alcuna offerta;

c) qualora la spesa non superi l'importo di euro 2.600,00 al netto di ogni onere fiscale;

d) quando il costo del bene da acquisire sia fissato in modo univoco dal mercato;

e) per l'affidamento di forniture destinate al completamento, al rinnovo parziale o all'ampliamento di quelle esistenti, qualora il ricorso ad altri fornitori obblighi ad acquistare materiale di tipologia, anche tecnica, differente il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbe situazioni di incompatibilità;

f) per l'affidamento, alle stesse condizioni di contratti in corso con l'Amministrazione regionale, di forniture omogenee, nei limiti di quanto necessario.

Art. 6

(Parere di congruità)

1. Ai fini dell'effettuazione di ogni spesa va espresso il parere di congruità dal Direttore del Servizio competente per materia, a seconda della fornitura richiesta, ai sensi della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, salvo i casi previsti dalle lettere c) e d) dell'articolo 5, comma 1.

Art. 7

(Ordinazione dei beni)

1. L'ordinazione dei beni è effettuata dal funzionario delegato, su disposizione del Direttore regionale, mediante lettera, buono d'ordine o altro atto idoneo secondo gli usi della corrispondenza commerciale.

2. L'ordinazione dei beni, contenente gli elementi di cui all'articolo 4, comma 2, è redatta in duplice copia, di cui una è trattenuta dal soggetto contraente e l'altra, sottoscritta per accettazione, è restituita all'Amministrazione.

Art. 8

(Liquidazione, pagamento e rendicontazione delle spese)

1. La liquidazione delle spese è effettuata dal funzionario delegato, previa presentazione di fatture o note di addebito che dovranno essere munite dell'attestazione della regolarità della fornitura da parte del Direttore regionale oppure del funzionario delegato.

2. Il pagamento è disposto a mezzo di ordinativi di pagamento emessi su aperture di credito presso la Tesoreria regionale intestate al funzionario delegato.

3. Per il pagamento relativo a provviste di minute e di pronta consegna, il funzionario delegato può effettuare prelievi in contante sulle aperture di credito previste dal comma 2.

4. Il funzionario delegato provvederà alla rendicontazione delle somme erogate sulle aperture di credito secondo le norme vigenti in materia.

Art. 9

(Gestione dei beni mobili)

1. Al vice consegnatario della Direzione regionale è affidata la gestione dei beni di cui all'articolo 1, secondo le norme vigenti in materia.

Art. 10

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni di legge e del regolamento di contabilità dello Stato.

Art. 11

(Abrogazioni)

1. I regolamenti approvati con D.P.Reg. 0252/Pres. dell'11 luglio 2001 (Direzione regionale dell'agricoltura); D.P.Reg. 0160/Pres. del 15 maggio 2001 (Direzione regionale delle Foreste); D.P.Reg. 0110/Pres. del 10 aprile 2001 (Direzione regionale dei parchi); D.P.Reg. 087/Pres. del 26 marzo 2002 (Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna) e D.P.Reg. 064/Pres. del 14 marzo 2003 (Istituto faunistico regionale) sono abrogati.

Art. 12

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 24 febbraio 2004, n. 042/Pres.

Regolamento recante «Modifiche ai Regolamenti del Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 3 2000-2006, di attuazione degli interventi in tema di aiuti all'occupazione ed aiuti alla creazione d'impresa e lavoro autonomo». Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTI i Regolamenti, adottati in applicazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3 per

il periodo 2000/2006 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del relativo Complemento di programmazione, di seguito indicati:

- «Obiettivo 3 - 2000-2006: misura B1/Impr - Interventi diretti a favorire l'inserimento della neo imprenditoria dei gruppi svantaggiati» approvato con D.P.Reg. 6 giugno 2001, n. 0217/Pres., modificato ed integrato con D.P.Reg. 13 gennaio 2003, n. 03/Pres. e, da ultimo, con D.P.Reg. 21 novembre 2003, n. 0416/Pres.;

- «Obiettivo 3 - 2000-2006: misura D3 - Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità sul territorio regionale» approvato con D.P.Reg. 6 giugno 2001, n. 0217/Pres., modificato ed integrato con D.P.Reg. 13 gennaio 2003, n. 03/Pres. e, da ultimo, con D.P.Reg. 21 novembre 2003, n. 0416/Pres.;

- «Obiettivo 3 - 2000-2006: misura E1/Impr - Interventi diretti a favorire l'inserimento nella neo imprenditoria delle donne» approvato con D.P.Reg. 6 giugno 2001, n. 0217/Pres., modificato ed integrato con D.P.Reg. 13 gennaio 2003, n. 03/Pres. e, da ultimo, con D.P.Reg. 21 novembre 2003, n. 0416/Pres.;

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato) e, in particolare, l'articolo 41, comma 1, lettera e), ai sensi del quale, al fine di favorire lo sviluppo delle imprese artigiane, l'Amministrazione regionale concede incentivi per favorire l'occupazione;

VISTO altresì l'articolo 42, comma 4, della sopracitata legge regionale 12/2002, ai sensi del quale «le imprese non ancora iscritte all'A.I.A. possono beneficiare degli incentivi di cui all'articolo 41, per le spese sostenute nei sei mesi antecedenti l'iscrizione all'A.I.A., a condizione che la domanda di contributo avvenga dopo la presentazione della richiesta di iscrizione. L'iscrizione deve essere in ogni caso antecedente all'erogazione del contributo»;

CONSIDERATO che i regolamenti sopraindicati non prevedono, nel testo attualmente in vigore, l'ammissibilità a contributo delle spese sostenute dalle imprese artigiane nei sei mesi antecedenti l'iscrizione all'A.I.A.;

CONSIDERATO che tale possibilità è venuta meno a seguito delle modifiche, decorrenti dall'1 gennaio 2003, apportate al testo previgente dei predetti regolamenti con D.P.Reg. 13 gennaio 2003, n. 03/Pres., allegati 4, 5 e 7, punto 1), lettera b) di ciascuno;

ATTESO che la soppressione, operata con il predetto D.P.Reg. 13 gennaio 2003, n. 03/Pres., del secondo periodo del comma 1 dell'articolo 1 di ciascuno dei regolamenti in esame - ai sensi del quale «Per le imprese artigiane sono ammesse a contributo anche le spese sostenute per l'avvio dell'attività nei sei mesi antecedenti rispetto all'iscrizione nel relativo Albo, così come previsto dall'articolo 3 della legge regionale n. 32/1991, come sostituito dall'articolo 4 della legge regionale n. 5/1995 ed interpretato autenticamente dall'articolo 7, comma 121 della legge regionale n. 4/2001» - è stata disposta per errore materiale;

ATTESO infatti, che, a seguito dell'intervenuta abrogazione dell'articolo 4 della legge regionale 5/1995 operata dall'articolo 78, comma 2, lettera l, della citata legge regionale 12/2002, doveva essere soppresso unicamente il rinvio formale alla norma abrogata operato dall'articolo 1, comma 1, secondo periodo, di ciascuno dei regolamenti in esame;

CONSIDERATO peraltro che la disposizione della norma abrogata è stata comunque contestualmente ripresa dal nuovo articolo 42 della legge regionale 12/2002 e che pertanto non si è verificata alcuna soluzione di continuità nella vigenza dei contenuti della disposizione stessa;

RITENUTO opportuno, alla luce di quanto sopra ed anche in considerazione del carattere generale della legge regionale 12/2002, reintrodurre espressamente l'ammissibilità a contributo delle spese sostenute nei 6 mesi antecedenti l'iscrizione, integrando i regolamenti in esame;

RITENUTO inoltre, sulla base delle considerazioni sopra esposte ed al fine di garantire l'uniformità di trattamento, di assegnare, alle imprese artigiane che abbiano presentato domanda, successivamente al 31 dicembre 2002 e fino alla data di entrata in vigore delle modifiche soprarichiamate, con riferimento ai regolamenti di attuazione del Fondo Sociale Europeo- Obiettivo 3 2000-2006, misure B/1 Impr., D3 ed E1/Impr, un nuovo termine di 30 giorni, decorrenti dall'entrata in vigore delle modifiche sopra citate, ai fini della presentazione della documentazione riguardante le spese eventualmente sostenute nei sei mesi antecedenti l'iscrizione all'A.I.A.;

VISTO il Regolamento recante «Modifiche ai Regolamenti del Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 3, 2000-

2006, di attuazione degli interventi in tema di aiuti all'occupazione ed aiuti alla creazione d'impresa e lavoro autonomo», predisposto dalla Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 12 febbraio 2004;

DECRETA

È approvato il Regolamento recante «Modifiche ai Regolamenti del Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 3, 2000-2006, di attuazione degli interventi in tema di aiuti all'occupazione ed aiuti alla creazione d'impresa e lavoro autonomo», nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 24 febbraio 2004

ILLY

Modifiche ai Regolamenti del Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 3 - 2000-2006, di attuazione degli interventi in tema di aiuti all'occupazione ed aiuti alla creazione d'impresa e lavoro autonomo.

Art. 1

(Integrazioni all'articolo 1 del Regolamento recante Misura B1/Impr.
Interventi diretti a favorire la neo-imprenditoria dei gruppi svantaggiati)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 1 del Regolamento recante «Obiettivo 3 - 2000-2006: misura B1/Impr - Interventi diretti a favorire l'inserimento della neo-imprenditoria dei gruppi svantaggiati», approvato con D.P.Reg. 6 giugno 2001, n. 0217/Pres., come successivamente modificato ed integrato, è inserito il seguente:

«1 bis. Le imprese non ancora iscritte all'A.I.A. possono beneficiare degli incentivi per le spese sostenute nei sei mesi antecedenti l'iscrizione all'A.I.A., a condizione che la domanda di contributo avvenga dopo la presentazione della richiesta di iscrizione. L'iscrizione deve essere in ogni caso antecedente all'erogazione del contributo.».

Art. 2

(Integrazioni all'articolo 1 del Regolamento recante Misura D3
Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità sul territorio regionale)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 1 del Regolamento recante «Obiettivo 3 - 2000-2006: misura D3 - Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità sul territorio regionale», approvato con D.P.Reg. 6 giugno 2001, n. 0217/Pres., come successivamente modificato ed integrato, è inserito il seguente:

«1 bis. Le imprese non ancora iscritte all'A.I.A. possono beneficiare degli incentivi per le spese sostenute nei sei mesi antecedenti l'iscrizione all'A.I.A., a condizione che la domanda di contributo avvenga dopo la presentazione della richiesta di iscrizione. L'iscrizione deve essere in ogni caso antecedente all'erogazione del contributo.».

Art. 3

(Integrazioni all'articolo 1 del Regolamento recante Misura E1/Impr-
Interventi diretti a favorire l'inserimento della neo-imprenditoria delle donne)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 1 del Regolamento recante «Obiettivo 3 - 2000-2006: misura E1/Impr

- Interventi diretti a favorire l'inserimento della neo-imprenditoria delle donne», approvato con D.P.Reg. 6 giugno 2001, n. 0217/Pres., come successivamente modificato ed integrato, è inserito il seguente:

«1 bis. Le imprese non ancora iscritte all'A.I.A. possono beneficiare degli incentivi per le spese sostenute nei sei mesi antecedenti l'iscrizione all'A.I.A., a condizione che la domanda di contributo avvenga dopo la presentazione della richiesta di iscrizione. L'iscrizione deve essere in ogni caso antecedente all'erogazione del contributo.».

Art. 4

(Termine di presentazione)

1. Alle imprese artigiane che abbiano presentato domanda, con riferimento ai regolamenti di attuazione del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000-2006, misure B/1 Impr., D3 ed E1/Impr, successivamente al 31 dicembre 2002 e fino alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, è assegnato un nuovo termine di 30 giorni, decorrenti dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, ai fini della presentazione della documentazione riguardante le spese eventualmente sostenute nei sei mesi antecedenti l'iscrizione all'A.I.A.

Art. 5

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 25 febbraio 2004, n. 045/Pres.

Regolamento concernente disposizioni relative all'acquisizione di beni o servizi in economia per le esigenze operative correnti della Direzione regionale delle attività produttive ai sensi dell'articolo 8, comma 52, della legge regionale 4/2001 e successive modifiche e integrazioni. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (legge finanziaria 2001) ed, in particolare, l'articolo 8, comma 52, come integrato dall'articolo 7, comma 41, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23 e modificato dall'articolo 6, comma 22, della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20, il quale prevede che le Direzioni regionali sono autorizzate a sostenere, per le proprie esigenze operative correnti, spese per l'acquisto di materiali e attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, di libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, nonché spese per la partecipazione del personale a specifici corsi, seminari, convegni e iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale;

TENUTO CONTO che, ai sensi della normativa regionale sopra citata, dette spese possono essere disposte tramite apertura di credito ad un dipendente regionale di qualifica non inferiore a quella di «consigliere», assegnato alla struttura regionale di cui trattasi;

PRECISATO che le menzioni alle qualifiche funzionali di consigliere contenute in leggi o regolamenti regionali si intendono riferite alla categoria D, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20;

VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, concernente «Nuove norme in materia di bilancio e di contabilità regionale e modifiche alla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7»;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante «Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso»;

VISTI il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente «Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato», nonchè il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante «Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato»;

VISTA, inoltre, la circolare della Ragioneria generale n. 5 datata 9 febbraio 2001, con la quale si forniscono indicazioni in ordine all'ambito di applicazione ed alla corretta interpretazione della normativa regionale innanzi richiamata, di cui all'articolo 8, comma 52, della legge regionale 4/2001;

RILEVATO che l'acquisizione in economia di beni o servizi per le esigenze operative correnti delle Direzioni regionali deve essere disciplinata da regolamento, recante, in particolare, la previsione delle tipologie e dei limiti di spesa, delle fasi della procedura di fornitura in economia, delle competenze, nonché delle modalità di liquidazione, pagamento e rendicontazione delle spese ad opera del funzionario delegato, di cui all'articolo 8, comma 52, della legge regionale 4/2001 sopra citato e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione n. 3701 datata 24 novembre 2003, con la quale, nell'approvare un primo riordino organizzativo dell'Amministrazione regionale, è stata istituita la Direzione regionale delle attività produttive, provvedendo contestualmente alla soppressione della Direzione regionale dell'industria, della Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione e della Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario;

VISTO il testo regolamentare all'uopo predisposto dalla Direzione regionale delle attività produttive;

RILEVATO che a seguito dell'entrata in vigore del presente Regolamento saranno abrogati i Regolamenti recanti la disciplina dell'acquisto dei beni o servizi sopra richiamati per le esigenze operative correnti delle soppresse Direzioni regionali innanzi indicate, emanati con D.P.Reg. 4 maggio 2001, n. 0154/Pres., D.P.Reg. 24 maggio 2001, n. 0198/Pres. e D.P.Reg. 20 aprile 2001, n. 0124/Pres.;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione;

SU CONFORME deliberazione della la Giunta regionale n. 386 del 20 febbraio 2004;

DECRETA

È approvato il «Regolamento concernente disposizioni relative all'acquisizione di beni o servizi in economia per le esigenze operative correnti della Direzione regionale delle attività produttive della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 8, comma 52, della legge regionale 4/2001 (legge finanziaria 2001) e successive modifiche e integrazioni», nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 25 febbraio 2004

ILLY

Regolamento concernente disposizioni relative all'acquisizione di beni o servizi in economia per le esigenze operative correnti della Direzione regionale delle attività produttive della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 8, comma 52, della legge regionale 4/2001 (legge finanziaria 2001) e successive modifiche e integrazioni.

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 8, comma 52, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (legge finanziaria 2001) e successive modifiche e integrazioni, l'acquisizione di beni o servizi in

economia per le esigenze operative correnti della Direzione regionale delle attività produttive della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 2

(Tipologie e limite di spesa)

1. Le spese che la Direzione regionale delle attività produttive sostiene in economia per le proprie esigenze operative correnti sono le seguenti:

a) acquisto di materiali e attrezzature d'ufficio informatiche varie, quali personal computer, compresi quelli portatili, stampanti, comprese quelle a colori, materiali accessori e ausiliari, di ricambio e di consumo, nonché strumenti informatici di ogni altro tipo e relativi accessori, pannelli e lavagne luminose;

b) acquisto di attrezzature d'ufficio non informatiche, quali videoregistratori, altoparlanti, impianti di amplificazione, di diffusione sonora e di registrazione, strumenti audiovisivi e televisivi, accessori, macchine da calcolo, nonché materiali di ricambio e di consumo, ausiliari e accessori;

c) prestazioni di installazione, manutenzione e riparazione di materiali e attrezzature d'ufficio, comprese quelle informatiche;

d) acquisto di libri, riviste e pubblicazioni, anche su supporto informatico, da utilizzare quale strumento di lavoro, ivi compresi i quotidiani e l'accesso a pagamento a banche dati on-line;

e) acquisto di materiali e attrezzature d'ufficio diversi da quelli indicati alle lettere precedenti, la cui fornitura risulti urgente ed indifferibile;

f) partecipazione del personale a specifici corsi, seminari, convegni e iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale.

2. Le spese di cui al comma 1 sono effettuate entro i limiti delle disponibilità di bilancio.

Art. 3

(Limite di importo per singola spesa)

1. L'importo di ogni singola spesa di cui all'articolo 2 non può superare diecimila euro al netto di ogni onere fiscale.

2. Non è ammesso il frazionamento artificioso delle acquisizioni di beni o servizi dal quale possa derivare l'inosservanza del limite di importo stabilito dal comma 1.

Art. 4

(Competenze in ordine alle spese)

1. Il Direttore regionale delle attività produttive dispone le spese di cui all'articolo 2, incaricando di provvedere alla relativa effettuazione, nella veste di funzionario delegato, un dipendente regionale di categoria non inferiore alla D, assegnato alla medesima Direzione regionale.

Art. 5

(Lettera di invito e preventivi)

1. Ai fini dell'acquisizione in economia dei beni o servizi di cui all'articolo 2, il Direttore regionale delle attività produttive richiede preventivi o offerte ad almeno tre soggetti redatti secondo le indicazioni contenute nella lettera d'invito. Quest'ultima prevede l'oggetto della prestazione, le caratteristiche tecniche, la qualità, le modalità e i tempi di esecuzione della stessa, le eventuali garanzie, i prezzi, le condizioni generali del contratto, la durata del rapporto contrattuale, le penalità da applicare in caso di ritardo o inadempienza, nonché ogni altra condizione ritenuta necessaria dall'Amministrazione regionale.

2. È consentito il ricorso ad un singolo contraente nelle seguenti ipotesi:

a) nei casi di unicità del bene o servizio da acquisire o di nota specialità dello stesso, in relazione alle caratteristiche tecniche o di mercato;

b) qualora la prestazione sia urgente, avuto riguardo alle esigenze operative correnti della Direzione regionale delle attività produttive;

c) quando, a seguito della richiesta di preventivi ad almeno tre soggetti, non è stata presentata alcuna offerta;

d) qualora la spesa non superi l'importo di euro cinquemila al netto di ogni onere fiscale;

e) quando il costo del bene o servizio da acquisire è fissato in modo univoco dal mercato, come nel caso dei giornali;

f) nell'ipotesi di acquisizione di beni o servizi costituenti completamento, rinnovo parziale o ampliamento di prestazioni già eseguite, qualora il ricorso ad altri fornitori obblighi ad acquistare materiale di tipologia, anche tecnica, differente, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbe situazioni di incompatibilità;

g) nell'ipotesi di acquisizione, alle stesse condizioni di contratti già stipulati con l'Amministrazione regionale e in fase di esecuzione, di beni o servizi omogenei a quelli oggetto dei predetti rapporti, nei limiti di quanto necessario.

3. Nelle ipotesi di cui al comma 2, lettere c), d), e f) e limitatamente all'acquisto dei beni di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b) ed e), il Direttore regionale delle attività produttive richiede il parere di congruità della fornitura al Direttore del servizio competente per materia, in relazione al bene o servizio da acquisire.

4. I preventivi o le offerte possono essere trasmessi anche via telefax e sono conservati agli atti.

5. La procedura di acquisizione di beni o servizi di cui al comma 1 si intende validamente esperita anche qualora pervenga una sola offerta.

Art. 6

(Scelta del contraente)

1. L'esame e la scelta dei preventivi o delle offerte sono effettuati dal Direttore regionale delle attività produttive.

2. La scelta del contraente avviene in base all'offerta più vantaggiosa, in relazione a quanto previsto nella lettera d'invito, avendo riguardo, in particolare, al prezzo, ai requisiti tecnico-qualitativi, alle modalità e tempi di esecuzione della prestazione.

3. Nell'ipotesi di acquisto di attrezzature d'ufficio informatiche il Direttore regionale delle attività produttive acquisisce l'apposito parere di congruità espresso dal Servizio per il sistema informativo regionale presso la Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi.

Art. 7

(Ordinazione di beni o servizi)

1. L'ordinazione dei beni o servizi di cui all'articolo 2 è effettuata dal funzionario delegato, su ordine del Direttore regionale delle attività produttive, mediante lettera, buono d'ordine o altro atto idoneo secondo gli usi della corrispondenza commerciale.

2. L'ordinazione dei beni o servizi di cui all'articolo 2, contenente gli elementi di cui all'articolo 5, comma 1, è redatta in duplice copia, di cui una è trattenuta dal soggetto contraente e l'altra, sottoscritta per accettazione, è restituita alla Direzione regionale delle attività produttive.

Art. 8

(Liquidazione, pagamento e rendicontazione delle spese)

1. La liquidazione delle spese di cui all'articolo 2 è effettuata dal funzionario delegato di cui all'articolo

4, previa presentazione, da parte dei fornitori, delle fatture o delle note di addebito e previa attestazione della regolarità delle forniture apposta sui predetti documenti contabili ad opera del medesimo funzionario delegato.

2. Il pagamento delle spese è disposto a mezzo di ordinativi di pagamento emessi su aperture di credito presso la Tesoreria regionale intestate al funzionario delegato.

3. Ai fini del pagamento di provviste di minute e di pronta consegna, il funzionario delegato può effettuare prelievi in contante, utilizzando le aperture di credito di cui al comma 2.

4. Il funzionario delegato provvede alla rendicontazione delle somme erogate tramite le aperture di credito di cui al comma 2, secondo le norme vigenti in materia.

Art. 9

(Gestione dei beni mobili)

1. La gestione dei beni mobili di cui all'articolo 2 è affidata al vice consegnatario della Direzione regionale delle attività produttive, secondo le norme vigenti in materia.

Art. 10

(Rinvio)

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Regolamento, si applicano, in quanto compatibili, le norme della legge e del regolamento relativi all'amministrazione del patrimonio e alla contabilità generale dello Stato.

Art. 11

(Abrogazioni)

1. Sono abrogati i seguenti Regolamenti:

a) «Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigenze operative correnti della Direzione regionale dell'industria», emanato con D.P.Reg. 4 maggio 2001, n. 0154/Pres.;

b) «Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigenze operative correnti della Direzione regionale del commercio e del turismo», emanato con D.P.Reg. 24 maggio 2001, n. 0198/Pres.;

c) «Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigenze operative correnti della Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato, ai sensi dell'articolo 8, comma 52, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4», emanato con D.P.Reg. 20 aprile 2001, n. 0124/Pres..

Art. 12

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 2 marzo 2004 n. 047/Pres.

Approvazione modifica al Regolamento di esecuzione di cui agli articoli 9, 11, 14, 15, 23 e 40 della legge regionale 12/2002 recante «Disciplina organica dell'artigianato».

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 concernente «Disciplina organica dell'artigianato»;

VISTO, in particolare, l'articolo 9, comma 3, della legge regionale 12/2002 ai sensi del quale sono individuate con apposito regolamento le attività, anche di natura emergente, che possono rientrare nell'esercizio dell'impresa artigiana e che sono caratterizzate dall'impiego di nuove tecniche produttive ovvero da situazioni di contiguità funzionale rispetto ad altri comparti di attività;

VISTO il «Regolamento di esecuzione di cui agli articoli 9, 11, 14, 15, 23 e 40 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 recante "Disciplina organica dell'artigianato"» approvato con decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2002, n. 0400/Pres.;

VISTO, in particolare, l'articolo 14 del citato Regolamento concernente la «medicina alternativa»;

CONSIDERATO che la norma contenuta all'articolo 14 del citato Regolamento ha creato difficoltà interpretative ed applicative e tenuto conto del fatto che attualmente sono sottoposte all'esame del Consiglio regionale alcune proposte di legge dirette a disciplinare in modo organico il settore;

RITENUTO di abrogare l'articolo 14 del citato Regolamento;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 393 del 20 febbraio 2004;

DECRETA

- È approvata, la modifica al Regolamento concernente «Regolamento di esecuzione di cui agli articoli 9, 11, 14, 15, 23 e 40 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 recante "Disciplina organica dell'artigianato"», approvato con decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2002, n. 0400/Pres., nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

- Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 2 marzo 2004

ILLY

Modifica al Regolamento concernente «Regolamento di esecuzione di cui agli articoli 9, 11, 14, 15, 23 e 40 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 recante "Disciplina organica dell'artigianato"» approvato con decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2002, n. 0400/Pres.

Art. 1

(Abrogazione dell'articolo 14 del regolamento approvato con D.P.Reg. 0400/2002)

1. L'articolo 14 del «Regolamento di esecuzione di cui agli articoli 9, 11, 14, 15, 23 e 40 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 recante "Disciplina organica dell'artigianato"», approvato con decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2002, n. 0400/Pres, è abrogato.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 marzo 2004, n. 053/Pres.

Legge 580/1993 - Decreto ministeriale 24 luglio 1996, n. 501. Nomina dei membri del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni ed integrazioni, recante riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

VISTO il D.P.R. 21 settembre 1995, n. 472 «Regolamento di attuazione dell'articolo 10 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, concernente i criteri generali per la ripartizione dei consiglieri delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura in rappresentanza dei vari settori economici»;

VISTO il Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 24 luglio 1996, n. 501 «Regolamento di attuazione dell'articolo 12, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580»;

VISTA la circolare 24 dicembre 2001, n. 3536/C del Ministero delle attività produttive;

VISTO il D.P.G.R. 11 dicembre 1997, n. 0418/Pres. con il quale sono stati fissati i punteggi massimi attribuiti singolarmente ai tre parametri di cui all'articolo 3 del citato D.M. 501/1996;

ATTESA l'intervenuta scadenza quinquennale del Consiglio camerale di Pordenone, costituito con D.P.G.R. 30 settembre 1998, n. 0349/Pres. - prorogato ai sensi dell'articolo 38, comma 1, legge n. 273/2002 con D.P.Reg. 26 settembre 2003, n. 0339/Pres. per un periodo non superiore a sei mesi successivi alla scadenza - e la conseguente necessità di provvedere al rinnovo dell'organo;

RICHIAMATA la delibera consiliare della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone 30 gennaio 2003, n. 3 con cui è stata approvata la modifica statutaria relativa alla composizione del Consiglio camerale stesso;

RICHIAMATO altresì il D.P.Reg. 16 maggio 2003, n. 0136/Pres. con il quale sono state individuate le Organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le Associazioni dei consumatori - o loro raggruppamenti - designanti i membri componenti il Consiglio, nonché il numero di consiglieri che ciascuna Organizzazione ed Associazione provvederà a designare;

VISTO il decreto dirigenziale del Ministero delle Attività Produttive di data 20 febbraio 2004 con il quale è stato accolto il ricorso avverso il richiamato D.P.Reg. 0136/Pres./2003 proposto dall'Associazione del commercio, turismo, servizi e piccole e medie imprese della Provincia di Pordenone (ASCOM Pordenone), in ordine all'attribuzione dei seggi riservati al settore del commercio;

VISTO il D.P.Reg. 4 marzo 2004, n. 052/Pres., con il quale, conformemente alle determinazioni ministeriali contenute nel decreto dirigenziale sopraccitato, si è provveduto ad emendare il D.P.Reg. 0136/Pres./2003 nella parte in cui vengono assegnati i tre seggi del commercio in ragione di due seggi ad ASCOM e di un seggio a Confesercenti, attribuendo invece tutti e tre i seggi, nonché la rappresentanza delle piccole imprese, ad ASCOM;

PRESO ATTO delle designazioni comunicate, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto ministeriale 501/1996, dalle Organizzazioni imprenditoriali, dalle Organizzazioni sindacali e dalle Associazioni dei consumatori (o loro apparentamenti) interessate;

VERIFICATO il possesso, da parte dei rappresentanti designati, dei requisiti richiesti per la nomina, nonché l'assenza delle cause ostative di cui all'articolo 53, legge 165/2001 ed all'articolo 13, legge 580/1993 e successive modificazioni;

RICORDATO che l'articolo 71, D.P.R. 445/2000 impone all'amministrazione procedente di effettuare idonei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47, D.P.R. cit., e che verranno pertanto avviati i procedimenti atti ad accertare quanto autocertificato dai soggetti interessati;

DECRETA

nell'ambito dei settori sotto indicati, rappresentati nel Consiglio camerale di Pordenone ed in base alla designazione pervenuta dall'Organizzazione imprenditoriale o sindacale, o dall'Associazione dei consumatori (o

loro apparentamenti) di seguito a ciascun nominativo indicata, sono nominati membri componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone i signori:

per il settore dell'agricoltura:

- Claudio Filipuzzi

per le piccole imprese del settore agricoltura:

- Roberto Rampazzo

designati da Federazione provinciale coltivatori diretti di Pordenone;

per il settore dell'industria:

- Rita Brieda
- Piero Della Valentina
- Massimo Mazzariol
- Cinzia Palazzetti
- Meri Polesello

per le piccole imprese del settore industria:

- Giovanni Pavan

designati da Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone;

per il settore dell'artigianato:

- Silvano Pascolo
- Primo Pizzioli
- Bruno Cigana

designati da Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Pordenone - Confartigianato;

per il settore del commercio:

- Alberto Marchiori
- Giuseppe Bortolussi

per le piccole imprese del settore commercio:

- Aldo Biscontin

designati da Associazione del commercio, turismo, servizi e piccole e medie imprese della Provincia di Pordenone (ASCOM Pordenone);

per il settore della cooperazione:

- Riccardo Fioretti

designato da Confcooperative - Unione provinciale Cooperative Friulane di Pordenone;

per il settore del turismo:

- Sergio Lucchetta

designato da Associazione del commercio, turismo, servizi e piccole e medie imprese della Provincia di Pordenone (ASCOM Pordenone);

per il settore dei trasporti e spedizioni:

– Maurizio Lucchetta

designato da Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone e da Unione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Pordenone - Confartigianato, apparentate tra loro;

per il settore del credito e delle assicurazioni:

– Angelo Sette

designato da Associazione Bancaria Italiana (A.B.I.) - Roma;

per il settore dei servizi alle imprese:

– Gian Luigi Ornella

– Rosella Simon

designati da Associazione del commercio, turismo, servizi e piccole e medie imprese della Provincia di Pordenone (ASCOM Pordenone) e da Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone, apparentate tra loro;

in rappresentanza delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori:

– Mauro Agricola

designato dalle Organizzazioni sindacali della Provincia di Pordenone, CGIL Camera del Lavoro Pordenone, CISL Unione Sindacale Territoriale Pordenone e UIL Unione Italiana del Lavoro Pordenone, apparentate tra loro;

in rappresentanza delle Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti:

– Lucia Bertagno

designata da Adiconsum - Pordenone, da Federconsumatori Friuli Venezia Giulia Provincia di Pordenone - Associazione provinciale di consumatori e utenti e da A.D.O.C. - Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori - Delegazione A.D.O.C. di Pordenone, apparentate tra loro.

Il Consiglio durerà in carica cinque anni a decorrere dal 23 marzo 2004.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 5 marzo 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 marzo 2004, n. 056/Pres.

Costituzione dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste, nomina del Direttore generale e costituzione dell'organo di indirizzo - Istituzione della gestione liquidatoria dell'Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste e nomina del Commissario liquidatore.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

– con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0454/Pres., del 27 dicembre 1994, è stata costituita, a far data dall'1 gennaio 1995, l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina»;

– con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0453/Pres., del 24 dicembre 1996, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 30 agosto 1994, n. 12, e dell'articolo 13 della legge regionale 9 febbraio 1996, n. 11, è stata costituita l'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti» di Trieste mediante scorporo dei presidi ospedalieri dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» nei quali insisteva la prevalenza del corso di laurea in medicina e chirurgia;

– i rapporti tra l'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti» e l'Università degli studi di Trieste sono stati regolati con un apposito protocollo d'intesa Regione-Università, stipulato ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in data 22 maggio 1998;

– la costituzione dell'Azienda ospedaliera è stata effettuata in via sperimentale, per la durata di due anni a decorrere dall'1 gennaio 1997, al fine di attivare nuovi modelli organizzativi del Servizio sanitario regionale, onde garantire ai cittadini i migliori livelli di assistenza sanitaria e per perseguire l'integrazione tra i servizi sanitari e socio-assistenziali;

ATTESO che le finalità predette sono state raggiunte e che, quindi, l'assetto del Servizio sanitario regionale, con riferimento all'area triestina, deve ritenersi caratterizzato da un'azienda esclusivamente territoriale e da un'azienda ospedaliera che svolge le proprie funzioni in modo coordinato ed integrato con le funzioni istituzionali dell'Università, assicurando un esercizio integrato delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca;

VISTO il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, disciplinante i rapporti fra il Servizio sanitario nazionale e le università, il quale:

– all'articolo 2, comma 1, dispone che la collaborazione tra il Servizio sanitario nazionale e le università si realizza attraverso aziende ospedaliero-universitarie, aventi autonoma personalità giuridica;

– all'articolo 2, comma 2, prevede che «per un periodo transitorio di quattro anni dall'entrata in vigore del presente decreto, le aziende ospedaliero-universitarie si articolano, in via sperimentale, in due tipologie organizzative: a) (...); b) aziende ospedaliere costituite mediante trasformazione dei presidi ospedalieri nei quali insiste la prevalenza del corso di laurea in medicina e chirurgia, anche operanti in strutture di pertinenza dell'università, denominate Aziende ospedaliere integrate con l'Università»;

– all'articolo 2, comma 3, prescrive che al termine del quadriennio di sperimentazione alle aziende di cui al comma 1 si applica la disciplina da esso prevista per pervenire al modello aziendale unico di azienda ospedaliero-universitaria;

CONSIDERATO che:

– all'atto dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 517/1999, avvenuta in data 27 gennaio 2000, le modalità della reciproca collaborazione tra l'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti» e l'Università degli studi di Trieste, disciplinate dal protocollo d'intesa del 22 maggio 1998, erano, sostanzialmente, corrispondenti a quelle da attivarsi in attuazione di tale norma;

– non è stato necessario avviare la sperimentazione quadriennale visto che:

  – era stata già costituita un'Azienda ospedaliera nella quale erano confluiti i presidi caratterizzati dalla prevalenza del corso di laurea in medicina e chirurgia;

  – il protocollo d'intesa aveva già, in buona parte, anticipato gli assetti istituzionali ed organizzativi previsti dal decreto legislativo n. 517/1999;

– la collaborazione sino ad oggi intervenuta tra il Servizio sanitario regionale e l'Università di Trieste è stata senz'altro positiva e consente di dar corso al modello aziendale di azienda ospedaliero-universitaria, previsto dal decreto legislativo n. 517/1999, cui seguirà la stipulazione di un nuovo protocollo d'intesa tra la Regione e l'Università, sostitutivo di quello stipulato nel 1998 che, peraltro, continuerà a disciplinare tali rapporti sino alla predetta stipulazione;

ATTESO che, in data 3 marzo 2004, l'Università degli studi di Trieste ha approvato le linee guida concordate con l'Amministrazione regionale, costituenti parte integrante della deliberazione giuntale n. 530 del 5 marzo 2004, nelle quali sono stati individuati gli elementi fondamentali propedeutici per la costituzione dell'azienda ospedaliero-universitaria;

ACCERTATO, pertanto, che sussistono tutti gli elementi per costituire, formalmente, l'Azienda ospeda-

liero-universitaria prevista dal decreto legislativo n. 517/1999, con la contestuale soppressione dell'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti»;

DATO ATTO che, contestualmente alla soppressione dell'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti», decade, necessariamente, l'incarico dell'attuale direttore generale di tale azienda;

VISTO l'articolo 24, comma 1 della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4, che prevede l'istituzione, in occasione della costituzione delle aziende ospedaliero - universitarie, delle gestioni liquidatorie degli enti del Servizio sanitario regionale che nelle medesime confluiscono, al fine di provvedere, entro un anno dalla predetta costituzione, alla chiusura delle gestioni pregresse degli enti soppressi;

RITENUTO, pertanto, di istituire la gestione liquidatoria dell'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti» di Trieste, alla quale verranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia di contabilità delle aziende sanitarie regionali. Ove necessario verranno emanate, dall'Amministrazione regionale, apposite istruzioni operative;

CONSIDERATO che occorre provvedere, di conseguenza, alla nomina del commissario liquidatore dell'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti»;

VISTO l'articolo 24, comma 2 della legge regionale n. 4/2004, il quale prevede che le funzioni di commissario liquidatore degli enti del Servizio sanitario regionale siano affidate «a un dirigente regionale ovvero ad un soggetto in possesso, alla data della nomina, di consolidata esperienza gestionale in strutture pubbliche o private, preferibilmente facenti parte del settore sanitario»;

RITENUTO, sulla base delle necessarie valutazioni ai fini di un'efficace scelta, di affidare l'incarico di commissario liquidatore ad un soggetto che possa garantire un'efficiente gestione e, quindi, di:

- nominare commissario liquidatore il dott. Marino Nicolai che, a decorrere dall'1 gennaio 2002, sino alla data odierna, ha svolto le funzioni di direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti» di Trieste e quindi, durante l'espletamento di tale mandato, cessato a seguito della soppressione dell'ente ospedaliero, ha acquisito la completa ed immediata conoscenza della predetta realtà aziendale, qualificandosi quale soggetto maggiormente idoneo per ricoprire tale compito;
- disciplinare i nuovi compiti assegnati al dott. Nicolai mediante un apposito atto aggiuntivo al contratto n. 626/AP, del 18 dicembre 2001;

VISTO l'articolo 24, comma 4 della legge regionale n. 4/2004, in base al quale «qualora l'incarico di commissario liquidatore sia affidato ad un soggetto esterno, al medesimo verrà corrisposto un compenso pari al trattamento economico fissato dalla Giunta regionale relativamente all'incarico di Direttore centrale preposto ad una Direzione centrale incrementato dell'indennità di cui all'articolo 21 della legge regionale n. 32 del 9 settembre 1997. Il predetto compenso fa carico al bilancio dell'Azienda ospedaliero-universitaria ed è corrisposto in ragione di un dodicesimo dell'importo annuo per ogni mese di attività, fino ad un massimo di dodici mensilità»;

CONSIDERATO, altresì, che occorre provvedere alla nomina del direttore generale della nuova Azienda ospedaliero-universitaria;

PRESO ATTO che l'Azienda predetta opererà:

- in una realtà caratterizzata da complessità di relazioni interne ed esterne e da notevole complessità organizzativa;
- in un territorio che presenta una forte concentrazione della popolazione nell'area metropolitana del capoluogo di provincia e nel quale coesistono l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» e l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico «Burlo Garofolo», con i quali si dovrà rapportare in vista del raggiungimento dei livelli assistenziali da garantire, complessivamente, a livello provinciale;

CONSIDERATO che l'Azienda ospedaliero-universitaria dovrà:

- razionalizzare l'organizzazione interna al fine di assicurare l'esercizio integrato delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca;
- costituire il punto di riferimento per le funzioni di alta specialità per l'intero bacino provinciale;

- raccordare l'assistenza, operando, a tale scopo, in collaborazione con l'azienda territoriale per ridurre il tasso di ospedalizzazione e per integrare l'assistenza ospedaliera con quella distrettuale residenziale al fine di assicurare agli utenti una risposta adeguata per obiettivi di salute;

ATTESO che le caratteristiche sopra esposte denotano una situazione di alta complessità dell'Azienda ospedaliero-universitaria, dal che deriva l'esigenza di affidarne la gestione ad un direttore generale che presenti le seguenti caratteristiche professionali ed attitudinali: abbia sviluppato significative esperienze professionali in materia di pianificazione strategica per un rigoroso approccio gestionale alla strutturazione dell'assetto organizzativo aziendale, nonché possieda conoscenze ed esperienze professionali atte a governare rapporti interni ed esterni e la relativa integrazione dei processi assistenziali;

VISTA la deliberazione giuntale n. 3961 del 5 dicembre 2003, con la quale è stato approvato il nuovo elenco degli aspiranti Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali;

PRESO ATTO che il nuovo Direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria deve essere scelto tra i nominativi di cui all'elenco innanzi indicato;

RITENUTO che il soggetto che presenta un profilo di managerialità convergente sia in relazione alle connotazioni specifiche dell'Azienda ospedaliero-universitaria «Ospedali riuniti», sia in relazione ai requisiti attitudinali e di esperienze e conoscenze professionali sopra delineati, risulta essere il dott. Franco Zigrino, in quanto:

- possiede un curriculum ricco, coerente e ben finalizzato;
- ha maturato una lunga esperienza professionale in ambienti organizzativi del settore sanitario caratterizzati da significativa complessità;
- ha esteso il proprio ruolo professionale ad ambiti di natura tecnico gestionale ricoprendo:
  - sino al 31 gennaio 1995, l'incarico di coordinatore amministrativo presso l'Unità Sanitaria Locale n. 1 «Triestina» che, caratterizzata da un insieme di strutture sanitarie territoriali ed ospedaliere, costituiva un ambito organizzativo complesso;
  - dall'1 febbraio 1995 al 5 febbraio 2001 l'incarico di Direttore del personale e dei sistemi informativi presso l'Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento, occupandosi della gestione del personale dipendente e convenzionati, dei sistemi informativi e delle relazioni sindacali;
  - l'incarico di Direttore generale presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» dal 6 febbraio 2001 alla data odierna;
- la sua professionalità si è sviluppata nel settore sanitario, caratterizzandosi con l'autonomia gestionale e la diretta responsabilità delle risorse;
- il suo percorso professionale si è svolto per lungo tempo anche nel territorio regionale, acquisendo, quindi, una rilevante conoscenza del Servizio sanitario regionale;

CONSIDERATO, di conseguenza, che:

- il dott. Zigrino ha ampiamente dimostrato di possedere un profilo professionale caratterizzato ed orientato verso problematiche organizzative, evolutive, di pianificazione e programmazione;
- tali caratteristiche lo qualificano come soggetto idoneo a gestire l'Azienda ospedaliero-universitaria «Ospedali riuniti» di Trieste;

VISTE le note n. 3339, dell'11 febbraio 2004, dell'Amministrazione regionale, e n. 6820, del 3 marzo 2004, dell'Università degli studi di Trieste, con le quali, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n. 517/1999, è stata raggiunta l'intesa per la nomina del dott. Franco Zigrino, quale Direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria «Ospedali riuniti»;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 8, del decreto legislativo n. 502/1992 il rapporto di lavoro del direttore generale è regolato da un contratto di diritto privato e può avere una durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, al termine dei quali si risolve, salva la possibilità di rinnovo;

ATTESO che:

- con deliberazione giuntale n. 4012 del 12 dicembre 2003 è stato approvato lo schema tipo di contratto dei Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali;
- con deliberazione giuntale n. 3017 del 14 settembre 2001 è stato determinato il trattamento economico spettante ai Direttori generali;

DATO ATTO che l'Azienda ospedaliero-universitaria «Ospedali riuniti» di Trieste andrà collocata nella fascia «A» di cui alla deliberazione giuntale n. 3017, del 14 settembre 2001;

CONSIDERATO, infine, che occorre provvedere alla nomina dei componenti dell'Organo di indirizzo di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 517/1999, da scegliere tra esperti di riconosciuta competenza in materia di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari;

ATTESO che nelle surrichiamate linee guida preliminari alla stipulazione del protocollo d'intesa, l'Amministrazione regionale e l'Università hanno concordato che l'Organo di indirizzo:

- sia composto da tre componenti di cui:
  - uno in rappresentanza dell'Università, individuato nella persona del Preside della facoltà di medicina e chirurgia, componente di diritto;
  - uno nominato dalla Regione;
  - uno nominato d'intesa tra la Regione e l'Università;
- sia presieduto da un componente, scelto all'interno del medesimo d'intesa tra la Regione e l'Università;

RITENUTO di individuare il componente dell'Organo di indirizzo in rappresentanza dell'Amministrazione regionale nella persona del dott. Andrea Gardini, in possesso dei requisiti richiesti in quanto ha maturato una lunga esperienza professionale ricoprendo i seguenti incarichi:

- vicedirettore sanitario presso l'Ospedale di Gorizia, Unità Sanitaria Locale 2 «Goriziana»;
- vicedirettore sanitario presso l'Istituto per l'infanzia «IRCCS Burlo Garofolo»;
- responsabile area qualità dell'Agenzia regionale sanitaria, Regione Marche;

VISTE le note n. 4979, del 4 marzo 2004, dell'Amministrazione regionale e del 4 marzo 2004, dell'Università degli studi di Trieste, con le quali è stata raggiunta l'intesa per la nomina del dott. Arturo Orsini quale componente dell'Organo di indirizzo, in possesso dei requisiti richiesti in quanto ha maturato una lunga esperienza professionale rivestendo sia l'incarico di direttore sanitario presso l'Unità Sanitaria Locale n. 16 del Veneto e l'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti» di Trieste, sia l'incarico di Direttore generale presso l'Unità Sanitaria Locale n. 14 del Veneto;

VISTA la deliberazione giuntale n. 530 del 5 marzo 2004;

DECRETA

1. è approvato il documento allegato alla deliberazione giuntale n. 530 del 5 marzo 2004, quale parte integrante della medesima, concernente: «Principi fondamentali propedeutici per la costituzione dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Ospedali riuniti" di Trieste - Linee guida»;

2. è costituita, a decorrere dal primo giorno successivo a quello di esecutività della presente provvedimento, l'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste, avente autonoma personalità giuridica, denominata «Azienda ospedaliero-universitaria Ospedali riuniti di Trieste»;

3. a decorrere dalla data di cui al punto n. 2 è soppressa l'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti» di Trieste;

4. contestualmente alla soppressione dell'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti» di Trieste cessa l'incarico di Direttore generale conferito al dott. Marino Nicolai con decreto del Presidente della Regione n. 0476/Pres. del 13 dicembre 2001;

5. a decorrere dalla data di cui al punto n. 2 è contestualmente istituita, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, della legge regionale n. 4/2004, la gestione liquidatoria dell'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti» con il compito di provvedere, entro un anno, alla chiusura della gestione pregressa;

6. alla gestione liquidatoria verranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia di contabilità delle Aziende sanitarie regionali. Ove necessario verranno emanate, dall'Amministrazione regionale, apposite istruzioni operative;

7. ai sensi dell'articolo 24, comma 2, della legge regionale n. 4, del 17 febbraio 2004, e per le motivazioni esposte in premessa, l'incarico di commissario liquidatore dell'Azienda ospedaliera »Ospedali riuniti» di Trieste è conferito al dott. Marino Nicolai;

8. l'incarico di cui al punto n. 7 verrà disciplinato mediante un apposito atto aggiuntivo al contratto n. 626/AP, del 18 dicembre 2001 e decorrerà dal giorno di istituzione della gestione liquidatoria per un periodo massimo di un anno;

9. al dott. Nicolai verrà corrisposto un compenso pari al trattamento economico determinato per l'incarico di direttore centrale preposto ad una direzione centrale dell'Amministrazione regionale, incrementato dell'indennità di cui all'articolo 21 della legge regionale n. 32, del 9 settembre 1997, ove ne sussistano i presupposti. Il predetto compenso farà carico al bilancio dell'Azienda ospedaliero-universitaria e verrà erogato in ragione di un dodicesimo dell'importo annuo per ogni mese di attività, fino ad un massimo di dodici mensilità;

10. ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo n. 502/1992, e per quanto esposto nelle premesse del presente provvedimento, è nominato direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria «Ospedali riuniti» di Trieste, il dott. Franco Zigrino il quale, contestualmente, decade dall'incarico di direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina»;

11. l'incarico di cui al punto sub 10), verrà formalizzato con la stipulazione, tra la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e il dott. Zigrino, di un contratto di diritto privato redatto secondo lo schema-tipo approvato con la deliberazione giuntale n. 4012, del 12 dicembre 2003;

12. il rapporto di lavoro del Direttore generale, costituito e disciplinato con il contratto di cui al punto sub 11), avrà durata triennale, decorrerà dal giorno 6 marzo 2004, si risolverà alla scadenza del termine, ossia allo spirare del giorno 6 marzo 2007, salva la possibilità di rinnovo;

13. il rapporto di lavoro ed il trattamento economico del Direttore generale sono regolamentati, ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 8 del decreto legislativo n. 502/1992, dal D.P.C.M. n. 502/1995, come modificato dal D.P.C.M. n. 319, del 31 maggio 2001;

14. il Direttore generale è responsabile, in termini qualitativi, quantitativi, economici e finanziari, della realizzazione degli obiettivi e delle azioni definiti in sede di programmazione regionale, pluriennale ed annuale, per l'Azienda ospedaliero-universitaria «Ospedali riuniti» di Trieste;

15. la valutazione dell'attività del Direttore generale, sia ai fini della determinazione della quota integrativa al trattamento economico annuo, sia ai fini della conferma o revoca del contratto ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto legislativo n. 502/1992, verrà effettuata in base alla vigente legislazione statale e regionale;

16. ai sensi dell'articolo 4, del decreto legislativo n. 517/1999, è costituito l'Organo di indirizzo dell'Azienda ospedaliero-universitaria »Ospedali riuniti» di Trieste, i cui componenti sono:

- il prof. Secondo Guaschino, in qualità di Preside della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Trieste, componente di diritto;
- il dott. Andrea Gardini;
- il dott. Arturo Orsini;

17. le funzioni di Presidente saranno attribuite ad uno dei predetti componenti previa intesa tra l'Amministrazione regionale e l'Università degli studi di Trieste.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 5 marzo 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 marzo 2004, n. 057/Pres.

Decreto legislativo 502/1992, articolo 3 e articolo 3 bis - Nomina del Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina».

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- con decreto del Presidente della Regione n. 056/Pres. di data odierna, è stato conferito al dott. Franco Zigrino, a decorrere dalla data del 6 marzo 2004, l'incarico di direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste;
- contestualmente al conferimento del predetto incarico il dott. Franco Zigrino è cessato dalle funzioni di direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» ed è necessario, di conseguenza, nominare il nuovo Direttore generale;

PRESO ATTO che l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina»:

- è priva di presidi ospedalieri e costituisce quindi una realtà sanitaria del tutto peculiare, unica in ambito regionale;
- insiste su un territorio, quello della Provincia di Trieste, che presenta una forte concentrazione della popolazione nell'area metropolitana del capoluogo di provincia;
- deve assolvere, nel territorio considerato, ad una missione istituzionale, distinta da quella dell'Azienda ospedaliera la quale comporta che l'azienda per i servizi sanitari sia acquirente di servizi rispetto all'ospedale produttore degli stessi. All'Azienda per i servizi sanitari n. 1 spetta quindi il compito di orientare il proprio mandato istituzionale all'organizzazione dell'assistenza sul territorio, sviluppando le funzioni distrettuali e l'assistenza residenziale, tenuto conto, a tal fine, della riduzione del numero dei ricoveri ospedalieri correlato allo specifico mandato istituzionale dell'azienda ospedaliera orientato al trattamento dei pazienti acuti;
- con riferimento all'area sanitaria l'Azienda per i servizi sanitari n. 1, oltre ad integrarsi con gli altri enti del Servizio sanitario regionale presenti nel medesimo territorio, deve presidiare il perseguimento dei livelli di assistenza da garantire ai cittadini e la pianificazione e la realizzazione dei progetti di salute che coinvolgono le predette tre strutture;
- deve, quindi, sviluppare adeguate formule organizzative per valorizzare e potenziare i rapporti con i predetti enti con l'obiettivo di pervenire alla pianificazione comune degli interventi sanitari per l'area triestina integrando l'assistenza ospedaliera con quella territoriale;
- deve consolidare, nello sviluppo della rete dei servizi territoriali, un corretto rapporto con gli enti locali, ai fini dell'armonizzazione della programmazione nei settori sanitario e dell'assistenza sociale, al cui perseguimento deve essere funzionale l'organizzazione aziendale;

ATTESO che le caratteristiche sopra esposte denotano una situazione di medio-alta complessità dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina», dal che deriva l'esigenza di affidarne la gestione ad un direttore generale che presenti le seguenti caratteristiche professionali ed attitudinali: abbia sviluppato significative esperienze professionali in materia di pianificazione strategica per un rigoroso approccio gestionale alla strutturazione dell'assetto organizzativo aziendale, nonché possieda conoscenze ed esperienze professionali atte a governare rapporti interni ed esterni e la relativa integrazione dei processi assistenziali;

VISTA la deliberazione giuntale n. 3961, del 5 dicembre 2003, con la quale è stato approvato il nuovo elenco degli aspiranti Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali;

PRESO ATTO che il nuovo Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina» deve essere scelto tra i nominativi di cui all'elenco innanzi indicato;

RITENUTO che il soggetto che presenta un profilo di managerialità adeguatamente convergente sia in relazione alle connotazioni specifiche dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina», sia in relazione ai requisiti attitudinali e di esperienze e conoscenze professionali sopra delineati, risulta essere il dott. Franco Rotelli, in quanto:

- possiede un curriculum ricco, coerente e ben finalizzato;

- ha maturato una lunga esperienza professionale in ambienti organizzativi del settore sanitario caratterizzati da significativa complessità;
- ha esteso il proprio ruolo professionale ad ambiti di natura tecnico gestionale ricoprendo:
  - dal 9 aprile 1998, al 31 gennaio 2001, l'incarico di direttore generale presso l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina»;
  - dal 1º febbraio 2001 al 4 novembre 2003, l'incarico di direttore generale presso l'Azienda sanitaria locale Caserta 2 di Aversa;
- la sua professionalità si è sviluppata nel settore sanitario, caratterizzandosi con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse;
- possiede un'ottima conoscenza del Servizio sanitario regionale;

CONSIDERATO, conseguentemente, sulla base di quanto innanzi esposto, che il dott. Rotelli ha ampiamente dimostrato di possedere un profilo professionale caratterizzato ed orientato verso problematiche organizzative, evolutive, di pianificazione e programmazione;

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 8, del decreto legislativo n. 502/1992 il rapporto di lavoro del direttore generale è regolato da un contratto di diritto privato e può avere una durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, al termine dei quali si risolve, salva la possibilità di rinnovo;

ATTESO che:

- con deliberazione giuntale n. 4012 del 12 dicembre 2003, è stato approvato lo schema tipo di contratto dei Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali;
- con deliberazione giuntale n. 3017, del 14 settembre 2001, è stato determinato il trattamento economico spettante ai Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali;

VISTA la deliberazione giuntale n. 532 del 5 marzo 2004;

DECRETA

1. ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo n. 502/1992, e per quanto esposto nelle premesse del presente provvedimento, il dott. Franco Rotelli, è nominato direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina»;

2. l'incarico conferito verrà formalizzato con la stipulazione, tra la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e il dott. Franco Rotelli, di un contratto di diritto privato redatto, secondo lo schema-tipo approvato con deliberazione giuntale n. 4012 del 12 dicembre 2003;

3. il rapporto di lavoro del Direttore generale, costituito e disciplinato con il contratto di cui sub 2), avrà durata triennale, decorrerà dal 6 marzo 2004 e si risolverà allo spirare del giorno 6 marzo 2007, salva la possibilità di rinnovo;

4. il rapporto di lavoro ed il trattamento economico del direttore generale sono regolamentati, ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 8 del decreto legislativo n. 502/1992, dal D.P.C.M. n. 502/1995, come modificato dal D.P.C.M. n. 319 del 31 maggio 2001;

5. il Direttore generale è responsabile, in termini qualitativi, quantitativi, economici e finanziari, della realizzazione degli obiettivi e delle azioni definiti in sede di programmazione regionale, pluriennale ed annuale, per l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina»;

6. la valutazione dell'attività del Direttore generale, sia ai fini della determinazione della quota integrativa al trattamento economico annuo, sia ai fini della conferma o revoca del contratto ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto legislativo n. 502/1992, verrà effettuata in base alla vigente legislazione statale e regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 5 marzo 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 9 marzo 2004, n. 067/Pres.

Articolo 2, D.P.R. 361/2000 - Associazione spedizionieri del porto di Trieste-Alleanza della spedizione, del trasporto e della logistica nel Friuli-Venezia Giulia «(ASPT-ASTRA)» - Trieste. Approvazione del nuovo statuto sociale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con decreto del Presidente di zona n. 3183/1315 del 7 marzo 1950 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione degli spedizionieri del porto di Trieste, avente sede a Trieste, e ne è stato approvato lo statuto, e che la medesima Associazione, già iscritta al n. 76 del Registro delle persone giuridiche del Tribunale di Trieste, risulta attualmente iscritta al n. 53 del Registro regionale delle persone giuridiche;

VISTA la domanda del 29 gennaio 2004 del Presidente della predetta Associazione diretta ad ottenere l'approvazione del nuovo statuto sociale, deliberato dall'Assemblea degli associati riunita in sede straordinaria nella seduta del 28 novembre 2003, in forza del quale, tra l'altro, l'Associazione assume la nuova denominazione di «Associazione degli spedizionieri del porto di Trieste-Alleanza della spedizione e del trasporto nel Friuli-Venezia Giulia (ASPT-ASTRA)»;

VISTO il verbale, del 22 dicembre 2003, di deposito del nuovo statuto, a rogito del dott. Duilio Grüner, notaio in Trieste, rep. n. 70017, racc. n. 6300, ivi registrato il 12 gennaio 2004 al n. 71/1;

ESAMINATE le motivazioni poste a fondamento del nuovo statuto, rivolte essenzialmente a soddisfare le mutate esigenze organizzative dell'Associazione, e riconosciuta l'opportunità e la legittimità delle stesse;

VISTO l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto;

VISTO l'articolo 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 5 e 8 dello Statuto di autonomia;

VISTI gli articoli 3 e 28 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902, 14 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 484 del 5 marzo 2004;

DECRETA

- È approvato il nuovo statuto sociale dell'Associazione degli spedizionieri del porto di Trieste, avente sede a Trieste, deliberato dall'Assemblea degli associati riunita in sede straordinaria nella seduta del 28 novembre 2003, in forza del quale, tra l'altro, l'Associazione assume la nuova denominazione di «Associazione degli spedizionieri del porto di Trieste-Alleanza della spedizione e del trasporto nel Friuli-Venezia Giulia (ASPT-ASTRA)»;

- Il nuovo statuto acquista efficacia mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 9 marzo 2004

ILLY

Statuto dell'Associazione degli spedizionieri del porto di Trieste-Alleanza della spedizione e del trasporto nel Friuli-Venezia Giulia (ASPT-ASTRA)

TITOLO I

COSTITUZIONE E FINALITÀ

Art. 1

È costituita dal 9 dicembre 1949 l'Associazione degli spedizionieri del porto di Trieste, a dare continuità ideale alla azione delle preesistenti associazioni fondate a partire dal 1898. Essa modifica e completa la propria denominazione in Associazione degli spedizionieri del porto di Trieste-Alleanza della spedizione, del trasporto e della logistica nel Friuli-Venezia Giulia, abbreviata in ASPT-ASTRA, di seguito denominata Associazione.

Art. 2

La sede legale dell'Associazione è in Trieste, e possono essere istituiti uffici distaccati o delegazioni anche altrove. L'istituzione ed i compiti di tali emanazioni sono deliberate dal Consiglio direttivo. Gli organi statutari stabiliscono la costituzione delle sezioni di cui al Titolo X e le rispettive sedi.

Art. 3

L'Associazione, libera, apolitica e senza fini di lucro, aderisce alla Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica successivamente denominata CONFETRA e, nel rispetto dello Statuto della stessa, ne costituisce la rappresentanza territoriale nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

Ne costituisce, inoltre, la rappresentanza territoriale per la Provincia di Trieste.

Essa, pertanto, nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Provincia di Trieste rappresenta le organizzazioni nazionali di categoria aderenti alla CONFETRA, sulla base del principio della intersettorialità analoga a quella della Confederazione, nonché le imprese locali aderenti alle organizzazioni nazionali predette, in forza del principio del doppio inquadramento sancito nello statuto della CONFETRA.

L'Associazione non può aderire ad altre organizzazioni non aderenti alla Confederazione predetta, se non previa autorizzazione della Giunta CONFETRA.

Art. 4

L'Associazione ha per scopo la tutela degli interessi comuni dei soci. In particolare:

a) promuovere l'organizzazione delle imprese associate, la loro solidarietà e la loro collaborazione;

b) promuovere la collaborazione con altre associazioni di categoria operanti nel campo della spedizione, dei trasporti e della logistica, anche attraverso specifiche intese e accordi miranti alla tutela dei Comuni interessi;

c) rappresentare le categorie aderenti presso tutti gli enti, organismi, amministrazioni od autorità, qualora la presenza sia prevista o comunque utile per la tutela degli interessi degli associati;

d) promuovere, coordinare e facilitare tutte le iniziative intese a raggiungere i fini dell'Associazione e quelli comuni degli associati, nonché l'incremento dei traffici, e ciò anche mediante la costituzione di opportune società;

e) proporsi quale intercessore nelle controversie interne ed esterne su esplicito mandato delle parti;

f) assistere gli associati nel campo tecnico-operativo, legale, sociale e dei rapporti di lavoro, se richiesto dai singoli associati;

g) prestare opera di assistenza e consulenza a favore degli associati anche in materie diverse da quelle più sopra richiamate, su specifica delega degli stessi;

h) organizzare e gestire, anche attraverso società collegate/controllate, nell'interesse delle imprese aderenti, i servizi utili e/o anche semplicemente opportuni per lo svolgimento, il miglioramento, la razionalizzazione, il riconoscimento della loro attività e la salvaguardia e/o la tutela dei loro interessi sotto tutti i profili in tal senso rilevanti.

È escluso comunque ogni scopo di lucro; l'Associazione non ha ad oggetto, neppure in parte, l'esercizio di attività commerciale.

TITOLO II

DEGLI ASSOCIATI

Art. 5

Possono far parte dell'Associazione tutte le imprese legalmente costituite, operanti nella regione Friuli-Venezia Giulia nei settori della spedizione, del trasporto e della logistica, nonché del deposito o in settori connessi od ausiliari ai precedenti, regolarmente iscritte nei rispettivi albi o elenchi, ove esistenti.

Art. 6

L'adesione delle singole imprese all'Associazione comporta l'automatica adesione anche alla rispettiva Organizzazione nazionale di categoria aderente a CONFETRA, nonché, per quelle imprese operanti anche tramite proprie dipendenze, a tutte le altre associazioni territoriali ove dette imprese hanno proprie stabili organizzazioni.

Art. 7

Le domande di iscrizione, indirizzate al Presidente dell'Associazione, devono contenere la ragione sociale e la sede nonché il nome dei legali rappresentanti e devono essere corredate:

a) dai documenti che attestino il possesso dei requisiti di legge per l'appartenenza alle rispettive categorie;

b) da una dichiarazione attestante la conoscenza e la piena accettazione delle norme statutarie dell'Associazione.

Le domande d'iscrizione, corredate dal parere della eventuale Sezione di competenza, saranno sottoposte all'esame del Consiglio direttivo dell'Associazione, il quale potrà respingerle senza obbligo di motivazione; è però in facoltà del Consiglio direttivo di sottoporre l'approvazione all'Assemblea generale oppure, prima di esprimere il giudizio, interpellare tutti gli associati per referendum.

Art. 8

Gli associati, dal momento dell'iscrizione sono tenuti a corrispondere i contributi nella misura stabilita dall'Assemblea generale, secondo le modalità ed i criteri proposti dal Consiglio direttivo, tenuto conto della normativa adottata in materia dalle organizzazioni di categoria e dalla CONFETRA. Con le stesse modalità vengono inoltre stabiliti la tassa d'iscrizione ed eventuali canoni aggiuntivi. I contributi ed i canoni aggiuntivi vanno corrisposti per tanti dodicesimi quanti sono i mesi che intercorrono sino alla conclusione dell'anno solare e successivamente in semestralità anticipate. L'iscrizione si intenderà tacitamente rinnovata salvo dimissioni da inviare con raccomandata entro il 31 ottobre di ciascun anno.

Art. 9

L'adesione alla Associazione può avvenire in forma di:

- associato ordinario, per le imprese interessate a partecipare in pieno alla attività della Associazione volta alla realizzazione degli scopi di cui al precedente articolo 4;
- associato corrispondente, per le imprese interessate ad una limitata partecipazione, in relazione:
  - all'esigenza di aderire anche ad altra organizzazione di pari livello di diverso settore, per la specifica attività promiscua svolta dall'impresa stessa,

– ad altre motivazioni ritenute valide dal Consiglio direttivo.

Art. 10

La qualità di associato si perde:

a) per dimissioni;

b) per cessazione dell'attività con decorrenza dalla data della domanda di cancellazione dell'impresa dal registro della Camera di commercio di appartenenza;

c) per sospensione, anche volontaria, dell'attività, se protratta oltre un anno;

d) per fallimento;

e) per morosità, quando il Consiglio direttivo abbia ritenuto di dichiararla;

f) per espulsione per i motivi previsti dal successivo articolo 11.

Le deliberazioni di cui alle lettere a) e b) spettano unicamente al Consiglio direttivo.

Le deliberazioni del Consiglio direttivo di cui alle lettere c), d), e) ed f) dovranno essere sottoposte alla approvazione della Assemblea generale, oppure a referendum in analogia a quanto previsto dall'ultimo comma dell'articolo 7.

Art. 11

L'espulsione di cui alla lettera f) dell'articolo 10 può essere pronunciata nei confronti degli associati che:

a) non ottemperino alle disposizioni dello statuto o alle deliberazioni adottate dagli organi sociali;

b) senza giustificato motivo, benché formalmente richiesti, rifiutino di collaborare con gli organi sociali;

c) arrechino in qualsiasi modo danno materiale o morale all'Associazione o creino conflittualità all'interno della stessa.

Art. 12

Il Presidente, quando venga in qualsiasi modo a conoscenza di qualunque infrazione degli obblighi associativi, convocherà la parte nel più breve tempo possibile per l'eventuale giustificazione, ed il Consiglio direttivo per l'applicazione delle eventuali sanzioni disciplinari.

Ove il rappresentante dell'associato che ha commesso l'infrazione faccia parte del Consiglio direttivo, non potrà partecipare alla discussione ed alla votazione che riguarda la propria impresa.

Le sanzioni disciplinari che possono essere prese a carico degli associati sono:

a) il richiamo;

b) la sospensione temporanea;

c) l'espulsione dalla Associazione.

Il Presidente, sentito il Consiglio direttivo, può applicare il richiamo e la sospensione temporanea.

Per l'espulsione si applica quanto previsto dagli articoli 10 e 11.

Le deliberazioni del Presidente e del Consiglio direttivo in ordine alla applicazione delle sanzioni disciplinari saranno comunicate dal Presidente all'associato mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il Presidente potrà altresì dare comunicazione del provvedimento, quando esecutivo, agli altri soci ed alla Camera di commercio.

Contro le deliberazioni del Presidente e del Consiglio direttivo è ammesso ricorso alla Assemblea gene-

rale, da presentarsi entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione. Su tale ricorso l'Assemblea dovrà pronunciarsi in occasione della sua prima riunione.

Art. 13

L'associato, comunque cessato dall'appartenenza alla Associazione, dovrà corrispondere il contributo ed il canone fissato per l'anno in corso, nonché le quote integrative dovute in caso di eccedenza delle spese verificatesi nel corso dell'anno durante il quale esso ha fatto parte dell'Associazione, come deliberato dall'Assemblea generale.

TITOLO III

DEGLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 14

Sono organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea generale,

b) il Consiglio direttivo,

c) il Presidente,

d) il Collegio dei revisori dei conti,

e) il Collegio dei probiviri.

Art. 15

Alle cariche di cui all'articolo 14, con l'eccezione del Presidente e dei Probiviri, sono eleggibili persone espressamente candidate dalle singole ditte associate in qualità di socio ordinario. Dette cariche non comportano alcuna retribuzione salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento delle relative funzioni.

Art. 16

L'Assemblea elegge il Presidente ed i Probiviri scegliendoli normalmente tra i rappresentanti delle aziende associate; tuttavia, in particolari situazioni, la scelta potrà avvenire anche tra personalità esterne all'Associazione. In tal caso la carica potrà comportare un'indennità forfettaria, stabilita annualmente dal Consiglio direttivo, distinta dalle erogazioni per esborsi documentati per l'espletamento delle loro funzioni.

TITOLO IV

DELL'ASSEMBLEA GENERALE

Art. 17

L'Assemblea generale viene convocata:

a) in via ordinaria per quanto previsto al successivo articolo 19 ovvero ogniqualvolta lo ritenga opportuno il Presidente o il Consiglio direttivo su richiesta motivata di almeno un quinto dei consiglieri;

b) in via straordinaria per deliberare su quanto previsto dal Titolo XII.

Art. 18

L'Assemblea generale è presieduta dal Presidente dell'Associazione ovvero, in caso di assenza o di impedimento, dal Vicepresidente vicario, ovvero da persona nominata dalla stessa assemblea.

Art. 19

Entro il primo quadrimestre di ogni anno viene convocata l'Assemblea generale ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio dell'anno precedente ed entro il mese di novembre quella per l'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio dell'anno successivo e per determinare le modalità di finanziamento. Qualora particolari esigenze lo richiedano, le due assemblee ordinarie possono venir convocate rispettivamente entro il mese di maggio ed entro il mese di dicembre.

Art. 20

L'Assemblea generale ordinaria viene convocata di norma mediante avviso da spedire almeno otto giorni prima della riunione; in casi di urgenza la convocazione può avvenire anche a mezzo di telefax. L'Assemblea generale straordinaria viene convocata come previsto dall'articolo 57. In ogni caso le convocazioni dovranno contenere la data, l'ora ed il luogo della riunione, nonché l'ordine del giorno.

Art. 21

L'Assemblea generale ordinaria è valida in prima convocazione se è presente, o rappresentata con regolare delega, almeno la metà più uno degli associati aventi qualifica di socio ordinario ed in regola con il pagamento del canone associativo; in seconda convocazione, che potrà seguire un'ora dopo la prima, con qualunque numero di intervenuti.

Art. 22

Le ditte associate intervengono alle assemblee a mezzo dei titolari o loro rappresentanti; in caso di indisponibilità possono farsi rappresentare per delega da altro associato. Ogni partecipante non può avere più di tre deleghe. Le deliberazioni vengono prese a maggioranza con voto palese; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Su richiesta di un quarto dei convenuti si procede alla votazione con scheda segreta e lo stesso procedimento si adotta quando la deliberazione coinvolga singoli associati o persone fisiche. Gli associati corrispondenti possono prendere la parola in seno all'Assemblea e partecipare al dibattito, ma non hanno diritto di voto.

Art. 23

L'Assemblea generale:

a) elegge il Presidente, due Vicepresidenti ed i componenti del Consiglio direttivo con tre separate votazioni a mezzo di scheda segreta, su una rosa di nomi espressi dalle imprese associate, le quali indicano contemporaneamente i consiglieri sostituti del titolare ai sensi del successivo articolo 24; il voto attribuito al titolare comporta automaticamente la designazione del sostituto;

b) elegge il Collegio dei revisori dei conti;

c) elegge il Presidente ed i componenti il Collegio dei probiviri;

d) approva il bilancio preventivo e consuntivo, la relazione morale del Presidente e la relazione dei Revisori dei conti;

e) delibera la costituzione delle Sezioni come previsto dall'articolo 46;

f) delibera sull'espulsione degli associati, come previsto dagli articoli 10 e 11 del presente statuto;

g) delibera sulle modifiche dello statuto dell'Associazione, come previsto dall'articolo 57 del presente statuto;

h) delibera su qualsiasi altro argomento sottoposto per l'approvazione dal Consiglio direttivo;

i) adempie a tutte le attribuzioni che le sono demandate dal presente statuto o dalle vigenti leggi.

TITOLO V

DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 24

Il Consiglio direttivo è composto dal Presidente, dal precedente Presidente (PastPresident), dai Vicepresidenti, da cinque sino ad otto membri eletti dall'Assemblea generale, nonché dai Presidenti di Sezione che ne fanno parte di diritto. Ogni componente, in caso di impossibilità a presenziare alle riunioni, si fa surrogare, nella sua veste di consigliere, dal sostituto di cui agli articoli 23, comma a), e 52, primo paragrafo. Il sostituto ha gli stessi diritti e doveri del consigliere titolare ed il suo voto assume potere pienamente deliberante nonché vincolante per il consigliere titolare.

Art. 25

Il Consiglio direttivo resta in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Art. 26

Il membro del Consiglio direttivo che per tre volte consecutive e senza giustificato motivo non interviene alle riunioni è considerato dimissionario; egli viene sostituito dal primo dei non eletti, il quale designa il proprio consigliere sostituto; il Consiglio direttivo provvede a cooptare i nuovi membri.

Art. 27

In caso di dimissioni di una impresa associata che sia rappresentata nel Consiglio direttivo, il Consigliere titolare e quello sostituto decadono automaticamente dall'incarico; subentra il primo dei non eletti, il quale designa il proprio consigliere sostituto; il Consiglio direttivo provvede a cooptare i nuovi membri.

Art. 28

In caso di dimissioni di un consigliere titolare, subentra il consigliere sostituto che, a sua volta designa il nuovo sostituto; il Consiglio direttivo provvede alla cooptazione.

Art. 29

Le riunioni del Consiglio direttivo sono promosse dal Presidente o su richiesta motivata di almeno due consiglieri; sono valide con la presenza della metà più uno dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 30

Le deliberazioni vengono prese per alzata di mano, salvo che non venga chiesto il voto segreto da almeno due consiglieri. In presenza di deliberazione che coinvolga singoli associati o persone è previsto in ogni caso il dibattito in assenza dell'interessato ed il voto segreto.

Art. 31

Possono partecipare alle riunioni del Consiglio direttivo con voto consultivo, su esplicito consenso del Presidente, esperti o dipendenti delle imprese associate. Può altresì partecipare un rappresentante di una impresa associata per illustrare un punto inserito nell'ordine del giorno su proposta dell'Associata stessa, limitatamente però al momento in cui ha inizio la trattazione dell'argomento; ai sensi del precedente articolo 30 il rappresentante anzidetto non potrà essere presente al momento del dibattito e del voto sulla delibera.

Art. 32

Il Consiglio direttivo è investito di tutti i poteri concernenti l'attività dell'Associazione, salvo quanto di competenza dell'Assemblea generale; in particolare:

a) cooptare i membri titolari o sostituti subentrati nel Consiglio stesso a norma degli articoli 26, 27 e 28;

b) nominare, su proposta del Presidente, i componenti del Consiglio di Presidenza, di cui al successivo articolo 35;

c) vigilare sull'andamento generale dell'Associazione ed esplicare la sua attività in ogni circostanza, prendendo tutte le iniziative e deliberazioni utili per il raggiungimento dei fini sociali;

d) svolgere ogni azione necessaria per l'applicazione delle deliberazioni e delle direttive dell'Assemblea generale;

e) amministrare il patrimonio sociale ed approvare i bilanci da sottoporre al voto dell'Assemblea generale;

f) proporre all'Assemblea generale la misura dei contributi annui associativi come indicato all'articolo 8, nonché le modalità di pagamento;

g) quantificare la tassa di iscrizione di cui all'articolo 8;

h) nominare il Segretario generale ed assumere e licenziare il personale necessario per il funzionamento della segreteria, determinandone i compensi e le attribuzioni; provvedere per i locali da destinare allo svolgimento della attività sociale;

i) esaminare le domande di iscrizione e deliberare sull'accoglimento delle stesse;

l) esaminare ed accettare o respingere le dimissioni degli associati e deliberare sui casi di morosità;

m) nominare i rappresentanti dell'Associazione presso autorità, associazioni ed altri enti o commissioni: i rappresentanti designati dovranno dare sollecita relazione alla segreteria dell'Associazione;

n) esprimere pareri e dare direttive per lo svolgimento della attività di supporto agli associati, nominando eventualmente consulenti esterni;

o) decidere sulle sanzioni da applicare agli associati, in conseguenza del parere del Collegio dei probiviri, e predisporre la delibera di espulsione da sottoporre all'Assemblea generale in applicazione dell'articolo 10 del presente Statuto;

p) decidere su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione per quelli che, per disposizione di legge o in base al presente statuto, siano di stretta competenza della Assemblea generale.

TITOLO VI

DEL PRESIDENTE

Art. 33

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei contatti con autorità, enti o persone ed anche in giudizio. A lui spetta la firma sociale nonché emanare le disposizioni per l'esecuzione delle deliberazioni prese dai competenti Organi dell'Associazione e adempiere a tutti gli altri compiti a lui conferiti dall'Assemblea generale o dal presente Statuto; vigilare sull'osservanza della disciplina sociale e curare l'immagine dell'Associazione all'interno e nei rapporti esterni. Egli è di diritto Presidente dell'Assemblea generale, del Consiglio direttivo e del Comitato di presidenza e ne convoca le riunioni.

Il Presidente resta in carica tre anni, ed è rieleggibile.

Art. 34

In caso di impedimento il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente vicario, che è quello che ha ottenuto il maggior numero di voti o, in caso di parità, del più anziano per età.

Art. 35

Per l'espletamento delle sue funzioni il Presidente può avvalersi del Comitato di presidenza composto da:

- il Presidente stesso, che lo presiede;
- il PastPresident;
- i due Vicepresidenti;
- i Presidenti di Sezione.

Vi partecipa il Segretario generale.

Art. 36

Il Presidente ha facoltà di sospendere, a suo giudizio e sotto sua responsabilità, l'applicazione di un deliberato preso dall'Assemblea generale o dal Consiglio direttivo nel caso in cui, per gravi motivi o fatti successivi, la sua applicazione dovesse riuscire di danno o comunque di pregiudizio alle categorie rappresentate ed egli si trovasse nella impossibilità di riconvocare in tempo utile gli Organi sociali per modificare il deliberato stesso. In tal caso egli ha però l'obbligo di convocare d'urgenza l'organo competente al cui vaglio sottoporre la decisione presa.

TITOLO VII

DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Art. 37

I Revisori dei conti sono eletti dall'Assemblea generale tra i nominativi segnalati dalle ditte associate in numero di tre effettivi e due supplenti; i tre eletti che hanno ottenuto il maggior numero di voti sono da considerarsi effettivi e nominano tra loro un Presidente. Il Collegio dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Art. 38

Il Collegio ha l'incarico di controllare tutta la gestione contabileamministrativa dell'Associazione, il bilancio consuntivo e di redigere la relativa relazione per l'Assemblea generale.

Art. 39

In caso di dimissioni di un membro effettivo gli subentra il primo dei supplenti e diventa supplente il primo dei non eletti.

In caso di dimissioni di una associata avente un membro nel Collegio stesso, egli decade e viene sostituito con il criterio espresso nel primo comma del presente articolo.

TITOLO VIII

DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 40

Il Collegio dei probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Sono effettivi quelli che hanno ottenuto il maggior numero di voti. È eletto Presidente quello che ha ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità è eletto quello più anziano. Il Collegio viene eletto dall'Assemblea generale tra nomi proposti dalle ditte associate, interni od esterni all'Associazione. I membri rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art. 41

Compito del Collegio dei Probiviri è quello di esprimere pareri su controversie sorte fra associati ed associazione o tra gli stessi associati se entrambe le parti ne richiedono l'intervento. Esso presenta le sue con-

clusioni al Consiglio direttivo, il quale decide le sanzioni da applicare, ad eccezione della espulsione, la cui sanzione, in base all'articolo 10 del presente Statuto, spetta all'Assemblea generale.

Art. 42

L'iniziativa del procedimento di indagine spetta comunque al Consiglio direttivo, sia che esso tragga origine da denuncia di un Associato, sia che abbia luogo per opera del Consiglio direttivo stesso, il quale deve in ogni caso trasmettere tutti gli atti della denuncia al Collegio dei probiviri e deve fornire allo stesso tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'indagine.

Art. 43

In caso di dimissioni di un membro gli subentra il primo dei non eletti; analogamente in caso di dimissioni di una associata, avente un membro nel Collegio stesso, egli decade ed il posto vacante viene coperto dal primo dei non eletti.

TITOLO IX

DEL SEGRETARIO GENERALE

Art. 44

Il Segretario generale è nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio direttivo, che ne determina le attribuzioni ed i compensi. Egli sovrintende alla struttura burocratico-amministrativa dell'Associazione ed al personale addetto.

Coadiuva il Presidente nell'espletamento dei compiti previsti dal presente statuto e può compiere atti propri del Presidente su sua delega, tanto nei rapporti interni che in quelli esterni; adempie, su mandato del Presidente, a tutte le funzioni finalizzate ad attuare le deliberazioni degli Organi sociali. Presenzia con voto consultivo alle riunioni di tutti gli Organi sociali, presso i quali ha facoltà di proposta oltre che di partecipazione al dibattito. Provvede alla firma dei documenti contabili e di cassa, su delega del presidente, ed elabora i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre al Consiglio direttivo; assiste il Collegio dei revisori dei conti nelle verifiche di competenza.

TITOLO X

DELLE SEZIONI

Art. 45

L'Associazione si articola in Sezioni, che si costituiscono autonomamente per iniziativa di gruppi omogenei di Associati nei vari centri operativi della Regione. Le Sezioni possono avere valenza territoriale e/o tipologica; in ogni singola località possono coesistere diverse sezioni di carattere tipologico, mentre possono costituirsi solo sezioni uniche di carattere territoriale raggruppanti diverse categorie di operatori.

Art. 46

La richiesta di costituzione di una Sezione va rivolta al Presidente dell'Associazione, ed il Consiglio direttivo, valutatane l'opportunità, ne propone la costituzione all'Assemblea generale per l'approvazione.

Art. 47

Sono organi della Sezione:

a) l'Assemblea di Sezione;

b) il Consiglio di Sezione;

c) il Presidente di Sezione.

Tutte le cariche sono gratuite e non possono essere assunte che da persone fisiche appartenenti ad imprese associate che svolgano attività strettamente pertinenti alla Sezione.

Art. 48

La prima Assemblea di Sezione è convocata dal Presidente dell'Associazione, non oltre il sessantesimo giorno dalla data dell'Assemblea generale che l'ha costituita, per eleggere gli organi di cui all'articolo 47, previa determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Sezione, nonché un Vicepresidente. Questa Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o da un suo delegato.

Art. 49

Le cariche di Sezione vengono rinnovate dall'Assemblea di Sezione entro i quarantacinque giorni antecedenti la data di convocazione della Assemblea generale dell'Associazione in cui si provvederà al rinnovo degli Organi statutari. Le nuove cariche di Sezione entrano in vigore con la medesima decorrenza dei nuovi organi statutari della Associazione.

Art. 50

Le Assemblee di Sezione successive a quella costitutiva sono presiedute dal Presidente di Sezione che le convoca come da Statuto ogni qualvolta lo ritenga necessario, oppure quando ne facciano richiesta almeno un terzo degli appartenenti alla Sezione in regola col pagamento dei canoni. L'Assemblea di Sezione può essere convocata in via straordinaria anche dal Presidente dell'Associazione, che la presiede, quando ricorrano particolari esigenze. Per la modalità di partecipazione, la validità delle riunioni ed il sistema di votazione vale quanto disposto per l'Assemblea generale dell'Associazione.

Art. 51

Tutti i membri del Consiglio di Sezione, compresi il Presidente ed il Vicepresidente nella loro specifica veste di consiglieri, in caso di impedimento possono farsi sostituire da altra persona della loro impresa mediante delega scritta. Il delegato ha gli stessi poteri del consigliere titolare ed il suo voto assume valore pienamente deliberante nonché vincolante per il consigliere titolare.

Art. 52

Il Presidente della Sezione rappresenta, per delega del Presidente dell'Associazione, la stessa nei rapporti esterni sul piano territoriale e tipologico nonché nell'ambito dell'Associazione; è componente di diritto del Consiglio direttivo dell'Associazione, nel quale è portatore delle istanze generali degli Associati aderenti alla Sezione, ed il Vicepresidente è il suo sostituto. Dà attuazione alle delibere dell'Assemblea di Sezione, a quelle del Consiglio di sezione, ed adempie a tutte le altre funzioni che gli siano delegate dai competenti organi sociali; esprime il proprio parere su ogni questione sottoposta al suo esame in seno al Consiglio direttivo; nomina il Segretario di Sezione ed eventuali Commissioni per lo studio dei problemi della Sezione e per la trattazione di particolari argomenti che interessino uno o più Associati facenti parte della Sezione. Sottopone all'approvazione del Consiglio direttivo dell'Associazione le proposte del Consiglio di Sezione che comportino oneri di spesa.

Art. 53

Le Sezioni che vengono a perdere col tempo un minimo di consistenza organizzativa, potranno venire sciolte su proposta del Consiglio direttivo e con delibera dell'Assemblea generale.

TITOLO XI

DEL PATRIMONIO SOCIALE

Art. 54

I fondi ed il patrimonio dell'Associazione sono costituiti:

a) dai contributi versati dagli Associati a norma dell'articolo 8;

b) dalle eventuali eccedenze attive delle gestioni annuali;

c) da ogni eventuale altro provento.

Art. 55

I fondi sono destinati alla copertura delle spese per la gestione ordinaria in conformità al bilancio preventivo approvato dall'Assemblea generale con le modalità di cui all'articolo 19 del presente Statuto. L'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno. In dipendenza del bilancio consuntivo, l'avanzo di gestione potrà venir destinato a fondo di riserva oppure ad un fondo da utilizzare nell'esercizio successivo oppure altra destinazione stabilita dall'Assemblea generale, su proposta del Consiglio direttivo. Il disavanzo verrà ripartito a carico degli Associati secondo le modalità deliberate dall'Assemblea generale.

Secondo quanto disposto dall'articolo 111, comma 4 quinquies, lettera a), del T.U.I.R. approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modifiche, non potranno essere distribuiti in nessun caso, neanche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, né fondi, riserve o capitali.

Art. 56

L'Associazione non può assumere oneri finanziari collettivi, all'infuori di quelli derivanti dalle necessità della sua normale amministrazione. Essa non interviene, nè si sostituisce nelle obbligazioni finanziarie delle società da essa promosse, nè nelle obbligazioni finanziarie dei suoi singoli associati verso le stesse o verso terzi.

TITOLO XII

DELLE MODIFICHE STATUTARIE E DELLO SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 57

Le modificazioni al presente statuto devono essere deliberati da una Assemblea generale straordinaria appositamente convocata dal Presidente con lettera raccomandata da spedirsi ad ogni Associato almeno 15 giorni prima della data di convocazione. L'Assemblea così convocata è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno due terzi degli Associati ordinari, mentre in seconda convocazione è valida quando siano presenti o rappresentati almeno un terzo degli Associati ordinari.

Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli Associati ordinari presenti o rappresentati ed in regola con il pagamento del canone associativo.

Per la modifica dell'articolo 2, dell'articolo 23, comma g), e del presente articolo, le deliberazioni possono venir prese soltanto con la presenza dei due terzi degli Associati ordinari, sia in prima che in seconda convocazione e sempre con il voto favorevole della maggioranza degli Associati ordinari presenti o rappresentati ed in regola con il pagamento del canone associativo.

Lo scioglimento della Associazione e la devoluzione del patrimonio deve essere deliberato da una Assemblea generale straordinaria appositamente convocata dal Presidente con lettera raccomandata da spedirsi ad ogni Associato almeno 15 giorni prima della data di convocazione. L'Assemblea così convocata è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione quando siano presenti o rappresentati almeno tre quarti degli Associati ordinari in regola con il pagamento del canone associativo, e le deliberazioni sono prese con il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati ordinari in regola con il pagamento del canone associativo.

Art. 58

In caso di liquidazione dell'Associazione, la stessa Assemblea generale che l'ha deliberata provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone le attribuzioni e gli eventuali compensi nonché le modalità ed i criteri da adottare per la messa in liquidazione.

Secondo quanto disposto dall'articolo 111, comma 4 quinquies, lettera a), del T.U.I.R. approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modifiche, il patrimonio residuo andrà in ogni caso devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Art. 59

Per quanto non contemplato dal presente Statuto valgono le disposizioni di legge in vigore.

TITOLO XIII

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 60

Il presente Statuto ha efficacia a partire dalla data dell'1 gennaio 2004.

Gli Organi della Associazione eletti in vigenza del precedente statuto durano in carica fino alla scadenza del mandato secondo le norme già previste dallo stesso.

Le norme di cui all'articolo 9, lettera b) e, laddove richiamate, anche agli articoli successivi, si applicano anche alle adesioni già avvenute in passato.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 9 marzo 2004, n. 068/Pres.

Associazione sportiva «Pallamano Trieste» - Approvazione dello statuto sociale e riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 12 dicembre 2003 con cui il Presidente della Associazione sportiva Pallamano Trieste, avente sede in Trieste, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione medesima;

VISTO l'atto costitutivo dell'Associazione, del 28 giugno 2000, a rogito del dott. Massimo Paparo, notaio in Trieste, rep. n. 50427, racc. 4665, ivi registrato il 4 luglio 2000 al n. 1542/1A;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza;

VISTI gli articoli 14 e seguenti del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, ed in particolare l'articolo 7 del medesimo;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;

RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore dell'attività sportiva;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 15 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 485 del 5 marzo 2004;

DECRETA

- È approvato lo statuto dell'Associazione sportiva Pallamano Trieste, avente sede in Trieste, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

- L'associazione acquista la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 9 marzo 2004

ILLY

Statuto dell'Associazione sportiva «Pallamano Trieste»

Art. 1

È costituita l'Associazione denominata «Pallamano Trieste» con sede in Trieste, Campo Metastasio numero 4.

Art. 2

L'Associazione è apolitica e non persegue scopo di lucro, si propone di svolgere sotto il profilo dilettantistico l'attività della pallamano, secondo le norme statutarie e regolamentari della F.I.G.H., della quale riconosce l'autorità e ne accetta ogni decisione.

Tutte le cariche sono gratuite.

Art. 3

Ogni socio deve versare annualmente la quota sociale stabilita dall'Assemblea ordinaria dei soci e con la domanda di iscrizione si impegna ad osservare lo Statuto, il Regolamento e tutte le decisioni adottate dal Consiglio direttivo e dalle Assemblee. Le domande di iscrizione, presentate da giovani di età inferiore ai 18 anni, con le formalità di cui sopra, debbono essere sottoscritte anche da chi esercita la patria potestà o la tutela.

Art. 4

La qualifica di socio si perde:

a) per dimissioni, da presentarsi per iscritto;

b) per morosità nel pagamento delle quote sociali;

c) per radiazione, che viene pronunciata nei confronti del socio che commette azioni ritenute disonorevoli, o che con la sua condotta ostacoli il buon andamento dell'Associazione.

Sulla proposta di radiazione delibera il Consiglio direttivo. A carico dei soci possono essere adottati, inoltre, i seguenti provvedimenti disciplinari: a) ammonizione, b) sospensione temporanea da ogni incarico sociale. Tali sanzioni sono deliberate dal Consiglio direttivo.

Art. 5

Gli organi dell'Associazione sono:

– l'Assemblea (ordinaria e straordinaria);

– il Consiglio direttivo.

Art. 6

L'anno sociale decorre dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo. L'Assemblea dell'Associazione viene convocata con deliberazione del Consiglio direttivo entro il mese di ottobre di ciascun anno, con preavviso scritto di almeno otto giorni da inviare ai Soci stessi, contenente il giorno e l'ora della riunione in prima e seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è valida in prima convocazione quando sono presenti o rappresentati almeno la metà più uno dei Soci; in seconda convocazione è sempre valida, qualunque sia il numero dei Soci presenti.

Non sono ammesse più di cinque deleghe.

La convocazione dell'Assemblea straordinaria oltre che deliberata dal Consiglio direttivo può essere richiesta da almeno 1/10 dei Soci.

Art. 7

Le delibere dell'Assemblea ordinaria devono essere adottate con la maggioranza della metà più uno dei votanti e quelle di competenza dell'Assemblea straordinaria con la maggioranza dei 2/3 dei votanti.

Art. 8

I compiti dell'Assemblea sono:

- In sede ordinaria:

  a) approvare la relazione tecnica e morale dell'anno sociale;

  b) eleggere, alle scadenze previste, il Presidente e gli altri componenti il Consiglio direttivo;

  c) approvare il bilancio preventivo e consuntivo;

  d) determinare le quote sociali;

  e) approvare i programmi delle attività da svolgere.

- In sede straordinaria:

  a) deliberare le modifiche statutarie;

  b) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;

  c) decidere su tutte le questioni che il Consiglio direttivo riterrà opportuno sottoporre all'Assemblea, in via straordinaria.

Art. 9

Il Consiglio direttivo è eletto dall'assemblea ed è costituito da un numero minimo di tre e massimo di sette membri eletti tra i Soci. Elegge tra i suoi membri il Presidente; questi può delegare in tutto o in parte le sue attribuzioni al Vice Presidente, un Segretario ed un Tesoriere.

Quest'ultimo può essere scelto anche fra i Soci non Consiglieri.

Art. 10

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente e le riunioni sono valide quando partecipa la metà più uno dei componenti ed uno di essi sia il Presidente o il Vice Presidente.

Art. 11

I compiti del Consiglio direttivo sono:

a) deliberare sulle domande di ammissione dei Soci;

b) deliberare l'esclusione dei Soci morosi e per indegnità, in conformità a quanto stabilito nel presente Statuto;

c) redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo da sottoporre all'Assemblea e curare gli affari di ordinaria amministrazione;

d) fissare le date delle Assemblee ordinarie dei Soci, indire almeno una volta all'anno e convocare l'Assemblea straordinaria qualora lo reputi necessario o venga chiesto da 1/10 dei Soci;

e) adottare tutti gli eventuali provvedimenti nei confronti dei Soci;

f) curare l'ordinaria amministrazione e, con l'esclusione dei compiti espressamente attribuiti all'Assemblea dal presente Statuto, la straordinaria amministrazione.

Art. 12

Il Presidente è il rappresentante legale dell'associazione, ne firma gli atti ed in caso di impedimento o di assenza viene sostituito dal Vice Presidente.

Art. 13

Il segretario dà esecuzione alle delibere del Consiglio direttivo: redige e conserva i verbali delle riunioni; cura la tenuta dei libri sociali; provvede alla organizzazione dell'attività dell'Associazione.

Art. 14

Il Tesoriere cura l'amministrazione dell'Associazione secondo le delibere del Consiglio direttivo, in particolare tiene la cassa sociale e ne è responsabile di fronte al Consiglio direttivo.

Art. 15

Il Consiglio direttivo dura in carica fino a dimissioni o revoca ed i Consiglieri dimissionari sono sostituiti da altri eletti nell'Assemblea ordinaria.

Art. 16

Per quanto non previsto nel presente Statuto si invia alla Statuto della F.I.G.H. ed in difetto alle norme del codice civile in materia di Associazione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 9 marzo 2004, n. 069/Pres.

Legge regionale 47/1996, articolo 24, comma 2. Approvazione modifica punto 2) dell'allegato A) relativo alle caratteristiche tecniche dei POS.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47, recante «Disposizioni attuative dell'articolo 3, commi 16 e 17, della legge 549/1995 in materia di riduzione del prezzo alla pompa delle benzine nel territorio regionale»;

VISTO in particolare l'articolo 3, comma 1, lettera f) della citata legge regionale 47/1996, con il quale si definiscono «POS» gli apparecchi uniformati alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato A), punto 2) della medesima legge regionale;

ATTESO che detti POS sono in uso presso tutti gli impianti pubblici di distribuzione carburanti, al fine di consentire la lettura e la memorizzazione dei dati relativi ai rifornimenti a prezzo ridotto, sia sugli identificativi, ovvero le tessere a microchip cosiddette «tessere carburanti» che nella banca dati informatica centrale di cui alla legge regionale 47/1996;

RILEVATA la necessità di disporre la sostituzione di detti POS, a causa della loro vetustà ed obsolescenza, reiteratamente emersa nei molteplici incontri e nelle diverse corrispondenze con le Compagnie petrolifere, i gestori degli impianti ed Insiel S.p.A., anche al fine di evitare il rischio concreto ed attuale che la eventuale mancata sostituzione dei POS possa interrompere la fruizione degli sconti sui carburanti, con rilevanti perdite per gli utenti e per l'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO che dalla data di acquisto dei primi POS sono trascorsi sei anni, nel corso dei quali l'evoluzione tecnologica del settore ha determinato l'adozione di nuove caratteristiche per i POS oggi disponibili sul mercato;

VISTA la nota di data 21 novembre 2003 di Insiel S.p.A. con la quale vengono indicate le caratteristiche tecniche che i nuovi POS debbono possedere al fine di assicurare la loro completa compatibilità con l'attuale sistema di gestione informatico delle riduzioni di prezzo sui carburanti;

VISTA la nota n. 1609 PERS/SIR/12.REF, di data 15 ottobre 2003, con cui la Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi, fa proprie le citate valutazioni tecniche di Insiel S.p.A., sulla proposta di acquisto di nuovi POS;

RILEVATO che nella medesima nota detta Direzione conferma che Insiel S.p.A. svolge le funzioni di consulente informatico per l'amministrazione regionale, nell'ambito di un più generale rapporto di concessionario;

VISTO l'articolo 24, comma 2, della legge regionale 47/1996, secondo cui l'Allegato A) della legge regionale 47/1996, che riporta al punto 2 le caratteristiche tecniche dei POS, può essere modificato «con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta medesima, sentita la Commissione consiliare competente, che deve esprimersi entro dieci giorni, in relazione alle variazioni che si rendano necessarie»;

RILEVATA, tutto ciò premesso, la necessità di modificare le caratteristiche tecniche dei POS previste nel suddetto allegato;

CONSIDERATO che le summenzionate motivazioni hanno determinato l'adozione da parte della Giunta regionale della deliberazione n. 252 del 6 febbraio 2004 con cui si approvavano le caratteristiche tecniche e si disponeva di acquisire in merito il parere della I Commissione permanente del Consiglio regionale;

SENTITA la I Commissione consiliare permanente, la quale nella seduta n. 22 del 18 febbraio 2004 ha espresso, all'unanimità, parere favorevole in ordine alla citata delibera n. 252/2004;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18/1996;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 503 del 5 marzo 2004;

DECRETA

Art. 1

Il punto n. 2 dell'Allegato A) della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 è sostituito con il seguente:

Allegato A)

2) Caratteristiche tecniche dei POS

Il POS è un apparecchio in grado di operare mediante funzioni crittografiche DES o RSA con le seguenti caratteristiche:

a) 1 Mbyte di memoria;

b) stampante termica che garantisca la leggibilità degli scontrini emessi per un periodo minimo di 3 anni dalla loro produzione;

c) display grafico retroilluminato di almeno 8 righe per 20 caratteri;

d) tastiera retroilluminata;

e) orologio datario;

f) lettore/scrittore di carte a microprocessore ISO 7816/4;

g) lettore/scrittore di SAM da almeno 16kb;

h) carta SAM per il salvataggio dei dati relativi ai rifornimenti e dei dati di configurazione del POS;

i) batterie con relativo dispositivo di alimentazione e ricarica;

l) 2 canali seriali RS232 di tipo asincrono;

m) modem integrato con «autodial e autoanswer»;

n) cavi di connessione alla rete di alimentazione elettrica (220 V, 50 Hz) ed alla rete telefonica, con spina normalizzata Telecom, che consenta di collegarsi anche con un apparecchio telefonico;

o) sistema di riconfigurazione che, durante il collegamento notturno, consenta ad un PC remoto di modificare automaticamente sia i parametri di lavoro memorizzati sia il firmware a bordo del terminale POS.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 9 marzo 2004

ILLY

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, DELLA MOBILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO 1 marzo 2004, n. PMT/73/UTP-C.2.1.

Attribuzione delle funzioni al Vice Direttore centrale, dott. Dario Danese.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 51 bis della legge regionale n. 18/1996, come introdotto dall'articolo 19 della legge regionale n. 4/2004, che prevede la facoltà del Direttore centrale di attribuire o delegare compiti al Vice Direttore centrale;

VISTO l'articolo 26, comma 6, della citata legge regionale n. 4/2004, che dispone che gli incarichi di Direttore regionale con speciali servizi, anche con titolarità delle funzioni sostitutorie, già conferiti alla data di entrata in vigore della medesima legge, si intendono riferiti all'incarico di Vice Direttore centrale;

ATTESO che la Giunta regionale, nel corso della seduta del giorno 24 novembre 2003, ha disposto di conferire al dott. Dario Danese l'incarico di Direttore regionale con speciali servizi presso la Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto al fine di coadiuvare il Direttore regionale nello svolgimento delle proprie funzioni, nonché per l'esercizio de compiti da questi attribuitigli, oltre che per l'esercizio di funzioni sostitutorie del medesimo Direttore regionale e che, pertanto, in relazione alla surrichiamata normativa, lo stesso ha assunto la funzione di Vice Direttore centrale;

RITENUTO di individuare, al fine del'avvio di una razionalizzazione e maggior efficacia dell'azione direzionale, una prima serie di compiti da attribuire al summenzionato Vice Direttore centrale, con riserva di successive determinazioni;

DECRETA

Art. 1

Al dott. Dario Danese, Vice Direttore centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, è attribuito, a decorrere dall'1 marzo 2004, il compito di esercitare le funzioni spettanti al Direttore centrale, ivi inclusa la sottoscrizione di atti e provvedimenti formali, nelle sottoindicate materie:

a) rilascio di concessioni, autorizzazioni e/o altri atti formali per le occupazioni e gli usi di aree e di altri beni del demanio marittimo e di quello correlato alle vie di navigazione interna ed alla portualità, con esclusione di quelli riferibili al demanio regionale;

b) rilascio di concessioni ed autorizzazioni relativamente ai servizi di trasporto su funivie e piste da sci e vigilanza sulla relativa sicurezza di esercizio;

c) gestione dell'abusivismo edilizio;

d) sostituzione dei Direttori di servizio in caso di assenza, impedimento e vacanza;

e) gestione ordinaria delle pratiche amministrative relative al personale della Direzione centrale con esclusione di quelle relative alla dirigenza ed in generale delle attività comportanti valutazioni e/o scelte.

Art. 2

L'attribuzione dei compiti di cui all'articolo 1 non riguarda gli atti che necessitano di un coordinamento generale, gli atti di indirizzo ed i criteri operativi da sottoporre alla Giunta regionale, la sottoscrizione delle proposte di deliberazione giuntale e le proposte normative e di bilancio.

Art. 3

Al Vice Direttore centrale rimane l'obbligo, nelle materie di cui all'articolo 1, di tenere costantemente informato il Direttore centrale in ordine a fatti ed atti di maggiore rilevanza o su quelli che possano comunque recare nel tempo conseguenze evolutive rilevanti.

Il presente atto sarà comunicato per quanto di rispettiva competenza al Vice Direttore centrale interessato, al Direttore centrale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi, al Direttore centrale delle risorse economiche e finanziarie ed ai Dirigenti della struttura; verrà altresì trasmesso ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione alla Direzione centrale del Segretariato generale e per le rifome istituzionali, nonché per doverosa conoscenza al competente Assessore regionale ed al Direttore generale.

Trieste, 1 marzo 2004

ZOLLIA

DECRETO DEL VICEDIRETTORE CENTRALE DELL'AMBIENTE E DEI LAVORI PUBBLICI 9 marzo 2004, n. ALP. 1-336-UD/ESR/3193.

Decreto legislativo n. 22/1997 - legge regionale n. 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni. Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento nel 3° lotto, settore B, della discarica di prima categoria sita nel Comune di Trivignano Udinese (Udine), località Merlanis. Società Exe S.p.A.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, emanato in attuazione delle Direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389;

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, con il quale l'Amministrazione regionale ha recepito in ambito regionale la normativa dello smaltimento rifiuti posta dal sopra citato decreto legislativo;

VISTO il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, emanato in attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti ed in particolare l'articolo 17 con il quale è stato disposto che le discariche già autorizzate alla data di entrata in vigore del decreto medesimo possono continuare a ricevere, fino al 16 luglio 2005, i rifiuti per cui sono state autorizzate;

VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio n. 10662 di data 13 marzo 2003 che stabilisce i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica;

VISTO l'articolo 23, comma 1 bis, della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30, sostituito dall'articolo 18 della legge regionale 14 giugno 1996, n. 22, come introdotto dall'articolo 4 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, secondo il quale qualora la Provincia promuova o partecipi ad aziende o società di cui all'articolo 22 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'articolo 17, comma 58 della legge 15 maggio 1997, n. 127, che abbiano tra le proprie attività la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti di smaltimento dei rifiuti e che le esercitino direttamente o tramite partecipazione ad altre società, il provvedimento finale di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio spettano rispettivamente alla Giunta regionale e al Direttore regionale dell'ambiente;

VISTA la nota prot. n. 85691/98 di data 30 dicembre 1998 del dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine, con la quale si afferma che per quanto concerne la discarica sita in Comune di Trivignano Udinese gestita dalla Società Exe S.p.A., l'Amministrazione provinciale si trova nella situazione disciplinata dal precitato comma 1 bis dell'articolo 23 della legge regionale 30/1987;

VISTA la determina del dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 180/98 di data 21 maggio 1998, così come modificata dalla determina del dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 341/98 di data 10 settembre 1998 e dai decreti del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB./1568-UD/ESR/3193 di data 31 dicembre 1998 e n. AMB./858- UD/ESR/3193 di data 11 ottobre 1999, con la quale la Società Exe S.p.A. è stata autorizzata alla gestione della discarica di I categoria, sita nel Comune di Trivignano Udinese in località Merlanis, per un periodo di cinque anni dalla data di ottemperanza dei disposti di cui all'articolo 2 della determina stessa e, pertanto, fino al 4 agosto 2003;

VISTO il decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB./1089-UD/ESR/3193 di data 1º dicembre 1999, come integrato dal decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB./75-UD/ESR/3193 di data 9 febbraio 2000, con il quale, a modifica dei decreti suddetti, la Società Exe S.p.A., con sede legale nel Comune di Udine, è stata autorizzata all'esercizio delle operazioni di smaltimento nel 2º lotto - settore A, della discarica in argomento;

VISTO il decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB./451-UD/ESR/3193 di data 14 giugno 2000, come modificato dai decreti del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB./674-UD/ESR/3193 di data 21 agosto 2000 e n. AMB./393-UD/ESR/3193 di data 26 giugno 2001, con il quale, a modifica dei decreti suddetti, la Società Exe S.p.A. è stata autorizzata all'esercizio delle operazioni di smaltimento nel 2º lotto - settore B, della discarica in parola;

VISTO il decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB./542-UD/ESR/3193 di data 24 agosto 2001, con il quale a modifica dei decreti suddetti la Società Exe S.p.A. è stata autorizzata all'esercizio delle operazioni di smaltimento nel 3º lotto - settore A, della discarica di cui trattasi;

VISTO il decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB./328-UD/ESR/3193 di data 11 aprile 2002, con il quale è stata modificata una prescrizione relativa all'esercizio della succitata discarica;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2806 di data 6 agosto 2002, con la quale, fra l'altro:

- è stata approvata, con prescrizioni, la variante n. 3 al progetto generale di realizzazione della discarica di I categoria sita nel Comune di Trivignano Udinese (Udine), località Merlanis;
- la Società Exe S.p.A. è stata autorizzata a realizzare le opere previste dalla predetta variante n. 3, con l'osservanza delle prescrizioni indicate nella deliberazione stessa;

ATTESO che il suddetto progetto di variante n. 3 prevede l'adeguamento costruttivo alle linee guida del Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani approvato con decreto del Presidente della Re-

gione n. 044/Pres. di data 19 febbraio 2001 per quanto riguarda i lotti n. 3 - settore B, e n. 4, la baulatura della discarica intera e l'esercizio delle operazioni di smaltimento nella medesima;

VISTO il decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB./668-UD/ESR/3193 di data 8 agosto 2002, con il quale a modifica dei decreti suddetti la Società Exe S.p.A. è stata autorizzata all'esercizio delle operazioni di smaltimento nel 1° lotto, 2° lotto, 3° lotto - settore A, della discarica di cui trattasi, come da progetto approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2806 di data 6 agosto 2002;

VISTI i decreti del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB./734-UD/ESR/3193 di data 12 settembre 2002 e n. AMB./1405-UD/ESR/3193 di data 30 dicembre 2002, con i quali è stata modificata una prescrizione relativa all'esercizio della succitata discarica;

ATTESO che la Società Exe S.p.A. ha prestato la garanzia finanziaria prevista all'articolo 2, lettera b) della determina del dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 180/1998 di data 21 maggio 1998, adeguandola in base alla normativa vigente e portando quindi la nuova garanzia finanziaria a lire 3.370.752.000 (euro 1.740.848,13), a favore del Comune di Trivignano Udinese (Udine), da svincolarsi da parte dell'Ente garantito, ad avvenuta chiusura dell'impianto, e comunque dopo l'accertamento, da parte della Provincia di Udine, della corretta sistemazione finale dell'area;

ATTESO che alla lettera m), dell'articolo 6 della determina del dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 180/1998 di data 21 maggio 1998, così come modificata dall'articolo 3 del decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB./451-UD/ESR/3193 di data 14 giugno 2000, è stato previsto che la chiusura della discarica comporterà il versamento a favore del Comune di Trivignano Udinese (Udine) di un'altra garanzia finanziaria di lire 1.348.300.800 (euro 696.339,25), per il mantenimento dei sistemi di drenaggio, captazione del percolato e captazione del biogas a carico della Società Exe S.p.A., per un periodo di 5 anni, da svincolarsi previo nulla osta della Provincia di Udine;

VISTA l'istanza prot. n. 2490 di data 29 dicembre 2003, con la quale la Società Exe S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento nel 3° lotto, settore B, della discarica in argomento allegando:

- il certificato di regolare esecuzione delle opere relative alla costruzione del 3° lotto, settore B, di data 10 dicembre 2003 a firma del Direttore dei lavori ing. Antonio Venchiarutti;
- il certificato di collaudo dei lavori per la costruzione del 3° lotto, settore B, di data 29 dicembre 2003 a firma del collaudatore dott. ing. Livio Runcio;
- la relazione tecnica in ordine agli adempimenti previsti dal Programma di garanzia e qualità per la costruzione del 3° lotto, settore B, di data dicembre 2003;

VISTA la relazione di data 27 febbraio 2004, con la quale il Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici ha precisato che:

- il 3° lotto, settore B è stato realizzato tenendo conto delle prescrizioni contenute nel Programma di garanzia di qualità, documento i cui principi sono stabiliti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani, approvato con decreto del Presidente della Regione 19 febbraio 2001, n. 044/Pres. Il Programma di garanzia di qualità, così come previsto dal Piano regionale, è un documento che descrive le attività di predisposizione, di sviluppo, di documentazione e di attuazione delle direttive e delle procedure per conseguire la verifica e la dimostrazione della qualità nelle fasi di progettazione, realizzazione, esercizio e post-chiusura della discarica. Esso, in particolare, è un programma costituito da un elaborato allegato al progetto definitivo, capace di motivare ogni scelta progettuale in accordo con i requisiti minimi richiesti. Detto documento deve essere redatto in modo da descrivere compiutamente l'impianto di discarica, indicando le tecniche di realizzazione, i materiali da impiegare e le prove da eseguire, le modalità di stoccaggio dei rifiuti, nonché le tipologie di indagine e monitoraggio previste per la protezione delle matrici ambientali coinvolte. In questo senso, sono particolarmente importanti le prescrizioni relative al sistema di gestione del percolato, del biogas, la regimentazione delle acque meteoriche, i sistemi di impermeabilizzazione adottati per fondo, sponde e copertura finale (nella fase post-operativa della discarica), i dispositivi di sicurezza, gli interventi manutentivi e i sistemi di monitoraggio atti a garantire i necessari standards di protezione ambientale anche in una fase successiva alla gestione;
- le caratteristiche realizzative per gli impianti di discarica controllata, che venivano messe in luce nel Piano regionale di gestione dei rifiuti, prevedevano già dei criteri in linea con la Direttiva europea 1999/31/CE,

poi recepita nella legislazione italiana con il decreto legislativo 36/2003, di modo che il Programma di garanzia di qualità, presentato dalla Società Exe S.p.A. nell'ottobre 2002, a seguito della prescrizione, di cui al punto g) della delibera della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia n. 2806 di data 6 agosto 2002, risultava ampiamente cautelativo nei confronti delle matrici ambientali implicate nella realizzazione della discarica;

- in particolare, con la delibera della Giunta regionale n. 2444 di data 8 agosto 2003 è stata approvata la variante n. 4, che prevedeva, per il già iniziato 3º lotto, settore B e per il successivo 4º lotto, settore A e settore B, ancora da realizzare, una serie di modifiche, rispetto a quanto già stabilito dalla variante n. 3, in linea con il decreto legislativo 36/2003 ed in subordine con il Programma di garanzia di qualità, consistenti:

  - nell'imposizione di un coefficiente di permeabilità inferiore di un ordine di grandezza nel livello argilloso superiore del fondo ($k = 10^{-8}$ cm/s; spessore di 60 cm); ciò conferisce alla barriera superiore caratteristiche di impermeabilizzazione sei volte maggiori di quelle stabilite nel decreto legislativo 36/2003;

  - nell'aumento delle capacità di impermeabilizzazione del geocomposito bentonitico superiore;

  - nell'aumento dello spessore del livello ghiaioso drenante, portato da 40.0 a 50.0 cm.;

- per il tipo di modifiche apportate, nonché in funzione dei criteri realizzativi delle pareti, mantenuti invariati rispetto alle caratteristiche espresse nella variante progettuale n. 3, le modifiche proposte dalla variante n. 4 sono state ritenute migliorative od in linea con quanto stabilito dal decreto legislativo 36/2003, e comunque «non sostanziali» ai sensi dell'articolo 27, comma 8, del decreto legislativo 22/1997;

- con il Piano di adeguamento, presentato dalla Società Exe S.p.A. in data 11 luglio 2003 con propria nota prot. n. 1591, per ottemperare alle prescrizioni contenute nell'articolo 17, comma 3, del decreto legislativo 36/2003, si sono andati ancor meglio precisando i contenuti progettuali relativi sia alle caratteristiche realizzative del fondo e delle pareti della discarica, nella fattispecie del 3º lotto, settore B, sia alle fasi gestionali e post-operative dell'impianto di discarica in oggetto, ivi comprese le problematiche connesse alla sua gestione finanziaria;

e, pertanto, dopo aver analizzato la documentazione presentata ed aver valutato attentamente le interrelazioni esistenti tra la variante progettuale n. 4, il Programma di garanzia di qualità e il Piano di adeguamento, quest'ultimo in corso di valutazione conclusiva, contestualmente alle previsioni normative in materia di discariche controllate, ha espresso parere favorevole all'autorizzazione all'esercizio del 3º lotto, settore B, dell'impianto di discarica in argomento, per ciò che concerne i criteri realizzativi, le metodologie applicate, i materiali impiegati ed i controlli in corso d'opera, sulla base anche del Certificato di regolare esecuzione dei lavori a firma del dott. ing. Antonio Venchiarutti e del Certificato di collaudo delle opere a firma del dott. ing. Livio Runcio;

e, inoltre, relativamente alla garanzia finanziaria, il Servizio medesimo ha precisato che:

- il decreto legislativo 36/2003 all'articolo 14 prevede per gli impianti di discarica la prestazione di due garanzie finanziarie così distinte:

  - una garanzia per l'attivazione e la gestione operativa della discarica, comprese le procedure di chiusura, per una somma commisurata alla capacità autorizzata ed alla classificazione della stessa. Tale polizza deve essere trattenuta per i due anni successivi alla chiusura dell'impianto;

  - una garanzia per la gestione successiva alla chiusura della discarica, di durata trentennale;

- la Società Exe S.p.A. ha già prestato una garanzia fidejussoria a favore del Comune di Trivignano Udinese, così come previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale 0502/Pres. del 1991 e successive modifiche e integrazioni, per un importo totale di lire 3.370.752.000 e a differenza di quanto previsto nel decreto legislativo 36/2003, l'efficacia di tale garanzia è fino allo svincolo da parte dell'Ente garantito, ad avvenuta chiusura dell'impianto, e comunque dopo l'accertamento, da parte della Provincia di Udine, della corretta sistemazione finale dell'area. Tale garanzia può quindi essere «assimilata» a quella prevista dal comma 1 dell'articolo 14 del decreto legislativo 36/2003. L'importo della garanzia copre i rischi inerenti alla gestione operativa della discarica, comprese le procedure di chiusura, non prevedendo tuttavia la copertura per la gestione post-chiusura che, al momento, non risulta prestata e, comunque, il decreto del Presidente della Giunta regionale 0502/Pres. del 1991 e successive modifiche e integrazioni, attual-

mente vigente, prevede comunque la prestazione di una garanzia per la gestione post-chiusura dopo lo svincolo della prima polizza;

- sta predisponendo, ai sensi dell'articolo 17, comma 7, del decreto legislativo 36/2003, l'adeguamento del regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 0502/Pres. del 1991 e successive modifiche e integrazioni. Al momento attuale non è quindi possibile imporre alla Società Exe S.p.A. la prestazione delle due garanzie, così come previste dal decreto legislativo 36/2003, poiché in tal modo si imporrebbe la modifica del beneficiario della polizza, la durata e l'imposizione della garanzia trentennale;

e, pertanto, ha ritenuto che:

- possa essere confermata la garanzia prestata per la gestione dell'impianto, con la precisazione che la Società Exe S.p.A. dovrà adeguare la stessa, pena la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione, non appena la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia provvederà ad adeguare la normativa regionale alle previsioni del decreto legislativo 36/2003, così come previsto dall'articolo 17, comma 7 del medesimo decreto legislativo;
- per quanto riguarda la garanzia post-chiusura, non possa ora essere imposto alcun tipo di onere alla Società prima del recepimento della normativa statale in argomento;

ed ha infine ritenuto:

- di riclassificare la discarica, secondo i criteri normativi introdotti dall'articolo 4 del decreto legislativo 36/2003, in sede di valutazione complessiva ed attuazione del Piano di adeguamento previsto dall'articolo 17 del sopraccitato decreto legislativo;
- che rimangano valide ed immutate tutte le disposizioni e prescrizioni previste dai provvedimenti già precedentemente emessi, purché non in contrasto con il presente atto, e quanto applicabile del decreto legislativo 36/2003 sino ad avvenuta approvazione del Piano di adeguamento della discarica in questione;
- necessario prevedere che la Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici si riservi di procedere ad ulteriori verifiche della rispondenza delle opere realizzate alle nuove norme statali, e quindi di procedere ad una ricognizione complessiva dell'impianto di discarica, ivi compresi gli interventi manutentivi e di monitoraggio, in sede di approvazione del Piano di adeguamento che la Società Exe S.p.A. ha già presentato;

CONSTATATA la completezza della documentazione amministrativa acquisita agli atti;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare la Società Exe S.p.A. all'esercizio delle operazioni di smaltimento nel 3º lotto, settore B, della discarica di cui trattasi;

ACCERTATA, altresì, la competenza ad emettere il presente provvedimento, ai sensi del comma 1 bis dell'articolo 23 della legge regionale 30/1987, come aggiunto dall'articolo 4 della legge regionale 13/1998;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2003, n. 3701, di approvazione della riorganizzazione dell'Amministrazione regionale, ai sensi della quale la citazione in leggi, regolamenti, contratti o atti della Direzione regionale dell'ambiente come individuata dalla Parte I dell'allegato A e dalla parte relativa all'Amministrazione regionale dell'allegato B alla deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282 e successive modifiche ed integrazioni, deve intendersi riferita, per le materie di competenza alla struttura di cui agli allegati 1 e 2 alla deliberazione n. 3701/2003 secondo le indicazioni di cui all'allegato 3, e cioè alla Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici;

VISTO il decreto del Direttore regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici n. ALP.DIR-30-B/1/a di data 19 dicembre 2003, con il quale viene attribuito, tra l'altro, al dott. arch. Vittorio Tallandini, Direttore regionale per speciali servizi, il compito di esercitare le funzioni attinenti alle materie di competenza del Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti;

VISTO l'articolo 26, commi 4 e 6, della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa la Società Exe S.p.A., con sede legale nel Comune di Udine, Piaz-

za Patriarcato n. 3, è autorizzata all'esercizio delle operazioni di smaltimento nel 3° lotto, settore B, come debitamente collaudato, della discarica di I categoria sita in località Merlanis del Comune di Trivignano Udinese (Udine).

Art. 2

La garanzia finanziaria già prestata per l'esercizio delle operazioni di smaltimento nella discarica è confermata nell'importo e mantenuta a favore del beneficiario. La Società Exe S.p.A. dovrà adeguare la garanzia stessa, pena la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione, non appena la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia provvederà ad adeguare la normativa regionale alle previsioni del decreto legislativo 36/2003, così come previsto dall'articolo 17, comma 7, del medesimo decreto legislativo.

Art. 3

La Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici si riserva di procedere ad ulteriori verifiche della rispondenza delle opere realizzate alle nuove norme statali, e quindi di procedere ad una ricognizione complessiva dell'impianto di discarica, ivi compresi gli interventi manutentivi e di monitoraggio, in sede di approvazione del Piano di adeguamento della discarica.

Art. 4

Il presente provvedimento costituisce modifica all'autorizzazione alla gestione di cui alla determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 180/98 di data 21 maggio 1998, così come modificata dalla determina del dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 341/98 di data 10 settembre 1998 e dai decreti del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB./1568-UD/ESR/3193 di data 31 dicembre 1998, n. AMB./858-UD/ESR/3193 di data 11 ottobre 1999, n. AMB./1089-UD/ESR/3193 di data 1 dicembre 1999, n. AMB./75- UD/ESR/3193 di data 9 febbraio 2000, n. AMB./451-UD/ESR/3193 di data 14 giugno 2000, n. AMB./674-UD/ESR/3193 di data 21 agosto 2000, n. AMB./393-UD/ESR/3193 di data 26 giugno 2001, n. AMB./542-UD/ESR/3193 di data 24 agosto 2001, n. AMB./328-UD/ESR/3193 di data 11 aprile 2002, n. AMB./668-UD/ESR/3193 di data 8 agosto 2002, n. AMB./734- UD/ESR/3193 di data 12 settembre 2002 e n. AMB./1405-UD/ESR/3193 di data 30 dicembre 2002, provvedimenti dei quali rimangono valide ed immutate tutte le altre disposizioni e prescrizioni compatibili con il presente atto e quanto applicabile del decreto legislativo 36/2003 sino ad avvenuta approvazione del Piano di adeguamento della discarica.

Il presente atto viene redatto e sottoscritto in triplice originale di cui uno, in bollo, viene rilasciato alla Società Exe S.p.A., uno all'Amministrazione provinciale di Udine ed uno rimane acquisito agli atti d'ufficio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli-Venezia Giulia entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dello stesso.

Trieste, 9 marzo 2004

TALLANDINI

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 16 gennaio 2004, n. 12/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura A.3 - azione 9. Graduatorie dei progetti presentati - mese di luglio 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.3 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori da mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi, azione 9 «Percorsi di formazione successivi all'obbligo formativo»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.3 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 1.500.000,00, di cui euro 1.125.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 375.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 1922/FP/DPF del 7 agosto 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di giugno 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
359.037,51	39.957,51	319.080,00

VISTO il decreto n. 2376/FP/DPF del 15 ottobre 2003 con il quale si disponeva la correzione del progetto per «Grafico pubblicitario» codice 200308902002, che con decreto n. 1461/FP/DPF del 17 giugno 2003, per mero errore materiale, veniva approvato ed ammesso a finanziamento per complessivi euro 140.000,00 anziché euro 70.000,00;

CONSIDERATO che con il succitato decreto n. 2376/FP/DPF si procedeva alla revoca della prenotazione a carico del Bilancio di previsione della spesa regionale per complessivi euro 70.000,00;

CONSIDERATO, quindi, che in seguito alla suddetta revoca la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
429.037,51	109.957,51	319.080,00

CONSIDERATO che dal mese di luglio 2003 al mese di novembre 2003 non è stato presentato alcun progetto formativo ascrivibile alle zone in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che al 30 novembre 2003, scadenza del periodo di vigenza dello sportello relativo al bando indicato in premessa, è prevista la possibilità di impiegare le risorse disponibili destinate alle zone in area obiettivo 2 e non utilizzate alle zone non in area obiettivo 2 che risultano in grado di assicurarne l'assorbimento, seguendo l'ordine di presentazione dei progetti;

PRESO ATTO che con tali spostamenti verrà data priorità ai progetti già presentati nei mesi precedenti al presente provvedimento, secondo ordine cronologico e fino esaurimento delle somme stanziate;

VISTO il decreto n. 1922/FP/DPF del 7 agosto 2003 con il quale sono stati approvati ma non ammessi a finanziamento i progetti formativi presentati nel mese di giugno 2003 a causa dell'anticipato esaurimento delle risorse disponibili da bando a favore di progetti ascrivibili alle zone non in area obiettivo 2;

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di luglio 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati a luglio 2003 determina l'approvazione di 5 progetti formativi non ascrivibili alle zone in area obiettivo 2;

VISTA la nuova graduatoria dei progetti presentati ascrivibili alle zone non in area obiettivo 2 nei mesi di giugno e luglio 2003 come indicato nell'allegato 1 parte integrante;

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 8 progetti formativi per complessivi euro 410.236,67, di cui euro 410.236,67 in relazione a 8 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura A.3, azione 9, è di complessivi euro 18.800,84;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

Come meglio precisato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nei mesi di giugno e luglio 2003 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 8 progetti formativi per complessivi euro 410.236,67, di cui euro 410.236,67 in relazione a 8 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

LUGLIO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA3PF9ENQBA-form.succ.obbl.formativo

OB.3, AS.A, MIS.A3 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 N QBA - Perc. formaz.successivi all¿obbligo form.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	FALEGNAME	200316553002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	37.600,00	37.600,00	76,5
2	ADDETTO AI LAVORI DI SARTORIA	200316525014	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	56.000,00	56.000,00	75,5
3	PANETTIERE PASTICCERE	200316553003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	56.000,00	56.000,00	74,5
4	SALDOCARPENTIERE - 3	200316553001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	37.600,00	37.600,00	74,5
5	ADDETTO ALLE VENDITE	200313607001	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	2003	80.370,00	80.370,00	70
6	OPERATORE TECNICO SUBACQUEO - SEZ A3	200313614004	ASSOCIAZIONE ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2003	60.000,00	60.000,00	69,5
7	ORAFO - SEZIONE A3	200313614002	ASSOCIAZIONE ENFAP DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	2003	56.000,00	56 000,00	64,5

3AA3PF9ENQBA-form.succ.obbl.formativo

OB.3, AS.A, MIS.A3 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 N QBA - Perc. formaz.successivi all¿obbligo form.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
8	ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO (TS - ASSE A3)	200316525028	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		2003	26.666,67	26.666,67	58,5
				Totale con finanziamento		410.236,67	410.236,67	
				Totale		410.236,67	410.236,67	
				Totale con finanziamento		410.236,67	410.236,67	
				Totale		410.236,67	410.236,67	

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 16 gennaio 2004, n. 13/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura A.2 - azione 9. Graduatorie dei progetti presentati - mese di luglio 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo, azione 9 «Percorsi di formazione successivi all'obbligo scolastico»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 3.500.000,00, di cui euro 2.625.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 875.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 1921/FP/DPF del 7 agosto 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di giugno 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
1.621.970,44	858.810,44	763.160,00

VISTO il decreto n. 2376/FP/DPF del 15 ottobre 2003 con il quale si disponeva la correzione del progetto per «Grafico pubblicitario» codice 200308902001, che con decreto n. 1460/FP/DPF del 17 giugno 2003, per mero errore materiale, veniva approvato ed ammesso a finanziamento per complessivi euro 140.000,00 anziché euro 70.000,00;

CONSIDERATO che con il succitato decreto n. 2376/FP/DPF si procedeva alla revoca della prenotazione a carico del Bilancio di previsione della spesa regionale per complessivi euro 70.000,00;

CONSIDERATO, quindi, che in seguito alla suddetta revoca la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
1.691.970,44	928.810,44	763.160,00

VISTI i progetti presentati nel mese di luglio 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

– graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non in-

feriore a 55, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 6 progetti formativi per complessivi euro 430.133,33, di cui euro 430.133,33 in relazione a 6 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura A.2, azione 9, risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
1.261.837,11	498.677,11	763.160,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di luglio 2003 determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 6 progetti formativi per complessivi euro 430.133,33, di cui euro 430.133,33 in relazione a 6 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

LUGLIO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF9ENQBA-form.succ.obbl.formativo

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 NQBA - Perc. formaz.successivi all¿obbligo foRMAT.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	FALEGNAME	200316554002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	74.400,00	74.400,00	76,5
2	ADDETTO AI LAVORI DI SARTORIA	200316525015	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	56.000,00	56.000,00	75,5
3	PANETTIERE PASTICCERE	200316554003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	56.000,00	56.000,00	74,5
4	SALDOCARPENTIERE - 3	200316554001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	74.400,00	74.400,00	74,5
5	ADDETTO ALLE VENDITE	200316170003	EN.A I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	84.000,00	84 000,00	67,5
6	ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO (TS- ASSE A2)	200316525027	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	85.333,33	85.333,33	58,5
			Totale con finanziamento		430.133,33	430.133,33	
			Totale		430.133,33	430.133,33	
			Totale con finanziamento		430.133,33	430.133,33	
			Totale		430.133,33	430.133,33	

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 19 gennaio 2004, n. 14/LAVOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura A.3 - azione 9. Graduatorie dei progetti presentati - mese di novembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.3 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori da mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi, azione 9 «Percorsi di formazione successivi all'obbligo formativo»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.3 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 1.500.000,00, di cui euro 1.125.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 375.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 12/LAVFOR del 16 gennaio 2004 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di giugno e luglio 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere di complessivi euro 18.800,84;

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nei mesi di agosto, settembre, ottobre e novembre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 13 progetti formativi in collocazione in area non obiettivo 2;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nei mesi di agosto, settembre, ottobre e novembre 2003 determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 13 progetti formativi in collocazione in area non obiettivo 2.

Art. 3

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

NOVEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA3PF9ENQBA-form.succ.obbl.formativo

OB.3, AS.A, MIS.A3 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 N QBA - Perc. formaz.successivi all¿obbligo form.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLA CONTABILITA' - (TS-A3)	200318193004	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	41.263,16	41.263,16	75,5
2	ADDETTO ALLA CONTABILITA' - (UD-A3)	200318193002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	98.000,00	98.000,00	75,5
3	ADDETTO ALLA CONTABILITA' PN A3	200320049025	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	28.000,00	28 000,00	75,5
4	ADDETTO ALLA CONTABILITA'-GE A3	200320049023	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	23.058,80	23.058,80	75,5
5	ADDETTO ALLE VENDITE - UD A3	200320049011	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	28.000,00	28.000,00	74,5
6	ADDETTO ALLE VENDITE - PN A3	200320049013	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	24.000,00	24.000,00	74,5
7	ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI PN A2	200320049021	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	56.000,00	56.000,00	74,5
8	ESTETISTE - UD A3	200325309002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	103.764,71	103 764,71	72,5

3AA3PF9ENQBA-form.succ.obbl.formativo

OB.3, AS.A, MIS.A3 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 N QBA - Perc. formaz.successivi all¿obbligo form.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	OPERATORE CALL CENTER	200323297008	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	78.000,00	78.000,00	72,5
10	ESTETISTE - PN-B A3	200320049008	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	78.750,00	78.750,00	71,5
11	MANUTENTORE DI SISTEMI MECCANICI	200320042001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2003	104.000,00	104.000,00	63,5
12	GRAFICO PUBBLICITARIO UD (MISURA A3)	200323297004	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	28.000,00	28.000,00	63,5
13	GRAFICO PUBBLICITARIO PN (MISURA A3)	200323297002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	42.666,67	42.666,67	62,5
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		733.503,34	733.503,34	
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		733.503,34	733.503,34	

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 19 gennaio 2004, n. 15/LAVOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura A.2 - azione 9. Graduatorie dei progetti presentati - mese di agosto 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo, azione 9 «Percorsi di formazione successivi all'obbligo scolastico»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 3.500.000,00, di cui euro 2.625.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 875.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 13/LAVFOR del 16 gennaio 2004 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di luglio 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
1.261.837,11	498.677,11	763.160,00

VISTI i progetti presentati nel mese di agosto 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di agosto 2003 determina l'approvazione del seguente documento:

- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 1 parte integrante).

Art. 2

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

AGOSTO

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3AA2PF9ENQB/	200318193003	ADDETTO ALLA CONTABILITA' - (TS-A2)	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3AA2PF9ENQB/	200318193001	ADDETTO ALLA CONTABILITA' - (UD-A2)	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 19 gennaio 2004, n. 16/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura A.2 - azione 9. Graduatorie dei progetti presentati - mese di settembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo, azione 9 «Percorsi di formazione successivi all'obbligo scolastico»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 3.500.000,00, di cui euro 2.625.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 875.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 15/LAVFOR del 19 gennaio 2004 con il quale sono stati esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali i progetti presentati nel mese di agosto 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
1.261.837,11	498.677,11	763.160,00

VISTI i progetti presentati nel mese di settembre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi per complessivi euro 144.941,18, di cui euro 144.941,18 in relazione a 2 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla co-

municazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura A.2, azione 9, risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
1.116.895,93	353.735,93	763.160,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di settembre 2003 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi per complessivi euro 144.941,18, di cui euro 144.941,18 in relazione a 2 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI
SETTEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF9ENQBA-form.succ.obbl.formativo

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 NQBA - Perc. formaz.successivi all¿obbligo foRMAT.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLA CONTABILITA'-PN A2	200320049024	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		2003	70.000,00	70.000,00	75,5
2	ADDETTO ALLA CONTABILITA' - GE A2	200320049022	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		2003	74.941,18	74.941,18	75,5
				Totale con finanziamento		144.941,18	144.941,18	
				Totale		144.941,18	144.941,18	
				Totale con finanziamento		144.941,18	144.941,18	
				Totale		144.941,18	144 941,18	

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

SETTEMBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3AA2PF9ENQB/	200320049018	ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI UD A2	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3AA2PF9ENQB/	200320049019	ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI UD A3	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3AA2PF9ENQB/	200320049010	ADDETTO ALLE VENDITE - UD A2	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3AA2PF9ENQB/	200320049012	ADDETTO ALLE VENDITE - PN A2	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3AA2PF9ENQB/	200320049020	ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI PN A2	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3AA2PF9ENQB/	200320049007	ESTETISTE - PN-B A2	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 19 gennaio 2004, n. 17/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura A.2 - azione 9. Graduatorie dei progetti presentati - mese di ottobre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo, azione 9 «Percorsi di formazione successivi all'obbligo scolastico»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 3.500.000,00, di cui euro 2.625.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 875.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 16/LAVFOR del 19 gennaio 2004 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di settembre 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
1.116.895,93	353.735,93	763.160,00

VISTI i progetti presentati nel mese di ottobre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi per complessivi euro 62.000,00, di cui euro 62.000,00 in relazione a 2 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla co-

municazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura A.2, azione 9, risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
1.054.895,93	291.735,93	763.160,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di ottobre 2003 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi per complessivi euro 62.000,00, di cui euro 62.000,00 in relazione a 2 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI
OTTOBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF9ENQBA-form.succ.obbl.formativo

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 NQBA - Perc. formaz.successivi all¿obbligo foRMAT.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLE VENDITE - UNI EDIZIONE B	200323297006	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		2003	56.000,00	56.000,00	73,5
2	OPERATORE CALL CENTER	200323297007	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		2003	6.000,00	6.000,00	72,5
				Totale con finanziamento		62.000,00	62.000,00	
				Totale		62.000,00	62.000,00	
				Totale con finanziamento		62.000,00	62.000,00	
				Totale		62.000,00	62.000,00	

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

OTTOBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3AA2PF9ENQB/	200323297005	ADDETTO ALLE VENDITE - UNI EDIZIONE A	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3AA2PF9ENQB/	200323297003	GRAFICO PUBBLICITARIO UD (MISURA A2)	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3AA2PF9ENQB/	200323297001	GRAFICO PUBBLICITARIO PN (MISURA A2)	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 19 gennaio 204, n. 18/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura A.2 - azione 9. Graduatorie dei progetti presentati - mese di novembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo, azione 9 «Percorsi di formazione successivi all'obbligo scolastico»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 3.500.000,00, di cui euro 2.625.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 875.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 17/LAVFOR del 19 gennaio 2004 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di ottobre 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
1.054.895,93	291.735,93	763.160,00

VISTI i progetti presentati nel mese di novembre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di novembre 2003 determina l'approvazione del seguente documento:

– elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 1 parte integrante).

Art. 2

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

NOVEMBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3AA2PF9ENQB/	200325309001	ESTETISTE - UD A2	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 27 gennaio 2004, n. 78/LAVFOR.

F.S.E. Obiettivo 3 2000-2006 - misura A.3 - azione 9. Graduatorie dei progetti presentati - mese di novembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.3 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori da mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi, azione 9 «Percorsi di formazione successivi all'obbligo formativo»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.3 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 1.500.000,00, di cui euro 1.125.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 375.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 14/LAVFOR del 19 gennaio 2004 con il quale sono stati approvati ma non finanziati i progetti presentati nel mese di novembre 2003 rimanendo la disponibilità finanziaria residua di complessivi euro 18.800,84;

CONSIDERATO che con il predetto decreto n. 14/LAVFOR venivano approvati ma non finanziati, per mero errore materiale, i progetti di cui al relativo allegato 1 parte integrante;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si sostituisce l'allegato 1 parte integrante del decreto n. 14/LAVFOR con il seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 14 progetti formativi in collocazione in area non obiettivo 2;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

Come meglio precisato in premessa il presente provvedimento, che sostituisce l'allegato 1 parte integrante del decreto n. 14/LAVFOR, determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 14 progetti formativi in collocazione in area non obiettivo 2.

Art. 3

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

NOVEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA3PF9ENQBA-form.succ.obbl.formativo

OB.3, AS.A, MIS.A3 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 N QBA - Perc. formaz.successivi all¿obbligo form.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLA CONTABILITA' - (TS-A3)	200318193004	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	41.263,16	41.263,16	75,5
2	ADDETTO ALLA CONTABILITA' - (UD-A3)	200318193002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	98.000,00	98.000,00	75,5
3	ADDETTO ALLA CONTABILITA' PN A3	200320049025	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	28.000,00	28.000,00	75,5
4	ADDETTO ALLA CONTABILITA'-GE A3	200320049023	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	23.058,80	23.058,80	75,5
5	ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI UD A3	200320049019	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	32.941,18	32.941,18	74,5
6	ADDETTO ALLE VENDITE - UD A3	200320049011	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	28.000,00	28.000,00	74,5
7	ADDETTO ALLE VENDITE - PN A3	200320049013	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	24.000,00	24.000,00	74,5
8	ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI PN A3	200320049021	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	56.000,00	56.000,00	74,5

3AA3PF9ENQBA-form.succ.obbl.formativo

OB.3, AS.A, MIS.A3 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 N QBA - Perc. formaz.successivi all¿obbligo form.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	ESTETISTE - UD A3	200325309002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	103.764,71	103.764,71	72,5
10	OPERATORE CALL CENTER	200323297008	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	78.000,00	78.000,00	72,5
11	ESTETISTE - PN-B A3	200320049008	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	78.750,00	78.750,00	71,5
12	MANUTENTORE DI SISTEMI MECCANICI	200320042001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2003	104.000,00	104.000,00	63,5
13	GRAFICO PUBBLICITARIO UD (MISURA A3)	200323297004	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	28.000,00	28.000,00	63,5
14	GRAFICO PUBBLICITARIO PN (MISURA A3)	200323297002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	42.666,67	42.666,67	62,5
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		766.444,52	766.444,52	
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		766.444,52	766.444,52	

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 27 gennaio 2004, n. 79/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura A.2 - azione 9. Graduatorie dei progetti presentati - mese di agosto 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo, azione 9 «Percorsi di formazione successivi all'obbligo scolastico»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 3.500.000,00, di cui euro 2.625.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 875.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 15/LAVFOR del 19 gennaio 2004 con il quale sono stati esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali i progetti presentati nel mese di agosto 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
1.261.837,11	498.677,11	763.160,00

CONSIDERATO che con il predetto decreto n. 15/LAVFOR venivano esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali, per mero errore materiale, i progetti di cui al relativo allegato 1 parte integrante;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si sostituisce l'allegato 1 parte integrante del decreto n. 15/LAVFOR con i seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 98.000,00, di cui euro 98.000,00 in relazione a 1 progetto che si realizza in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura A.2, azione 9, risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
956.895,93	193.735,93	763.160,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

Come meglio precisato in premessa il presente provvedimento, che sostituisce l'allegato 1 parte integrante del decreto n. 15/LAVFOR, determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 98.000,00, di cui euro 98.000,00 in relazione a 1 progetto che si realizza in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della Formazione Professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

AGOSTO

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF9ENQBA-form.succ.obbl.formativo

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 NQBA - Perc formaz.successivi all¿obbligo foRMAT.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLA CONTABILITA' - (UD-A2)	200318193001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	98.000,00	98.000,00	75,5
			Totale con finanziamento		98.000,00	98 000,00	
			Totale		98.000,00	98.000,00	
			Totale con finanziamento		98.000,00	98.000,00	
			Totale		98.000,00	98.000,00	

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

AGOSTO

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3AA2PF9ENQB/	200318193003	ADDETTO ALLA CONTABILITA' - (TS-A2)	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 27 gennaio 2004, n. 80/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura A.2 - azione 9. Graduatorie dei progetti presentati - mese di settembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo, azione 9 «Percorsi di formazione successivi all'obbligo scolastico»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 3.500.000,00, di cui euro 2.625.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 875.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 16/LAVFOR del 19 gennaio 2004 con il quale venivano ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di settembre 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
1.116.895,93	353.735,93	763.160,00

CONSIDERATO che con il predetto decreto n. 16/LAVFOR venivano approvati ed ammessi al finanziamento, per mero errore materiale, i progetti di cui al relativo allegato 1 parte integrante e venivano esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali, per mero errore materiale, i progetti di cui al relativo allegato 2 parte integrante;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si sostituiscono gli allegati 1 e 2 parte integrante del decreto n. 16/LAVFOR con i seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 3 progetti formativi per complessivi euro 224.000,00, di cui euro 224.000,00 in relazione a 3 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura A.2, azione 9, risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
877.837,11	114.677,11	763.160,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

Come meglio precisato in premessa il presente provvedimento, che sostituisce gli allegati 1 e 2 parte integrante del decreto n. 16/LAVFOR, determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 3 progetti formativi per complessivi euro 224.000,00, di cui euro 224.000,00 in relazione a 3 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 0 in relazione a 0 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

SETTEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF9ENQBA-form.succ.obbl.formativo

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 NQBA - Perc. formaz.successivi all¿obbligo foRMAT.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLA CONTABILITA'-PN A2	200320049024	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	70.000,00	70.000,00	75,5
2	ADDETTO ALLA CONTABILITA' - GE A2	200320049022	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	74.941,18	74.941,18	75,5
3	ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI UD A2	200320049018	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	79.058,82	79.058,82	74,5
			Totale con finanziamento		224.000,00	224.000,00	
			Totale		224.000,00	224.000,00	
			Totale con finanziamento		224.000,00	224.000,00	
			Totale		224.000,00	224.000,00	

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

SETTEMBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3AA2PF9ENQB/	200320049010	ADDETTO ALLE VENDITE - UD A2	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3AA2PF9ENQB/	200320049012	ADDETTO ALLE VENDITE - PN A2	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3AA2PF9ENQB/	200320049020	ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI PN A2	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3AA2PF9ENQB/	200320049007	ESTETISTE - PN-B A2	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 27 gennaio 2004, n. 81/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura A.2 - azione 9. Graduatorie dei progetti presentati - mese di ottobre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo, azione 9 «Percorsi di formazione successivi all'obbligo scolastico»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 3.500.000,00, di cui euro 2.625.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 875.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 17/LAVFOR del 19 gennaio 2004 con il quale venivano ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di ottobre 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
1.054.895,93	291.735,93	763.160,00

CONSIDERATO che con il predetto decreto n. 17/LAVFOR venivano approvati ed ammessi al finanziamento, per mero errore materiale, i progetti di cui al relativo allegato 1 parte integrante e venivano esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali, per mero errore materiale, i progetti di cui al relativo allegato 2 parte integrante;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si sostituiscono gli allegati 1 e 2 parte integrante del decreto n. 17/LAVFOR con i seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

VISTO che dal mese di aprile 2003 al mese di novembre 2003 non è stato presentato alcun progetto ascrivibile alle zone in area obiettivo 2 e che quindi risulterebbero disponibili risorse finanziarie non utilizzate per tale area;

CONSIDERATO nell'ottica di una ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili da bando, di effettuare uno spostamento delle risorse destinate alle zone in area obiettivo 2 e non utilizzate alle zone non

in area obiettivo 2 che risultano in grado di assicurarne l'assorbimento, seguendo l'ordine di presentazione dei progetti;

PRESO ATTO che con tali spostamenti verranno ammessi al finanziamento i progetti secondo l'ordine della presentazione e fino esaurimento delle somme disponibili;

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 4 progetti formativi che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 per complessivi euro 265.333,33;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura A.2, azione 9, risulta essere pari a euro 674.503,78;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

Come meglio precisato in premessa il presente provvedimento, che sostituisce gli allegati 1 e 2 parte integrante del decreto n. 17/LAVFOR, determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 4 progetti formativi che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 per complessivi euro 265.333,33.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI
OTTOBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF9ENQBA-form.succ.obbl.formativo

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 NQBA - Perc. formaz.successivi all¿obbligo foRMAT.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLE VENDITE - UNI EDIZIONE A	200323297005	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		2003	56.000,00	56.000,00	74,5
2	ADDETTO ALLE VENDITE - UNI EDIZIONE B	200323297006	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		2003	56.000,00	56.000,00	73,5
3	GRAFICO PUBBLICITARIO UD (MISURA A2)	200323297003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		2003	84.000,00	84.000,00	63,5
4	GRAFICO PUBBLICITARIO PN (MISURA A2)	200323297001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		2003	69.333,33	69.333,33	62,5
				Totale con finanziamento		265.333,33	265.333,33	
				Totale		265.333,33	265.333,33	
				Totale con finanziamento		265.333,33	265.333,33	
				Totale		265.333,33	265.333,33	

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

OTTOBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3AA2PF9ENQB/	200323297007	OPERATORE CALL CENTER	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 2 febbraio 2004, n. 103/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura A.3 - azione 9. Graduatorie dei progetti presentati - mese di novembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.3 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori da mercato del lavoro da più di sei o dodici mesi, azione 9 «Percorsi di formazione successivi all'obbligo formativo»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.3 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 1.500.000,00, di cui euro 1.125.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 375.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 78/LAVFOR del 27 gennaio 2004 con il quale si sostituiva l'allegato 1 parte integrante del decreto n. 14/LAVFOR del 19 gennaio 2004;

CONSIDERATO che con il predetto decreto n. 78/LAVFOR venivano approvati ma non finanziati i progetti di cui al relativo allegato 1 parte integrante rimanendo la disponibilità finanziaria residua di complessivi euro 18.800,84;

CONSIDERATO che con il succitato decreto n. 78/LAVFOR nel relativo allegato 1 parte integrante permaneva un ulteriore errore materiale;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si sostituisce l'allegato 1 parte integrante del decreto n. 78/LAVFOR con i seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 9 progetti formativi in collocazione in area non obiettivo 2;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

Come meglio precisato in premessa il presente provvedimento, che sostituisce l'allegato 1 parte integrante del decreto n. 78/LAVFOR, determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'approvazione di 9 progetti formativi in collocazione in area non obiettivo 2.

Art. 3

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 febbraio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI
NOVEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA3PF9ENQBA-form.succ.obbl.formativo

OB.3, AS.A, MIS.A3 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 N QBA - Perc. formaz.successivi all¿obbligo form.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLA CONTABILITA' - (TS-A3)	200318193004	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	41.263,16	41.263,16	75,5
2	ADDETTO ALLA CONTABILITA' - (UD-A3)	200318193002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	98.000,00	98.000,00	75,5
3	ADDETTO ALLE VENDITE - UD A3	200320049011	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	28.000,00	28.000,00	74,5
4	ADDETTO ALLE VENDITE - PN A3	200320049013	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	24.000,00	24.000,00	74,5
5	ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI PN A3	200320049021	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	56.000,00	56.000,00	74,5
6	ESTETISTE - UD A3	200325309002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	103.764,71	103.764,71	72,5
7	OPERATORE CALL CENTER	200323297008	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	78.000,00	78.000,00	72,5
8	ESTETISTE - PN-B A3	200320049008	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	78.750,00	78.750,00	71,5

3AA3PF9ENQBA-form.succ.obbl.formativo

OB.3, AS.A, MIS.A3 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 N QBA - Perc. formaz.successivi all¿obbligo form.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	MANUTENTORE DI SISTEMI MECCANICI	200320042001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2003	104.000,00	104.000,00	63,5
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		611.777,87	611.777,87	
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		611.777,87	611.777,87	

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

NOVEMBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3AA3PF9ENQB/	200320049023	ADDETTO ALLA CONTABILITA'-GE A3	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3AA3PF9ENQB/	200320049025	ADDETTO ALLA CONTABILITA' PN A3	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3AA3PF9ENQB/	200320049019	ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI UD A3	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3AA3PF9ENQB/	200323297004	GRAFICO PUBBLICITARIO UD (MISURA A3)	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3AA3PF9ENQB/	200323297002	GRAFICO PUBBLICITARIO PN (MISURA A3)	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 2 febbraio 2004, n. 104/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura A.2 - azione 9. Graduatorie dei progetti presentati - mese di settembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo, azione 9 «Percorsi di formazione successivi all'obbligo scolastico»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 3.500.000,00, di cui euro 2.625.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 875.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 80/LAVFOR del 19 gennaio 2004 con il quale venivano ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di settembre 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
877.837,11	114.677,11	763.160,00

CONSIDERATO che con il predetto decreto n. 80/LAVFOR venivano approvati ed ammessi al finanziamento, per mero errore materiale, i progetti di cui al relativo allegato 1 parte integrante e venivano esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali, per mero errore materiale, i progetti di cui al relativo allegato 2 parte integrante;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si sostituiscono gli allegati 1 e 2 parte integrante del decreto n. 80/LAVFOR con i seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che con il decreto n. 81/LAVFOR del 19 gennaio 2004 veniva effettuato lo spostamento delle risorse destinate alle zone in area obiettivo 2 e non utilizzate alle zone non in area obiettivo 2 che risultano in grado di assicurarne l'assorbimento, seguendo l'ordine di presentazione dei progetti;

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 3 progetti formativi che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 per complessivi euro 308.000,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura A.2, azione 9, risulta essere pari a euro 590.503,78;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

Come meglio precisato in premessa il presente provvedimento, che sostituisce gli allegati 1 e 2 parte integrante del decreto n. 80/LAVFOR, determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 3 progetti formativi che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 per complessivi euro 308.000,00.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 febbraio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI
SETTEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF9ENQBA-form.succ.obbl.formativo

OB 3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 NQBA - Perc. formaz.successivi all¿obbligo foRMAT.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLA CONTABILITA'-PN A2	200320049024	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	98.000,00	98.000,00	75,5
2	ADDETTO ALLA CONTABILITA' - GE A2	200320049022	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	98.000,00	98.000,00	75,5
3	ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI UD A2	200320049018	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	112.000,00	112.000,00	74,5
			Totale con finanziamento		308.000,00	308.000,00	
			Totale		308.000,00	308.000,00	
			Totale con finanziamento		308.000,00	308.000,00	
			Totale		308.000,00	308.000,00	

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

SETTEMBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3AA2PF9ENQB/	200320049010	ADDETTO ALLE VENDITE - UD A2	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3AA2PF9ENQB/	200320049012	ADDETTO ALLE VENDITE - PN A2	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3AA2PF9ENQB/	200320049020	ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI PN A2	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA
3AA2PF9ENQB/	200320049007	ESTETISTE - PN-B A2	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 2 febbraio 2004, n. 105/LAVFOR.

F.S.E. Obiettivo 3 2000-2006 - misura A.2 - azione 9. Graduatorie dei progetti presentati - mese di ottobre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misure A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misure C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo, azione 9 «Percorsi di formazione successivi all'obbligo scolastico»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 3.500.000,00, di cui euro 2.625.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 875.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nel citato avviso;

VISTO il decreto n. 81/LAVFOR del 19 gennaio 2004 con il quale venivano ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di ottobre 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari a euro 674.503,78;

CONSIDERATO che con il predetto decreto n. 81/LAVFOR venivano approvati ed ammessi al finanziamento, per mero errore materiale, i progetti di cui al relativo allegato 1 parte integrante e venivano esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali, per mero errore materiale, i progetti di cui al relativo allegato 2 parte integrante;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si sostituiscono gli allegati 1 e 2 parte integrante del decreto n. 81/LAVFOR con i seguenti documenti:

– graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);

– elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che con il decreto n. 81/LAVFOR del 19 gennaio 2004 veniva effettuato lo spostamento delle risorse destinate alle zone in area obiettivo 2 e non utilizzate alle zone non in area obiettivo 2 che risultano in grado di assicurarne l'assorbimento, seguendo l'ordine di presentazione dei progetti;

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 4 progetti formativi che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 per complessivi euro 336.000,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla co-

municazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura A.2, azione 9, risulta essere pari a euro 519.837,11;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

Come meglio precisato in premessa il presente provvedimento, che sostituisce gli allegati 1 e 2 parte integrante del decreto n. 81/LAVFOR, determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 55, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 4 progetti formativi che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 per complessivi euro 336.000,00.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 2 febbraio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

OTTOBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF9ENQBA-form.succ.obbl.formativo

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.9 PROP.E OB.2 NQBA - Perc. formaz.successivi all¿obbligo foRMAT.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLE VENDITE - UNI EDIZIONE A	200323297005	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		2003	56.000,00	56.000,00	74,5
2	ADDETTO ALLE VENDITE - UNI EDIZIONE B	200323297006	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		2003	56.000,00	56.000,00	73,5
3	GRAFICO PUBBLICITARIO UD (MISURA A2)	200323297003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		2003	112.000,00	112.000,00	63 5
4	GRAFICO PUBBLICITARIO PN (MISURA A2)	200323297001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		2003	112.000,00	112.000,00	62,5
				Totale con finanziamento		336.000,00	336.000,00	
				Totale		336.000,00	336.000,00	
				Totale con finanziamento		336.000,00	336.000,00	
				Totale		336.000,00	336.000,00	

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

OTTOBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3AA2PF9ENQB/	200323297007	OPERATORE CALL CENTER	Non ammesso per mancanza di fondi per la parte ricadente sulla misura A3	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 18 febbraio 2004, n. 177/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura C.2 - azione 89. Graduatorie dei progetti presentati - mese di novembre 2003.

DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3115 del 12 settembre 2002, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti a valere sulla misura C.2;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione, dell'orientamento, nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, di migliorare e sostenere l'occupabilità e promuovere la mobilità professionale - misura C.2 - Prevenzione della dispersione scolastica e formativa - azione 89 «Misure necessarie a favorire l'accesso e la fruizione dei servizi offerti da parte dei soggetti non completamente autonomi»;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 25 settembre 2002, n. 39;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura C.2 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal novembre 2002 fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti per l'asse C, misura C.2, azione 89, a complessivi euro 2.500.000,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 2/LAVFOR del 14 gennaio 2004, con il quale è stato approvato ed ammesso al finanziamento il progetto «Acquisto scuolabus» codice 200325321001 presentato dal Comune di Muggia che, per mero errore materiale, non era stato inserito nella graduatoria dei progetti approvati dall'allegato 1 del decreto n. 2947/LAVFOR/DPF dell'11 dicembre 2003, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risultava essere pari a euro 1.493.081,32;

CONSIDERATO che il suddetto progetto «Acquisto scuolabus» codice 200325321001 presentato dal Comune di Muggia, per mero errore materiale, è stato ammesso al finanziamento per un costo complessivo di euro 163.473,00 anziché di euro 96.096,00;

RITENUTO di conseguenza di correggere il suddetto errore materiale e di ammettere al finanziamento il progetto «Acquisto scuolabus» codice 200325321001 per un costo complessivo di euro 96.096,00, come da allegato 1 parte integrante;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore del progetto avente titolo;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura C.2, azione 89, è di complessivi euro 1.560.458,32;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

Come meglio precisato in premessa, il progetto «Acquisto scuolabus» codice 200325321001 presentato nel mese di novembre 2003, già approvato con decreto n. 2/LAVFOR del 14 gennaio 2004 per euro 163.473,00 viene approvato con il presente provvedimento per euro 96.096,00 come da allegato 1 parte integrante.

Art. 2

L'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento sostituisce l'allegato 1 parte integrante del citato decreto n. 2/LAVFOR.

Art. 3

Con successivo atto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore del progetto avente titolo.

Art. 4

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 febbraio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI
NOVEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC2AS89PS-Accesso e fruizione

OB.3, AS.C, MIS.C2 ACC, TIP.S, AZ.89 PROP.P OB.2 S - Misure necessarie a favorire l¿accesso e la fru

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ACQUISTO SCUOLABUS	200325321001	COMUNE DI MUGGIA		2003	96.096,00	96.096,00
				Totale con finanziamento		96.096,00	96.096,00
				Totale		96.096,00	96.096,00
				Totale con finanziamento		96.096,00	96.096,00
				Totale		96.096,00	96 096,00

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI 24 febbraio 2004, n. 77.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - misura 3.1, azione 3.1.1 «Tutela e valorizzazione delle risorse naturali». Concessione contributo al Comune di Marano Lagunare per la «Realizzazione di un complesso ricettivo complementare ad uso foresteria all'interno della Riserva Naturale Regionale della Valle Canal Novo».

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di parchi e riserve naturali regionali;

VISTO il regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio, di data 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e nel quale sono stabiliti gli obiettivi prioritari che per il loro tramite vengono perseguiti nel periodo di programmazione 2000-2006;

VISTO il Regolamento CE n. 1783/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio, di data 12 luglio 1999, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, in appresso FESR, con il quale vengono definiti i compiti e il campo di applicazione di detto fondo;

VISTO il Documento Unico di programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000/2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 846 di data 22 marzo 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che il summenzionato Complemento di Programmazione individua la Direzione regionale dei parchi tra i soggetti responsabili dell'attuazione dell'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2003, n. 3701, con la quale si provvede ad un primo riordino dell'Amministrazione regionale e, in particolare, il punto 8) che recita «La citazione in leggi, regolamenti, contratti o atti delle Direzioni regionali e strutture ad esse equiparate, dei Servizi autonomi e strutture ad essi equiparate, dei Servizi e strutture ad essi equiparate ovvero delle strutture stabili di livello inferiore al Servizio precedentemente individuati dalla Parte I dell'allegato A e dalla Parte relativa all'Amministrazione regionale dell'allegato B della deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282, e successive modificazioni ed integrazioni, deve intendersi riferita, per le materie di rispettiva competenze, alle strutture di cui agli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione secondo le indicazioni di cui all'allegato 3.»;

ATTESO che le competenze della Direzione regionale dei parchi ed in particolare del Servizio della conservazione della natura sono state poste in capo alla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali, Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 ottobre 2002, n. 3371, con la quale si ammette a finanziamento, a valere sull'azione 3.1.1 «Tutela e valorizzazione delle risorse naturali» del DOCUP obiettivo 2, alcuni progetti a regia regionale e nel contempo si subordina l'avvio del progetto di «Realizzazione di una foresteria per migliorare le opportunità di fruizione turistico-naturalistica della Riserva Naturale Regionale della Valle Canal Novo in Comune di Marano Lagunare», proposto dal Comune di Marano Lagunare, al reperimento delle necessarie disponibilità finanziarie;

ATTESO che con deliberazioni della Giunta regionale n. 440 e n. 1479 di data, rispettivamente, 27 febbraio 2003 e 23 maggio 2003 si è provveduto a destinare l'importo, al netto della quota a carico del beneficiario finale, di euro 612.250,00, delle risorse del Piano Aggiuntivo Regionale al DOCUP obiettivo 2 di cui alle D.G.R. n. 2041/2001, n. 2053/2002 e n. 4366/2002, per l'attuazione del progetto di «Realizzazione di una foresteria per migliorare le opportunità di fruizione turistico-naturalistica della Riserva Naturale Regionale della Valle Canal Novo in Comune di Marano Lagunare»;

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2, relativamente all'azione 3.1.1 «Tutela e valorizzazione delle risorse naturali», individua i beneficiari finali anche negli Enti locali territoriali;

ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2003, n. 1047, si individua il Comune di Marano Lagunare quale beneficiario finale del progetto di «Realizzazione di una foresteria per migliorare le opportunità di fruizione turistico-naturalistica della Riserva Naturale Regionale della Valle Canal Novo in Comune di Marano Lagunare»;

VISTA la domanda presentata dal Comune di Marano Lagunare in data 21 maggio 2003 con la quale si richiede un contributo di euro 612.001,15 (seicentododicimilauno/15) al netto del cofinanziamento di euro 162.683,85 (centosessantaduemilaseicentottantatre/85) pari al 21,00% dell'importo progettuale di euro 774.685,00 (settecentosettantaquattromilaseicentottantacinque/00) per la «Realizzazione di un complesso ricettivo complementare ad uso foresteria» da realizzarsi all'interno della Riserva naturale regionale della Valle Canal Novo e finalizzato a favorire la ricettività turistica-naturalistica della Riserva stessa»;

ATTESO che il Comune di Marano Lagunare provvede a garantire il cofinanziamento minimo del 21,00% dell'iniziativa programmata così come richiesto dal programma DOCUP obiettivo 2;

ATTESO che il progetto in parola sarà realizzato all'interno delle Aree obiettivo 2;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2003, n. 1913, che ammette a contributo, a valere sul programma DOCUP obiettivo 2 - azione 3.1.1 «Tutela e valorizzazione delle risorse naturali», la domanda e l'iniziativa presentata dal Comune di Marano Lagunare per la «Realizzazione di un complesso ricettivo complementare ad uso foresteria all'interno della Riserva naturale regionale della Valle Canal Novo», per una spesa complessiva ammissibile di euro 774.685,00 (settecentosettantaquattromilaseicentottantacinque/00) e, nel contempo, autorizza a favore del Comune di Marano Lagunare la spesa complessiva di 612.001,15 (seicentododicimilauno/15) per l'attuazione dell'iniziativa medesima;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 56, comma 1°, della legge regionale 31 maggio 2003, n. 14, la concessione del finanziamento ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1°, tra cui i comuni, «...è disposta in via definitiva sulla base di un progetto preliminare per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile, determinata dal dirigente della struttura tecnica competente ovvero, nei casi di cui all'articolo 42, dalla Commissione regionale dei lavori pubblici....»;

ATTESO che il Comune di Marano Lagunare, su richiesta della Direzione regionale dei parchi di data 30 giugno 2003, ha specificato, con nota di data 13 agosto 2003, che intende convocare la Conferenza regionale dei lavori pubblici di cui all'articolo 41 e successivi della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, per l'esame preliminare del progetto in parola;

ATTESO che il progetto di cui trattasi prevede la costruzione di un fabbricato da adibire ad uso foresteria, l'acquisto di arredamento e consulenze specifiche al fine di completare il sistema di fabbricati esistenti adibiti alla fruizione turistico-naturalistica della Riserva naturale regionale della Valle Canal Novo e costituito dal casone didattico, dal casone ristoro e dal casone osservatorio con annesso allestimento museale;

ATTESO che la spesa ammissibile a contributo del progetto di «Realizzazione di un complesso ricettivo complementare ad uso foresteria all'interno della Riserva naturale regionale della Valle Canal Novo» viene, quindi, determinata dalla Conferenza regionale dei lavori pubblici con esclusione delle spese inerenti le consulenze specifiche, per complessivi euro 1.500,00 (millecinquecento/00), consulenze non indicate nel quadro economico del progetto sottoposto all'esame della Conferenza regionale dei lavori pubblici ma espressamente indicate nella domanda di data 21 maggio 2003 e nell'allegata relazione illustrativa;

VISTO il processo verbale della riunione della Conferenza regionale dei lavori pubblici presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine n. 22/04, di data 12 gennaio 2004, con la quale la Conferenza stessa determina in euro 773.185,00 (settecentosettantatremilacentottantacinque/00) la spesa ammissibile a contributo escluse le spese inerenti le consulenze specifiche non indicate nel quadro economico del progetto;

ATTESO che nella relazione istruttoria, redatta in data 26 maggio 2003 dal Direttore del Servizio della conservazione della natura della Direzione regionale dei parchi, è stato valutato ammissibile, a valere sull'azione 3.1.1 «Tutela e valorizzazione delle risorse naturali» del programma DOCUP obiettivo 2, anche l'importo di euro 1.500,00 (millecinquecento/00) per consulenze specifiche per cui l'importo complessivo ritenuto ammissibile per la «Realizzazione di un complesso ricettivo complementare ad uso foresteria all'interno della Riserva Naturale Regionale della Valle Canal Novo» risulta essere pari a euro 773.185,00 + 1.500,00 = euro 774.685,00 (settecentosettantaquattromilaseicentottantacinque/00);

ATTESO che ai fini dell'applicazione dell'articolo 29.4 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 il legale rappresentante del Comune di Marano Lagunare, ai sensi dell'articolo47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ha dichiarato l'attendibilità dei dati utilizzati al fine di determinare l'evoluzione dei costi di gestione e dei ricavi che potranno derivare dall'esercizio del progetto in parola dall'elaborazione dei quali è stato determinato che le entrate generate dall'investimento risultano essere pari al 20,71% della spesa prevista e, quindi, inferiori alla quota a carico del beneficiario pari al 21,00%;

RITENUTO di concedere, a valere sull'azione 3.1.1 «Tutela e valorizzazione delle risorse naturali», del programma DOCUP obiettivo 2, al Comune di Marano Lagunare, con sede in Marano Lagunare, piazza Olivotto, 1, un contributo di euro 612.001,15 (seicentododicimilauno/15), al netto della quota a carico del beneficiario, a fronte di una spesa ammissibile di euro 774.685,00 (settecentosettantaquattromilaseicentottantacinque/00) per l'attuazione del progetto «Realizzazione di un complesso ricettivo complementare ad uso foresteria all'interno della Riserva Naturale Regionale della Valle Canal Novo», presentato in data 21 maggio 2003;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale n. 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato» ed in particolare gli articoli 1, 2 e 3 che stabiliscono l'istituzione presso la Friulia S.p.A. di un Fondo speciale, con gestione fuori bilancio, per il finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2, nonché le modalità attuative degli interventi stessi;

ATTESO che con D.P.Reg. 21 dicembre 2001, n. 056/SG/RAG., registrato dalla Ragioneria generale in data 27 dicembre 2001, sono state iscritte nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del Programma in conformità al piano finanziario DOCUP obiettivo 2;

VISTA la Convenzione stipulata in data 10 maggio 2002 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la società finanziaria Friulia S.p.A.;

VISTO l'articolo 3, comma 4°, della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, che stabilisce che i direttori regionali preposti alle strutture regionali attuatrici provvedono, conformemente alle deliberazioni giuntali, alla concessione dei finanziamenti ed alle relative autorizzazioni di pagamento alla Friulia S.p.A. relativamente alle iniziative connesse all'attuazione del DOCUP obiettivo 2;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 2;

DECRETA

1. di confermare, per le motivazioni indicate in premessa, in euro 774.685,00 (settecentosettantaquattromilaseicentottantacinque/00), I.V.A. compresa, la spesa ammissibile a contributo, a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP obiettivo 2, azione 3.1.1 «Tutela e valorizzazione delle risorse naturali», per l'attuazione del progetto di «Realizzazione di un complesso ricettivo complementare ad uso foresteria all'interno della Riserva Naturale Regionale della Valle Canal Novo» presentato dal comune di Marano Lagunare in data 21 maggio 2003;

2. di concedere, per le motivazioni indicate in premessa, al Comune di Marano Lagunare con sede in Marano Lagunare, piazza Olivotta, 1, c.f. 81001310309, partita I.V.A. 00571730308, a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP obiettivo 2, azione 3.1.1 «Tutela e valorizzazione delle risorse naturali», un contributo di euro 612.001,15 (seicentododicimilauno/15), al netto della quota del 21,00% a carico del beneficiario, per la realizzazione del summenzionato progetto;

3. di specificare che la spesa complessiva di euro 612.001,15 (seicentododicimilauno/15), di cui al punto 2), è posta a carico delle risorse del Piano Aggiuntivo Regionale (PAR) al DOCUP obiettivo 2, gestione fuori bilancio, a valere sulle risorse dell'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, Aree obiettivo 2, così come disposto con deliberazione della Giunta regionale 23 maggio 2003, n. 1479 e così ripartita:

- quota FESR (30% spesa totale) euro 232.405,50
- quota STATO (49% spesa totale) euro 379.595,65

4. È fatto obbligo al Comune di Marano Lagunare, a pena della revoca del contributo concesso, di:

a) provvedere all'impegno della quota di cofinanziamento al progetto, pari al 21,00% dell'importo complessivo, prima della consegna dei lavori o aggiudicazione delle forniture e di inviare alla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali copia del relativo atto amministrativo;

b) dare immediata comunicazione scritta alla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali dell'avvenuto inizio dell'iniziativa (consegna lavori o aggiudicazione delle forniture);

c) inviare alla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali, entro 15 giorni dalle rispettive approvazioni e emissioni, copia di:

- progetto definitivo;
- progetto esecutivo;
- eventuali progetti di variante;
- copia di tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente la realizzazione del progetto;

d) provvedere all'avvio dell'iniziativa (consegna dei lavori o aggiudicazione delle forniture) entro e non oltre il 30 settembre 2004;

e) provvedere al completamento dei lavori e delle forniture entro e non oltre 36 mesi dalla data di avvio dell'iniziativa;

f) approvare, ad avvenuta aggiudicazione di tutti i lavori, forniture e servizi, previsti in progetto, il nuovo quadro economico dell'opera, al lordo della quota pari al 5% dell'importo contrattuale di cui all'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, e di darne immediata comunicazione alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali per la rideterminazione del contributo;

g) realizzare l'intervento in modo puntuale e conformemente al progetto approvato;

h) rispettare le tempistiche indicate in domanda;

i) inviare alla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni trimestre, i dati relativi all'avanzamento trimestrale;

l) inviare alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali, entro i cinque giorni successivi alla chiusura di ogni trimestre, i dati relativi al monitoraggio procedurale;

m) inviare alla Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali, entro i quindici giorni successivi alla chiusura contabile/amministrativa dell'intervento ammesso a contributo la seguente documentazione:

- originale più copia, non autenticata, della documentazione di spesa, fatture o documentazione probatoria equivalente, debitamente quietanzata e annullata sull'originale con l'apposizione della dicitura «Documentazione utilizzata per contributo a valere sul programma comunitario DOCUP obiettivo 2 - 2000-2006»;
- elenco, a firma del legale rappresentante, della documentazione di spesa inviata;
- dichiarazione, a firma del legale rappresentante, attestante che le fatture inviate sono inerenti solo ed esclusivamente al progetto cofinanziato;
- copia del certificato di collaudo tecnico amministrativo dell'opera e delle forniture/servizi;
- relazione finale sull'iniziativa, a firma del legale rappresentante, illustrativa del progetto realizzato e dei risultati raggiunti;
- ogni altra documentazione che verrà per tempo richiesta dalla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali;

n) rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità di cui al Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000;

o) rispettare il vincolo di destinazione d'uso, dei beni mobili ed immobili oggetto del contributo, di cinque anni a decorrere dalla data del decreto di liquidazione finale del contributo stesso;

p) di conservare in dossier separati, fino al 31 dicembre 2012, tutta la documentazione inerente l'iniziativa finanziata;

5. di prendere atto che il presente decreto verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine lì 24 febbraio 2004

VIOLA

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER GLI AFFARI GIURIDICI, AMMINISTRATIVI, CONTABILI E GENERALI DELLA DIREZIONE CENTRALE DELLA SALUTE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE 10 marzo 2004, n. 226/AMM.

Approvazione della graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medicina generale per l'assistenza primaria - II pubblicazione per l'anno 2003.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, stipulato il 9 marzo 2000, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, reso esecutivo con D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270;

VISTO, in particolare, l'articolo 20 del D.P.R. n. 270/2000, concernente «Copertura degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria», in base al quale:

– possono concorrere al conferimento degli incarichi, negli ambiti territoriali carenti resi pubblici:

  a) i medici convenzionati, che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma in parola, che hanno fatto domanda di trasferimento;

  b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2003;

– al fine del conferimento di tali incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

  – attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria unica per titoli, predisposta a livello regionale;

  – attribuzione di punti 5 a coloro che, nell'ambito territoriale dichiarato carente, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

  – attribuzione di 20 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

PRESO ATTO che, ai sensi della norma finale n. 5 del D.P.R. n. 270/2000, il conferimento degli incarichi vacanti di assistenza primaria, relativi agli ambiti territoriali rilevati dal 2001 avviene applicando le percentuali del 67% e del 33% a favore, rispettivamente, degli aspiranti di cui all'articolo 3, comma 6, lettera a) - medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale e lettera b) - medici in possesso di titolo equipollente, dello stesso D.P.R.;

ATTESO che sul B.U.R. n. 50 del 10 dicembre 2003, sono stati pubblicati gli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - seconda pubblicazione per l'anno 2003 - e che, entro il termine perentorio di 15 giorni, dall'anzidetta data, 28 medici hanno presentato domanda di assegnazione;

PRESO ATTO che il dr. Carmine Manfredi, con nota del 27 febbraio 2004, ha chiesto che la propria domanda venga considerata invalida a tutti gli effetti e che, pertanto, i medici inclusi nella graduatoria in parola sono 27;

EVIDENZIATO che:

- la graduatoria allegata al presente decreto comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica - indicati con un asterisco - che i medici con titolo equipollente. La prima colonna della graduatoria riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, la seconda colonna, il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;
- i nominativi dei medici Bruno Travaglini, Antonio Ziccardi, Edoardo Parrini, Tiziano Mattiussi, Patrizia Mirmina, Gianna Cappitelli, Saverio Aliotta, Nadya Greco, Giuseppe Israel, Gilberto Pagoni, Antonella Brattovich, Robert Speh, Alessandro Rufolo, Maria Carmela Carolina Florio, Marinella Benedetti e Darounkalai Ali Mahdavi ricorrono due volte: la prima, con il punteggio maggiorato di 5 punti, in relazione all'ambito carente ove risultano risiedere da più di due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione delle domanda di inclusione nella graduatoria regionale (articolo 20, comma 7, lett. b) D.P.R. n. 270/2000); la seconda, in relazione ai rimanenti ambiti per i quali concorrono;
- a parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, il voto di laurea, l'anzianità di laurea, la minore età (articolo 3, comma 4, del D.P.R. n. 270/2000);

DECRETA

1) Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - seconda pubblicazione per l'anno 2003 - di cui all'allegato facente parte integrante del presente provvedimento, formulata ai sensi dell'articolo 20, del D.P.R. n. 270/2000.

2) Di disporre che la predetta graduatoria venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 10 marzo 2004

PANTALEONE

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria
Seconda pubblicazione per l'anno 2003

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

n. progressivo medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale	n. progressivo medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale	Cognome e nome	PUNTEGGIO riportato nella graduatoria regionale 2003 (art. 20, comma 7, lett. a, D.P.R. 270/2000)	PUNTEGGIO residenza ambito territoriale carente richiesto (art. 20, comma 7, lett. b, D.P.R. 270/2000)	PUNTEGGIO residenza nella Regione Friuli-Venezia Giulia (art. 20, comma 7, lett. c, D.P.R. 270/2000)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti
1		PICCINI Gabriele	65,10		20	85,10	Marano Lagunare Teor Palazzolo dello Stella
2		TRAVAGLINI Bruno	20,55	5	20	45,55	Udine
3		MORETTI Vincenzo	18,15	5	20	43,15	Trieste
4		ZICCARDI Antonio	17,50	5	20	42,50	Trieste
5		PARRINI Edoardo	16,90	5	20	41,90	Trieste
6		TRAVAGLINI Bruno	20,55		20	40,55	Teor Palazzolo dello Stella Marano Lagunare Martignacco Pasian di Prato

A parità di punteggio complessivo si applicano i criteri prescritti dall' articolo 3, comma 4, del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270.

7		MATTIUSSI Tiziano	15,40	5	20	40,40	Udine
	1	COSSANO Ada Malvina*	19,35		20	39,35	Trieste
	2	MIRMINA Patrizia*	13,60	5	20	38,60	Udine
	3	CAPPITELLI Gianna*	12,80	5	20	37,80	Trieste
8		ZICCARDI Antonio	17,50		20	37,50	Consorzio Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico Marano Lagunare Palazzolo dello Stella Teor S. Vito al Tagliamento Pordenone Udine Martignacco Pasian di Prato
9		ALIOTTA Saverio	12,35	5	20	37,35	Trieste
	4	GRECO Nadya*	11,90	5	20	36,90	Trieste

A parità di punteggio complessivo si applicano i criteri prescritti dall' articolo 3, comma 4, del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270.

10		PARRINI Edoardo	16,90		20	36,90	Consorzio Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico Martignacco Pasian di Prato S. Giovanni al Natisone Udine Marano Lagunare Palazzolo dello Stella Teor Ambito S. Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo Pasiano di Pordenone Pordenone Sacile S. Vito al Tagliamento
11		ISRAEL Giuseppe	11,30	5	20	36,30	Trieste
12		PAGONI Gilberto	11,20	5	20	36,20	Trieste
	5	BRATTOVICH Antonella*	11,00	5	20	36,00	Trieste
13		SPEH Robert	10,50	5	20	35,50	Trieste
14		MATTIUSSI Tiziano	15,40		20	35,40	Martignacco Teor Marano Lagunare
	6	RUFOLO Alessandro*	10,30	5	20	35,30	Trieste

A parità di punteggio complessivo si applicano i criteri prescritti dall' articolo 3, comma 4, del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270.

	7	FLORIO Maria Carmela Carolina*	10,10	5	20	35,10	Trieste
15		GIUGOVAZ Antonella	8,70	5	20	33,70	Trieste
	8	MIRMINA Patrizia*	13,60		20	33,60	Martignacco Pasian di Prato S. Giovanni al Natisone Marano Lagunare Palazzolo dello Stella Teor Ambito S. Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo Pordenone Sacile
	9	CAPPITELLI Gianna*	12,80		20	32,80	Consorzio Duino - Aurisina, Monrupino e Sgonico
16		BENEDETTI Marinella	7,60	5	20	32,60	Trieste
17		ALIOTTA Saverio	12,35		20	32,35	Consorzio Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico
	10	GRECO Nadya*	11,90		20	31,90	Consorzio Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico
18		ISRAEL Giuseppe	11,30		20	31,30	Consorzio Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico

A parità di punteggio complessivo si applicano i criteri prescritti dall' articolo 3, comma 4, del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270.

19		PAGONI Gilberto	11,20		20	31,20	Consorzio Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico Marano Lagunare S. Vito al Tagliamento
20		ZAGO Clara	6,10	5	20	31,10	Consorzio Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico
	11	BRATTOVICH Antonella*	11,00		20	31,00	Consorzio Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico
21		MAHDAVI Darounkalai Ali	5,60	5	20	30,60	Pordenone
22		SPEH Robert	10,50		20	30,50	Consorzio Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico Marano Lagunare
	12	RUFOLO Alessandro*	10,30		20	30,30	Consorzio Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico
	13	FLORIO Maria Carmela Carolina*	10,10		20	30,10	Consorzio Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico
23		HIJAZI Hassan	8,90		20	28,90	Marano Lagunare

A parità di punteggio complessivo si applicano i criteri prescritti dall' articolo 3, comma 4, del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270.

24		BENEDETTI Marinella	7,60		20	27,60	Consorzio Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico
25		MAHDAVI Darounkalai Ali	5,60		20	25,60	Pasiano di Pordenone Sacile S. Vito al Tagliamento Ambito S. Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo
26		MILAN Isabella	4,80		20	24,80	Sacile
27		FACCHINETTI Rita	4,70		20	24,70	Marano Lagunare
28		DELBELLO Claudia	2,90		20	22,90	Trieste Consorzio Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico Martignacco Pasian di Prato S. Giovanni al Natisone Udine Marano Lagunare Palazzolo dello Stella Teor Ambito S. Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo Pasiano di Pordenone Pordenone Sacile S. Vito al Tagliamento

A parità di punteggio complessivo si applicano i criteri prescritti dall' articolo 3, comma 4, del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270.

29		BRANCIFORTI Giacomo	6,40			6,40	Trieste Consorzio Duino-Aurisina, Monrupino e Sgonico Martignacco Pasian di Prato S. Giovanni al Natisone Udine Marano Lagunare Palazzolo dello Stella Teor Ambito territoriale S. Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo Pasiano di Pordenone Pordenone Sacile S. Vito al Tagliamento
30		KAMALI Sabeti Hassan	2,40			2,40	Ambito S. Giorgio della Richinvelda e Spilimbergo Pasiano di Pordenone Pordenone Sacile S Vito al Tagliamento

A parità di punteggio complessivo si applicano i criteri prescritti dall' articolo 3, comma 4, del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270.

VISTO: IL DIRETTORE: PANTALEONE

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA DISCIPLINA DEI LAVORI PUBBLICI 4 febbraio 2004, n. ALP.2/126-D/ESP/4831. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Grimacco per la realizzazione dell'intervento citato in oggetto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Grimacco è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immmobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Grimacco

1) Partita catastale 1798, foglio 9, mapp. 331 (ex 78/b), di are 0,15
superficie da espropriare: mq. 15
in natura: orto
R.D. x 10 = euro 0,03
indennità: 38,00 + 0,03/2 = euro 19,02
euro 19,02 x mq. 15 = euro 285,30
euro 285,30 - 40% = euro 171,18

Ditta catastale: Chiabai Albertina nata a Grimacco il 25 dicembre 1946 prop. per 3/12, Chiabai Renato nato a Grimacco il 28 dicembre 1943 prop. per 6/12, Trusgnach Pia nata a Grimacco il 16 settembre 1919 prop. per 3/12.

Ditta attuale presunta: Chiabai Renato nato a Grimacco il 28 dicembre 1943.

2) Partita catastale 1861, foglio 9, mapp. 333 (ex 80/b), di are 0,65
superficie da espropriare: mq. 65
in natura: prato arborato,
R.D. x 10 = euro 0,03
indennità: 27,00 + 0,03/2 = euro 13,52
euro 13,52 x mq. 65 = euro 878,80
euro 878,80 - 40% = euro 527,28

Ditta catastale: Chiabai Anna nata a Grimacco il 27 febbraio 1935 prop. 1/18, Chiabai Claire Olga nata in Francia il 16 novembre 1966 prop. 1/18, Chiabai Lucia nata a Grimacco il 22 marzo 1926 prop. 1/18, Chiabai Luisella nata in Francia il 12 maggio 1958 prop. 1/18, Chiabai Marisa nata a Grimacco il 4 maggio 1923 prop. 1/18, Chiabai Stefano nato a Grimacco il 18 giugno 1924 prop. 13/18, Tomasetig Isolina Genoveffa usufruttuaria parziale

Ditta attuale presunta: Tomasetig Anita nata a San Leonardo il 27 agosto 1963 e Venturini Elvio nato a Nimis il 2 ottobre 1955 in comunione legale dei beni.

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, 4 febbraio 2004

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA DISCIPLINA DEI LAVORI PUBBLICI 4 febbraio 2004 n. ELP.127-D/ESP/4816. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da asservire da parte del Comune di San Pietro al Natisone, per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di San Pietro al Natisone è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di San Pietro al Natisone

1) Foglio 4, mapp. 165, di mq. 1.450,
superficie da asservire: mq. 36,
in natura: strada,
R.D. x 10 = 0,02
indennità: 30,00 + 0,002/2 = euro 15,01
euro 15,01 x mq. 36 = euro 540,36
asservimento: euro 540,36 x 0,20 = euro 108,07
euro 108,07 - 40% = euro 64,84

Ditta: Hotel Natisone S.n.c.

2) Foglio 16, mapp. B, di mq. -,
superficie da asservire: mq. 76,
in natura: area prospiciente la chiesa
R.D. = 0
indennità: 30,00 + 0,00/2 = euro 15,00
euro 15,00 x mq. 76 = euro 1.140
asservimento: euro 1.440,00 x 0,20 = euro 228,00
euro 228,00 - 40% = euro 136,80

Ditta: Luoghi Sacri e Pubblici

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, 4 febbraio 2004

COSLOVICH

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2004, n. 372.

Legge regionale 43/1990. Pronuncia sulla valutazione di impatto ambientale e sulla valutazione d'incidenza relativamente al progetto - presentato dal Comune di Forni di Sotto - riguardante i lavori di ampliamento e miglioramento della viabilità forestale nel comprensorio del Voianis, Comune di Forni di Sotto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. dell'8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTO il D.P.R. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni in materia di valutazione d'incidenza;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 6 agosto 2003 è pervenuta alla Direzione regionale dell'ambiente l'istanza (da parte del Comune di Forni di Sotto) per l'esame, ai sensi della legge regionale 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996, del progetto riguardante i lavori di ampliamento e miglioramento della viabilità forestale nel comprensorio del Voianis, Comune di Forni di Sotto;
- in data 2 settembre 2003 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano «Il Messaggero Veneto» di data 26 agosto 2003 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- con nota AMB/26508-VIA/160 dell'8 settembre 2003 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con decreto del Direttore del Servizio per la valutazione di impatto ambientale AMB/A7/11560/VIA/160 di data 30 settembre 2003, sono state individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 43/1990, quali autorità, la Provincia di Udine, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli», la Direzione regionale della pianificazione territoriale, delle foreste e della caccia e dei parchi;
- con nota AMB/A7/28816/VIA/160 dell'1 ottobre 2003 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità;
- con nota AMB/A7/VIA/160 del 14 ottobre 2003 è stato chiesto il parere collaborativo al Servizio geologico della Direzione regionale dell'ambiente;

VISTO inoltre che, dalla documentazione agli atti, risulta in particolare che, successivamente alla presentazione delle integrazioni, sono stati espressi, nel termine di legge, i seguenti pareri:

- Provincia di Udine: determinazione n. 478 del 20 novembre 2003; parere favorevole;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»: con nota prot./39196/13852 di data 25 novembre 2003, trasmissione delibera n. 454 di data 21 novembre 2003, favorevole con prescizioni;
- Direzione regionale della pianificazione territoriale: nota P.T./15149/1.402 di data 18 novembre 2003 favorevole con prescrizioni;
- Direzione regionale delle foreste e della caccia: nota prot. 24015 di data 4 novembre 2003, favorevole con condizioni e prescrizioni;
- Direzione regionale dei parchi: nota P.T.8/67035 negativo per uno degli interventi previsti, per la rimanente parte del tracciato favorevole con prescrizioni;

CONSTATATO che non sono pervenuti da parte del pubblico interessato osservazioni, istanze e pareri ai sensi dell'articolo 16, comma 1, della precitata legge regionale 43/1990;

PRESO ATTO del parere pervenuto a titolo collaborativo dal Servizio geologico della Direzione regionale dell'ambiente, espresso favorevolmente con osservazioni;

VISTO il parere n. VIA/1/2004 relativo alla riunione del 14 gennaio 2004, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale ed al D.P.R. 357/1997 in materia di valutazione d'incidenza, con specifiche prescrizioni finalizzate a limitare l'impatto ambientale dell'intervento proposto;

RITENUTO di poter concordare con quanto proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e quindi di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;

RITENUTO al riguardo opportuno sottolineare che le prescrizioni riportate nel decreto del Direttore regionale dell'ambiente AMB/924/SIC/82 del 24 luglio 2003 relativo alla valutazione di incidenza del Piano Integrato Particolareggiato del Comprensorio di Voianis dovranno essere riportate in un apposito capitolato, impegnativo per le imprese esecutrici dell'intervento, come già formulato nel suddetto decreto;

PRECISATO che, pertanto, il presente provvedimento attiene alla materia della valutazione di impatto ambientale di cui alla legge regionale 43/1990 ed alla valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 43/1990 così come modificato ed integrato dall'articolo 23 della legge regionale 3/2001;

all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale ed al D.P.R. 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dal Comune di Forni di sotto - riguardante i lavori di ampliamento e miglioramento della viabilità forestale nel comprensorio del Voianis, Comune di Forni di Sotto, con le seguenti prescrizioni finalizzate a limitare l'impatto ambientale dell'iniziativa proposta:

1. in sede di progetto esecutivo dovranno essere approfonditi gli aspetti di seguito indicati:

   a) esecuzione di ulteriori verifiche geostatiche di stabilità del versante, di tipo globale e parziale, lungo la scarpata esterna del tracciato, ed in corrispondenza delle sezioni che insistono su tratti di pendio caratterizzati da maggiore acclività, considerando anche la presenza di carichi lungo la sede stradale per il passaggio mezzi per movimentazione e trasporto inerti e l'accelerazione sismica;

   b) garanzia di realizzazione di un efficace drenaggio delle acque meteoriche con indicazione almeno dei tratti del tracciato che si ritengono maggiormente «critici», che quindi richiederanno la posa in opera di un maggior numero di canalette;

   c) integrazione della documentazione degli interventi previsti in corrispondenza della sezione n. 17 mediante una valutazione di portate e trasporto solido sulla base di rilievo geomorfologico lungo il rio, nonché illustrazione del programma di gestione della strada, il relazione all'elevato trasporto solido riscontrato in corrispondenza della stessa sezione;

   d) qualora nella parte alta del versante, a monte del tracciato, venisse rilevata la presenza di affioramenti aggettanti instabili o di massi pericolanti, garanzia di rimozione degli stessi;

   e) garanzia di una adeguata compattazione dei riporti lungo l'intero tracciato, in particolare lungo i tratti che prevedono modesti riporti sul lato esterno della sede stradale, prevedendo in fase esecutiva una adeguata compattazione dei riporti lungo l'intero tracciato, anche lungo i tratti che prevedono modesti riporti sul lato esterno della sede stradale (es. sez. 7 e 8), che altrimenti potrebbero risultare facilmente soggetti a fenomeni erosivi e di cedimento in occasione di piogge intense e il relazione al passaggio di mezzi pesanti;

2. costruire le scogliere in massi a sostegno del piano viario con pendenza 2/3, dove la natura del suolo lo permette, e di impiegare materiale ligneo nella costruzione delle canalette trasversali aventi funzione di allontanare le acque meteoriche superficiali dal piano stradale;

3. in fase esecutiva dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

   a) il taglio delle piante è autorizzato nei limiti strettamente necessari, previo assenso del tecnico inca-

ricato e verifica della Stazione forestale di Forni di Sopra, e comunque che l'utilizzo delle aree esterne al sedime viario forestale di progetto dovrà essere contenuto il più possibile;

b) il movimento di terra per l'esecuzione del piano stradale deve essere limitato alla larghezza strettamente necessaria secondo le indicazioni del progetto esecutivo. Sui terreni ad elevata pendenza trasversale o rocciosi si deve operare con escavatore, avendo cura di evitare il rotolamento del materiale lapideo di grosse dimensioni, se necessario mediante la posa di tronchi posti longitudinalmente alla viabilità sulla scarpata di valle;

c) lo smaltimento delle acque superficiali ed ipodermiche deve essere eseguito con cura mediante la realizzazione di drenaggi, tombotti e canalette trasversali opportunamente distanziate ed inclinate rispetto all'asse, anche se non previste dal progetto;

d) per favorire lo smaltimento delle acque di versante, la piattaforma stradale, oltrechè le canalette caccia acqua, deve essere realizzata con pendenza trasversale verso valle;

e) qualora la strada intersechi terreni sciolti con ristagni d'acqua o zone comunque umide si deve provvedere alla realizzazione di drenaggi per captare ed allontanare le acque presenti. Particolare cura sarà adottata nella realizzazione del sottofondo stradale da realizzare con materiali granulari aridi ben compattati;

f) alla base delle scarpate in riporto più consistenti devono essere eseguite delle massicciate in pietrame di adeguata pezzatura, poste su apposita nicchia;

g) nella condotta dei lavori devono essere messi in atto tutte le cautele necessarie ad evitare qualsiasi danno al soprassuolo circostante ed alla stabilità del terreno;

h) tutte le opere devono essere dirette da un professionista abilitato, al fine di adottare tutte le tecniche necessarie per prevenire ogni tipo di dissesto;

i) dalla sezione 1 alla sezione 3 la piattaforma stradale deve essere eseguita aumentando il riporto e limitando la sezione di scavo;

j) dalla sezione 4 fino nei pressi della sezione 7 deve essere eseguita a valle tracciato una scogliera al piede della scarpata in riporto e limitato al massimo lo scavo a monte;

k) il canale di scolo esterno al tornante di sezione 12 deve essere scoglierato in destra orografica per tutta la lunghezza di contatto con la scarpata del nuovo rilevato stradale;

l) data la vicinanza dei tratti stradali infratornanti tra sezione 7 e sezione 14, prima dell'apertura del tracciato deve essere effettuata una sezione di rilievo sulla massima pendenza del versante in corrispondenza del tratto sopra citato. Devono essere verificate quindi le scarpate risultanti dall'inserimento dei 3 tronchi di viabilità (in corrispondenza circa delle sezioni 8 - 10 - 14) quindi prevedere delle adeguate opere qualora i parametri di stabilità non fossero rispettati. Le eventuali opere di contenimento delle scarpate saranno realizzate mediante scogliere in grossi massi;

m) il guado previsto alla sezione 17 deve essere opportunamente allargato fino oltre l'alveo naturale, quindi rivestito in pietrame; devono essere inoltre adottati gli opportuni accorgimenti atti ad evitare lo scalzamento laterale del manufatto. Le scogliere a monte guado devono essere eseguite in grossi massi e migliorata contemporaneamente la regimazione del rio con delle protezioni spondali in pietrame;

n) nei tratti stradali distinti tra le sezioni 22-24, 29-35, 39-41, 45-51, 68-80, 82-109, qualora non venga intercettato il substrato roccioso, si deve provvedere a traslare la piattaforma stradale più a valle, riducendo quindi lo scavo del versante a favore della superficie stradale da realizzare in riporto. Nei tratti più ripidi devono essere eseguite delle adeguate scogliere al piede della scarpata di sottostrada;

o) il piazzale previsto alla sezione 49 deve essere realizzato a valle del tracciato, mediante riporto sul ripiano esistente;

p) deve essere adottata particolare cura nell'esecuzione dei rilevati. Prima della loro realizzazione si deve provvedere ad asportare il materiale sciolto di natura terrosa o argillosa. L'imposta dell'opera deve essere eseguita su ripiani gradonati in contropendenza e il materiale a formazione dei rilevati deve essere depositato a strati orizzontali ben compattati;

q) tutte le opere di contenimento e sostegno devono avere la base possibilmente su roccia o terreno compatto, lo scavo all'imposta della fondazione deve essere realizzato con gradonatura in controtendenza e le opere devono essere adeguatamente ammorsate al terreno compatto;

r) tutte le superfici denudate dagli scavi e le nuove scarpate devono essere debitamente conguagliate ed immediatamente rinsaldate mediante inerbimento potenziato;

s) è vietato il deposito di materiale di scavo in zone non autorizzate;

t) il concessionario è obbligato a mantenere costantemente in perfetta efficienza le opere prescritte e realizzate, ripristinando quelle che, per qualsiasi causa, dovessero essere deteriorate o distrutte;

4. il recepimento delle prescrizioni dovrà avvenire nel rispetto del criterio di generale riduzione dell'impatto ambientale.

B) Le prescrizioni riportate nel decreto del Direttore regionale dell'ambiente AMB/924/SIC/82 del 24 luglio 2003 relativo alla valutazione di incidenza del Piano Integrato Particolareggiato del Comprensorio di Voianis dovranno essere riportate in un apposito capitolato, impegnativo per le imprese esecutrici dell'intervento.

C) Il presente decreto non ricomprende il provvedimento di cui alla legge regionale 42/1996 in materia di tutela del parco, che dovrà essere attenuto dal proponente con separato procedimento e non ricomprende l'autorizzazione di cui al D.Lgs. 490/1999 in materia di tutela del paesaggio e quella di cui R.D. 3267/1923 in materia di vincolo ideologico, in quanto già assentite.

D) Il medesimo provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione regionale dell'ambiente, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 43/1990, nonché agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE CENTRALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
DELLA MOBILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio per la pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Porcia. Avviso di adozione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 72 del 26 novembre 2003, il Comune di Porcia ha adottato la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prendere visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Pordenone. Avviso di adozione della variante n. 53 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 94 del 10 novembre 2003, il Comune di Pordenone ha adottato la variante n. 53 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 53 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Pordenone. Avviso di adozione della variante n. 46 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 98 del 17 novembre 2003, il Comune di Pordenone ha adottato la variante n. 46 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 46 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Rive D'Arcano. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica dell'area storica del Capoluogo.

Con deliberazione consiliare n. 14 del 12 febbraio 2004, il Comune di Rive d'Arcano ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica dell'area storica del Capoluogo, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45 comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Sedegliano. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano per insediamenti produttivi della zona D2/H2 in località Cjalcine.

Con deliberazione consiliare n. 3 del 14 febbraio 2004, il Comune di Sedegliano ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 2 del Piano per insediamenti produttivi della zona D2/H2 in località Cjalcine, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45 comma 4 della legge regionale 52/1991.

DIREZIONE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

Ispettorato provinciale dell'agricoltura di

Pordenone

Comunicazione dell'avvio del procedimento delle istanze presentate ai sensi della legge 185/1992, articolo 3, comma 2, lettere a) e b).

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

VISTA la legge 14 febbraio 1992 n. 185, articolo 3, comma 2, lettera a) e lettera b) e successive modificazioni ed integrazioni, che dispone la concessione di contributi e prestiti a favore delle aziende agricole ricadenti nelle zone interessate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

VISTO il decreto MIPAF di data 11 dicembre 2003 (G.U. di data 22 dicembre 2003) concernente la dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale dell'evento calamitoso (siccità dal 1° maggio al 29 agosto 2003) verificatosi nella provincia di Pordenone;

CONSIDERATO che il termine di presentazione delle domande di contributo e di prestito, previsto entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di pubblicazione del sopraccitato decreto ministeriale di declaratoria, è stato stabilito alla data del 5 febbraio 2004;

VERIFICATO che entro i termini soprarichiamati, risultano pervenute n. 1.512 domande di contributo, e n. 173 domande di prestito;

VISTA la legge regionale 30 marzo 2000 n. 7 capo II e capo III ed in particolare il comma 3 dell'articolo 14 che consente alla Amministrazione regionale, nei casi in cui risulta particolarmente gravosa l'applicazione della procedura di comunicazione dell'avvio del procedimento a favore dei singoli destinatari, per l'alto numero di domande pervenute, di procedere mediante forme di pubblicità idonee, di volta in volta stabilite;

COMUNICA

l'avvio del procedimento delle istanze presentate ai sensi della norma statale indicata nelle premesse, come da allegati elenchi, quale parte integrante della comunicazione:

a) prima fase procedimentale concernente l'attività istruttoria:

Responsabile del procedimento: dott. ing. Giorgio Chiaradia
Responsabili dell'istruttoria: sig. Rinaldi, sig.ra Carli, sig.ra Manfrin

Unità organizzativa competente: Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Pordenone con sede a Pordenone in Via Beato Odorico n. 7 (tel. 0434/5291)

b) seconda fase procedimentale concernente l'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti:

per domande di contributo: articolo 3, comma 2, lettera a)
Responsabile del procedimento: dott. Ivano Clabassi
Responsabile dell'istruttoria: sig.ra Rosella Dominissini

per domande di prestito: articolo 3, comma 2, lettera b)
Responsabile del procedimento: dott. Eros Mauro
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Lucina Compassi

Unità organizzative competenti: Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali, Servizio strutture aziendali ed avversità atmosferiche (per le domande di contributo) e Servizio per il credito agrario, la cooperazione e lo sviluppo agricolo (per le domande di prestito), con sede a Udine in Via Caccia n. 17 (tel. 0432/555111).

La presente comunicazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

CHIARADIA

DIREZIONE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI - UDINE

ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PORDENONE

ELENCO DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESENTATE AI SENSI DELLA LEGGE 185/92, ART. 3, COMMA 2°, LETT. A) PER DANNI DA SICCITA' VERIFICATISI NELL'ANNO 2003 - ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO.

	COGNOME	NOME	COMUNE
1	A. AGR. BELVEDERE S.S dei FRATELLI DE BORTOLI		SAN QUIRINO
2	AGNOLETTO	MICHELE	PRATA DI PORDENONE
3	AGOSTI	ANTONIO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
4	AGRICOLA SAN ROCCO		PORCIA
5	AGRIMAOR S.A.S		TRAVESIO
6	ALESSANDRINI	BRUNA	PASIANO DI PORDENONE
7	ALMANURA SRL		CORDOVADO
8	ALTAN	FRANCESCO	SESTO AL REGHENA
9	ALTAN	CELSO	SESTO AL REGHENA
10	ALZETTA	ALDA	MONTEREALE VALCELLINA
11	ALZETTA	CLAUDIA	MONTEREALE VALCELLINA
12	ALZETTA	FULVIO	MONTEREALE VALCELLINA
13	ALZETTA	GERMANO	MONTEREALE VALCELLINA
14	AMM. AGR. CHIARADIA DE RE	PAOLO	CANEVA
15	ANASTASIA	LUCIANO	SPILIMBERGO
16	ANDREETTA	VITTORIO	BRUGNERA
17	ANDREON	MARIA CHIARA	PORDENONE
18	ANESE	ONORIO	PRATA DI PORDENONE
19	ANGELI	ANTONIO	CHIONS
20	ANTONIALI	BRUNO	SESTO AL REGHENA
21	ANTONIALI	FRANCA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
22	ANTONIALI	GILBERTA	SESTO AL REGHENA
23	ANTONIALI	PIETRO	SESTO AL REGHENA
24	ANTONIAZZI	PALMIRA VILMA	SESTO AL REGHENA
25	ANTONIEL	ELLI SANTA	AZZANO DECIMO
26	ANTONINI	ELSA	PASIANO DI PORDENONE
27	ANTONIOLLI	MARIA ANGELA	PRATA DI PORDENONE
28	APRILIS	UGO	AVIANO
29	ARCA S R L		FIUME VENETO
30	ARMELLIN	SONIA	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO
31	ARTUSO	CRISTIAN	PASIANO DI PORDENONE
32	ARTUSO	EMILIO	PASIANO DI PORDENONE
33	ASILO INFANTILE FRANCESCO CECCHINI		CORDOVADO
34	AVA	VITTORIO	ARZENE
35	AVIAN EMANUELA, CONFORTO MARIA CRISTINA, RUSALEN SERGIO E ADRIANO S.S.		CHIONS
36	AVON	MARIO	SEQUALS
37	AZ. AGR "CASA POLCENIGO" S.S		POLCENIGO
38	AZ. AGR AMBROSIO SERGIO E C. S.S.		SAN VITO AL TAGLIAMENTO
39	AZ. AGR BORTOLUSSI ELDO E ARMANDO S.S.		TRAVESIO
40	AZ AGR DA.MA. DI VALENTINI DANILO E C. S S.		MANIAGO
41	AZ. AGR DALLA NORA TARCISIO E F LL S S.		PRATA DI PORDENONE
42	AZ. AGR. F.LLI FABBRO SOCIETA SEMPLICE		MONTEREALE VALCELLINA
43	AZ. AGR F.LLI ROSSO S.S.		AZZANO DECIMO
44	AZ. AGR FAVRET	BIANCA MARIA	PORDENONE
45	AZ. AGR. GAZZIN	GIACOMO	SESTO AL REGHENA
46	AZ. AGR. ITTICA PALSE S.S DI A FRESCO DE MATTIA		PORCIA
47	AZ AGR. LA CONCHA DI MARESCUTTI ALFREDO E PASCUTTINI MARIA ELENA S.S.		PINZANO AL TAGLIAMENTO
48	AZ. AGR. LA FENICE		SAN VITO AL TAGLIAMENTO
49	AZ. AGR. MALU		FIUME VENETO
50	AZ AGR. MARCOLIN E ARBAN SOC. SEMPLICE		AVIANO
51	AZ. AGR. MASOTTI, ROCCO E C. S.S		ZOPPOLA
52	AZ. AGR. PIA DI BRONCA LUIGI E FIGLI		CHIONS
53	AZ AGR. RIGO PIETRO E ANDREA S.S.		BRUGNERA
54	AZ AGR. ROVERGROS S.S DI A. FRESCO DE MATTIA E C		PORCIA
55	AZ. AGR. S. ANNA di LIUT	GIANNI BERNARDO	AZZANO DECIMO
56	AZ AGR. SANT'ANNA DI BORTOT GIANNINO E C. S.S		PASIANO DI PORDENONE
57	AZ AGR SCHENATO GABRIELE E LUIGINO S S		SESTO AL REGHENA
58	AZ AGR SOPPELSA DI BUSOLINI	PAOLO	CORDOVADO
59	AZ CAMPANER DI CAMPANER GIOVANNI E C. S.S		SACILE
60	AZ AGR. AL PINO MARITTIMO DI PRESOTTO MANLIO E		AZZANO DECIMO
61	AZ AGR BUBBA L E B DI BUBBA	BEPPINA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
62	AZ AGR. PALAZZO ROSSO DI FADALTI EZIO E ALDO A. S S.		BRUGNERA
63	AZ AGR. PICCINATO DI PICCINATO PIERANTONIO E C. SS		CANEVA
64	AZ AGR.MAGRIN S S		TRAVESIO
65	AZ ENDA AGRICOLA BELTRAME ANDREA E C. S.S.		MONTEREALE VALCELLINA
66	AZ.ENDA AGRICOLA CAMPAGNOLE DI RIZZI POLICARPO SER		PRATA DI PORDENONE
67	AZIENDA AGRICOLA CANDOTTO CARNIEL SOC. SEMPLICE		AVIANO
68	AZIENDA AGRICOLA DI FURLAN FLAVIO E ROBERTO		PORCIA
69	AZIENDA AGRICOLA F.LLI CORAZZA GIOVANNI E DOMENICO		BRUGNERA
70	AZIENDA AGRICOLA GARDONIO DI GARDONIO LUCIO E STEF		CORDENONS
71	AZIENDA AGRICOLA ITTICA LIVENZA S.A.S.		ZOPPOLA
72	AZIENDA AGRICOLA ITTICA RIO SELVA S R L.		ZOPPOLA
73	AZIENDA AGRICOLA LA BRENTELLA DI SPARAVIER IGOR, LORENZA E		AVIANO
74	AZIENDA AGRICOLA POLO PIETRO E C. S S		MONTEREALE VALCELLINA
75	AZIENDA AGRICOLA SANTA RITA S.S. DI SEGATTO E CONS		PRATA DI PORDENONE
76	AZIENDA AGRICOLA SILVANA DI BONADIO FLORIO E C. S.S		SACILE
77	AZIENDA AGRICOLA VEDOVATO DI VEDOVATO ANGELO E C		PRATA DI PORDENONE
78	AZZANO	CLAUDIA	AZZANO DECIMO
79	AZZANO	GIOVANNI BATT.STA	AZZANO DECIMO
80	BABUIN	ANTONIA	CORDENONS
81	BACCHETTO	ANNA	PRAVISDOMINI
82	BACINELLO	GIANCARLO	ARBA
83	BAGNAROL	MARISA	CORDOVADO
84	BAITA	FERRUCCIO	SESTO AL REGHENA
85	BALDISSIN	CARLO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
86	BALLARIN	ROBERTO	FONTANAFREDDA
87	BALLIANA	AUGUSTO	SACILE
88	BARBATO	GIORGIO	SESTO AL REGHENA
89	BARBESIN	MARIA ELISA	AZZANO DECIMO

90	BARBIERI	FORTUNATO	PASIANO DI PORDENONE
91	BARBIERO	GIANFRANCO	PASIANO DI PORDENONE
92	BARBOT	GIANBATTISTA	AVIANO
93	BARBOT	MARIA LUISA	AVIANO
94	BARBUI	GIOVANNI	PORDENONE
95	BARBUI	VALTER	PORDENONE
96	BAREL	IRENE	CHIONS
97	BARUZZO	SANTE	CASARSA DELLA DELIZIA
98	BARZAN	ANGELINA	AVIANO
99	BARZAN	BRUNO	PRATA DI PORDENONE
100	BARZAN	ELIO	AVIANO
101	BARZAN	MARIO	PRATA DI PORDENONE
102	BARZAN	NADIA	PRATA DI PORDENONE
103	BASALDELLA	ORNELIO	AVIANO
104	BASELLI	FRANCO	TRAVESIO
105	BASELLI	ROSALIA	TRAVESIO
106	BASSO	AMELIA AGNESE	AZZANO DECIMO
107	BASSO	CRISTINA	AZZANO DECIMO
108	BASSO	GIUSEPPE	AZZANO DECIMO
109	BASSO	LINA	CHIONS
110	BASSO	LUDOVICO	PORDENONE
111	BASSO	SATURNINO	AVIANO
112	BASSO DE MARCO	LUCIA	AVIANO
113	BATTEL	ELDA	CHIONS
114	BATTISTEL	GIANFRANCO	SAN QUIRINO
115	BATTISTON	ALFONSO	CHIONS
116	BATTISTON	EDI	AZZANO DECIMO
117	BATTISTON	ELVIRA	SESTO AL REGHENA
118	BATTISTON	ETTORE	SESTO AL REGHENA
119	BATTISTON	GIOVANNI	SESTO AL REGHENA
120	BATTISTON	GIOVANNI BATTISTA	PASIANO DI PORDENONE
121	BATTISTON	GIUSEPPE	SESTO AL REGHENA
122	BATTISTON	LINDO	SESTO AL REGHENA
123	BATTISTON	PIERINA	ZOPPOLA
124	BATTISTON	TARCISIO	CORDOVADO
125	BATTISTON	VITTORIO	SESTO AL REGHENA
126	BAVARESCO	AGOSTINO	CHIONS
127	BAZZO	LUIGI	PORDENONE
128	BAZZO	ROMANA	PRATA DI PORDENONE
129	BEARZATTO	GIUSEPPE	ARBA
130	BEARZATTO	LORIS	ARBA
131	BEARZATTO PIETRO E GUIDO SDF		ARBA
132	BELLIGOI	GIANNINA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
133	BELLOMO	GIANANTONIO	PRATA DI PORDENONE
134	BELLOTTO	PAOLA	BRUGNERA
135	BELLOTTO	TERESA	CORDOVADO
136	BELLUZ	GIORGIO	AZZANO DECIMO
137	BELLUZZO	RENATO	CHIONS
138	BELTRAME	FRANCA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
139	BENEDETTI	ETTORE	SACILE
140	BENEDETTI	FRANCO	SACILE
141	BENETTI	MARIA	SESTO AL REGHENA
142	BENETTON	DONATELLA	PASIANO DI PORDENONE
143	BENVENUTI	MARIA LUCIA	CORDENONS
144	BENVENUTO	GABRIELLA	SESTO AL REGHENA
145	BENVENUTO	SILVIA	CHIONS
146	BERETTA	GABRIELLA	PORCIA
147	BERGAMO	ARMANDO	AVIANO
148	BERNAVA	ANTONINO	SPILIMBERGO
149	BERNO	GABRIELE	AVIANO
150	BERTIN	DORIANA	TRAVESIO
151	BERTIN AZ.AGR.DI BERTIN D. L., P.		SEQUALS
152	BERTOIA	ANGELINA	CORDOVADO
153	BERTOIA	BRUNA	CORDOVADO
154	BERTOIA	DELFINA	CORDOVADO
155	BERTOIA	ELIDE	CORDOVADO
156	BERTOIA	ELIO	CORDOVADO
157	BERTOIA	FERNANDA	CORDOVADO
158	BERTOLO	ENRICO	FIUME VENETO
159	BERTOLO	PIERINA	CHIONS
160	BERTOLO	RAFFAELE	PORCIA
161	BERTOLO MARIO E BENETTI GRAZIELLA SOC. SEMPLICE		CHIONS
162	BERTON	LUCA	PORDENONE
163	BERTUZZI	LUCIANA	VALVASONE
164	BESSEGA	EDI	CANEVA
165	BETOSCHI	EDDA	BRUGNERA
166	BETTIN	ELISA	PASIANO DI PORDENONE
167	BEVILACQUA	ISACCO	MEDUNO
168	BIANCHI	ANNA MARIA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
169	BIANCHI	RENZO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
170	BIANCHI UGO E UMBERTO SOC. SEMPL		MORSANO AL TAGLIAMENTO
171	BIANCHIN	ANTONIO	MONTEREALE VALCELLINA
172	BIANCHIN	BRUNA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
173	BIANCHIN	MARZIO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
174	BIANCHIN	RENZO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
175	BIANCHINI	ERMINIA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
176	BIANCOLIN	GIOACCHINO	FONTANAFREDDA
177	BIASIN	RITA	SESTO AL REGHENA
178	BIASOTTO	ASSUNTA	PRATA DI PORDENONE
179	BIASUTTI	LINA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
180	BIASUTTI	LUCIO	AVIANO
181	BIN	GIUSEPPE	MORSANO AL TAGLIAMENTO
182	BISCONTIN	CARMELO	PORCIA
183	BISCONTIN	MARIA PIA	PORCIA
184	BISCONTIN	MARINA	PORCIA
185	BISCONTIN	MICHELE	PORCIA
186	BISUTTI	ELIA FILIPPO	S. GIORGIO DELLA RICH.DA
187	BITTO	TERESA	SACILE
188	BLASEOTTO	FERMINO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
189	BOEM	ELIDE	AZZANO DECIMO
190	BOER	FELICE	PRATA DI PORDENONE
191	BOLZON	ADELAIDE	TRAVESIO

192	BOLZON	ANGELO	CHIONS
193	BOMBEN	ANTONIETTA	ZOPPOLA
194	BON	UGO	MEDUNO
195	BONFADA	NEVIO	CHIONS
196	BONONI	FIORETTA	PORCIA
197	BORDIGNON	FLORENZO	CHIONS
198	BORDIGNON	MAURIZIO	CHIONS
199	BORDIN	LORENZO	PASIANO DI PORDENONE
200	BORGHESE	ANGELO	MONTEREALE VALCELLINA
201	BORGHESE	ARDUINO	MONTEREALE VALCELLINA
202	BORGHESE	FERNANDA	FONTANAFREDDA
203	BORGHESE	GIUSEPPE	MONTEREALE VALCELLINA
204	BORGO	ANNA	ARZENE
205	BORIN	ELVIO	SACILE
206	BORIN	PATRIZIA	FONTANAFREDDA
207	BORTOLI	RITA	CAVASSO NUOVO
208	BORTOLI	VALENTINO	SAN QUIRINO
209	BORTOLIN	ANGELA	PRATA DI PORDENONE
210	BORTOLIN	CELESTINA	BRUGNERA
211	BORTOLIN	ERNESTO	BRUGNERA
212	BORTOLIN	FERDINANDO	BRUGNERA
213	BORTOLIN	LEONELLA	PRATA DI PORDENONE
214	BORTOLIN	LUIGI	PRATA DI PORDENONE
215	BORTOLIN	MARIA	AZZANO DECIMO
216	BORTOLIN	MARILENA	BRUGNERA
217	BORTOLIN	MASSIMINA	PORCIA
218	BORTOLIN	PIETRO	BRUGNERA
219	BORTOLIN	VENCESLAO	PRATA DI PORDENONE
220	BORTOLOTTO BONIFACIO E GIULIANO SOC. SEMP.		PRATA DI PORDENONE
221	BORTOLUS	INO	AZZANO DECIMO
222	BORTOLUS	ROSANNA	SESTO AL REGHENA
223	BORTOLUSSI	ANDREA	MEDUNO
224	BORTOLUSSI	CELESTE	TRAVESIO
225	BORTOLUSS	NORINA	PORCIA
226	BORTOLUSSI	OSVALDO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
227	BORTOLUSSI CARLO E C. SOC. SEMPLICE		SESTO AL REGHENA
228	BORTOLUZZI	DANIELA	CANEVA
229	BORTOLUZZI	PATRIZIO	CANEVA
230	BORTOLUZZI	PREMINA	CANEVA
231	BOSCHIAN	STELIO	MONTEREALE VALCELLINA
232	BOSCHIAN BOSCHIN	SILVANO	AVIANO
233	BOSCHIAN CAMPANER	PIETRO	AVIANO
234	BOSCHIAN CUCH	ALBA	AVIANO
235	BOSCHIAN CUCH	LINA	AVIANO
236	BOSCHIAN CUCH F.LLI S.S.		AVIANO
237	BOSCHIAN CUCH GEMMA, MAZZOCCO CATIA E GASPARETTO SANDRO S.S.		AVIANO
238	BOSCHIAN MANAS	LETIZIA	MONTEREALE VALCELLINA
239	BOTTER	DIRCE	CHIONS
240	BOTTER	LILIANA	PRATA DI PORDENONE
241	BOTTOS	ANGELO	PRAVISDOMINI
242	BOTTOS	MARIA ROSA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
243	BOTTOS OTTELLO E ALESSIO		PRAVISDOMINI
244	BOZZER	RAFFAELE	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO
245	BOZZET	GIO BATTISTA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
246	BRADFORD	JANET ELEONOR	MONTEREALE VALCELLINA
247	BRAIDACURTI SRL		SESTO AL REGHENA
248	BRAO	ENZO	PRAVISDOMINI
249	BRAO	FRANCESCO	ROVEREDO IN PIANO
250	BRAO	ORESTE	PRAVISDOMINI
251	BRAVIN	DIVA	POLCENIGO
252	BRAVIN	IDA	FONTANAFREDDA
253	BRAVIN	MARIA LUISA	POLCENIGO
254	BRAVIN	MAURIZIO	POLCENIGO
255	BRAVIN	MICHELE	POLCENIGO
256	BREDA	MARIA	PORCIA
257	BRESCANCIN	BRUNO	CHIONS
258	BRESSAN	ALDO	BRUGNERA
259	BRESSAN	ALFONSO	AZZANO DECIMO
260	BRESSAN	SERGIO	FONTANAFREDDA
261	BRISOTTO	ANDREA	PASIANO DI PORDENONE
262	BRISOTTO	MASSIMO	CHIONS
263	BROCCA	GIUSEPPE	TRAVESIO
264	BROCCA	SEVERO	TRAVESIO
265	BROSEGHIN	RITA	AVIANO
266	BRUN	DANIELA	PORCIA
267	BRUNA	LUIGIA	AVIANO
268	BRUNETTA	CARLA	AZZANO DECIMO
269	BRUNETTA	EMILIO FRANCESCO	AZZANO DECIMO
270	BRUNETTA	GIORDANO	PORDENONE
271	BRUNETTA	LUIGI	AZZANO DECIMO
272	BRUNETTA	SANDRA	AZZANO DECIMO
273	BRUNETTI	REGINA	SESTO AL REGHENA
274	BRUSEGHIN	ROBERTO	FONTANAFREDDA
275	BRUSTOLIN	ADELIA	ZOPPOLA
276	BUFFA	ISIDORO	CHIONS
277	BUFFA	RINO	ZOPPOLA
278	BUOSI	ETTORE	FANNA
279	BURELL	ELSA OFELIA	FIUME VENETO
280	BUSATO	GABRIELLA	AZZANO DECIMO
281	BUSET	ANNA MARIA	PASIANO DI PORDENONE
282	CABRINI	MARISA	PORDENONE
283	CADEL	ERNESTO	BRUGNERA
284	CADORIN	ANTONIA	SACILE
285	CADORIN	ELDA	CANEVA
286	CALCINONI	PAOLA	SAN QUIRINO
287	CALIMAN	SANTE	PORDENONE
288	CALLEGARO	ALESSANDRINA	POLCENIGO
289	CAMERIN	PIETRO	SACILE
290	CAMOZZO	RENZO	MANIAGO
291	CAMPAGNA	RINO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
292	CAMPANERUT	TERENZIO	SESTO AL REGHENA
293	CANCIAN	ARMIDA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO

294	CANDERAN	IDA	MANIAGO
295	CANDERAN	FULVIA	SEQUALS
296	CANDON	ISOLINA	PINZANO AL TAGLIAMENTO
297	CANDOTTO CARNIEL	GIUSEPPE	AVIANO
298	CANDOTTO CARNIEL	LUIGI	AVIANO
299	CANDUSSO	DINO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
300	CANTON	ANGELA	AZZANO DECIMO
301	CANTON	GINO	FIUME VENETO
302	CAO	FRANCA	CANEVA
303	CAO	GIUSEPPINA	CANEVA
304	CAO	LUIGIA	CANEVA
305	CAPOLLA	PIERINA	MONTEREALE VALCELLINA
306	CAPORAL	REMIGIO	AVIANO
307	CAPOVILLA	MICHELE	AVIANO
308	CAPOVILLA LINO E FIGLI SOC. SEMPLICE		AVIANO
309	CARFORA	STELLA	CHIONS
310	CARGNELLI	FERNANDO	SEQUALS
311	CARGNELLI	LINA	TRAVESIO
312	CARGNELLI	LUCIANA	SEQUALS
313	CARL	GABRIELLA	SACILE
314	CARLIN	NELLO	CHIONS
315	CARNELOS	GIULIANA	SACILE
316	CARNIELLO	FABIANO	BRUGNERA
317	CAROLO	ORAZIO	PRAVISDOMINI
318	CARPENE'	CATERINA	AZZANO DECIMO
319	CASA DI ASSISTENZA E RIPOSO DANILE MORO		MORSANO AL TAGLIAMENTO
320	CASAGRANDE	MARIA ANTONIETTA	PASIANO DI PORDENONE
321	CASAGRANDE	SAVINO	PASIANO DI PORDENONE
322	CASAROTTO	GIOVANNI	AZZANO DECIMO
323	CASAROTTO	PIERINA	AZZANO DECIMO
324	CASAROTTO LUCIANO E LUIGI SS		AZZANO DECIMO
325	CASAROTTO VALERIO E MIRCO SS		PRAVISDOMINI
326	CASETTA	AUGUSTO	PRATA DI PORDENONE
327	CASETTA	CARLO	PRATA DI PORDENONE
328	CASETTA	MARIA	PRATA DI PORDENONE
329	CASETTA	OSCAR	PRATA DI PORDENONE
330	CASETTA	SEBASTIANO	PORCIA
331	CASONATO	VITTORINO	AZZANO DECIMO
332	CASSAN	LUIGINA	CHIONS
333	CASTELLAN	AMERICO	VALVASONE
334	CASTELLARIN	EGLE	AVIANO
335	CASTELLET	ANTONELLA	POLCENIGO
336	CATTARUZZA	ANDREA	SAN QUIRINO
337	CATTARUZZA	ANGELINA	SAN QUIRINO
338	CATTARUZZA	EMIDIO	MONTEREALE VALCELLINA
339	CATTARUZZA	FRANCO	SAN QUIRINO
340	CATTARUZZA	GIUSEPPE	AVIANO
341	CATTARUZZA	GIUSEPPE	SAN QUIRINO
342	CATTARUZZA	GLORIANA	SAN QUIRINO
343	CATTARUZZA	LEONILDO	SAN QUIRINO
344	CATTARUZZA	TARCISIO	SAN QUIRINO
345	CATTARUZZA ANGELO E AMEDEO		SAN QUIRINO
346	CATTARUZZA POLIDORO E LUCIA SOC SEMPLICE		SAN QUIRINO
347	CATTO	ALESSANDRO	PASIANO DI PORDENONE
348	CAUZ	VALENTINO	BRUGNERA
349	CAZZIN	DINO GIUSEPPE	FIUME VENETO
350	CAZZIN	GABRIELLA	CANEVA
351	CAZZIN	ROSETTA GIUSEPPINA	PASIANO DI PORDENONE
352	CECCHINATO	ROBERTO MARIA OSCAR	MORSANO AL TAGLIAMENTO
353	CEDOLIN	SILVANO	SPILIMBERGO
354	CELANT	PAOLO	POLCENIGO
355	CELESTINO	ROBERTO	CHIONS
356	CELOTTO	EGIDIO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
357	CELOTTO	FRANCA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
358	CENTIS	DELMA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
359	CENTIS	LINO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
360	CENTIS	VITTORIO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
361	CERESER	GIANLUIGI	PRATA DI PORDENONE
362	CERON	DANIELA	SESTO AL REGHENA
363	CERON	MARCELLO	SESTO AL REGHENA
364	CERON	RINO	SESTO AL REGHENA
365	CESCA	MARIA	SPILIMBERGO
366	CESCO	ADRIANO	CHIONS
367	CESCO	ALDO	CHIONS
368	CESCO	EMMA	CHIONS
369	CESCO	MARIA	CHIONS
370	CESCON	GUERRINA	FONTANAFREDDA
371	CESCOTTO	ELIDE	PORDENONE
372	CESCUT	SILVIO	AVIANO
373	CESCUTTO	SILVANA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
374	CHER	MIRELLA	SESTO AL REGHENA
375	CHIARADIA	GIOVANNI PIETRO	CANEVA
376	CHIARADIA	LAMBERTO	CANEVA
377	CHIARELLO	ANNA MARIA	SESTO AL REGHENA
378	CHIARELLO	FRANCESCO	AZZANO DECIMO
379	CHIAROTTO	ARIO	CORDOVADO
380	CHIAROTTO	GUERRINO	CHIONS
381	CIAN	ANNA	SEQUALS
382	CICUTO	AUGUSTA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
383	CICUTO	GIORGIO	CORDOVADO
384	CICUTTO	ATTILIA	TRAVESIO
385	CICUTTO	SEVERINA	TRAVESIO
386	CIGANA	CORRADO	PASIANO DI PORDENONE
387	CIGANA	SALVATORE	POLCENIGO
388	CIOMMIENTO	GIUSEPPINA	MEDUNO
389	CIOT	ROVILIO	BRUGNERA
390	CIOT	SERGIO	AZZANO DECIMO
391	CIOT	SILVANO	FIUME VENETO
392	CIOT	VITTORINO	PRATA DI PORDENONE
393	CIPOLAT DANIELE, LUIGI E MAROSA GIANCARLA SOC. SEM		AVIANO
394	CIPOLAT GOTET	GIOVANNI	AVIANO
395	CIPOLAT PADIEL	IDA	AVIANO

396	CIPRIAN	LINO	PRATA DI PORDENONE
397	CIPRIAN	LITA	PRATA DI PORDENONE
398	CIPRIAN	LORENZO	BRUGNERA
399	CIRIANI	ARNALDO	FIUME VENETO
400	CIVRAN	ANTONIO	PORDENONE
401	COASSIN	FIORINO	SESTO AL REGHENA
402	COGO	GIUSEPPE MARIA	AZZANO DECIMO
403	COLAUTTI	CLAUDIO	TRAVESIO
404	COLAUTTI	MARINO	SEQUALS
405	COLAUTTI	SILVANA	AZZANO DECIMO
406	COLAVITTI	ADELINA	CORDOVADO
407	COLLAUTO	ASSUNTA	AVIANO
408	COLLOVINI	SERGIO AZ. AGR	SAN QUIRINO
409	COLOMBERA	GIOBATTA	SACILE
410	COLONELLO	RINO	MEDUNO
411	COLONELLO	SEVERINO	MEDUNO
412	COLOSSO	BRUNO	MANIAGO
413	COLUSSI	ANDREA	PRAVISDOMINI
414	COLUSSI	FLORA	ZOPPOLA
415	COLUSSI	PAOLO	CASARSA DELLA DELIZIA
416	COLUSSO	ANNA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
417	COMINA	ELIO	MONTEREALE VALCELLINA
418	COMINOTTO	ANGELO	SPILIMBERGO
419	COMINOTTO	BONAVENTURA	SPILIMBERGO
420	COMPARIN ANTONIO, VALTER E TONDATO A		FIUME VENETO
421	CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FOND.		TRAVESIO
422	CONTI DA CONTURBIA ROTA DI FRANCESCO DA CONTUR		SAN VITO AL TAGLIAMENTO
423	CORAL PRIMO E ALDO SS		AZZANO DECIMO
424	CORAZZA	ANNA MARIA	PORCIA
425	CORAZZA	CATERINA	AZZANO DECIMO
426	CORAZZA	CESARINO	CHIONS
427	CORAZZA	ELSA	PRATA DI PORDENONE
428	CORAZZA	FLAVIO	BRUGNERA
429	CORAZZA	FRANCA	PRATA DI PORDENONE
430	CORAZZA	GIOVANNI	CHIONS
431	CORAZZA	LOREDANA	PASIANO DI PORDENONE
432	CORAZZA	LUIGI	BRUGNERA
433	CORAZZA	MARIO	BRUGNERA
434	CORAZZA ANGELO, DOMENICO BOATO E L		CHIONS
435	CORDA	ALBINO	CHIONS
436	CORDA	GINA	FIUME VENETO
437	CORDENOS	FRANCO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
438	CORRADO	RINO	CAVASSO NUOVO
439	CORRADO	VINCENZO	SPILIMBERGO
440	CORTESE	RENATO	CORDENONS
441	CORTIULA	CLARA ARGIA	PINZANO AL TAGLIAMENTO
442	COSMO	GIUSTO	POLCENIGO
443	COSSUTTA	ENEA	MONTEREALE VALCELLINA
444	COSSUTTA	LEOPOLDINA	MONTEREALE VALCELLINA
445	COSTANTIN	BRUNO	MANIAGO
446	COSTELLA	BRUNO	PASIANO DI PORDENONE
447	COSTELLA	ERNESTO	SACILE
448	COSTELLA MARIO E FIGLI SS		FIUME VENETO
449	COTTERLI	ROSANNA	SEQUALS
450	COVASSIN	DANIELA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
451	COVASSIN	FLAVIO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
452	COVASSIN	LORIS	MORSANO AL TAGLIAMENTO
453	COZZI	BRUNO	CASTELNOVO DEL FRIULI
454	COZZI	CARLO	SPILIMBERGO
455	COZZI	COSTANTINO	TRAVESIO
456	COZZI	FRANCO	CHIONS
457	CRIMINI BOSCHIN	PIERINA	PORDENONE
458	CRISTANTE	ARSILIO	SESTO AL REGHENA
459	CRISTANTE	MARIO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
460	CRODA	ULISSE	CANEVA
461	CROSARA	SANTO FRANCESCO	CHIONS
462	CROSARIOL MARTINO E VENTURINI CARLA		PRAVISDOMINI
463	CROVATTO	DANIELE	TRAVESIO
464	CUSIN	GIORGIO	FONTANAFREDDA
465	DA FRE'	NELLA	SACILE
466	DA PARE'	REGINA	PRATA DI PORDENONE
467	DA RE	GIOVANNI FRANCO	FIUME VENETO
468	DA ROS	ADELCHI	SACILE
469	DA ROS	MARIA LUISA	BRUGNERA
470	DA ROS ANTONIO E DE ZAN FRANCO		FIUME VENETO
471	D'ACUNTO	PASQUALE	ARBA
472	DAL BELLO	FLAVIO	SPILIMBERGO
473	DAL BELLO	LOREDANO	SPILIMBERGO
474	DAL BEN	REMIGIO	PASIANO DI PORDENONE
475	DAL CIN	MICHELA	SACILE
476	DAL MAS	CLAUDIO	SACILE
477	DAL MOLIN	DIEGO	SESTO AL REGHENA
478	DAL SANTO	BRUNO	PASIANO DI PORDENONE
479	DAL SANTO	DARIO	FIUME VENETO
480	DAL SANTO	FRANCESCO	FONTANAFREDDA
481	DAL SANTO DANILO E C. SOC. SEMPLICE		PRATA DI PORDENONE
482	DALLA CIA	GIMO	ARBA
483	DALLA NORA	TARCISIO	PASIANO DI PORDENONE
484	DALL'AGNESE	DANILO	ZOPPOLA
485	DALL'AGNESE	NEVIO	FIUME VENETO
486	DALL'AGNESE	PIERINO	BRUGNERA
487	DALLARCHE	GINO	AVIANO
488	D'ANDREA	NIVES	ARBA
489	D'ANDREA	OSVALDO	CORDENONS
490	D'ANDREA	PAOLO	CORDENONS
491	D'ANDREA ALDO E FIGLIO S.N.C.		PORDENONE
492	DANELLA	MARINA	MEDUNO
493	DANELON	ORESTE	CORDOVADO
494	DANELUZ PIER ANTONIO E CALL.STO		CANEVA
495	D'ANGELO	MARIA PIA	SESTO AL REGHENA
496	DE BIASI	LUCIANO	PRATA DI PORDENONE
497	DE BIASI	MARIA	PRATA DI PORDENONE

498	DE BIASIO	LORIS	FANNA
499	DE CARLI	ANDREINA	POLCENIGO
500	DE CHIARA	MICHELINA	AVIANO
501	DE CUPIS	MARIA	CHIONS
502	DE FANTI	FRANCO	CAVASSO NUOVO
503	DE FAVERI	BERTILLA	AVIANO
504	DE FRANCESCHI	ANTONIO SERGIO	PORDENONE
505	DE LORENZI	LUCIANA	AZZANO DECIMO
506	DE LUCA CEROS	WALTER	AVIANO
507	DE MARCHI	PAOLO	PASIANO DI PORDENONE
508	DE MARTIN	DIRCE	BRUGNERA
509	DE MATTIA	LILIANA	PRATA DI PORDENONE
510	DE MONTE	GIOVANNI	CORDOVADO
511	DE NARDI	ANNA MARIA	BRUGNERA
512	DE NARDI	ANTONIO	BRUGNERA
513	DE NARDI	BORTOLO	BRUGNERA
514	DE NARDI	EMILIO	BRUGNERA
515	DE NARDI	GIOVANNI	BRUGNERA
516	DE NARDI	NOEMI	BRUGNERA
517	DE NARDI	RINO	BRUGNERA
518	DE NARDI	ROSANNA	BRUGNERA
519	DE NON	LILIANA	PASIANO DI PORDENONE
520	DE PAOLI	ANTONIO	SPILIMBERGO
521	DE PIERO	ANNA	SAN QUIRINO
522	DE POL	ENZO	MONTEREALE VALCELLINA
523	DE POL	NELLI MARIA	MONTEREALE VALCELLINA
524	DE ROS	IRMA	AVIANO
525	DE ROS	MARS LE OSVALDO	AVIANO
526	DE ROSA	RENATO	SAN QUIRINO
527	DE STEFANO	ANTONIETTA	MEDUNO
528	DE STEFANO	PIETRO	MEDUNO
529	DE STEFANO	RICCARDO	MEDUNO
530	DE VECCHI	ARMANDO	PRAVISDOMINI
531	DE VIDO	BRUNA	BRUGNERA
532	DE VITTOR	GIANSANTE	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
533	DE ZAN IVO E RAFFAELE SOC. SEMPLICE		AVIANO
534	DE ZORZI	GUIDO	SPILIMBERGO
535	DE ZORZI	SILVIA	MEDUNO
536	DEFEND	EDOARDA	CORDOVADO
537	DEGANUTO	FERRUCCIO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
538	DEL BEL BELLUZ	MARIA SILVANA	PASIANO DI PORDENONE
539	DEL BEN	ANNA	FONTANAFREDDA
540	DEL BEN	LIDIA ANGELA	PORCIA
541	DEL BEN	LUIGI	AZZANO DECIMO
542	DEL BIANCO	BRUNO	MEDUNO
543	DEL BIANCO	EMANUELE	FIUME VENETO
544	DEL BIANCO	MARIA	TRAVESIO
545	DEL COL	SERGIO	AZZANO DECIMO
546	DEL COLLE	ALESSIO	TRAVESIO
547	DEL CONT	ALBANO	AVIANO
548	DEL CONT	GIULIANO	AVIANO
549	DEL CONT	MARIO	AVIANO
550	DEL CONT	SANTE	AVIANO
551	DEL DIN	GUGLIELMO	MEDUNO
552	DEL FABBRO	GIOVANNI FABIO	PINZANO AL TAGLIAMENTO
553	DEL FABBRO	GIULIANO	PINZANO AL TAGLIAMENTO
554	DEL FABBRO	LINA	ZOPPOLA
555	DEL FABBRO GIANNI RENATO E SEVERINO		PINZANO AL TAGLIAMENTO
556	DEL FIOL	RINO	FONTANAFREDDA
557	DEL FRARI	ROBERTO	TRAVESIO
558	DEL FRARI	UGO	CASTELNOVO DEL FRIULI
559	DEL FRARI	BRUNO	SESTO AL REGHENA
560	DEL FRARI	MARY	TRAVESIO
561	DEL M STRO	GIANNINA	MANIAGO
562	DEL PIN	GIAMBATTISTA	MEDUNO
563	DEL PIN	GINO	MEDUNO
564	DEL PIN	GIOBATTA	MEDUNO
565	DEL PIN	RICCARDO	MEDUNO
566	DEL PONTE	PAOLO	BUDOIA
567	DEL PUPPO	MARISELLA	POLCENIGO
568	DEL PUPPO	NIVEA	POLCENIGO
569	DEL RIZZO	MARIO PIO	AZZANO DECIMO
570	DEL RIZZO GIORGIO TARCISIO E PAOLO V		AZZANO DECIMO
571	DEL SAVIO	ITALO	AVIANO
572	DEL SAVIO	ROBERTO	AVIANO
573	DEL SAVIO	ROSANA	AVIANO
574	DEL TEDESCO SILVIO E BISCARO CLARA & C. S.S		FONTANAFREDDA
575	DEL ZOTTO	ALMA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
576	DEL ZOTTO	CLAUDIO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
577	DEL ZOTTO	PIERINA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
578	DEL ZUANNE	PAOLINO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
579	DELLA BARBERA	TERESA	PASIANO DI PORDENONE
580	DELLA BIANCA	GIACOMINO	SESTO AL REGHENA
581	DELLA BIANCA	PAOLO	SESTO AL REGHENA
582	DELLA FRATTINA	DIEGO	PRAVISDOMINI
583	DELLA FRATTINA	GIUSEPPE	PRAVISDOMINI
584	DELLA FRATTINA	MANLIO	PRAVISDOMINI
585	DELLA GASPERA	CESARINO	PORDENONE
586	DELLA ROSA	CORRADO	CHIONS
587	DELLA ROSA	LUCIANO	AZZANO DECIMO
588	DELLA TOFFOLA	GIACOMO	PORCIA
589	DELLA TOFFOLA	ILVO	POLCENIGO
590	DELLA TOFFOLA	LUCIA	PORCIA
591	DELLA VALENTINA	MARIA	CAVASSO NUOVO
592	DELL'AGNESE	ANTONELLA	FONTANAFREDDA
593	DELL'ANDREA	MARINO	PRATA DI PORDENONE
594	DELL'ANDREA	RITA INES	AZZANO DECIMO
595	DELLE VEDOVE	GABRIELLA	AZZANO DECIMO
596	DEOTTO	SILVANA	CASARSA DELLA DELIZIA
597	DI G JLIAN	NELLO	ARBA
598	DI MICHIEL	LIDIA	MEDUNO
599	DI PAN GAI	ANTONIO	PRAVISDOMINI

600	DIANA	BRUNO	PRATA DI PORDENONE
601	DIANA	DOMENICO BRUNO	PRATA DI PORDENONE
602	DIANA	LINO	CHIONS
603	DIANA	MARIA TERESA	PRATA DI PORDENONE
604	DOIMO	GIOVANNI	AVIANO
605	DOIMO	MARIA	FIUME VENETO
606	DOLCETTI	BRUNO	AZZANO DECIMO
607	DOLFO	SERNIO	FIUME VENETO
608	DONADON	PIERLUIGI	PASIANO DI PORDENONE
609	DONOLO	ALFEO	SPILIMBERGO
610	DORIGO	BRUNO	POLCENIGO
611	DORIGO	BRUNO	MANIAGO
612	DORIGO	DARIO	POLCENIGO
613	DORIGO	ERNESTO	POLCENIGO
614	DORIGO	LINO	SACILE
615	DORIGO	SOLLIDEA	POLCENIGO
616	DORIGO	VIRGINIA	POLCENIGO
617	DORO	ERIDE	CANEVA
618	DREON	IVONE	SESTO AL REGHENA
619	DRIUSSI SILVANO E ANTONIO AZ AGR SANTA ELISABETT		MORSANO AL TAGLIAMENTO
620	DURAT	MARIA TERESA	PRAVISDOMINI
621	DUROFIL	ALDA	AZZANO DECIMO
622	DUROFIL	BRUNA	AZZANO DECIMO
623	DUROFIL	BRUNO	FIUME VENETO
624	ELLERO	ROBERTO	SESTO AL REGHENA
625	ERED MARSON FRANCESCO		PASIANO DI PORDENONE
626	FABBRO	BRUNA	PORCIA
627	FABBRO	LUIGI	AVIANO
628	FABBRO	MARIA TERESA	PORCIA
629	FABBRO	MARIO	PORCIA
630	FABBRO	PAOLO	AVIANO
631	FABRIS	GIOBATTA	PINZANO AL TAGLIAMENTO
632	FABRIS	LUIGI	AZZANO DECIMO
633	FABRIS	ROBERTO	MEDUNO
634	FABRIS	SIMONE	CASARSA DELLA DELIZIA
635	FACCA	EUGENIA	AZZANO DECIMO
636	FACCA	LUIGI GINO	FIUME VENETO
637	FACCA	ORESTE	CHIONS
638	FACCHIN	ERMELLINA	TRAVESIO
639	FAION	LUIGI	SPILIMBERGO
640	FALCOMER	LUIGI	SESTO AL REGHENA
641	FANNA	FRANCA	MONTEREALE VALCELLINA
642	FANT	GIUSEPPE	FIUME VENETO
643	FANTIN	LUIGI	SESTO AL REGHENA
644	FANTIN	RENATO	POLCENIGO
645	FANTIN	SERGIO	SESTO AL REGHENA
646	FANTIN	SIMEONE	POLCENIGO
647	FASAN	FIRMINA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
648	FASAN	SERINA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
649	FAVA	RISSIERI SIMEONE AUR	PASIANO DI PORDENONE
650	FAVA	SEVERINO	PASIANO DI PORDENONE
651	FAVETTA	EROS	MONTEREALE VALCELLINA
652	FAVETTA	ERSILIA	MONTEREALE VALCELLINA
653	FAVRET	MARIA LILIANA	AZZANO DECIMO
654	FAVRETTO	CELESTINA	PASIANO DI PORDENONE
655	FELET	DELFINA	PORDENONE
656	FELTRIN	DOMENICO	SACILE
657	FELTRIN	REGINA	SACILE
658	FERRACIN	PIETRO GIORGIO	PASIANO DI PORDENONE
659	FERRANTE	LOREDANA	PRATA DI PORDENONE
660	FERRARI	CLAUDIO	SESTO AL REGHENA
661	FERRARI	ORNELLA	SESTO AL REGHENA
662	FERRARIN	FAUSTO	ARBA
663	FERRO	ROSA	CHIONS
664	FIER	LINO	AZZANO DECIMO
665	FILIPUZZI GIUSEPPE E FRANCO SOC SEMPL		SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
666	FILOSO	BASILIO	CHIONS
667	F N COST S P A		SACILE
668	FIORETTO	ANTONIO	TRAVESIO
669	FIORIO	LINO	SESTO AL REGHENA
670	FLORIAN	RITA	AVIANO
671	FLORIAN ARMANDO E C. SOC SEMPL.		PRAVISDOMINI
672	FORMISANO	CARLO	ZOPPOLA
673	FORNASIER	ANNA	FIUME VENETO
674	FORNASIER	DINO	PINZANO AL TAGLIAMENTO
675	FOSCARINI	MANSUETO	SPILIMBERGO
676	FRANCESCHIN	GIOVANNI	SAN QUIRINO
677	FRANCHI	VIVIANA	SPILIMBERGO
678	FRANZIN	TERESINA	PASIANO DI PORDENONE
679	FRASSON	CLARA	PASIANO DI PORDENONE
680	FREGOLENT	EUGENIO	AZZANO DECIMO
681	FREGOLENT	FLAVIANO	AZZANO DECIMO
682	FREGOLENT CLAUDIO MICHELE E FLAVIANO		PASIANO DI PORDENONE
683	FRIGHETTO	MARISA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
684	FRISON	AMABILE	CHIONS
685	FRISON	ANTONIO	CHIONS
686	FURIAN	BERTILLA	PASIANO DI PORDENONE
687	FURLAN	GABRIELE	FIUME VENETO
688	FURLAN	GIANNI	PORCIA
689	FURLAN	GIOVANNI	PASIANO DI PORDENONE
690	FURLANETTO	GIANFRANCO	ZOPPOLA
691	FUSAZ	MARIA LUIGIA	MONTEREALE VALCELLINA
692	GAIARDO	BRUNO	CORDOVADO
693	GALVANIN	DIEGO	ZOPPOLA
694	GANT	CLAUDIO	AVIANO
695	GARBIN	GIOACCHINO	PRAVISDOMINI
696	GARBIN	GIOVANNI	PRAVISDOMINI
697	GARBIN	LUIGI	PRAVISDOMINI
698	GARDENAL	AUGUSTO ANTONIO	SACILE
699	GARDENAL	SANTE GIOVANNI	BRUGNERA
700	GASPARDO	ELVIRA	PORDENONE
701	GASPARDO	LINO	ARZENE

702	GASPARET	VILMA	CHIONS
703	GASPARINI	GIOVANNA	TRAVESIO
704	GAVA	ADELE	CORDOVADO
705	GAVA	ALEX	CANEVA
706	GAVA	BRUNO	SACILE
707	GAVA ROBERTO E RAVAGNOLO LIDIA SOC. SEMPLICE		PASIANO DI PORDENONE
708	GERARDUZ	GIACOMO	SESTO AL REGHENA
709	GERARDUZ	PAOLA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
710	GERARDUZZI	GIOVANNI ANTONIO	FIUME VENETO
711	GERARDUZZI	PAOLO	PORDENONE
712	GEROLAMI	ANTONIO	PASIANO DI PORDENONE
713	GEROMETTA	LUIGI	SESTO AL REGHENA
714	GHEZZI D'ADDARIO	CORRADO	MEDUNO
715	GIACOMELLI	LUCIANA	CHIONS
716	GIACOMELLO	ADRIANO	MONTEREALE VALCELLINA
717	GIACOMELLO	BIANCA	SPILIMBERGO
718	GIACOMELLO	VITTORIO	SPILIMBERGO
719	GIRARDI	ANGELO	PASIANO DI PORDENONE
720	GIRARDI	ELIA	FIUME VENETO
721	GIRO	CRISTIAN	BRUGNERA
722	GIROLAMO	ANNA MARIA	FIUME VENETO
723	GIROLDI	GIUSEPPE	MONTEREALE VALCELLINA
724	GIUST	ADA	FONTANAFREDDA
725	GIUST	NARCISO	SACILE
726	GIUSTI	IOLANDA	SESTO AL REGHENA
727	GOBBO	GIUSEPPE	PASIANO DI PORDENONE
728	GORGATTI	CARLO	AZZANO DECIMO
729	GOTTARDELLO	CRSITIANO	SESTO AL REGHENA
730	GOTTARDO	GIORDANO	POLCENIGO
731	GREGORUTTI	VIVIANA	CASARSA DELLA DELIZIA
732	GREGUOL	PIO RENZO	PASIANO DI PORDENONE
733	GRI	BRUNA	ARZENE
734	GRI	DARIO	VALVASONE
735	GROSSO	ANTONIETTA	AVIANO
736	GUADAGNIN	ROBERTO	MEDUNO
737	GUADAGNIN	SANDRO	TRAVESIO
738	GUERRA	ACHILLE	AZZANO DECIMO
739	GUGLIELMI	ADRIANA	PASIANO DI PORDENONE
740	GUGLIELMIN MICHELE E PIETRO S.S		SPILIMBERGO
741	HOFER	ANNA ALOISA	PASIANO DI PORDENONE
742	IMMOBILIARE AIDA		PASIANO DI PORDENONE
743	INFANTI	ROBERTO	SESTO AL REGHENA
744	INFANTI PAOLO E VALTER S.S.		CORDOVADO
745	INNOCENTE	CARLO	FIUME VENETO
746	INNOCENTE	SANTE	FIUME VENETO
747	ISEPP	ARMANDO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
748	ISOLA	BRUNO	PRATA DI PORDENONE
749	IUS	FRANCESCO	ZOPPOLA
750	IUS	GIO BATTISTA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
751	IUS	MARIA	ZOPPOLA
752	IUS	TERESA LIANA	ZOPPOLA
753	IUS	VIRGINIA	SESTO AL REGHENA
754	IUS REMO E GIOVANNI SOC. SEMPL.		SESTO AL REGHENA
755	IVAN	CARMELA	BRUGNERA
756	IVAN	VALENTINO	BRUGNERA
757	KARLSSON	ANITA	MEDUNO
758	KEGOZZI	MARIA	SPILIMBERGO
759	LA BUONA VITE DI TAMAI LEANA E C. S.A.S		MANIAGO
760	LA ROSA S.N.C.		CASARSA DELLA DELIZIA
761	LAZZARO	OTTAVIO	AZZANO DECIMO
762	LENA	ERMENEGILDO	SESTO AL REGHENA
763	LENA	NEVIO	SESTO AL REGHENA
764	LENARDON	ATTILIO	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO
765	LENARDON	PIETRO	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO
766	LENARDON	SANTA	MANIAGO
767	LENARDUZZI	ANTONIO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
768	LENARDUZZI	CLAUDIO	SEQUALS
769	LENARDUZZI	LUIGI	MANIAGO
770	LENARDUZZI	MARIO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
771	LENARDUZZI	PAOLO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
772	LEONARDUZZI	ROSANNA	SPILIMBERGO
773	LESCHIUTTA LUIGI E RENATO SOC. SEMPLICE		SPILIMBERGO
774	LIUT	GILDO	PRAVISDOMINI
775	LIZIER GIOVANNI E DUILIO S.S.		TRAVESIO
776	LORENZIN	LUIGI	AVIANO
777	LOT	DENIS	AZZANO DECIMO
778	LOVISA	ARMANDO	CAVASSO NUOVO
779	LOVISA	AURELIA	MEDUNO
780	LOVISA	GIOVANNA	AZZANO DECIMO
781	LOVISA	VALTER	MEDUNO
782	LOVISA PARIDE ARCHIMEDE E LOREDANO		AZZANO DECIMO
783	LUCCA	GIUSEPPE	CHIONS
784	LUCCHESE	CARLO	CANEVA
785	LUCCHESE	CLAUDIO	CANEVA
786	LUCCHESE	GIUDITTA	CANEVA
787	LUCCHESE	GIUSEPPE	CANEVA
788	LUCCHESE	MATILDE	SACILE
789	LUCCHESE	STEFANO	CANEVA
790	LUCHINI	EVELINA	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
791	LUISA	ANGELO	SEQUALS
792	LUISA	LAURA	MEDUNO
793	LUNARDELLI	ADRIANO	CORDENONS
794	LUNARDELLI	SANTA (erede vazzoler)	PASIANO DI PORDENONE
795	LUNARDELLI	SERGIO	CORDENONS
796	LUS	GIOVANNI	VALVASONE
797	MACCAN	ANNA	PRATA DI PORDENONE
798	MACCAN	FRANCO	SESTO AL REGHENA
799	MACCAN	IGNAZIO	PRATA DI PORDENONE
800	MACCAN	LORENZO	PRATA DI PORDENONE
801	MACCAN	SALVATORE	PRATA DI PORDENONE
802	MACCAN	SERGIO	PRATA DI PORDENONE
803	MACCAN	VELASCO	PRATA DI PORDENONE

804	MAGAROTTO	CELESTINO	PASIANO DI PORDENONE
805	MAGRIS	MARGHERITA	MONTEREALE VALCELLINA
806	MAGRIS	QUINTO	MONTEREALE VALCELLINA
807	MAGRIS	ZAIRA	AVIANO
808	MAIUTTO	DORIANO	SPILIMBERGO
809	MANARIN	ANTONIO	VALVASONE
810	MANIAS	GIANPAOLO	FIUME VENETO
811	MANIAS	MAURIZIO	FIUME VENETO
812	MANZAN ROBERTO ED EZIO S.S.		PASIANO DI PORDENONE
813	MANZON	LORIETTA	AZZANO DECIMO
814	MARCHETTI	VANDA	PASIANO DI PORDENONE
815	MARCHI	ELIA	CANEVA
816	MARCHI	LIDIA	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
817	MARCHIORI	LUISA	MEDUNO
818	MARCOLIN	BASILIO	AVIANO
819	MARCOLIN	MASSIMO AZ. AGR. COMUNAL	AVIANO
820	MARCOLIN SUSANNA AZ. AGR. MONTE REALE		MONTEREALE VALCELLINA
821	MARCOLINA	DENIS	MANIAGO
822	MARCUOLA	ELENA	AVIANO
823	MARCUOLA	GIOVANNI	AVIANO
824	MARCUOLA BEL	LUIGI	AVIANO
825	MARCUZ	MARIO	PORDENONE
826	MARCUZZO	GIOVANNI	PASIANO DI PORDENONE
827	MARINOTTO	VANDA	PASIANO DI PORDENONE
828	MARIUTTO	BRUNO	CAVASSO NUOVO
829	MARONESE	ARCISIO	PRAVISDOMINI
830	MARONESE	GIANPIETRO	PRATA DI PORDENONE
831	MARSON	ANGELO	AZZANO DECIMO
832	MARSON	CATTERINA	MANIAGO
833	MARSON	EMILIA ANTONIA	PASIANO DI PORDENONE
834	MARSON	FLAVIO	CHIONS
835	MARSON	VITTORIO	PASIANO DI PORDENONE
836	MARSON ALDO E MARCOLINA RENZO S. S.		MANIAGO
837	MARSONET	CELIDE	PASIANO DI PORDENONE
838	MARTIN	BRUNA	AZZANO DECIMO
839	MARTIN	CECILIA	PORDENONE
840	MARTIN	LUIGI	PASIANO DI PORDENONE
841	MARTIN	PALMIRA	PORDENONE
842	MARTINA	RENATO	SPILIMBERGO
843	MARTINEL	DINA	BRUGNERA
844	MARTINIS	AFRA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
845	MARTINIS	LAURO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
846	MARTINUZZI	FIAMINA	AVIANO
847	MARTINUZZI	GIANNI	ZOPPOLA
848	MARTINUZZI	MAURO	MANIAGO
849	MARZIN	BRUNA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
850	MARZIN	GIOVANNI	SESTO AL REGHENA
851	MARZINOTTO	MARIA	SESTO AL REGHENA
852	MARZINOTTO	MARINO	CHIONS
853	MARZIO	ANNA MARIA	SESTO AL REGHENA
854	MASAI S.S		SESTO AL REGHENA
855	MASCHERIN	CLORINDO	FIUME VENETO
856	MASCHERIN	GERMANO	BRUGNERA
857	MASCHERIN	GIAN EDDI	AZZANO DECIMO
858	MASCHERIN	LEONARDO	BRUGNERA
859	MASCHERIN	LEONE	FIUME VENETO
860	MASCHERIN	MARIA GIOVANNA	FIUME VENETO
861	MASSAROTTO	GRAZIELLA	CHIONS
862	MASSOLIN	ADA ESTELLA	ZOPPOLA
863	MATTIOLA	EDA	AVIANO
864	MATTIUZZI	TRANQUILLO	CHIONS
865	MAZZACCO	EMIDIO	ARZENE
866	MAZZAROLLI	IVAN	MEDUNO
867	MAZZAROLLI	MARIA GIANNA	MEDUNO
868	MAZZEGA	FLORIDA	AVIANO
869	MAZZEGA FABBRO	GIOVANNI	AVIANO
870	MAZZEGA FABBRO	LORENZO	AVIANO
871	MAZZEGA SBOVATA	LILIANA	AVIANO
872	MAZZEGA SBOVATA	MARIA	AVIANO
873	MAZZEGA SBOVATA	MARIA	AVIANO
874	MAZZEGA SBOVATA	RENATO	AVIANO
875	MAZZEGA ZANIN	ALDO	AVIANO
876	MAZZEGA ZANIN	MADDALENA	AVIANO
877	MAZZOCUT ZECCHIN	CATERINA	AVIANO
878	MAZZOCUT ZECCHIN	GIUSEPPE	AVIANO
879	MAZZON	MARIO	BRUGNERA
880	MAZZUCCO	MARIA EUGENIA	SACILE
881	MELLA	ROBERTA	CANEVA
882	MELLINA	SEVERINO	AVIANO
883	MENEGHEL	MARIA	PORDENONE
884	MENEGOZ	BIANCA MARIA	AVIANO
885	MENEGOZ	MASSIMO	AVIANO
886	MENEGUZZ	GIACOMINA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
887	MENEGUZZO	DANILA	SESTO AL REGHENA
888	MENEGUZZO	GINA	SESTO AL REGHENA
889	MEZZAROBBA	ANGELO	POLCENIGO
890	MEZZAROBBA	GIOVANNI	SACILE
891	MIAN	DONATO	MEDUNO
892	MIAN	LINO	MEDUNO
893	MIAN OFELIA E MELOCCO MIRCO S.S.		TRAVESIO
894	MICHELIN	MONICA	FONTANAFREDDA
895	MICHELIN	RITA	POLCENIGO
896	MICHELON	GUERRINO	SAN QUIRINO
897	MICHIELI	GIORGIO	CHIONS
898	MICHIELIN	ANGELINA	CANEVA
899	MIES	REGINA	CHIONS
900	MILAN	FRANCESCO	SESTO AL REGHENA
901	MILAN	PAOLA	SESTO AL REGHENA
902	MILANESE	MARIANGELA	AZZANO DECIMO
903	MILANI	MARIO	SESTO AL REGHENA
904	MINATEL	ANITA	ZOPPOLA
905	MIO BERTOLO	ELIO	FIUME VENETO

906	MIO BERTOLO	GINO	FIUME VENETO
907	MIO BERTOLO	MARISA	FIUME VENETO
908	MIORIN	RENATO	SPILIMBERGO
909	MIOT	IRMA	SESTO AL REGHENA
910	MIOTTO	FRANCA	AZZANO DECIMO
911	MISSANA	AMALIA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
912	MISSANA	LIVIO	CHIONS
913	MISSANA	PIERLUIGI	VIVARO
914	MODOLO	ANNA MARIA	BRUGNERA
915	MODOLO	CAROLINA	BRUGNERA
916	MOMESSO	GIUSEPPE	AZZANO DECIMO
917	MONTICO	AURELIO	SESTO AL REGHENA
918	MONTICO	VALTER DOMENICO	VALVASONE
919	MORANDIN	ARNALDO	PRAVISDOMINI
920	MORAS	CELESTINO	ZOPPOLA
921	MORAS	CORRADO	FIUME VENETO
922	MORAS	GELINDO	AZZANO DECIMO
923	MORAS	GIOVANNI	AZZANO DECIMO
924	MORAS	OLGA	SAN QUIRINO
925	MORAS	RITA	ZOPPOLA
926	MORAS MANSUETO E RENZO S.S.		PRATA DI PORDENONE
927	MORAS MASCARIN	PIETRO	AZZANO DECIMO
928	MORASSUT	ANTONIO	SESTO AL REGHENA
929	MORASSUT	ELIO	SESTO AL REGHENA
930	MORASSUT	GRAZIA	SESTO AL REGHENA
931	MORATTO	VALENTINO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
932	MORELLO	ENRICO GIOVANNI ANTO	CORDOVADO
933	MORET	UGO	BRUGNERA
934	MORETTIN	CARMELA	CHIONS
935	MORETTIN	SANTE	FIUME VENETO
936	MORETTO	FRANCA	CHIONS
937	MORETTO	GIULIO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
938	MORETTO	RUBEN	ZOPPOLA
939	MORETTON	SEVERINA	FIUME VENETO
940	MORO	ALDO	ZOPPOLA
941	MORO	CARLA	SESTO AL REGHENA
942	MORO	MARIA	AZZANO DECIMO
943	MORO	PAOLO	SESTO AL REGHENA
944	MORTATI	ANGELO	BRUGNERA
945	MORUZZI	ADRIANA	MEDUNO
946	MOSCATI	VITTORIA	AZZANO DECIMO
947	MOSCHETTA	BRUNETTA	CHIONS
948	MOSCHETTA	SILVANA	PRAVISDOMINI
949	MUCCIGNAT	ELIO	AZZANO DECIMO
950	MUCIGNAT	ANGELO	CORDENONS
951	MUZZATTI	PIETRO	CASTELNOVO DEL FRIULI
952	MUZZIN	BERNARDETTA	FIUME VENETO
953	MUZZIN	EMILIO	FIUME VENETO
954	MUZZIN	GINO	AZZANO DECIMO
955	MUZZIN	GIOVANNI	FIUME VENETO
956	MUZZIN	MARIO	ZOPPOLA
957	MUZZIN	NATALINA ILIA	AZZANO DECIMO
958	MUZZIN	OVILIO	CASARSA DELLA DELIZIA
959	NADALIN	CARLO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
960	NADALIN	CLAUDIO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
961	NADALIN	FELICE	CHIONS
962	NADALIN	FERDINANDO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
963	NADALIN	GINO PEFANIO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
964	NADALIN	ORIANA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
965	NADALIN	PAOLO	SESTO AL REGHENA
966	NADALIN	REDI GIACOMO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
967	NADALIN	ROSALIA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
968	NADALIN	VALERIO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
969	NADALIN	VITTORIO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
970	NADIN	ENRICO	FONTANAFREDDA
971	NADIN	RINA	SACILE
972	NARDUZZI	GINO	SEQUALS
973	NASSUTTI	WALTER	TRAVESIO
974	NIMIS	MARIA	SESTO AL REGHENA
975	NIMIS	OLIMPIO	SESTO AL REGHENA
976	NIMIS	RENATO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
977	NIZZETTO	TARCISIO	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO
978	NOCENT	LIVIANA	MANIAGO
979	NOGAROTTO	AUGUSTA	SESTO AL REGHENA
980	NUNES	LEONILDE	BRUGNERA
981	ODORICO	ANTONIO	SESTO AL REGHENA
982	ODORICO	DINO	SESTO AL REGHENA
983	ODORICO	GIUSEPPINA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
984	ODORICO	LINO	SESTO AL REGHENA
985	ODORICO	MARIANGELA	SPILIMBERGO
986	ONGARO	LUCIANA GRAZIELLA	MONTEREALE VALCELLINA
987	ORTOLAN	GIUSEPPE	PASIANO DI PORDENONE
988	OSSENA	FABIO	AVIANO
989	PAGNACCO	ELISA	TRAVESIO
990	PAGNACCO	EUGENIO	AVIANO
991	PAGURA	GALLIANO	ZOPPOLA
992	PAGURA	LAURETTA	ZOPPOLA
993	PAIER	ALESSANDRO	MONTEREALE VALCELLINA
994	PALUDET	FRANCO	PRATA DI PORDENONE
995	PANCINO	LUIGI	ARZENE
996	PANI'	IRIDE	MORSANO AL TAGLIAMENTO
997	PANONTIN	ANNA PIA PAOLA	PASIANO DI PORDENONE
998	PANTAROTTO	SEVERINO	AZZANO DECIMO
999	PAOLETTI	FRANCO	SAN QUIRINO
1000	PAOLIN	GIOVANNI	PASIANO DI PORDENONE
1001	PAPAIS	CATERINA	SESTO AL REGHENA
1002	PAPAIS	LUIGI	SESTO AL REGHENA
1003	PAPAIS	SANTE	SESTO AL REGHENA
1004	PAPAIZ	DOMENICO	SESTO AL REGHENA
1005	PARONI	ADELIO	MONTEREALE VALCELLINA
1006	PARONI	ALDO	MONTEREALE VALCELLINA
1007	PARONI MARZIA E SANDRA S S		MONTEREALE VALCELLINA

1008	PARONUZZI	DANIELE	AVIANO
1009	PARONUZZI	FRANCO	AVIANO
1010	PARONUZZI	MAURIZIO	AVIANO
1011	PARONUZZI	ROBERTO	AVIANO
1012	PARONUZZ TOPPA	LUIGI	AVIANO
1013	PARROCCHIA DI SAN GIACOMO APOSTOLO IN SAVORGNANO		SAN VITO AL TAGLIAMENTO
1014	PASE	ANTONIETTA	PASIANO DI PORDENONE
1015	PASQUALI	GINO	CHIONS
1016	PASQUALINI	AURELIANO	SPILIMBERGO
1017	PASTOR	PIERINA	MEDUNO
1018	PASTOR	LUCIANO	MEDUNO
1019	PASUT	ANGELO	PORCIA
1020	PASUT	ERMES	PORDENONE
1021	PASUT	GIACOMO	FIUME VENETO
1022	PASUT	GIOVANNI	PORCIA
1023	PASUT	GIUSEPPE	FIUME VENETO
1024	PASUT	ITALO	PORCIA
1025	PASUT	LINO	PORCIA
1026	PASUT	LORENZO	PORCIA
1027	PASUT	VALENTINO	PORCIA
1028	PASUT LINO, PASUT FABIO E PUIATTI ELEONORA S.S		PRATA DI PORDENONE
1029	PASUT MARINO E MICHELE SOC. SEMPLICE		PORCIA
1030	PAULETTO	NELLO	CHIONS
1031	PAVAN	ADA	CHIONS
1032	PAVAN	ADELE	ZOPPOLA
1033	PAVAN	BRUNA	FONTANAFREDDA
1034	PAVAN	NIVES	FIUME VENETO
1035	PAVEGLIO	GIGLIOLA	MEDUNO
1036	PECILE	ANNA MARIA	SPILIMBERGO
1037	PECORI	ALFONSO	SPILIMBERGO
1038	PEDRAZZA	NORA ROBERTA	CHIONS
1039	PEGOLO	CRISTINA	POLCENIGO
1040	PEGORER	LUIGI	AVIANO
1041	PELLA	LUCIANA	FIUME VENETO
1042	PELLA	MARIA	PASIANO DI PORDENONE
1043	PELLARIN	FERRUCCIO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
1044	PELOI	ANGELO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
1045	PELOSO	MARIA	SPILIMBERGO
1046	PERENZIN	BASILIO MAURO	POLCENIGO
1047	PERESSON	ANNA MARIA	CASTELNOVO DEL FRIULI
1048	PERIN	ANGELO	SACILE
1049	PERIN	BRUNO	SACILE
1050	PERIN	PAOLO	SAN QUIRINO
1051	PERNUMIAN	GIANFRANCO	AZZANO DECIMO
1052	PERTOLDI	OTTAVIA	MONTEREALE VALCELLINA
1053	PERUCH	GUALTIERO	AZZANO DECIMO
1054	PERUZZARO ANTONIO E GIOBATTA SOC. SEMPL.		MEDUNO
1055	PESSA	GINA	PASIANO DI PORDENONE
1056	PESSOT	GINA	PORDENONE
1057	PESSOTTO	GRAZIANO	BRUGNERA
1058	PETOZZI	PIETRO	ZOPPOLA
1059	PETRACCO	DANILA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
1060	PETRACCO	TOBIA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
1061	PETRI	ANGELO	PRAVISDOMINI
1062	PETRI	ANTONIO	PRAVISDOMINI
1063	PETRI	CATERINA	PRAVISDOMINI
1064	PETRI	DANIELA	SPILIMBERGO
1065	PETRI	LOREDANA	PRAVISDOMINI
1066	PETRIS	ALESSANDRO	ZOPPOLA
1067	PETTOVELLO	DIEGO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
1068	PEZZOTTO VIRGINIO E C		PRAVISDOMINI
1069	PEZZUTTI	GUIDO	AZZANO DECIMO
1070	PEZZUTTI	MARIO	FONTANAFREDDA
1071	PIAGNO	ANTONIO	SESTO AL REGHENA
1072	PIAGNO	GIOVANNI	SESTO AL REGHENA
1073	PIAGNO	SUSANNA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
1074	PIANCAVALLO SCRL		BUDOIA
1075	PIAZZON	ANNA	BRUGNERA
1076	PICCIN	DOMENICO	PRATA DI PORDENONE
1077	PICCINATO	CLARA	AZZANO DECIMO
1078	PICCININ	FABIO PIETRO	BRUGNERA
1079	PICCININ	FRANCESCO	PRATA DI PORDENONE
1080	PICCININ	ITALO	BRUGNERA
1081	PICCININ	MARIA TERESA	AZZANO DECIMO
1082	PICCININ	PAOLA	AZZANO DECIMO
1083	PICCININ	RITA	FONTANAFREDDA
1084	PICCOLI	ROBERTO	MANIAGO
1085	PICCOL	SILVANA	AVIANO
1086	PICCOLO	ANGELINA	AZZANO DECIMO
1087	PIETROBON	PAOLINO	FIUME VENETO
1088	PIGAT	GIOVANNI	AZZANO DECIMO
1089	PIGHIN	ANTONIO	SESTO AL REGHENA
1090	PIGHIN	BRUNO	ZOPPOLA
1091	PIGHIN	FLAVIO	ZOPPOLA
1092	PIGHIN	LUCIANA	ZOPPOLA
1093	PIGNAT	ALDO	BRUGNERA
1094	PIGNAT	MARIA	FONTANAFREDDA
1095	PIGNAT	MARIA	SAN QUIRINO
1096	PILLIN DARIO,MARCO,LUIGI E SEVERINO SOC SEMPLICE		SPILIMBERGO
1097	PILLON	ALBERTINO	CORDOVADO
1098	PILLOT	GELINDO	PASIANO DI PORDENONE
1099	PILOT	BRUNA	FIUME VENETO
1100	PILOT	CARLO	PASIANO DI PORDENONE
1101	PILOTTO	MARINO	CHIONS
1102	PIN	AGNESE	PRAVISDOMINI
1103	PINOS	MARIA	SESTO AL REGHENA
1104	PIOVESANA	IELLA	PASIANO DI PORDENONE
1105	PIPPO	PIETRO	CHIONS
1106	PITAU	BERTA	MONTEREALE VALCELLINA
1107	PITTANA	CIRO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
1108	PITTANA	GIULIANA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
1109	PITTANA	GINO	SPILIMBERGO

1110	PITTANA	PIERINA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
1111	PITTARO	ANNA MARIA	CASTELNOVO DEL FRIULI
1112	PITTON	BEPPINO	CASARSA DELLA DELIZIA
1113	PITTON	GRAZIELLA	PORDENONE
1114	PITTON	RUGGERO	PRAVISDOMINI
1115	PITUSSI	LINO	SPILIMBERGO
1116	PIVETTA	CLAUDIO	AZZANO DECIMO
1117	PIVETTA	ENRICO	PRATA DI PORDENONE
1118	PIVETTA	LUIGINO	PRATA DI PORDENONE
1119	PIVETTA	RICCHIERI	FONTANAFREDDA
1120	PIVETTA	TERESINA	PRATA DI PORDENONE
1121	PIZZINATO	GUIDO	SACILE
1122	PODERE DELL'ANGELO SRL		PASIANO DI PORDENONE
1123	POGNICI	LUCIANO	PINZANO AL TAGLIAMENTO
1124	POLES	CLAUDIO	CHIONS
1125	POLES	ROMANO	PRATA DI PORDENONE
1126	POLESE	ANTONIETTA	POLCENIGO
1127	POLESE	GIOVANNA FRANCA	MONTEREALE VALCELLINA
1128	POLETTO	ANDREA	SACILE
1129	POLETTO	DOMENICO	SACILE
1130	POLO	BRUNO	AVIANO
1131	POLO	MARGHERITA	AVIANO
1132	POLO DEL VECCHIO	GIOVANNI BATTISTA	AVIANO
1133	POLO FR.Z	ELYSE	AVIANO
1134	POLO GRILLO	SERGIO	AVIANO
1135	POLO PARDISE	GIUSEPPE	AVIANO
1136	POLO PARDISE	RENZA	AVIANO
1137	POLO PARDISE LUCIA, DEL CONT BERNARD VALTER, CLAUD		AVIANO
1138	POLO PERUCHIN	VIVIANNA	AVIANO
1139	POLO RIVA	BRUNO	AVIANO
1140	POLO SCRIVAN	NADIA	POLCENIGO
1141	PONTELLO	LETIDIO	CAVASSO NUOVO
1142	PORRACIN	NERINO	PORCIA
1143	PORTELLO	DOMENICO	SEQUALS
1144	PRAVISANI S.P.A.		SEQUALS
1145	PRESOTTO	PIERINO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
1146	PROCICCHIANI	ADELAIDE	MORSANO AL TAGLIAMENTO
1147	PROVEDEL	NELLINA	PORDENONE
1148	PUIATT	ATTILIO	PRATA DI PORDENONE
1149	PUIATTI	FERDINANDO	BRUGNERA
1150	PUIATTI	GIUSEPPINA SANTA	AZZANO DECIMO
1151	PUIATTI	LEOPOLDO	PRATA DI PORDENONE
1152	PUIATTI	LUCIANO	PASIANO DI PORDENONE
1153	PUIATTI	NORMA MARIA	PASIANO DI PORDENONE
1154	PUIATT	ROMANO	PRATA DI PORDENONE
1155	PUJATTI	ANTONIO	PRATA DI PORDENONE
1156	PUJATTI	CELSO	PRATA DI PORDENONE
1157	PUJATTI	ELEONORA	PRATA DI PORDENONE
1158	PUJATTI	GEREMIA	PRATA DI PORDENONE
1159	PUJATTI	VALTER	PRATA DI PORDENONE
1160	PUPPIN	FABIO	PASIANO DI PORDENONE
1161	PUSIOL	LIDIA	PORCIA
1162	QJARIN	CARLA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
1163	QJARIN	FRANCESCO	SESTO AL REGHENA
1164	QJATTRIN	ANNA	ZOPPOLA
1165	QJATTRIN	CLAUDIO	ZOPPOLA
1166	QJERIN	AMELIA	ZOPPOLA
1167	QJERIN	SILVIO	FIUME VENETO
1168	RADEGONDA	FRANCA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
1169	RATTINI	GISELDA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
1170	RAVAGNOLO	CLAUDIO	PRAVISDOMINI
1171	RAVAGNOLO	FEDERICO	FIUME VENETO
1172	RAVAGNOLO	GIOVANNI	AZZANO DECIMO
1173	RAVAGNOLO	IMERIO	PASIANO DI PORDENONE
1174	RESCHIOTTO	ELENA	PRAVISDOMINI
1175	RIGO	LORENA	PORCIA
1176	RIGO	REGINA	MONTEREALE VALCELLINA
1177	RISERA SNC DI PERIN E C.		FONTANAFREDDA
1178	RODER	AGOSTINO	CANEVA
1179	ROITERO	GIANNA	SAN QUIRINO
1180	ROITERO	MARGHERITA	MEDUNO
1181	ROMIO	ENZO	PINZANO AL TAGLIAMENTO
1182	RONCHESE	SANTINA	FONTANAFREDDA
1183	RONCO	GIOVANNA	MONTEREALE VALCELLINA
1184	RORAI	GIOVANNA	FIUME VENETO
1185	ROS	ANNA	PRATA DI PORDENONE
1186	ROS	DORELLA	SESTO AL REGHENA
1187	ROS	GINA	PRATA DI PORDENONE
1188	ROS	VITTORIO	PRATA DI PORDENONE
1189	ROSA BIAN	ANNAMARIA	MANIAGO
1190	ROSA ULIANA	ANGELO	MANIAGO
1191	ROSADA	SILVIO	BRUGNERA
1192	ROSOLEN	AUGUSTO	FONTANAFREDDA
1193	ROSOLEN	MARINA	PRATA DI PORDENONE
1194	ROSOLIN	AURORA	PRAVISDOMINI
1195	ROSOLIN	BRUNO	PRAVISDOMINI
1196	ROSSETTO	ITALO	ARBA
1197	ROSSETTO	LUIGIA	CAVASSO NUOVO
1198	ROSSETTO	MARIA CARLA	PASIANO DI PORDENONE
1199	ROSSI	BICE	PORDENONE
1200	ROSSI	ROSA EDDI	PRATA DI PORDENONE
1201	ROSSIT	ERMINIA	CHIONS
1202	ROSSIT	VITTORINO	CHIONS
1203	ROVERE	GRAZIELLA	CAVASSO NUOVO
1204	ROVEREDO	IDA	PORDENONE
1205	ROVEREDO	OSCAR	MONTEREALE VALCELLINA
1206	RUBERT	GIORGIO	AZZANO DECIMO
1207	RUBERT	IVO	AZZANO DECIMO
1208	RUMIEL FRANCA E PERISAN ANNA SOC. SEMPL		SESTO AL REGHENA
1209	S.S. FONDI RUSTICI CASAROTTO		SEQUALS
1210	SABBADIN	CLAUDIO	CHIONS
1211	SACILOTTO	ALDO OSCAR	AZZANO DECIMO

1212	SACILOTTO	GIUSEPPINA	AZZANO DECIMO
1213	SACILOTTO	PIETRO	AZZANO DECIMO
1214	SAFARIKAS	IOANNIS	AVIANO
1215	SALATIN	ANNA MARIA	CANEVA
1216	SALATIN	CLAUDIO	PORDENONE
1217	SALATIN	GIOVANNA	CANEVA
1218	SALMASO	SANTE	CHIONS
1219	SALMISTRARO	CLEMENTE	AZZANO DECIMO
1220	SALVADOR	ANTONIO	SACILE
1221	SALVADOR	FRANCESCO	ARZENE
1222	SALVADOR	GIOVANNI	SACILE
1223	SAN TOME' S. S. DI CALLEGARI MARCELLO E BRAVIN ROSA		BUDOIA
1224	SANTAROSSA	ALESSANDRO	BRUGNERA
1225	SANTAROSSA	ANGELO	SAN QUIRINO
1226	SANTAROSSA	ANTONIO	FONTANAFREDDA
1227	SANTAROSSA	AUGUSTO	PORCIA
1228	SANTAROSSA	CARLO	FONTANAFREDDA
1229	SANTAROSSA	GERMINA	PASIANO DI PORDENONE
1230	SANTAROSSA	GIAN ANTONIO	BRUGNERA
1231	SANTAROSSA	LIDIA	PORCIA
1232	SANTAROSSA	MARIA	PORCIA
1233	SANTAROSSA	MARIA REGINA	SACILE
1234	SANTAROSSA	NATALINA	BRUGNERA
1235	SANTAROSSA	RINA	PORCIA
1236	SANTAROSSA	RITA	PORCIA
1237	SANTAROSSA	SANTE	PORCIA
1238	SANTAROSSA	SILVANA	PRATA DI PORDENONE
1239	SANTAROSSA	VITTORIA	PORCIA
1240	SANTIN	DOMENICA LORETTA	FIUME VENETO
1241	SANTIN	IRMA	PORDENONE
1242	SANTIN	ISIDORA	MONTEREALE VALCELLINA
1243	SANTIN	NOEMI	BRUGNERA
1244	SARTOR	ADRIANO	SPILIMBERGO
1245	SARTOR	CLAUDIO	CAVASSO NUOVO
1246	SARTOR	GIUSEPPE	ZOPPOLA
1247	SARTOR	GIUSEPPINA	FIUME VENETO
1248	SARTOR	MARINO	PORCIA
1249	SAVIANA	VITTORIO	CHIONS
1250	SBLATTERO	RITA	TRAVESIO
1251	SCACCO	BERTILA	SESTO AL REGHENA
1252	SCACCO	LORIS	SESTO AL REGHENA
1253	SCARAMOZZA	GERARDINA	SPILIMBERGO
1254	SCATTON	MANLIO	FONTANAFREDDA
1255	SCIANNELLA	TERESA	MEDUNO
1256	SCLABAS	LIDO	CORDOVADO
1257	SCODELLARO	ALDO	ARZENE
1258	SCODELLARO	BRUNO	SPILIMBERGO
1259	SCORZATO	GARDENIA	FONTANAFREDDA
1260	SCROCCARO	ADRIANA	AZZANO DECIMO
1261	SCUDELER	RICCARDO	CHIONS
1262	SCUDELLER	MASSIMO	CHIONS
1263	SECCHES	VICENZINA	PRATA DI PORDENONE
1264	SEDRAN	EGIDIO	SESTO AL REGHENA
1265	SEDRAN	GUIDO	SESTO AL REGHENA
1266	SEDRAN	LIVIO	SAN MARTNO AL TAGLIAMENTO
1267	SEGATO	RENZA	PRATA DI PORDENONE
1268	SEGATTO	EMILIA	POLCENIGO
1269	SEMINARIO DIOCESIANO DI CONCORDIA - PORDENONE		BRUGNERA
1270	SERENA	ANGELO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
1271	SFALCIN	GIANFRANCO	FONTANAFREDDA
1272	SFREDDO	GIUSEPPE	FONTANAFREDDA
1273	SFREDDO	MARIA	CANEVA
1274	SFREDDO	VALENTINO	FONTANAFREDDA
1275	SGOBBA	ANGELO	MONTEREALE VALCELLINA
1276	SIGALOTTI	AGOSTINO	SESTO AL REGHENA
1277	SIGALOTTI	CLOTILDE	SESTO AL REGHENA
1278	SIGALOTTI	GIUSEPPE	SESTO AL REGHENA
1279	SIGNORA	MARIA	AVIANO
1280	SILVESTRIN	GIUSEPPE	PRATA DI PORDENONE
1281	SILVESTRIN	LILIANA	POLCENIGO
1282	SILVESTRIN	ROSA	PRATA DI PORDENONE
1283	SILVESTRINI	ADA	PRAVISDOMINI
1284	SINIGAGLIA	GIAMPIERO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
1285	SIST	BENIAMINO	PORDENONE
1286	SIST	GIANGRAZIO	PORCIA
1287	SIST	GIANNINA	PORCIA
1288	SIST	GIUSEPPE	PRATA DI PORDENONE
1289	SIST	GRAZIELLA	AZZANO DECIMO
1290	SIST	MARIO GRAZIANO	AZZANO DECIMO
1291	SIST	OLIMPIA	PORCIA
1292	SITULIN	ROBERTA	SESTO AL REGHENA
1293	SOC. AGR. IMMOBILIARE MORASSUTTI SNC		SAN VITO AL TAGLIAMENTO
1294	SOLDA	GIOVANNI	MONTEREALE VALCELLINA
1295	SOLDA	ROBERTO	MONTEREALE VALCELLINA
1296	SOLDAN	ANGELO	BRUGNERA
1297	SOMERA	FRANCESCO	FIUME VENETO
1298	SONEGO	OLINDA	FONTANAFREDDA
1299	SORG	PIETRO DONATO	AZZANO DECIMO
1300	SORGON	ANTONIO	PRATA DI PORDENONE
1301	SORGON	EDIS	PRAVISDOMINI
1302	SOVRAN	AMELIO	MEDUNO
1303	SOVRAN	GIOVANNI	SESTO AL REGHENA
1304	SOVRAN	MARIA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
1305	SOVRAN	MAURIZIO	SESTO AL REGHENA
1306	SOVRAN	PIETRO GIUSEPPE	SESTO AL REGHENA
1307	SOVRAN	TARCISIO	SESTO AL REGHENA
1308	SPAGNOL	ELSA	CANEVA
1309	SPAGNOL	GIACOMO	FIUME VENETO
1310	SPAGNOLO	LIDIO	SPILIMBERGO
1311	SPARAVIER	GIOVANNI BATTISTA	AVIANO
1312	SPINACCE'	RENATO	FONTANAFREDDA
1313	SPINATO	BRUNO	FONTANAFREDDA

1314	SPOTTI	ADELE	AVIANO
1315	SPRINGOLO	CARMELA	PASIANO DI PORDENONE
1316	STEFAN	IVO	POLCENIGO
1317	STEFANI	GIOVANNI	AZZANO DECIMO
1318	STEFANUTO	RENZO	CHIONS
1319	STEFANUTO	SANTE	SESTO AL REGHENA
1320	STIVAL	CARLO	PRATA DI PORDENONE
1321	SUT	BRUNA	SESTO AL REGHENA
1322	SUT	LUCA	PASIANO DI PORDENONE
1323	SUT	MARA	PASIANO DI PORDENONE
1324	SUT EMILIO E GIOVANNI SOCIETÀ SEMPLICE		PASIANO DI PORDENONE
1325	TADIOTTO	PIER GIORGIO	PASIANO DI PORDENONE
1326	TAIARIOL	ALDO	PORDENONE
1327	TARUG	GIORGIO	PRAVISDOMINI
1328	TASSAN	GIANFRANCO	AVIANO
1329	TASSAN	GIANPIETRO	AVIANO
1330	TASSAN	GIOVANNI	AVIANO
1331	TASSAN	LOREDANA	AVIANO
1332	TASSAN	MARIA ELISA	SAN QUIRINO
1333	TASSAN	PRIMO	AVIANO
1334	TASSAN	SERGIO	AVIANO
1335	TASSAN CARLO E ANGELO SOC. SEMPLICE		AVIANO
1336	TASSAN CASER	CARLO	AVIANO
1337	TASSAN CASER	LORENZO	AVIANO
1338	TASSAN CASER	MARIA GRAZIA	AVIANO
1339	TASSAN DAMIANO E DAVID S S		AVIANO
1340	TASSAN GOT	GRAZIELLA	AVIANO
1341	TASSAN MAZZOCCO	FRANCESCO	AVIANO
1342	TASSAN MAZZOCCO	GIORGIO	AVIANO
1343	TASSAN ZORAT	AGOSTINO	AVIANO
1344	TASSAN ZORAT	GIOVANNI	AVIANO
1345	TERMINI	DONATELLA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
1346	TESOLIN	CLAUDIO	CHIONS
1347	TESOLIN	GIOVANNI	PRAVISDOMINI
1348	TESOLIN	RITTA	PASIANO DI PORDENONE
1349	TESOLIN	SIRO	CHIONS
1350	TESOLIN	VITTORIO	AZZANO DECIMO
1351	TOFFAN	FERDINANDO	CHIONS
1352	TOFFOLI	ELSA	SACILE
1353	TOFFOLO	BRUNA	CORDOVADO
1354	TOFFOLO	ELIO	ARBA
1355	TOFFOLO	FEDERICO	ARBA
1356	TOFFOLO	GINO	ARZENE
1357	TOFFOLO	MARCELLA	PORCIA
1358	TOFFOLON	CATERINA	AZZANO DECIMO
1359	TOFFOLON	GIOVANNINA	ZOPPOLA
1360	TOMASIN	TERESINA	CASARSA DELLA DELIZIA
1361	TOMASINI ALESSIO, VITTORIO E GIACOMELLO VALERIA S.S.		MONTEREALE VALCELLINA
1362	TOMAT	MARGHERITA	TRAVESIO
1363	TOMIET	RENATO	CANEVA
1364	TOMIETTO	ALDA	FONTANAFREDDA
1365	TOMIETTO	GIOVANNA	FONTANAFREDDA
1366	TONDAT	MARIA GABRIELLA	ZOPPOLA
1367	TONEGUZZO	ALBERTO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
1368	TONEGUZZO	FRANCO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
1369	TONEGUZZO	GILIANO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
1370	TONEGUZZO	SERGIO	SESTO AL REGHENA
1371	TONEGUZZO	SILVANO	CORDOVADO
1372	TONEGUZZO	UGO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
1373	TONELLI	GRAZIA	SPILIMBERGO
1374	TONIN	ANTONIO	AZZANO DECIMO
1375	TONIZZO	MAURIZIO	CORDOVADO
1376	TONON	ANNAMARIA	PRAVISDOMINI
1377	TONUS	LIVIA	FIUME VENETO
1378	TOPPAN	SANTE	SPILIMBERGO
1379	TORRESIN	NADINA	MONTEREALE VALCELLINA
1380	TOSONI	DALLINO	CORDENONS
1381	TRACANELLI	DANIELA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
1382	TRACANELLI	VITTORINO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
1383	TRAVAIN	ELIDE VERONICA	AZZANO DECIMO
1384	TRAVANUT	EMILIO	CHIONS
1385	TREVISAN	ADRIANA	AZZANO DECIMO
1386	TREVISAN	ANCILLA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
1387	TREVISAN	FILIPPO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
1388	TREVISAN	OLIVA	SESTO AL REGHENA
1389	TREVISAN	RITA	PRATA DI PORDENONE
1390	TREVISAN DARIO E MAURO SOC.SEMP		ZOPPOLA
1391	TREVISIOL	ANTONIO	PASIANO DI PORDENONE
1392	TRIADANTASIO	PIETRO	PRATA DI PORDENONE
1393	TROVANT	FRANCO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
1394	TRUANT	LIDA	PINZANO AL TAGLIAMENTO
1395	TUIS	GIOVANNI	CAVASSO NUOVO
1396	TURCHET	ANGELO	BRUGNERA
1397	TURCHET	CARMELA	PORCIA
1398	TURCHET	GILBERTO	PORCIA
1399	TURCHET	GIOACCHINO	AZZANO DECIMO
1400	TURCHET	GRAZIA	PORCIA
1401	TURCHET	ILDA	CORDENONS
1402	TURCHET	LUIGI	PORCIA
1403	TURCHET	NIVES	PORCIA
1404	TURCHETTO	ANTONIO	PASIANO DI PORDENONE
1405	TURCHETTO	GUIDO	AZZANO DECIMO
1406	TURCHETTO	MARIO	AZZANO DECIMO
1407	TURCHETTO	SANTE ANGELO	PASIANO DI PORDENONE
1408	TURCHETTO RESI E PITTON ADA		PRAVISDOMINI
1409	TURCO CIVER	MAURIZIO	AVIANO
1410	TUSSUT	ANGELO	SESTO AL REGHENA
1411	ULIANA	GIULIO	CANEVA
1412	URBAN	VINCENZO	MANIAGO
1413	VADORI	ANGELO	MORSANO AL TAGLIAMENTO

1414	VADORI	CATERINA	SESTO AL REGHENA
1415	VADORI	GIACOMO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
1416	VADORI	MARIANNA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
1417	VALENTINUZZI	ANDREA	CASARSA DELLA DELIZIA
1418	VALERI	ANNA MARIA	CHIONS
1419	VALERI	ANTONIO	CHIONS
1420	VALERI	MARIO	PINZANO AL TAGLIAMENTO
1421	VALLE	GIACOMO	MEDUNO
1422	VALLESE	LINA	AZZANO DECIMO
1423	VALMORBIDA	DIANA	FONTANAFREDDA
1424	VALVASORI	MARIO	PRAVISDOMINI
1425	VALVASSORI	GIANCARLO	SEQUALS
1426	VALVASSORI	PIETRO	PORDENONE
1427	VARIOLA	BIANCA MARIA	CORDOVADO
1428	VARIOLA	CESARINA	PORDENONE
1429	VARIOLA	FIORELLO	SESTO AL REGHENA
1430	VARIOLA	GIUSEPPE	SESTO AL REGHENA
1431	VARIOLA	MARIA LUISA	SESTO AL REGHENA
1432	VAZZOLER	ANTONIO	PASIANO DI PORDENONE
1433	VAZZOLER	LUCIANO	AZZANO DECIMO
1434	VAZZOLER	NELLO	AZZANO DECIMO
1435	VECIL	LUIGINO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
1436	VECIL	NIVES MARIA	CORDENONS
1437	VEDOVATO	FULVIO	BRUGNERA
1438	VEDOVATO	GIUSEPPE	BRUGNERA
1439	VENDRAME	GIUSEPPE	SACILE
1440	VENDRAMINI	IOLANDA	PRATA DI PORDENONE
1441	VENDRAMINI	TERESA GENOVEFFA	AZZANO DECIMO
1442	VENEZIANO	ESTERINA	SACILE
1443	VENTORUZZO	MARIA	SESTO AL REGHENA
1444	VENUDO	TITO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
1445	VENUTI	MAFALDA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
1446	VERARDO	GIUSEPPE	PORCIA
1447	VERARDO	REMIGIO	BRUGNERA
1448	VERSOLATO	SILVIO	CORDOVADO
1449	VETTORELLO	BERNARDINO	PRATA DI PORDENONE
1450	VETTORETTO	GIACINTO	SAN QUIRINO
1451	VETTORETTO	MANUELA	SACILE
1452	VEZZA'	GIOVANNI	PRAVISDOMINI
1453	VIAN	LORIS	CHIONS
1454	VICENZOTTI	DOMENICO	FONTANAFREDDA
1455	VICENZOTTI	EGLE	SACILE
1456	VIDORI	EMMA	SEQUALS
1457	VIDORI	NATALINA	SEQUALS
1458	VIDOTTO	SILVANO	FIUME VENETO
1459	VIEL	MARINO	CANEVA
1460	VIT	MARIA GIUSEPPINA	CORDOVADO
1461	VIVIAN	LUIGI	PORCIA
1462	VOLPATTI	MONICA	ARZENE
1463	WASSERMANN	REMO	AVIANO
1464	ZACCARIN	MARIA	PORCIA
1465	ZACCARIOTTO	ANNA	FONTANAFREDDA
1466	ZADRO	MERIS	SESTO AL REGHENA
1467	ZAGHET	LUIGI	BRUGNERA
1468	ZAGHET	MARIA	FONTANAFREDDA
1469	ZAINA	MAURO	AVIANO
1470	ZAMARIAN	ADELE	MORSANO AL TAGLIAMENTO
1471	ZAMARIAN	ANTONIO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
1472	ZAMBON	ENRICO	BUDOIA
1473	ZAMBON PIETRO E FLORENCE E GUERRIER ELIANE SOC.SEM		BUDOIA
1474	ZAMPARO	EMANUELA	SESTO AL REGHENA
1475	ZAMPARO	LUCIANO	SESTO AL REGHENA
1476	ZAMPARO	NATALE	SESTO AL REGHENA
1477	ZANCHETTA	MARIA LUISA	AZZANO DECIMO
1478	ZANDONA'	FERNANDO	PASIANO DI PORDENONE
1479	ZANETTE	ELIO	SACILE
1480	ZANETTE	GIUSEPPE	CANEVA
1481	ZANETTI	GABRIELE	PASIANO DI PORDENONE
1482	ZANETTI	GIUSEPPE	PORCIA
1483	ZANI	LORIS	AZZANO DECIMO
1484	ZANIER	GIOVANNI	AVIANO
1485	ZANNIER	ANDREA	PINZANO AL TAGLIAMENTO
1486	ZANNIER	MIRANDA	CASARSA DELLA DELIZIA
1487	ZANNIER	SANDRO	SEQUALS
1488	ZANOLIN	CESARINA	POLCENIGO
1489	ZANON	MAURIZIO	AZZANO DECIMO
1490	ZANON	ORIANA	SAN QUIRINO
1491	ZANOT	FRANCO	MONTEREALE VALCELLINA
1492	ZANUS PERELDA	MARCO	AVIANO
1493	ZANUSSI	ANGELO	PASIANO DI PORDENONE
1494	ZANUTTINI	MARISA	MORSANO AL TAGLIAMENTO
1495	ZANUTTINI	SILVANA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
1496	ZARANTONELLO	SIMONE	AVIANO
1497	ZAUSA	TARSILIO	PASIANO DI PORDENONE
1498	ZAVAGNO	MARIA ANGELA	SPILIMBERGO
1499	ZEDAN	CLAIRE EVELYNE	MONTEREALE VALCELLINA
1500	ZILIO	GABRIELE	CANEVA
1501	ZILLE	GIOVANNI	PORCIA
1502	ZILLI	GIUSEPPE	ZOPPOLA
1503	ZORDAN	MARIO	PASIANO DI PORDENONE
1504	ZORZETTO	GIOVANNI	SACILE
1505	ZORZ	GIOVANNI BATTISTA	PINZANO AL TAGLIAMENTO
1506	ZORZIT	NIVES	MORSANO AL TAGLIAMENTO
1507	ZORZIT	SIRO	MORSANO AL TAGLIAMENTO
1508	ZUCCHET	ALDO	AZZANO DECIMO
1509	ZUCCHETTI	AMALIA	PASIANO DI PORDENONE
1510	ZUCCOLIN	GIULIANA	VIVARO
1511	ZUCCOLIN	VALERIO	MONTEREALE VALCELLINA
1512	ZULIAN	GINO	SPILIMBERGO

DIREZIONE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI - UDINE

ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PORDENONE

ELENCO DOMANDE DI PRESTITO PRESENTATE AI SENSI DELLA LEGGE 185/92, ART. 3, COMMA 2°, LETT. B) PER DANNI DA SICCITA' VERIFICATISI NELL'ANNO 2003 - ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO.

	COGNOME	NOME	COMUNE
1	ANTONIEL	ELLI SANTA	AZZANO DECIMO
2	ANTONIOLLI	MARIA ANGELA	PRATA DI PORDENONE
3	ARMELLIN	SONIA	S.MARTINO TAGL.TO
4	AVIAN EMANUELA, CONFORTO MARIA CRISTINA, RUSALEN SERGIO E		CHIONS
5	AZ. AGR. BORTOLUSSI ELDO E ARMANDO S.S.		TRAVESIO
6	AZ. AGR. LA CONCHA DI MARESCUTTI ALFREDO E		PINZANO AL TAGL.TO
7	AZ. AGR. LA FENICE		SAN VITO AL TAGLIAMENTO
8	AZ. AGR. MA.LU. SNC		FIUME VENETO
9	AZ. AGR. MARCOLIN E ARBAN SOC. SEMPLICE		AVIANO
10	AZ. AGR. PIA DI BRONCA LUIGI E FIGLI		CHIONS
11	AZ. AGR. PICCINATO DI PICCINATO PIERANTONIO E C. S.S.		CANEVA
12	AZ.AGR.MAGRIN S.S.		TRAVESIO
13	AZIENDA AGRICOLA CAMPAGNOLE DI RIZZI POLICARPO SER		PRATA DI PORDENONE
14	AZIENDA AGRICOLA CANDOTTO CARNIEL SOC. SEMPLICE		AVIANO
15	AZIENDA AGRICOLA DI FURLAN FLAVIO E ROBERTO		PORCIA
16	AZIENDA AGRICOLA F.LLI CORAZZA GIOVANNI E DOMENICO		BRUGNERA
17	AZIENDA AGRICOLA POLO PIETRO E C. S.S.		MONTEREALE VALCELLINA
18	AZIENDA AGRICOLA VEDOVATO DI VEDOVATO ANGELO E C.		PRATA DI PORDENONE
19	BALLIANA	AUGUSTO	SACILE
20	BARBATO	GIORGIO	SESTO AL REGHENA
21	BARBIERO	GIANFRANCO	PASIANO DI PORDENONE
22	BASELLI	FRANCO	TRAVESIO
23	BASSO	CRISTINA	AZZANO DECIMO
24	BEARZATTO	LORIS	ARBA
25	BEARZATTO PIETRO E GUIDO SDF		ARBA
26	BELLOMO	GIANANTONIO	PRATA DI PORDENONE
27	BELLUZ	GIORGIO	AZZANO DECIMO
28	BERNAVA	ANTONINO	SPILIMBERGO
29	BERTIN AZ.AGR.DI BERTIN DOMENICO, LORIS E PIETRO		SEQUALS
30	BERTOLO MARIO E BENETTI GRAZIELLA SOC. SEMPLICE		CHIONS
31	BERTON	LUCA	PORDENONE
32	BON	UGO	MEDUNO
33	BORDIN	LORENZO	PASIANO DI PN
34	BOSCHIAN CAMPANER	PIETRO	AVIANO
35	BOSCHIAN CUCH F.LLI S.S.		AVIANO
36	BOTTOS OTTELLO E ALESSIO		PRAVISDOMINI
37	BRAO	FRANCESCO	ROVEREDO IN PIANO
38	BRISOTTO	MASSIMO	CHIONS
39	BRISOTTO	ANDREA	PASIANO DI PORDENONE
40	BRUN	DANIELA	PORCIA
41	BUOSI	ETTORE	FANNA
42	CAPOVILLA	MICHELE	AVIANO
43	CASAROTTO VALERIO E MIRCO SS		PRAVISDOMINI
44	CASETTA	OSCAR	PRATA DI PORDENONE
45	CATTARUZZA ANGELO E AMEDEO		SAN QUIRINO
46	CIAN	ANNA	SEQUALS
47	CIGANA	SALVATORE	POLCENIGO
48	CIOMMIENTO	GIUSEPPINA	MEDUNO
49	CIPOLAT DANIELE, LUIGI E MAROSA GIANCARLA SOC SEM		AVIANO
50	COLAUTTI	CLAUDIO	TRAVESIO
51	COLONELLO	RINO	MEDUNO
52	COLUSSI	ANDREA	PRAVISDOMINI
53	CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO		TRAVESIO
54	CORAZZA	GIOVANNI	CHIONS
55	CORTIULA	CLARA ARGIA	PINZANO AL TAGLIAMENTO
56	COSTELLA MARIO E FIGLI SS		FIUME VENETO
57	CRIMINI BOSCHIN	PIERINA	PORDENONE
58	CROVATTO	DANIELE	TRAVESIO
59	DAL BEN	REMIGIO	PASIANO DI PN
60	DAL SANTO	DARIO	FIUME VENETO
61	DAL SANTO DANILO E C SOC. SEMPLICE		PRATA DI PORDENONE
62	DE LORENZI	LUCIANA	AZZANO DECIMO
63	DEL BIANCO	EMANUELE	FIUME VENETO
64	DEL CONT	MARIO	AVIANO
65	DEL FABBRO	GIOVANNI FABIO	PINZANO AL TAGL.TO
66	DEL FABBRO	GIULIANO	PINZANO AL TAGLIAMENTO
67	DEL FRARI	UGO	CASTELNOVO DEL FRIULI
68	DEL PIN	RICCARDO	MEDUNO
69	DEL PIN	GINO	MEDUNO
70	DEL PONTE	PAOLO	BUDOIA
71	DEL RIZZO	MARIO PIO	AZZANO DECIMO
72	DEL RIZZO GIORGIO TARCISIO E PAOLO VALENTINO		AZZANO DECIMO
73	DELL'AGNESE	ANTONELLA	FONTANAFREDDA
74	EREDI MARSON FRANCESCO		PASIANO DI PORDENONE
75	FACCA	LUIGI GINO	FIUME VENETO
76	FILOSO	BASILIO	CHIONS
77	FIORETTO	ANTONIO	TRAVESIO
78	FREGOLENT CLAUDIO, MICHELE E FLAVIANO S.S.		PASIANO DI PORDENONE
79	FURLAN	BERTILLA	PASIANO DI PORDENONE
80	GALVANIN	DIEGO	ZOPPOLA
81	GAVA ROBERTO E RAVAGNOLO LIDIA SOC. SEMPLICE		PASIANO DI PORDENONE
82	GERARDUZZI	GIOVANNI ANTONIO	FIUME VENETO

83	GERARDUZZI	PAOLO	PORDENONE
84	GIROLDI	GIUSEPPE	MONTEREALE VALCELLINA
85	GUADAGNIN	SANDRO	TRAVESIO
86	GUGLIELMIN MICHELE E PIETRO S.S		SPILIMBERGO
87	HOFER	ANNA ALOISA	PASIANO DI PORDENONE
88	LENARDUZZI	CLAUDIO	SEQUALS
89	LIZIER GIOVANNI E DUILIO S.S.		TRAVESIO
90	LOVISA	VALTER	MEDUNO
91	LUCHINI	EVELINA	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
92	MAGAROTTO	CELESTINO	PASIANO DI PORDENONE
93	MANIAS	GIANPAOLO	FIUME VENETO
94	MANIAS	MAURIZIO	FIUME VENETO
95	MARINOTTO	VANDA	PASIANO DI PORDENONE
96	MARSON	VITTORIO	PASIANO DI PORDENONE
97	MASCHERIN	CLORINDO	FIUME VENETO
98	MASCHERIN	GERMANO	BRUGNERA
99	MASCHERIN	LEONARDO	BRUGNERA
100	MASSOLIN	ADA ESTELLA	ZOPPOLA
101	MENEGOZ	MASSIMO	AVIANO
102	MIAN	LINO	MEDUNO
103	MIES	REGINA	CHIONS
104	MORAS MANSUETO E RENZO S.S.		PRATA DI PORDENONE
105	MORAS MASCARIN	PIETRO	AZZANO DECIMO
106	MOSCHETTA	SILVANA	PRAVISDOMINI
107	MUCCIGNAT	ELIO	AZZANO DECIMO
108	NADIN	RINA	SACILE
109	NIMIS	RENATO	S.VITO AL TAGL.TO
110	OSSENA	FABIO	AVIANO
111	PANTAROTTO	SEVERINO	AZZANO DECIMO
112	PAOLETTI	FRANCO	SAN QUIRINO
113	PARONUZZI	FRANCO	AVIANO
114	PARONUZZI	MAURIZIO	AVIANO
115	PARONUZZI TOPPA	LUIGI	AVIANO
116	PASQUALINI	AURELIANO	SPILIMBERGO
117	PASUT	LORENZO	PORCIA
118	PASUT LINO PASUT FABIO E PUIATTI ELEONORA S.S.		PRATA DI PORDENONE
119	PEGORER	LUIGI	AVIANO
120	PERIN	PAOLO	SAN QUIRINO
121	PERUCH	GUALTIERO	AZZANO DECIMO
122	PEZZOTTO VIRGINIO E C. S.S.		PRAVISDOMINI
123	PEZZUTTI	GUIDO	AZZANO DECIMO
124	PIANCAVALLO S.C.R.L.		BUDOIA
125	PIN	AGNESE	PRAVISDOMINI
126	POLO PARDISE LUCIA, DEL CONT BERNARD VALTER, CLAUD		AVIANO
127	PUJATTI	ANTONIO	PRATA DI PORDENONE
128	PUJATTI	CELSO	PRATA DI PORDENONE
129	RAVAGNOLO	CLAUDIO	PRAVISDOMINI
130	RESCHIOTTO	ELENA	PRAVISDOMINI
131	ROITERO	GIANNA	SAN QUIRINO
132	ROSSI	ROSA EDDI	PRATA DI PORDENONE
133	RUBERT	GIORGIO	AZZANO DECIMO
134	RUBERT	IVO	AZZANO DECIMO
135	S.S FONDI RUSTICI CASAROTTO		SEQUALS
136	SABBADIN	CLAUDIO	CHIONS
137	SAFARIKAS	IOANNIS	AVIANO
138	SALMISTRARO	CLEMENTE	AZZANO DECIMO
139	SANTAROSSA	GIAN ANTONIO	BRUGNERA
140	SANTIN	DOMENICA LORETTA	FIUME VENETO
141	SCLABAS	LIDO	CORDOVADO
142	SIST	GIANGRAZIO	PORCIA
143	SPINATO	BRUNO	FONTANAFREDDA
144	STEFANUTO	RENZO	CHIONS
145	STIVAL	CARLO	PRATA DI PORDENONE
146	SUT	MARA	PASIANO DI PORDENONE
147	TASSAN	GIANPIETRO	AVIANO
148	TASSAN	GIOVANNI	AVIANO
149	TASSAN CARLO E ANGELO SOC. SEMPLICE		AVIANO
150	TASSAN CASER	CARLO	AVIANO
151	TASSAN CASER	MARIA GRAZIA	AVIANO
152	TASSAN DAMIANO E DAVID S.S		AVIANO
153	TASSAN GOT	GRAZIELLA	AVIANO
154	TESOLIN	CLAUDIO	CHIONS
155	TOFFOLO	FEDERICO	ARBA
156	TOMASINI ALESSIO, VITTORIO E GIACOMELLO VALERIA S.S.		MONTEREALE VALCELLINA
157	TONIN	ANTONIO	AZZANO DECIMO
158	TOPPAN	SANTE	SPILIMBERGO
159	TREVISAN DARIO E MAURO SOC.SEMP.		ZOPPOLA
160	TURCHETTO	MARIO	AZZANO DECIMO
161	TURCHETTO RESI E PITTON ADA S.S.		PRAVISDOMINI
162	URBAN	VINCENZO	MANIAGO
163	VALERI	MARIO	PINZANO AL TAGLIAMENTO
164	VETTORELLO	BERNARDINO	PRATA DI PORDENONE
165	VETTORETTO	GIACINTO	SAN QUIRINO
166	VIAN	LORIS	CHIONS
167	ZAMBON	ENRICO	BUDOIA
168	ZANETTE	ELIO	SACILE
169	ZANETTI	GIUSEPPE	PORCIA
170	ZANN ER	SANDRO	SEQUALS
171	ZANUSSI	ANGELO	PASIANO DI PORDENONE
172	ZILIO	GABRIELE	CANEVA
173	ZULIANI	GINO	SPILIMBERGO

DIREZIONE REGIONALE DEL SEGRETARIATO GENERALE
E PER LE RIFORME ISTITUZIONALI

Servizio del Libro fondiario

**Ufficio tavolare di
Trieste**

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Muggia - III pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 30 gennaio 2004.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto di data 30 gennaio 2004 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:

dott. Vincenzo Sammartano - Presidente

dott. Eduardo Tammaro - Consigliere

dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Muggia con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato della p.c. 574/2, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Nevia Tull nata a Muggia il 19 dicembre 1927, Licia Apostoli nata a Muggia il 19 aprile 1952 e Franco Apostoli nato a Muggia il 3 agosto 1959, quali eredi di Marino Apostoli, senza aggravio alcuno;

che nella neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficiacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1 marzo 2004;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione,

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 15 settembre 2004, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. Regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 30 gennaio 2003

IL PRESIDENTE:
dott. Vincenzo Sammartano

CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Pubblicazioni disposte dall'articolo 103, comma 5 del Regolamento interno del Consiglio regionale. Seduta n. 41 del 24 febbraio 2004. Interrogazioni a risposta orale e interpellanze e interrogazioni a risposta scritta evase e non evase (di cui sono scaduti i termini) dall'1 ottobre 2003 all'1 gennaio 2004.

Interpellanze - evase

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
5	come sono stati utilizzati i fondi finanziari previsti dalla L.R. n. 33 del 20/12/2002 per comprensori montani e province di Gorizia e Trieste	Ritossa	01/10/2003	13	Marsilio	
6	S. Michele al Tagliamento in Friuli Venezia Giulia – Un impegno per la Giunta Illy?	Molinaro	01/10/2003	13	Beltrame	
17	Come garantire il voto dei cittadini italiani all'estero	Ritossa	01/10/2003	13	Beltrame	
25	Quali garanzie per l'avvio con il prossimo Anno Accademico della Casa dello Studente in Palazzo "DE BASSA" di Gorizia?	Ritossa	01/10/2003	13	Antonaz	
45	Qual è il perché del comportamento ondivago della Giunta Illy nei confronti della Scuola Merletti di Gorizia	Ritossa	01/10/2003	13	Antonaz	
50	Piano di conservazione e sviluppo della riserva naturale regionale "Foce Isonzo"	Ritossa	01/10/2003	13	Marsilio	
1	Forzata assegnazione dei fondi per manifestazioni turistiche	Brussa	02/10/2003	15	Bertossi	Risposta unica con INT 35 e IRO 42
35	Assegnazione impropria di fondi per il turismo	Brussa	02/10/2003	15	Bertossi	Risposta unica con INT 1 e IRO 42
23	Inquietante aumento della criminalità nell'area monfalconese	Ritossa	22/10/2003	17	Presidente Illy	Risposta unica IRO 41, IRO 77, IRO 101
63	Sulla Sezione regionale della Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia	Martini	22/10/2003	17	Presidente Illy	
34	Incarico di Direttore Artistico LUXA TV al Sig. Baiguera	Dressi	29/10/2003	19	Iacop	
38	Incarico di portavoce del Presidente ILLY al Sig. Angelo BAIGUERA	Ritossa	29/10/2003	19	Iacop	
60	Usi civici, contenziosi permanenti. Necessità di una ricognizione generale sul territorio regionale	Ritossa	29/10/2003	19	Beltrame	
81	Dati sconcertanti circa il dilagante fenomeno del lavoro nero nella nostra regione	Ritossa	29/10/2003	19	Cosolini	
83	Trasporto ferroviario regionale	Tonutti, Rosato	13/11/2003	22	Sonego	

Interpellanze - non evase

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Presentazione
84	In merito all'incarico di Gianni Pizzati	Ciriani, Ciani, Di Natale, Dressi, Ritossa	03/10/2003
85	Idrocarburi nelle acque di falda nell'area Monfalconese	Ritossa	06/10/2003
86	Nuovi elettrodotti	Rosato	07/10/2003
87	Intervento regionale per il consolidamento ed il restauro del Castello di S. Salvatore in Comune di Majano (Ud)	Balutti	08/10/2003
88	Fondi per l'effettuazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale nel sito di interesse nazionale di Trieste	Canciani	08/10/2003
89	Abbonamenti combinati per le linee di terra e quelle marittime gestite dalla Trieste Trasporti Spa	Rosato	08/10/2003
90	Progetti sperimentali di promozione sociale	Tonutti	08/10/2003
91	Opposizione al "condono edilizio"	Degano, Tonutti, Rosato	08/10/2003
92	Trasporti ferroviari e vetture letto	Ritossa	09/10/2003
93	La cartiera Burgo di Tolmezzo e l'inquinamento del Fiume Tagliamento	Disetti	10/10/2003
94	Gravi disagi agli utenti di Autovie Venete per i numerosi cantieri aperti lungo l'autostrada A4	Malattia, Monai, Paselli	14/10/2003
95	Centrale termoelettrica ENDESA di Monfalcone (deroga nelle emissioni)	Ritossa	15/10/2003
96	Barriere antirumore sul tratto autostradale tra Ronchi dei Legionari e il Lisert	Malattia	15/10/2003
97	Sull'esigenza di richiedere alla Società Autostrade di riattivare il casello in località Chiusaforte a servizio dei residenti nella Val Canale - Canal del Ferro	Malattia, Bassa Poropat, Colussi, Fortuna Drossi, Monai, Paselli	17/10/2003
98	Realizzazione di barriere fono assorbenti lungo il tratto della ferrovia pontebbana che attraversa il Centro Urbano di Gemona del Friuli	Disetti	17/10/2003

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Presentazione
99	Indagini sulla Società Sistemi Telematici	Martini	20/10/2003
100	Ritardi nella ricostruzione del castello di Prampero in Comune di Magnano in Riviera (Ud)	Baiutti	21/10/2003
101	Criminalità e terrorismo: un binomio in pesante crescita non solo in provincia di Gorizia ma pure nella Regione Friuli Venezia Giulia	Ritossa	21/10/2003
102	Condizione del personale docente precario	Rosato	22/10/2003
103	Segnaletica stradale bilingue a Trebiciano – Trebce e Padriciano – Padrice	Spazzapan	23/10/2003
104	Ruolo della SISSA e sue prospettive di sviluppo	Fortuna Drossi	24/10/2003
105	Il destino della cartiera Burgo è legato anche alla salvaguardia dell'ambiente che la circonda.Come si è attivata la regione in questi ultimi due anni?	Zorzini	23/10/2003
106	Problemi del trasporto pubblico nella Provincia di Trieste	Canciani	28/10/2003
107	Inserimento ed esame nella VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) della Cimpello - Gemona della proposta alternativa formulata dall'Amministrazione comunale di Buia il 21 maggio 2003	Disetti	05/11/2003
108	Reparto per acuti a Maniago: il Presidente Illy e la Giunta regionale concordano?	Salvador, Fasan, Molinaro	06/11/2003
109	Autorizzazione accessi carrai. Disparità di trattamento tra i cittadini	Disetti	06/11/2003
110	Pressanti rischi di inquinamento della falda freatica superficiale in provincia di Gorizia	Ritossa	07/11/2003
111	Sul progetto preliminare e relativo studio di impatto ambientale della nuova linea ferroviaria AV/AC Venezia Trieste (tratta Ronchi dei Legionari Trieste)	Metz	07/11/2003
112	Quali prospettive per il distretto socio – sanitario di Tarcento e sede periferica di Tricesimo?	Baiutti	12/11/2003

N.	Oggetto	Consiglieri Proponenti	Data Presentazione
113	Politica regionale sui trasporti e scelte delle Ferrovie	Disetti	18/11/2003
114	Quali sono le intenzioni della Regione relativamente al recupero della Villa Ottelio di Ariis di Rivignano?	Tonutti, Baiutti	18/11/2003
115	Problemi relativi alla cessazione dell'attività della fabbrica Veneziani	Canciani	19/11/2003
116	Realizzazione ponte di collegamento sul canale TIEL per realizzazione connessione viaria tra le frazioni di Boscat e Fossalon del comune di Grado	Ritossa	19/11/2003
117	In merito all'aumento dei compensi per i vertici della Fiera di Pordenone	Ciriani	20/11/2003
118	Informazioni sul progetto preliminare per le Infrastrutture ferroviarie strategiche definite dalla legge obiettivo n. 443/1 – Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste (tratta Ronchi dei Legionari-Trieste)	Canciani, De Angelis, Franzil, Metz	02/12/2003
119	Informazioni sul progetto preliminare per il completamento del Corridoio stradale 5 e dei valichi confinari – asse autostradale – ampliamento della A4 con la terza corsia - (tratta Quarto d'Altino-Sistiana)	Canciani, De Angelis, Franzil, Metz	02/12/2003
120	Con Promotur anche i direttori nella lottizzazione politica?	Gottardo, Asquini, Valenti	16/12/2003

Interrogazioni a risposta orale - Evase

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
28	Aedilia s.r.l. - Acli	Battellino	01/10/2003	13	Antonaz	
36	Richiesta intervento presso Prefetto e Questore di Pordenone a favore di italiano, cittadino argentino, richiedente permesso di soggiorno	Ferone	01/10/2003	13	Antonaz	
38	Personale di vigilanza Uffici della Regione Friuli Venezia Giulia	Battellino, Ferone	01/10/2003	13	Iacop	
48	Svolgimento di incarichi temporanei ed occasionali da parte di personale regionale	Ciani	01/10/2003	13	Iacop	
50	Diritto allo studio: presenza in tutte le scuole di personale educativo per combattere la dispersione scolastica e favorire l'inserimento di alunni considerati a rischio	Battellino	01/10/2003	13	Antonaz	
21	Attuazione del consultorio diabetologico regionale	Martini	02/10/2003	15	Pecol Cominotto	Risposta a domicilio
37	Promozione immagine Friuli Venezia Giulia	Ferone	02/10/2003	15	Bertossi	Risposta a braccio
42	Fondi bloccati manifestazioni ed iniziative a rilevanza turistica	Ritossa	02/10/2003	15	Bertossi	Risposta unica con INT 35 e INT 1
52	Cittadini italiani all'estero, estensione servizio sanitario nazionale	Ferone	02/10/2003	15	Pecol Cominotto	
41	Iniziativa della Regione per la sala operativa unica delle Forze di Polizia	Ferone	22/10/2003	17	Presidente Illy	Risposta unica IRO 77, IRO 101, INT 23
77	Recrudescenza criminale	Ferone	22/10/2003	17	Presidente Illy	Risposta unica IRO 41, IRO 101, INT 23
101	Istituzione della "giornata della memoria"	Ferone	22/10/2003	17	Presidente Illy	Risposta unica IRO 41, IRO 77, INT 23
57	Reinserimento nel mondo del lavoro degli ultraquarantenni	Ferone	29/10/2003	19	Cosolini	
66	Progetto di cooperazione Istituto per l'Infanzia "Burlo Garofolo" e Ospedale "Al Mansour" di Baghdad	Canciani	29/10/2003	19	Pecol Cominotto	
102	Iniziative tese a favorire la riduzione dell'I.C.I. da parte dei Comuni	Ferone	29/10/2003	19	Beltrame	

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
12	Mappatura amianto	Ritossa	30/10/2003	21	Presidente Illy	
123	La regione si attivi nei confronti del Governo e del Parlamento affinché venga soppresso l'art. 47 del DL/ 20.09.2003 del Consiglio dei ministri che stabilisce disposizioni penalizzanti per i lavoratori esposti all'amianto	Zorzini	30/10/2003	21	Pecol Cominotto	
83	DISSERVIZI SULLA RETE FERROVIARIA REGIONALE	Ritossa	13/11/2003	22	Sonego	
1	imposta sull'emissione sonora degli aeromobili	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego	RISPOSTA SCRITTA insieme alle IRO 2.3.4.8.9.13.14.18.20.22.24.27.44.96
2	Miglioramento dei sistemi di trasporto e di comunicazione – sistema portuale. Realizzazione di un piazzale intermodale a Monfalcone (GO)	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego	RISPOSTA SCRITTA insieme alle IRO 1.3.4.8.9.13.14.18.20.22.24.27 44.96
3	Contributo a favore dell'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea (ISTIEE)	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego	RISPOSTA SCRITTA insieme alle IRO 1.2.4.8.9.13.14.18.20.22.24.27.44.96
8	Nuovo servizio di HAPAG - LLOYD tra Nord Europa ed East Med via Taranto. Ancora una volta i porti del Friuli Venezia Giulia vengono tagliati da nuove linee di traffico	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego	RISPOSTA SCRITTA insieme alle IRO 1.2.3.4.9.13.14.18.20.22.24.27 44.96
9	AIR DOLOMITI: dopo l'OPA, cosa è rimasto del vettore regionale italiano che per lungo tempo ebbe lo scalo di Ronchi dei Legionari quale riferimento?	Ritossa	16/12/2003	30	Antonucci	RISPOSTA SCRITTA insieme alle IRO 1.2.3.4.8.13.14.18.20.22.24.27 44.96
11	Sequals - Gemona a rischio	Follegot	16/12/2003	30	Sonego	RISPOSTA SCRITTA
13	Restrizioni al transito dei mezzi pesanti nel Tirolo Austriaco. Quali sono stati gli interventi della Regione Friuli Venezia Giulia presso le sedi competenti per chiedere la revoca?	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego	RISPOSTA SCRITTA insieme alle IRO 1.2.3.4.8.9.14.18.20.22.24.27.44.96
14	Quando impareremo dai nostri vicini la politica portuale.	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego	RISPOSTA SCRITTA insieme alle IRO 1.2.3.4.8.9.13 18.20.22.24.27.44.96
18	Tratta ferroviaria Redipuglia - Cormons, quale utilizzo?	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego	RISPOSTA SCRITTA insieme alle IRO 1.2.3.4.8.9.13.14.20.22.24.27 44.96

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta	Assessore competente	Note
20	Chi sabota i voli da Roma su Ronchi dei Legionari?	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego	RISPOSTA SCRITTA insieme alle IRO 1.2.3.4.8.9.13.14.18.22.24.27.44.96
22	Aggiornamento dei piani regionali inerenti il trasporto	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego	RISPOSTA SCRITTA insieme alle IRO 1.2.3.4.8.9.13 14.18.20.24.27 44.96
24	Quali azioni intende svolgere la Regione FVG, d'intesa con l'Autorità Portuale di Trieste, per garantire il mantenimento degli attuali livelli di movimentazione del caffè presso lo scalo giuliano?	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego	RISPOSTA SCRITTA insieme alle IRO 1.2 3.4.8.9.13.14.18.20.22.27 44.96
27	Trasporto stradale: aumento del costo dell'autotrasporto attraverso la Germania. Quali alternative ferroviarie siamo in grado di predisporre?	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego	RISPOSTA SCRITTA insieme alle IRO 1.2.3.4.8.9.13.14.18.20.22.24.44.96
29	Incentivi ai docenti delle zone montane	Battellino	16/12/2003	30	Antonaz	RISPOSTA SCRITTA
31	Lotta alla processionaria	Ritossa	16/12/2003	30	Marsilio	RISPOSTA SCRITTA
44	Mentre il Porto di Capodistria vola, cosa fanno i porti regionali?	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego	RISPOSTA SCRITTA insieme alle IRO 1.2.3.4.8.9.13.14.18.20.22.24.27.96
67	Istituzione di una zona speciale transfrontaliera, ex art 108, L. 108/98	Ritossa	16/12/2003	30	Beltrame	RISPOSTA SCRITTA
80	Sull'elaborato progettuale predisposto da Autovie Servizi S p A. relativo alla viabilità del Casello autostradale di Palmanova ed ai raccordi connessi	Baiutti	16/12/2003	30	Sonego	RISPOSTA SCRITTA
96	Prestito di 40 milioni di € della BEI per la costruzione di un centro logistico a Graz (A)	Ritossa	16/12/2003	30	Presidente Illy	RISPOSTA SCRITTA insieme alle IRO 1.2.3 4.8.9.13.14.18.20.22.24.27 44
32	Necessità di interventi contro gli acari presenti nella coltivazione della vite	Ritossa	16/12/2003	31	Marsilio	RISPOSTA SCRITTA
74	Richiesta censimento della fauna sul territorio regionale e revisione delle specie e dei soggetti cacciabili	Ferone	16/12/2003	31	Marsilio	RISPOSTA SCRITTA

Interrogazioni a risposta orale NON EVASE

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
114	Sulle opere di completamento del lotto finale della A28 in territorio regionale	Baiutti	01/10/2003
115	Certificati a domicilio per anziani e non autosufficienti	Ferone	01/10/2003
116	Centrale nucleare di Krsko: come si tutela il FVG?	Franz, Guerra, Follegot, Panontin, Violino	01/10/2003
117	Contributi alle famiglie che non riescono a sostenere i costi degli affitti imposti al libero mercato	Ferone	02/10/2003
118	Perché le Aziende sanitarie non fanno partire il progetto per la riduzione delle liste di attesa	Battellino	02/10/2003
119	Ripristino del Centro Dialisi di Grado (GO) nel periodo estivo	Ferone	06/10/2003
120	Intervento della Regione per la salvaguardia della scuola a tempo pieno	Ferone	06/10/2003
121	Richiesta iniziative della Regione a favore dell'emittenza televisiva locale	Ferone	06/10/2003
122	Richiesta di delucidazioni sulla possibile nuova sede del Lloyd Triestino	Zorzini	10/10/2003
124	In materia di annunciata chiusura del punto di servizio ASL - centro vaccinazioni, a Feletto Umberto, di smentita e di conseguenti scuse con addebiti pubblici a un dipendente del servizio	Asquini	10/10/2003
125	Emergenza disagio sociale	Ferone	13/10/2003
126	Corsi di qualificazione per il titolo O.S.S	Blasoni	13/10/2003
127	Dati relativi al trauma grave in provincia di Udine	Marini	14/10/2003
128	Inagibilità locali del posto Polizia Valico Ferroviario Villa Opicina (TS)	Ferone	14/10/2003
129	Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 182 recante "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico	Camber	15/10/2003
130	Ritenute a carico pensionati INPS relative all'ente soppresso Onpi (Opera nazionale pensionati italiani)	Ferone	16/10/2003
131	Propaganda politica tramite gli indirizzi e-mail della Regione FVG	Venier Romano, Di Natale, Ritossa, Galasso, Ciani, Marini	16/10/2003
132	Uso improprio e propagandistico di e-mail regionali	Dressi	16/10/2003

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
133	Statale 251 come contrastare gli allagamenti?	Panontin, Follegot	16/10/2003
134	In materia di riparto di fondi destinati alle aziende ospedaliere, di abbattimento delle liste d'attesa, di ridotto potenziamento dell'Ospedale Civile di Udine	Asquini, Galasso	17/10/2003
135	Sulla richiesta, da parte del Comune di Lusevera (Ud), di concessione per derivazione idrica finalizzata alla costruzione di una centralina elettrica	Baiutti	21/10/2003
136	Iscrizione all'Albo per centralinisti telefonici "non vedenti"	Ferone	21/10/2003
137	Funzionamento dell'ufficio postale di San Vito di Fagagna	Blasoni	22/10/2003
138	In materia di scorrevolezza del traffico autostradale sulla tratta Udine-Trieste e di cantieri aperti e durata dei lavori	Asquini	22/10/2003
139	Sulla vicenda "Sistemi Telematici" così come riportato dalla stampa	Zvech, Pupulin	23/10/2003
140	IV.a Zona Polizia di Frontiera Udine – assenza del Dirigente	Ferone	23/10/2003
141	Riapertura definitiva dei varchi autostradali temporanei di Resiutta e Chiusaforte	Blasoni	24/10/2003
142	Attuazione della normativa regionale sul patto di stabilità	Panontin	30/10/2003
143	Internet regionale	Dressi	31/10/2003
144	Sulla collocazione di un radar della Protezione civile nazionale	Disetti	04/11/2003
145	Riduzione dei servizi vagone – letto	Blasoni	05/11/2003
146	Nuovo palazzo della Regione a Udine: il Friuli quanto deve attendere ancora?	Franz, Follegot, Guerra, Panontin, Violino	06/11/2003
147	Crisi Minerva - il presidente della Regione intervenga	Follegot, Violino, Guerra, Panontin, Franz	06/11/2003
148	Situazione di disagio degli operatori di polizia ai valichi di frontiera	Camber	06/11/2003
149	Sulla partecipazione di Mediocredito FVG in Piaggio	Pupulin, Bolzan, Baiutti, Colussi, Franzil, Zorzini, Battellino	06/11/2003
150	Sul futuro dell'azienda Electrolux	Pupulin, Zvech, Degano, Malattia, Canciani, Battellino	07/11/2003
151	Quali soluzioni per il caso Burgo?	Violino	07/11/2003
152	Disservizi nel trasporto passeggeri sulle tratte ferroviarie regionali	Blasoni	07/11/2003

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
153	Richiesta stanziamenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle case di portatori di handicap	Ferone	07/11/2003
154	Sull'utilità del mantenimento dell'Incarico di consulenza alla Omnia di Giovanni Gambardella	Camber	07/11/2003
155	INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO: la Regione anticipi gli importi spettanti	Ferone	11/11/2003
156	Sulla costruenda centrale a turbogas Edison/Caffaro da 800 Mw a Torviscosa	Travanut, Menosso	13/11/2003
157	Richiesta intervento della Regione per l'istituzione del Commissariato Polizia di Stato a S. Vito al Tagliamento	Ferone	14/11/2003
158	Centri commerciali in provincia di Pordenone: necessità di garantire i piccoli e medi esercizi	Panontin, Follegot, Franz	17/11/2003
159	In merito alla missione ad Helsinki (Finlandia) dell'Assessore Regionale Roberto Antonaz	Cirani, Ciani, Ritossa	18/11/2003
160	Laboratorio di Biologia Marina di Trieste	Dressi	18/11/2003
161	Offerta sanitaria c/o Grado	De Angelis	18/11/2003
162	Illy pensa che il Friuli Venezia Giulia sia un'azienda?	Guerra, Asquini, Ciani, Molinaro	18/11/2003
163	Quali Direzioni centrali nella città di Udine, dopo la "razionalizzazione" dell'Amministrazione regionale voluta dal Presidente Illy?	Molinaro, Guerra, Asquini, Ciani	18/11/2003
164	Controlli invalidità e barriere architettoniche presso la Direzione Provinciale del Tesoro di Trieste	Ferone	20/11/2003
165	Lavoratori regionali a tempo determinato, impegnati nel gruppo di lavoro "Task force docup ob2"	Ferone	21/11/2003
166	Programmazione sanitario ospedaliera e nuovo ospedale di Gorizia	Battellino, Ferone	27/11/2003
167	Udine diventerà la sede unica dei Vigili del Fuoco?	Dressi	27/11/2003
168	In merito allo stato di avanzamento della stesura dei Regolamenti relativi al Testo Unico in materia di sport e tempo libero	Cirani	28/11/2003
169	Rilascio libretti di idoneità sanitaria	Guerra	01/12/2003
170	Alloggi A.T.E.R. e difficoltà per i disabili	Ferone	01/12/2003
171	Studenti udinesi mangiano il panino all'aperto	Blasoni	01/12/2003

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
172	Anno del disabile: un evento passato sotto silenzio	Ferone	02/12/2003
173	Trieste tagliata fuori dal pendolino Venezia – Lubiana. Richiesta intervento della Regione	Ferone	02/12/2003
174	In merito alla chiusura dell'Ufficio periferico del Servizio delle Attività Ricreative e Sportive di Pordenone	Ciriani	03/12/2003
175	Criteri di assegnazione alloggi A.T.E.R.	Ferone	03/12/2003
176	Convocazione Tavolo di confronto Regione-RAI	Gottardo, Ciriani, Guerra, Molinaro	05/12/2003
177	Sul progetto generale per la promozione integrata del sistema economico regionale	Gottardo	09/12/2003
178	Pattumiere nucleari	Ferone	09/12/2003
179	Quale è la politica per le professioni della Giunta regionale?	Blasoni	10/12/2003
180	Aumento delle tariffe delle linee urbane a partire dal prossimo 1° gennaio	Camber	11/12/2003
181	Visite alle case di riposo in occasione del S. Natale	Ferone	12/12/2003
182	Benzina agevolata: esaurite le scorte?	Ferone	15/12/2003
183	Campagna prevenzioni tossicodipendenze	Ferone	15/12/2003
184	Gestione degli arenili di Lignano, trasparenza nelle concessioni AIAT e buona Amministrazione	Battellino	16/12/2003
185	L'Azienda ospedaliera triestina si doti degli strumenti atti a garantire un adeguato monitoraggio delle condizioni di lavoro e di salute del personale in essa operante	Zorzini, Canciani	17/12/2003
186	Utilizzo del fabbricato di via Valvason in Comune di Udine già utilizzato a mercato del pesce	Blasoni	18/12/2003
187	Nuova legge regionale sul turismo e creazione società d'area a Lignano	Canciani, Franzil, De Angelis	18/12/2003

Interrogazioni a risposta scritta - evase

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta Evasione	Assessore
26	Situazione alla TELIT a Sgonico (TS)	Ritossa	01/10/2003	13	Bertossi
7	Serve ancora un consulente in tema di rapporti politici istituzionali economici e sociale tra la Regione e la Repubblica di Slovenia?	Ritossa	22/10/2003	17	Beltrame
10	quali valutazioni sono state attuate a seguito situazioni anomale verificatesi presso la "Scuola Merletti" di Gorizia	Ritossa	22/10/2003	17	Antonaz
13	Osservatorio interregionale sulla cooperazione allo sviluppo	Ritossa	22/10/2003	17	Beltrame
42	Valutazione del percorso assistenziale sul carcinoma della mammella	Ritossa	13/11/2003	22	Pecol Cominotto
49	Tutela lavoratori atipici	Ferone	13/11/2003	22	Cosolini
16	Tarcento: soccorso territoriale in appalto, quali garanzie per i cittadini?	Molinaro	24/11/2003	25	Pecol Cominotto
28	ASS n°2 Isontina. infermieri alla guida dell'automedica?	Ritossa	24/11/2003	25	Pecol Cominotto
30	Come è stato utilizzato il contributo di 1.500.000 Euro concesso dalla Regione nel 2002 alla SPA Aeroporto del FVG?	Ritossa	24/11/2003	25	Sonego
32	Quali risultati ha ottenuto il Comune di Udine con le iniziative sperimentali in materia di sicurezza ed educazione stradale e le cause sociali degli episodi di microcriminalità	Ritossa	24/11/2003	25	Antonaz
36	Elettrificazione linea ferroviaria Gorizia – Nuova Gorizia	Ritossa	24/11/2003	25	Antonucci
37	INTERRUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E INTERCONNESSIONE SULLE RETI INTERNAZIONALI	Ritossa	24/11/2003	25	Antonucci
51	Migliorare la trasparenza in merito agli albi regionali	Battellino	24/11/2003	25	Iacop
39	Convocazione della Conferenza dei Servizi per i siti di interesse nazionale della Laguna di Grado e Marano e di Trieste	Ritossa	26/11/2003	29	Moretton

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta Evasione	Assessore
53	Che determinazioni assumerà la regione Friuli Venezia Giulia in merito al problema rifiuti solidi urbani della Provincia di Gorizia?	Ritossa	26/11/2003	29	Moretton
6	Farsa della gestione e manutenzione raccordo stradale tra l'autostrada A4 e l'Aeroporto FVG di Ronchi dei Legionari	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego
8	Quali azioni la Regione FVG intende svolgere per sostenere lo scalo aeroportuale di Ronchi dei Legionari	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego
11	Quali risultati ha dato l'accordo sottoscritto dalle Camere di Commercio di Genova e Trieste per l'integrazione dei sistemi portuali delle due città sottoscritto il 16/10/1997	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego
14	CORRIDOIO IV, conflittualità, mancata concertazione preventiva con gli Enti locali, contraddizioni e ritardi	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego
15	Porto S. Vito di Grado: quanti e quali interventi regionali?	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego
17	Illecita concorrenza di vettori sloveni in ambito dell'autotrasporto	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego
19	Il Porto di Trieste perde un altro primato: la movimentazione del caffè	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego
22	Chiusura al traffico della statale 251 della Valcellina – Val di Zoldo tra i Comuni di Barcis e di Claut (Pordenone) in data 20 luglio 2003 e sue conseguenze negative sull'economia locale	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego
23	Situazione in essere della Metcalfa pruinosa	Ritossa	16/12/2003	30	Marsilio
40	Mappatura zone con presenza amianto	Ritossa	16/12/2003	30	Moretton
44	Eliminazione dei passaggi a livello nell'area monfalconese e potenziamento della rete ferroviaria: coesistono o vanno in conflitto?	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego
48	Quali interventi effettua la Regione Friuli Venezia Giulia a sostegno della grande viabilità su Gorizia?	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego
57	Traffico ferroviario originato dai porti regionali	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data Evasione	N. Seduta Evasione	Assessore
58	Traffico marittimo container – dati sempre piu preoccupanti per il Porto di Trieste	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego
59	Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. di Gorizia/servizio internazionale Gorizia – Nova Gorica	Ritossa	16/12/2003	30	Sonego
63	Sito internet del Presidente della Regione	Ritossa	16/12/2003	30	Iacop
65	Con quali fondi regionali i viene pagato il corso di programmazione neuro-linguistica?	Ritossa	16/12/2003	30	Presidente Illy
70	Corso di programmazione neurolinguistica: "quel corso non è a carico dei cittadini!"	Ritossa	16/12/2003	30	Presidente Illy

Interrogazioni a risposta scritta - non evase

N.	Oggetto	Consiglieri Interroganti	Data presentazione
61	Struttura alberghiera compresa nell'eredita Marzano sita in Grado (GO)	Ritossa	02/10/2003
62	Che tipo di locazione è in essere per gli uffici regionali di Via Percoto 15 a Udine?	Ritossa	16/10/2003
64	Concessionaria pubblicità scalo aeroportuale Ronchi dei Legionari	Ritossa	04/11/2003
66	Conferimento incarico della posizione di coordinatore ad un collaboratore professionale sanitario/sanitario esperto - infermiere per l'ospedale di Monfalcone - dipartimento di diagnostica: Sig. Bressan Luciano. Come è stato determinato il requis to per l'incarico predetto	Ritossa	19/11/2003
67	OGM: A QUANDO UNA RISPOSTA CHE TRANQUILLIZZI OPERATORI E CONSUMATORI?	Ritossa	19/11/2003
68	Friuli Venezia Giulia, perché non sono necessari i laureati specialisti delle professioni sanitarie?	Molinaro	20/11/2003
69	ANTENNA RIPETITRICE DI SEGNALI PER LA TELEFONIA UMTS (UNIVERSAL MOBILE TELECOMMUNICATION SYSTEM) STABILE DI VIA DUCA D'AOSTA, 162 IN GORIZIA	Ritossa	21/11/2003
71	" SITUAZIONE IN ESSERE TASK FORCE DOCUP OB 2" .QUALI SOLUZIONI?	Ritossa	24/11/2003
72	ATTEGGIAMENTO ONDIVAGO DELLA GIUNTA SUL PALAZZO DI PIAZZA DELL'UNITA' DELLA GIUNTA	Ritossa	27/11/2003

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO n. 24 depositato l'1 marzo 2004.

Ricorso per il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato dall'Avvocatura generale dello Stato, nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia, in persona del suo Presidente della Giunta, avverso la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 22 intitolata «Divieto di sanatoria eccezionale delle opere abusive», pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 52 del 24 dicembre 2003.

(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'articolo 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956)

Ricorso per il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato dall'Avvocatura generale dello Stato,

NEI CONFRONTI

della Regione Friuli Venezia Giulia, in persona del suo Presidente della Giunta,

AVVERSO

la legge regionale 11 dicembre 2003 n. 22, intitolata «Divieto di sanatoria eccezionale delle opere abusive», pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 52 del 24 dicembre 2003.

La determinazione di proposizione del presente ricorso è stata approvata dal Consiglio dei Ministri nelle riunione del 13 febbraio 2004 (si depositerà estratto del relativo verbale).

La Regione Friuli Venezia Giulia ha proposto una prima controversia di legittimità costituzionale nei riguardi di taluni commi, puntualmente elencati, dell'art. 32 del d.l. 30 settembre 2003 n. 269 (reg. ric. n. 89 del 2003) ed una seconda similare controversia nei riguardi dei medesimi commi dello stesso art. 32, come risultato dalla conversione nella legge 24 novembre 2003 n. 326. Con la legge ora in esame la Regione ha disposto nell'art. 1 al comma 1 che «non è ammessa la sanatoria delle opere edilizie realizzate in assenza dei necessari titoli abilitativi previsti ovvero in difformità o con variazioni essenziali rispetto a questi ultimi»; e al comma 2 periodo primo che «ai fini di consentire l'oblazione penale degli illeciti edilizi (sanzionati penalmente) la domanda di definizione di tali illeciti presentata dopo il 2 ottobre 2003 secondo le modalità previste da disposizioni statali, non sospende il procedimento per le sanzioni amministrative» (tra queste comprese - parrebbe - la demolizione e la acquisizione gratuita di fabbricato e suolo).

La portata dell'art. 1 comma 1, oltremodo - anzi fin troppo - ampia secondo la «lettera» della disposizione, parrebbe delimitata solo dall'inciso «salva la procedura prevista dall'articolo stesso», ossia prevista dall'art. 108 della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modificazioni, contenuto nell'art. 2 della legge in esame.

Diverso discorso dovrebbe farsi se il comma 1 si collegasse unicamente con gli artt. 101, 102 e (forse) 103 della citata legge regionale del 1991.

Tale legge, malgrado le modificazioni ad essa apportate, sembrerebbe un po' «datata», e nel complesso non ancora adeguata all'evoluzione nel corso dell'ultimo decennio, della normativa statale in argomento, normativa raccolta nel testo unico D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380; il che è implicitamente riconosciuto dalla legge in esame nella quale non si parla di «avvenuto adeguamento della disciplina regionale» (come invece nella legge Toscana 4 dicembre 2003 n. 55). Per di più, pare sussistere anche qualche difficoltà d'ordine lessicale.

L'anzidetto art. 1 comma 2 prevede, nel terzo periodo, un «certificato di definizione dell'illecito edilizio»,

al quale «equivale» il decorso di 24 mesi senza l'adozione di un provvedimento negativo del Comune. Non è chiaro, per il momento, se tale certificato (o l'equivalente «silenzio») sia equiparabile al «titolo abilitativo edilizio in sanatoria» previsto dall'art. 32 comma 37 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003 n. 326, e comunque sostituisca o meno detto titolo abilitativo. L'ottavo motivo del menzionato ricorso reg. ric. n. 89 del 2003 indurrebbe a ritenere che il legislatore regionale abbia inteso, attraverso la previsione del certificato, sminuire l'effetto giuridico del comportamento silenzioso del Comune.

Sul punto qualche chiarimento potrebbe essere utile.

Comunque, la legge in esame, per quanto significato dalla «lettera di essa», appare percorsa da qualche intima contraddizione: da un lato si proclama «non è ammessa la sanatoria», d'altro lato si apprestano strumenti perchè una sanatoria ovviamente diversa da (e più ampia di) quella prevista «a regime» dal citato articolo 108 possa operare. Peraltro, le parole «ai fini di consentire l'oblazione penale» (in apertura del citato comma 2) parrebbero destinate a rimanere prive di concreta effettività qualora il «non è ammessa» contenute nel comma 1 superasse il vaglio di legittimità costituzionale per non essersi ravvisata lesione della competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di «ordinamento penale»; competenza questa esclusiva per l'articolo 117 comma secondo lettera L Cost. e non inclusa tra le materia «elencate» nello Statuto speciale legge cost. 31 gennaio 1963 n. 1. Competenza legislativa che il legislatore statale ha utilizzato nel produrre quelle norme sull'oblazione che costituiscono il fulcro delle disposizioni che si vorrebbero non applicabili, e che il legislatore regionale solo apparentemente salvaguarda.

Posto che la materia «ordinamento penale» è di esclusiva competenza statale, la sottrazione dal territorio nazionale del territorio di una o più Regioni introduce disuguaglianze (art. 3 Cost.) non legittimate dal riconoscimento in Costituzione delle autonomie regionali. Queste non possono condurre a discipline diversificate nell'ambito delle materie riservate allo Stato. Non pare che fatti identici (ad esempio, edificazioni in assenza di permesso di costruire) siano repressi penalmente in una Regione, e non repressi perchè sanati «per condono» in altre Regioni.

In questo quadro, la legge regionale in esame appare, oltre che irriguardosa dell'art. 117 comma secondo lettera L Cost. e lesiva dell'art. 3 Cost., anche contrastante con l'art. 4 dello Statuto speciale, con gli artt. 81 e 119 Cost., e persino con gli artt. 51, 127 comma secondo e 134 Cost.

La legge in esame evoca l'art. 4 dello Statuto speciale, ove però alla competenza legislativa cosiddetta primaria della Regione sono posti limiti confrontabili con (anche se minori di) quelli posti dal novellato art. 117 terzo comma Cost. alla competenza legislativa concorrente. Sarebbe erroneo assimilare la competenza ex art. 4 citato ad una competenza esclusiva; e nessuna modifica discende, per quanto qui interessa, dall'art. 10 della legge cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Codesta Corte ha insegnato che spetta tuttora allo Stato - anche per le evidenti e plurime connessioni con la materia «ordinamento civile» (art. 117 comma secondo lettera L Cost.) - produrre la disciplina normativa in tema di titoli abilitativi edilizi. In questo ambito deve collocarsi pure la previsione di titoli abilitativi non ordinari, quali quelli per sanatoria non «a regime», specie se tale previsione si salda con (ed è integrata da) la prefigurazione di programmi di riqualificazione urbanistico-edilizia.

Considerato che gli introiti attesi dalle oblazioni sono stati inseriti nella finanziaria 2004 dello Stato (legge 24 dicembre 2003 n. 350), impedire l'applicazione nel territorio di una Regione delle disposizioni statali contenute in commi dell'art. 32 citato concreta una ingerenza nella formazione del bilancio annuale dello Stato e quindi una lesione di quella «autonomia finanziaria» che anche, ed anzitutto, allo Stato deve essere garantita, una compressione della competenza legislativa per il «coordinamento della finanza pubblica e dei sistemi tributari», una sottrazione di risorse destinate alla copertura (art. 81 Cost.) di spese pubbliche approvate dal Parlamento, e - da ultimo - una rottura del vincolo dato dal patto di stabilità concordato a livello da Unione europea.

L'art. 119 Cost. è qui evocato anche perchè essenziale dovere costituzionale dello Stato è assicurare a se stesso ed agli enti «a finanza derivata» le risorse occorrenti: tale dovere è talmente prioritario e fondamentale da aver reso superflua l'esplicita indicazione in Costituzione dei modi e dei mezzi consentiti per farvi fronte; significativa è l'assenza nell'art. 119 Cost. di una esplicita garanzia di risorse proprie anche per lo Stato.

La Regione la quale ostacoli mediante propria legge una manovra di finanza pubblica statale dovrebbe farsi carico di assicurare altrimenti l'invarianza del «livello massimo del saldo netto da finanziare» (art. 1 comma 1 della legge finanziaria citata), ad esempio rinunciando ad apporti di finanza derivata dallo Stato.

Da ultimo, occorre rilevare - e trattasi di argomento assorbente - che ai legislatori regionali non può essere consentito di produrre norme meramente demolitorie e «di reazione», le quali statuiscano la non applicazione nel territorio regionale di disposizioni poc'anzi prodotte dallo Stato. Iniziative siffatte possono pregiudicare l'unità della Repubblica (art. 5 Cost.) e comunque concretano una sosta di anomala «autodichia». L'ordinamento costituzionale (ora art. 127 comma secondo Cost.) riconosce ad ogni Regione la facoltà di sottoporre a codesta Corte le disposizioni statali che reputa affette da illegittimità costituzionale, e così esclude che il potere legislativo regionale possa - grazie alla agevolmente realizzabile rapidità della produzione legislativa ad opera dei Consigli regionali ed alla soppressione dell'istituto del rinvio governativo, e facendo leva sulla successione della legge nel tempo - essere utilizzato per contrastare l'applicazione di dette disposizioni statali (non rileva se in assenza o in pendenza di ricorso della Regione).

Quest'ultima considerazione appare di particolare importanza per il sereno ed equilibrato esplicarsi dei poteri legislativi dello Stato e delle autonomie. Si confida in un insegnamento di codesta Corte, il quale tenga conto anche dell'esigenza di salvaguardare appieno l'autorità del Parlamento nazionale.

La legge regionale in esame, impedendo ai proprietari di immobili siti nella Regione Friuli-Venezia Giulia (proprietari non necessariamente in essa residenti) l'accesso alla sanatoria straordinaria degli abusi edilizi durante la pendenza del processo costituzionale, arreca pregiudizio all'interesse dello Stato e degli enti «a finanza derivata» al conseguimento degli introiti «da condono» previsti dal bilancio e dalla legge finanziaria dello Stato. Lo Stato potrebbe trovarsi costretto a sostituire i mancati o ritardati introiti con manovre di finanza straordinaria (per le quali del resto i parametri di Maastricht lasciano margini strettissimi) e con inasprimenti ulteriori della già pesante fiscalità, così soffocando ogni speranza di «agganciare» la auspicata ripresa economica e rendendo problematica persino il rimanere nell'interno di un contesto concorrenziale; oppure - in alternativa - ad operare «tagli» alla spesa pubblica sia corrente (compreso il «welfare») sia per investimenti. La scelta di ricorrere ad introiti «da condono» non è stata voluttuaria o di tolleranza degli abusi; essa è stata imposta dalla bassa congiuntura e dalla distanza che, malgrado semisecolari progressi, ancora separa il nostro Paese dalle economie più solidamente strutturate.

Inoltre, la legge in esame arreca pregiudizio all'ordinamento giuridico della Repubblica per le considerazioni esposte dianzi nel prospettare i motivi di ricorso.

Questa difesa si rende conto dell'esigenza (non solo processuale) di non impegnare codesta Corte nell'esame di istanze cautelari; e però istanze siffatte sono state formulate da Regioni ricorrenti avverso l'art. 32 citato.

La sospensione ex articolo 9 comma 4 della legge 5 giugno 2003 n. 131 è chiesta solo per l'art. 1 della legge in esame.

Si chiede pertanto che sia dichiarata la illegittimità costituzionale della legge sottoposta a giudizio, previa sospensione della sua vigenza, con ogni conseguenziale pronuncia.

Roma, 14 febbraio 2004

IL VICE AVVOCATO GENERALE:
Franco Favara

---

*(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 45
del 24 febbraio 2004)*

AGENZIA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO 9 febbraio 2004.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento del servizio di pubblicità immobiliare di Udine. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il provvedimento di data 9 febbraio 2004 del Direttore regionale del Friuli Venezia Giulia con il quale si accerta l'irregolare funzionamento del servizio di pubblicità immobiliare di Udine in data 16 gennaio 2004.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 46 del 25 febbraio 2004)

AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETO 9 febbraio 2004.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento degli uffici locali di Trieste. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto di data 9 febbraio 2004 del Direttore regionale del Friuli Venezia Giulia con il quale si accerta il mancato funzionamento degli uffici locali dell'Agenzia delle entrate di Trieste, Gorizia, Pordenone, Udine e Maniago per il giorno 16 gennaio 2004.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 48 del 27 febbraio 2004)

AGENZIA DEL TERRITORIO

PROVVEDIMENTO 9 febbraio 2004.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento del servizio di pubblicità immobiliare di Pordenone. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il provvedimento di data 9 febbraio 2004 del Direttore regionale del Friuli Venezia Giulia con il quale si accerta l'irregolare funzionamento del servizio di pubblicità immobiliare di Pordenone in data 16 gennaio 2004.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Ricostituzione del Comitato regionale INPS per il Friuli-Venezia Giulia.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 3 febbraio 2004 è stato ricostituito il Comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Friuli-Venezia Giulia.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 50 dell'1 marzo 2004)

AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETO 16 febbraio 2004.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Gorizia. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto di data 16 febbraio 2004 del Direttore regionale del Friuli Venezia Giulia con il quale si accerta l'irregolare funzionamento dell'ufficio del pubblico registro automobilistico di Gorizia il giorno 28 gennaio 2004 dalle ore 10.30 alle ore 13.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO

(Udine)

Estratto del bando di gara mediante asta pubblica per la copertura assicurativa R.C.V.T./O.

Si rende noto che nel Comune di Lignano Sabbiadoro, Viale Europa, 26, - tel. 0431/409204 e fax 0431/409132 - il giorno otto aprile 2004 alle ore 10.00 avrà luogo un'asta pubblica con le modalità di cui all'articolo 23 comma 1 lettera a) - D.Lgs. 157/1995 per l'aggiudicazione della copertura assicurativa della Responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro.

– RCT/RCO durata dalle ore 24 del 30 giugno 2004 alle ore 24 del 30 giugno 2005 - base d'asta euro 126.000,00.

Le offerte dovranno pervenire al protocollo del Comune di Lignano Sabbiadoro entro le ore 12.30 del giorno 7 aprile 2004.

Per notizie più dettagliate e complete si rinvia all'apposito bando di gara affisso all'Albo pretorio del Comune e reperibile sul sito Internet: www.lignano.org.

Per ogni altra informazione e per richiedere copia della documentazione di gara rivolgersi al Comune di Lignano Sabbiadoro - Settore Finanza e Tributi (tel.0431/409204 e fax 0431/409132), o alla Società AON S.p.a. Insurance & Reinsurance Brokers - broker assicurativo del Comune, Filiale di Udine, Via V. Veneto 25 - 33100 Udine, tel. 0432/502444 - fax 0432/506017.

Lignano Sabbiadoro, 1 marzo 2004

IL CAPO SETTORE FINANZA E TRIBUTI:
rag. Gianni Moro

COMUNE DI FAGAGNA

(Udine)

Avviso di deposito e di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) di iniziativa pubblica della zona C1.2 - parziale ex PEEP del capoluogo con contestuale variante 23 al P.R.G.C.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICO AMBIENTALE

VISTA la deliberazione consigliare n. 13 in data 8 marzo 2004, regolarmente divenuta esecutiva, con la quale viene approvata la proposta avanzata dalla Giunta comunale con propria delibera n. 39 dell'1 marzo 2004, provvedono ad adottare il Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) di iniziativa pubblica della zona C1.2 - parziale ex PEEP del capoluogo, localizzata nella Tav. P2 del P.R.G.C., con contestuale variante 23 al P.R.G.C., ai sensi dell'articolo 42, comma 2 bis della legge regionale 52/1991;

VISTI gli articoli 42, 45 e 48 della legge regionale 19 novembre 1992 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

CHE il Piano particolareggiato indicato in premessa, costituito dalle suddette deliberazioni di azione e dagli atti ed elaborati tecnici allegati alle stesse, sarà depositato per trenta giorni effettivi a partire dal 24 marzo

2004 e fino al 5 maggio 2004, negli uffici di segreteria aperti al pubblico, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni al suddetto P.R.P.C.

Nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dal precitato P.R.P.C. potranno presentare opposizioni.

Le opposizioni ed osservazioni, dirette al Sindaco, dovranno essere redatte su carta legale e verranno acquisite all'apposito protocollo del Comune.

Fagagna, lì 11 marzo 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Lidio Giorgessi

COMUNE DI GORIZIA

Gestione del territorio

Ufficio espropri

Decreto dirigenziale n. 2/ESP/10.01.01/29 del 23 febbraio 2004. (Estratto). Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei terreni destinati ai lavori di costruzione della strada di collegamento del ponte VIII agosto con la variante S.S. 56 di sistemazione degli ingressi in Città e del nuovo collegamento della via Trieste con la via Terza Armata - I lotto.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Gorizia corrisponderà, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 alle ditte proprietarie dei terreni destinati alla realizzazione dei lavori citati nelle premesse:

Comune Amministrativo di Gorizia

Comune Censuario di Contado

a) P.T. 1012 c.t. 2° p.c. 2166 di mq. 907 da espropriare mq. 39
R.D. /
Indennità: $\frac{94{,}00 + 0{,}00 \times 10}{2}$ x mq. 39 - 40% = euro 1.099,80

Ditta proprietaria: Agip Petroli S.p.A.

b) P.T. 2239 c.t. 2° p.c. 1683 di mq. 2.388 da espropriare mq. 47
R.D. /
Indennità: $\frac{94{,}00 + 0{,}00 \times 10}{2}$ x mq. 47 - 40% = euro 1.325,40

Ditta proprietaria: Eni S.p.A.

Gorizia, 23 febbraio 2004

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Ignazio Spanò

COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

(Gorizia)

Avviso di adozione della variante n. 4 al P.R.P.C. della Z.A.I. che costituisce variante 3 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

VISTA la delibera del Consiglio comunale n. 27 del 23 ottobre 2003 con la quale è stata adottata la variante n. 4 al P.R.P.C. in Z.A.I. che costiuisce variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale;

VISTA la legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni più precisamente gli articoli 42 e 45;

RENDE NOTO

che la deliberazione medesima ed i relativi atti vengono depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni effettivi a decorrere dal 10 marzo 2004 fino al 15 marzo 2004.

Chiunque abbia interesse, può prenderne visione dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di ogni giorno feriale.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

La variante n. 4 al P.R.P.C. in Z.A.I. che costituisce variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale diverrà esecutiva a tutti gli effetti dal giorno di pubblicazione sul B.U.R. dell'estratto della delibera consiliare di approvazione.

Dalla residenza Municipale, 9 marzo 2004

IL SINDACO:
prof. Adriano Nadaia

COMUNE DI RIVIGNANO

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato «Corte d'Agostini».

IL SINDACO

del Comune di Rivignano ai sensi e per gli effetti del 2° e 3° comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 10 del 23 febbraio 2004, è stato adottata la variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato «Corte d'Agostini»;

che il P.R.P.C. di cui trattasi, completo di tutti i suoi elaborati e della deliberazione consiliare, è depositato presso la Segreteria comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, da lunedì a sabato nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno 5 aprile 2004;

che entro il suddetto termine, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare osservazioni in carta legale da indirizzare al Sindaco e da depositare presso l'Ufficio di Protocollo del Comune. Nel me-

desimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni, sulle quali questo Comune si pronuncerà specificatamente;

in luogo dell'inserzione su almeno un quotidiano locale, e durante tutto il periodo di pubblicazione sopraindicato, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

Dalla Residenza Municipale, 8 marzo 2004

IL SINDACO:
Paolo Battistutta

COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE

(Trieste)

Deliberazione n. 72 di data 16 febbraio 2004 in materia di incremento tariffario relativo al servizio fognatura e depurazione del Comune di San Dorligo della Valle - ObËina Dolina. (Testo italiano e sloveno).

Il Comune di San Dorligo della Valle - ObËina Dolina, vista la delibera CIPE n. 52/2001 e la legge regionale n. 12/2003

COMUNICA

di applicare, con decorrenza 1° gennaio 2004 e dal 1° gennaio 2005 le sottoelencate tariffe:

Servizio fognatura - Acque reflue domestiche o assimilate	*euro/mc*
Anno 2004	0,0391431
Anno 2005	0,0417852

Servizio depurazione - Acque reflue domestiche o assimilate	*euro/mc*
Anno 2004	0,2795174
Anno 2005	0,2983848

S. Dorligo della Valle, 2 marzo 2004

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
dott.ssa Alessandra Skrinjar

OBCINA DOLINA

(Trst)

Sklep št. 72 z dne 16.2.2004 v zvezi s poviškom cenika za grezniËno sluæbo in za Ëistilno sluæbo v ObËini Dolina.

ObËina Dolina, po pregledu skepa Medministrskega Odbora za ekonomsko NaËrtovanje št. 52/2001 in deæelnega zakona št. 12/2003.

SPORO» A

da od dne 1. januarja 2004 in od dne 1. januarja 2005 izvaja spodaj navedene cenike:

GrezniËna sluæba - Voda gospodinjskih odtokov ali sliËna	*euro/m^3*
Leto 2004	0,0391431
Leto 2005	0,0417852

»istilna sluæba - Voda gospodinjskih odtokov ali sliËna	*euro/m^3*
Leto 2004	0,2795174
Leto 2005	0,2983848

Dolina, 2.3.2004

ODGOVORNI/FUNKCIONAR:
dott.ssa Alessandra Skrinjar

COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO
Servizio Tecnico

(Gorizia)

Avviso di adozione e di deposito del nuovo Piano insediamenti produttivi di Savogna d'Isonzo. (testo italiano e sloveno).

In base alla legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni, il Consiglio comunale di Savogna d'Isonzo, con deliberazione n. 2 di data 28 gennaio 2004, divenuto esecutivo ai sensi del combinato disposto dagli articoli 28, 29, 30 e 35 della legge regionale n. 49/1991 come modificati dalla legge regionale n. 23/97, ha adottato

IL NUOVO PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

1. Il sopraccitato piano è depositato nella segreteria di questo comune, a Savogna d'Isonzo in via Primo Maggio 140, a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione.

2. È possibile effettuare la visione tutti i giorni di lavoro con il seguente orario:

- dal lunedì al venerdì - dalle 8.00 alle 13.30
- dal lunedì al venerdì - dalle 15.30 alle 18.00.

3. È possibile effettuare la visione per trenta giorni effettivi decorrenti dall'1 marzo 2004 e pertanto fino al 9 aprile 2004 compreso.

4. Entro il su citato periodo di deposito chunque può presentare, per iscritto le proprie osservazioni.

5. Entro il su citato periodo di deposito i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune di pronuncerà specificatamente.

6. Le osservazioni e le opposizioni devono essere presentate su carta legale ed indirizzate al Sindaco del Comune di Savogna d'Isonzo.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Mitja Lovriha

OBCINA SOVODNJE OB SOCI

TehniËna Sluæba

(Gorica)

Obvestilo o odobritvi in raæpolozljivosti za vpogled novega naËrta obrtniške cone sovodenj ob soËi.

Na podlagi deæelnega zakona št. 52 z dne 19. novembra 1991 ter naknadnih sprememb ter dopolnil, je ObËinski svet obËine Sovodnje ob SoËi z zapisnikom št. 2 z dne 28. januarja 2004, izvršljivim v skladu z doloËili navedenimi v 28., 29., 30., in 35. Ëlenu deæelnega zakona št. 49 z leta 1991, spremenjenega z deæelnim zakonom št. 23 z leta 1997, sprejel

SKLEP O ODOBRITVI NOVEGA NA»RTA ZA OBRTNIŠKO CONO

1. Zgoraj navedeni naËrt je na prosto razpolago za vpogled na tajništvu ObËine Sovodnje ob SoËi, v Sovodnjah ob SoËi, Prvomajska 140.

2. Vpogled je mogoËe opraviti vsak delavnik po sledeËem urniku:

– od ponedeljka do petka - od 8.00 do 13.30

– ob ponedeljkih in sredah - od 15.30 do 18.00.

3. Vpogled je mogoËe opraviti v roku dejanskih tridesetih dneh od 1. marca 2004 dalje, to je do vkljuËno 9. aprila 2004.

4. V navedenem roku lahko vsakdo zadevnemu naËrtu pisno predloæi pripombe.

5. V navedenem roku lahko lastniki prizadetih nepremiËnin predloæijo ugovore, o katerih se bo obËinska uprava naknadno izrekla.

6. Pripombe in ugovori morajo biti predstavljeni na kolkovanem papirju in naslovljene æupanu ObËine Sovodnje ob SoËi.

VODJA SLUZBE:
Mitja Lovriha

COMUNE DI TOLMEZZO

Ufficio commercio e attività produttive

(Udine)

Rilascio dell'autorizzazione alla gestione della struttura ricettiva denominata «Albergo La Rosa».

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista l'istanza, pervenuta in data 6 ottobre 2003, con la quale il sig. Rassatti Roberto, nato a Tolmezzo il 16 aprile 1962 ed ivi residente in via Petzalys, 25 (N.C.F. RSS RRT 62D16 L195Z) che agisce in qualità di legale rappresentante della Società Bar Rosa di Rassetti Roberto & C. S.a.s. con sede in Tolmezzo, via Petsalys (N.C.F. 015876503080) con la quale chiede l'autorizzazione per esercitare l'attività ricettizia alberghiera nell'immobile sito in Tolmezzo, via Petzalys, 25 all'insegna «La Rosa»;

Considerato che l'attività era precedentemente gestita dalla ditta Grand Hotel Gortani di Tondato Maria Teresa & C. S.a.s.;

Che la stessa ditta ha rescisso il contratto d'affittanza d'azienda con i proprietari e che questi non hanno apportato modifiche alle strutture o alle attrezzature principali così come non sono state apportate variazioni alle dotazioni alberghiere;

Tutto ciò premesso,

Considerata la permanenza delle strutture, attrezzature e dei servizi per la classificazione degli alberghi, motels, villaggi albergo dal quale risulta:

Capacità ricettiva n. 14 camere di cui:

- singole n. 1
- doppie n. 13

Vista la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2;

Visto l'allegato «A» allegato alla citata legge regionale 2/2002;

RILASCIA

al sig. Rassatti Roberto, come sopra generalizzato l'autorizzazione per gestire la struttura ricettiva denominata «Albergo La Rosa», sita in Tolmezzo, via Petsals, 25, con apertura annuale con una capacità ricettiva di n. 1 camere singole, n. 13 camere doppie tutte con bagno completo.

L'esercizio viene classificato come albergo a una stella.

Viene fatto obbligo al titolare di esporre in ogni camera un apposito cartello indicante i prezzi delle camere.

La classificazione della struttura ricettiva albeghiera ha validità per un quinquennio a decorrere dalla data di rilascio della presente.

La presente autorizzazione può essere sospesa o revocata in qualsiasi momento per motivi di ordine o sicurezza pubblici o di igiene o per le norme che regolano l'attività alberghiera. Potrà inoltre essere sospesa, annullata o revocata su motivata richiesta del Prefetto.

Tolmezzo, lì 2 febbraio 2004

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
Giovanna Spiz

COMUNE DI TRIESTE

Area pianificazione territoriale

Servizio coordinamento amministrativo

Avviso di deposito del Piano di recupero di iniziativa privata denominato «via della Torretta, via Pescheria, via San Sebastiano, Piazza Cavana e Androna del Torchio».

SI RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 9 di data 26 gennaio 2004 è stata adottata la variante al Piano di recupero di iniziativa privata di «via della Torretta, via Pescheria, via San Sebastiano, Piazza Cavana e Androna del Torchio».

La relativa documentazione viene depositata presso l'Albo Pretorio di via Malcanton n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal 24 marzo 2004 e sino a tutto il 23 aprile 2004; durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dal Piano possono presentare opposizioni e osservazioni.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO:
Walter Cossutta

COMUNE DI ZOPPOLA

(Pordenone)

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata della zona C1.22 di via Ferrovia.

Si avverte che presso la Segreteria comunale è depositato, durante il normale orario d'ufficio, dalla data odierna fino al 28 aprile 2004, il P.R.P.C. di iniziativa privata della zona C1.22 di via Ferrovia della ditta Pavan Aldo, Pavan Elio e Immobiliare Anna Maria S.n.c. di Dirindin Antonio & C., adottato con deliberazione consiliare n. 18 del 19 febbraio 2004.

Entro detto periodo chiunque può presentare osservazioni al P.R.P.C.; i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Zoppola, 17 marzo 2004

IL RESPONSABILE AREA TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Paolo Martina

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata della zona C1.15 di via Zara.

Si avverte che presso la Segreteria comunale è depositato, durante il normale orario d'ufficio, dalla data odierna fino al 28 aprile 2004, il P.R.P.C. di iniziativa privata della zona C1.15 di via Zara della ditta Don Luigi Cassini e Massimo Beltrame, adottato con deliberazione consiliare n. 19 del 19 febbraio 2004.

Entro detto periodo chiunque può presentare osservazioni al P.R.P.C.; i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Zoppola, 17 marzo 2004

IL RESPONSABILE AREA TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Paolo Martina

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
Area Business Rete Elettrica
ZONA MONFALCONE

MONFALCONE

(Gorizia)

Pubblicazione degli estratti dei decreti del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Gorizia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

Su richieste della Direzione Infrastrutture e Reti - Area Business Rete Elettrica - Zona Monfalcone dell'ENEL Distribuzione S.p.A. di data 4 marzo 2004, prot. n. UPLS/210 si pubblicano i seguenti n. 3 decreti del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Gorizia, recanti l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

Decreto n. 461\TDE-GO\317 di data 13 ottobre 2003. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA la domanda del 30 gennaio 2003, corredata da relazione tecnica e disegni, con la quale l'ENEL - Distribuzione Direzione Triveneto Esercizio Trieste ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, di linea elettrica in cavo sotterraneo alla tensione di 20 kV della lunghezza complessiva di ml 130, specificata:

- Allacciamento nuova cabina I.T.I. Galilei nel Comune di Monfalcone (Gorizia).

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL (C.F. 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alla premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del T.U. - R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni delle linee dimesse citate in domanda per ripristinare i luoghi originari e cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

Art. 7

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Gorizia - Via Roma 7-9.

Gorizia, lì 13 ottobre 2003

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. Elia Tomai

Decreto n. 462\TDE-GO\320 di data 13 ottobre 2003. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA la domanda del 16 aprile 2003, corredata da relazione tecnica e disegni, con la quale l'ENEL - Distribuzione Direzione Triveneto Esercizio Trieste ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, di linea elettrica aerea alla tensione di 20 kV della lunghezza complessiva di ml 1.219, specificata:

- Rifacimento linea elettrica Le Borlecchie nel Comune di Staranzano (Gorizia).

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL (C.F. 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alla premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del T.U. - R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni delle linee dimesse citate in domanda per ripristinare i luoghi originari e cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

Art. 7

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Gorizia - Via Roma 7-9.

Gorizia, lì 13 ottobre 2003

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. Elia Tomai

Decreto n. 463\TDE-GO\322 di data 13 ottobre 2003. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA la domanda del 21 maggio 2003, corredata da relazione tecnica e disegni, con la quale l'ENEL - Distribuzione Direzione Triveneto Esercizio Trieste ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, di linea elettrica in cavo sotterraneo alla tensione di 20 kV della lunghezza complessiva di ml 60, specificata:

- Allacciamento nuova cabina Liebherr nel Comune di Monfalcone (Gorizia).

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL (C.F. 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del T.U. - R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

Art. 6

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Gorizia - Via Roma 7-9.

Gorizia, lì 13 ottobre 2003

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. Elia Tomai

Pubblicazione degli estratti dei decreti del Direttore provinciale dei lavori pubblici di Gorizia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

Su richiesta della Direzione Infrastrutture e Reti - Area Business Rete Elettrica - Zona Monfalcone dell'Enel Distribuzione S.p.A. di data 4 marzo 2004, prot. n. UPLS/210 si pubblicano i seguenti n. 5 decreti del Direttore provinciale dei lavori pubblici di Gorizia, recanti l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

Decreto n. 464\TDE-GO\315 di data 15 dicembre 2003. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 13 novembre 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con la quale l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Zona Monfalcone (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione di esercizio di linea elettrica in cavo aereo e sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, alla tensione di 20 kV della lunghezza complessiva di ml 810 specificata:

- Allacciamento impianto Pilota del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone, in Comune di Monfalcone (Gorizia).

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL (C.F. 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del T.U. - R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Gorizia, Via Roma 7-9.

Gorizia, lì 15 dicembre 2003

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. Elia Tomai

Decreto n. 465\TDE-GO\319 di data 15 dicembre 2003. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA la domanda di data 21 marzo 2003, corredata da relazione tecnica e disegni, con la quale l'ENEL Distribuzione - Zona Monfalcone ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, di linea elettrica in cavo sotterraneo alla tensione di 20 kV della lunghezza complessiva di ml 210, specificata:

- Allacciamento nuova cabina Z.I. Villesse nel Comune di Villesse (Gorizia).

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL (C.F. 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del T.U. - R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Gorizia, Via Roma 7-9.

Gorizia, lì 15 dicembre 2003

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. Elia Tomai

Decreto n. 466\TDE-GO\318 di data 15 dicembre 2003. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA la domanda del 18 marzo 2003, corredata da relazione tecnica e disegni, con la quale l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Zona Monfalcone ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, di linea elettrica in cavo sotterraneo alla tensione di 20 kV della lunghezza complessiva di ml 510, specificata:

- Allacciamento nuova cabina Via Pascoli nel Comune di San Canziano d'Isonzo (Gorizia).

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL (C.F. 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del T.U. - R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuae le demolizioni delle linee dimesse citate in domanda per ripristinare i luoghi originari e cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

Art. 7

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Gorizia, Via Roma 7-9.

Gorizia, lì 15 dicembre 2003

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. Elia Tomai

Decreto n. 467\TDE-GO\321 di data 18 dicembre 2003. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA la domanda di data 15 maggio 2003, corredata da relazione tecnica e disegni, con la quale l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Zona Monfalcone ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ad esercizio, di linea elettrica in cavo sotterraneo alla tensione di 20 Kv della lunghezza complessiva di ml 1600, specificata:

- Chiusura anello tra PTP Cacciatori e derivazione PTP Via Averto nel Comune di Grado (Gorizia).

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL (C.F. 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del T.U. - R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Gorizia, Via Roma 7-9.

Gorizia, lì 18 dicembre 2003

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. Elia Tomai

Decreto n. 468\TDE-GO\324 di data 22 dicembre 2003. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA la domanda del 16 giugno 2003, corredata da relazione tecnica e disegni, con la quale l'ENEL Distribuzione S.p.A. - Zona Monfalcone ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, di linea elettrica in cavo sotterraneo alla tensione di 20 Kv della lunghezza complessiva di ml 1600, specificata:

- Allacciamento nuova cabina Pecol dei Lupi in Comune di Cormons (Gorizia).

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL (C.F. 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del T.U. - R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Gorizia, Via Roma 7-9.

Gorizia, lì 22 dicembre 2003

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. Elia Tomai

AZIENDA OSPEDALIERA
«OSPEDALI RIUNITI» DI TRIESTE

Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione

TRIESTE

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, di n. 56 posti di operatore socio sanitario - O.S.S. - cat. BS.

Si pubblica, ai sensi dell'articolo 18, comma 6 del D.P.R. 220/2001 la graduatoria relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, di n. 56 posti di operatore socio sanitario - O.S.S. - cat. BS, ai sensi del D.P.R. 220/2001, approvata con deliberazione n. 47 di data 21 gennaio 2004:

posiz.	COGNOME	NOME	PR. PRATICA	TITOLI	PR. ORALE	TOTALE
1	MASUTTI	Patrizia	30	8,635	30	68,635
2	FADDA	Miranda	29	10,180	29	68,180
3	STEFANI	Laura	30	9,910	28	67,910
4	MILIC	Dorotea	30	4,270	30	64,270
5	SCORZA	Rita	29	5,100	30	64,100
6	STEFANATO	Gabriella	30	3,665	30	63,665
7	GASPARINI	Massimo	28	4,850	30	62,850
8	BELLUCCI	Cinzia	29	3,830	30	62,830
9	DI RIENZO	Filomena	29	3,780	30	62,780
10	STANCO	Debora	30	2,760	30	62,760
11	BENCINA	Tanja	30	2,375	30	62,375
12	FACCHINI	Elisabetta	29	3,310	30	62,310
13	VECCHIET MEDOS	Ester	28	4,260	30	62,260
14	AGNOLETTO	Alessandra	29	3,150	30	62,150
15	PANZICA	Lucia	30	1,780	30	61,780
16	MENEGHELLO	Deborah	30	1,610	30	61,610
17	PALMAN (27/06/1978)	Ileana	30	1,500	30	61,500
18	PIAN (07/05/1977)	Martina	30	1,500	30	61,500
19	FIERAMONTI	Daniela	29	4,200	28	61,200
20	COSTANTINI	Daniela	29	2,110	30	61,110
21	GAGLIARDO	Laura	30	1,110	30	61,110
22	CAPIZZI	Giovanna	28	3,020	30	61,020
23	LANA	Carmelo	29	2,000	30	61,000
24	EVA	Gabriella	30	0,800	30	60,800
25	SARI	Serena	26	4,500	30	60,500
26	TAUCERI	Sara	28	2,470	30	60,470
27	SERGI	Serena	26	4,460	30	60,460
28	SKLEMBA	Elena Giuseppina	30	0,235	30	60,235
29	GREGORI	Serena	28	2,145	30	60,145
30	HROVATIN	Fiorella	29	1,010	30	60,010
31	STRAJN (05/11/1982)	Samantha	29	1,000	30	60,000
32	MARUSSI (25/08/1965)	Cristina	30	0,000	30	60,000
33	URBANI (09/06/1960)	Maurizio	30	0,000	30	60,000
34	PICCINELLI	Enrico	30	1,940	28	59,940
35	SACCONE	Alessandra	29	1,765	29	59,765
36	PERINI	Vera	28	1,750	30	59,750
37	COLTRO	Nadia	27	2,720	30	59,720
38	CARDINALE	Roberto	27	2,645	30	59,645
39	BASSANESE	Massimo	28	1,635	30	59,635
40	CARTELLA'	Adriana	27	2,600	30	59,600
41	REPINI	Rossana	29	0,585	30	59,585
42	DICONTO	Antonio	28	1,510	30	59,510
43	KOLARICH	Franco	29	0,250	30	59,250
44	D'AGOSTINO	Elisabetta	28	1,215	30	59,215
45	SOTERO	Paola	30	0,175	29	59,175
46	FRATIANNI	Francesca	29	0,150	30	59,150
47	CALENDA	Vincenza	29	1,010	29	59,010
48	ZAGO	Licia	28	2,920	28	58,920
49	KLUN	Tamara	28	0,885	30	58,885
50	MASTROMAURO	Vincenza	27	1,670	30	58,670
51	NOCERA	Giuseppe	28	0,500	30	58,500
52	BOCCHI	Lorena	22	6,450	30	58,450

53	BRIA	Bruna	26	2,420	30	58,420
54	COSSUTTA	Mauro	28	0,270	30	58,270
55	PETRONIO	Barbara	28	0,210	30	58,210
56	VITTORI	Mario	30	0,150	28	58,150
57	MURGIA	Mariangela	28	0,130	30	58,130
58	CAPPELLI	Salvatore	26	2,125	30	58,125
59	BOSSI	Roberto Doriano	27	1,060	30	58,060
60	ZERIALI	Sara	29	1,010	28	58,010
61	ZOTTI	Leyla	28	0,000	30	58,000
62	RASMAN	Loredana	30	6,560	21	57,560
63	BRANDOLIN	Katja	25	4,460	28	57,460
64	VISINTIN	Alessandra	27	0,370	30	57,370
65	LUBIANA	Manuela	22	5,180	30	57,180
66	CORRENTI BELLETTI	Niviana	26	1,175	30	57,175
67	SANTONOCITO	Adelina	27	0,000	30	57,000
68	BRUNO	Sara	29	0,000	28	57,000
69	HERRMANN	Isabella	26	0,995	30	56,995
70	RASHA	Morena	26	0,695	30	56,695
71	SCHETTINI	Rosa	21	5,600	30	56,600
72	RIZZO	Ailin	24	2,260	30	56,260
73	DE ANTONI	Elisabetta	30	2,210	24	56,210
74	PANZETTA (12/10/1969)	Daniele	24	2,150	30	56,150
75	TEBALDI (14/02/1960)	Alberto	28	0,150	28	56,150
76	DI FABIO	Camilla	26	0,130	30	56,130
77	SAPONARO (23/01/1976)	Maria	26	0,100	30	56,100
78	CALLEGARIS (08/05/1963)	Emanuela	28	0,100	28	56,100
79	CARPINTERI	Laura	25	0,825	30	55,825
80	SEDMAK	Tanja	27	0,800	28	55,800
81	LEONE (09/07/1981)	Loredana Francesca	24	1,510	30	55,510
82	SARAVO (16/10/1965)	Flora	25	2,510	28	55,510
83	CASSARO (23/06/1975)	Loredana	26	1,500	28	55,500
84	FIORINO (06/02/1966)	Ornella	27	0,500	28	55,500
85	SIMBULA	Marina	27	0,400	28	55,400
86	GRIMALDI	Fiorentina	24	0,905	30	54,905
87	VEGLIA	Ornella	28	2,700	24	54,700
88	ROGANTINI	Monica	24	0,580	30	54,580
89	MAROTTA	Giuseppa	28	0,400	26	54,400
90	FOCCARO	Elena	29	0,010	25	54,010
91	CARNEIRO	Solange	26	3,820	24	53,820
92	HOLZER	Johanna	25	0,725	28	53,725
93	PRESOT	Gabriella	24	3,710	26	53,710
94	RAGNO	Fabio	21	8,650	24	53,650
95	MAZZA	Sandra	28	4,500	21	53,500
96	SARONNI	Simone	24	0,440	29	53,440
97	SENTIERI	Erica	23	4,400	26	53,400
98	LEPRI	Cinzia	23	1,160	29	53,160
99	ZIANI	Maurizio	21	2,110	30	53,110
100	BARBO	Cristina	23	0,100	30	53,100
101	BON	Francesca	23	0,000	30	53,000
102	FELIX OLIVEIRA DOS SANTOS	Amair	22	0,600	30	52,600
103	FRASCAROLO	Lorena	22	0,400	30	52,400
104	KLANCNIK	Anna	22	0,301	30	52,301
105	ZANUTTO	Cleofe	24	0,030	28	52,030
106	VIDA (figlio a carico)	Chiara	28	0,000	24	52,000
107	D'AGNONE	Angela	23	0,000	29	52,000

108	CUPPO	Rosanna	24	3,875	24	51,875
109	GORGOGLIONE	Damiana	27	0,350	24	51,350
110	COVA	Susanna	23	0,175	28	51,175
111	VENGUST	Francesca	28	2,140	21	51,140
112	GREGORICH	Patrizia	21	0,100	30	51,100
113	COTTERLE	Laura	21	0,060	30	51,060
114	GERMANI (figli a carico)	Barbara	21	0,000	30	51,000
115	CRICCHIO	Daniela	23	0,000	28	51,000
116	SAU	Cinzia	23	0,700	27	50,700
117	MANZO	Giuseppe	28	0,595	22	50,595
118	SIROTICH	Anita	26	0,525	24	50,525
119	CIMINO	Maria Luisa	21	1,500	28	50,500
120	FOZZER	Alessandra	23	0,410	27	50,410
121	SCIANDRONE	Franco	25	0,250	25	50,250
122	STROCCHIA	Giuseppina	27	2,055	21	50,055
123	COK	Miriam	25	0,000	25	50,000
124	MARCUSA	Cristina	24	0,850	25	49,850
125	MUSSONI	Annunziata	25	2,370	22	49,370
126	PULICE	Rodolfo	24	0,170	25	49,170
127	ZUCCHINI	Franca	22	0,100	27	49,100
128	FARRIS (03/10/1981)	Daniele	24	0,000	25	49,000
129	HARO QUEVEDO (10/03/1960)	Josefa Noemi	21	0,000	28	49,000
130	MARINELLI (01/08/1956)	Anna Maria	28	0,000	21	49,000
131	LO BARTOLO	Maria Concetta	21	1,500	26	48,500
132	BORGNOLO	Cristiana	23	0,304	25	48,304
133	BONIN	Flavia	22	0,103	26	48,103
134	CORRADO	Marco Junior	21	1,755	25	47,755
135	FOGGIA	Liliana	21	5,175	21	47,175
136	ANGELILLO	Roberto	23	0,038	24	47,038
137	BERTAPELLE	Daniela	23	0,010	24	47,010
138	CAVALLARO	Michele	25	1,000	21	47,000
139	FERRO	Samantha	22	2,702	21	45,702
140	BRANCATO	Daniele	21	0,650	24	45,650
141	BARRESI	Alessandro	24	0,620	21	45,620
142	PIRAS	Aaron	21	1,610	21	43,610
143	MUSIZZA	Daniela	21	1,000	21	43,000

Trieste, 4 marzo 2004

IL RESPONSABILE DELL'U.O. CONCORSI
SELEZIONI, ASSUNZIONE E MOBILITÀ:
Gianfranco Foschi

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»

UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di neonatologia.

In attuazione al decreto 3 marzo 2004 n. 210-9162, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area medica e delle specialità mediche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: neonatologia
- posti n. 1.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nonché dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1º comma - decreto legislativo n. 165/2001).

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità sanitarie locali e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2º livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono indi-

viduate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Prove di esame:

a) *prova scritta:*

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale:*

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'ammissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

– i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;

– i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.

I candidati di cui al 2º comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

   a) 20 punti per i titoli;

   b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

   a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Ad integrazione di quanto previsto in merito al punto 7 del D.P.R. n. 483/1997, si precisa quanto segue:

– la specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con i punteggi di cui al combinato disposto dell'articolo 27 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'articolo 53 della legge n. 289/2002 (finanziaria 2003), tenuti presenti i contenuti di cui alla nota n. DPS-II/4.80/831 del 2 ottobre 2003 del Ministero della salute.
Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della

legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2) ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R..

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità per il versamento della tassa di concorso
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce)

- versamento sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h 8.30/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì h 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

9 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico (ex 1º livello) con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15-quater - del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio acquisizione del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio acquisizione del personale, dell'Ufficio gestione giuridica del personale e dell'U.O. Costi del personale, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10 alle ore 13 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio acquisizione risorse umane - 1° piano (ufficio n. 16 - tel. 0432/554353 e 554354 - e-mail: ufficioconcorsi@aoud.fvg.it) - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito Internet www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
Luciano Palumbo

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera
«Santa Maria della Misericordia»
Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

...l... sottoscritt... (a) . . . .

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. . . . . . post... di . . . .
. . . . bandito il . . . . n. . . . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di essere nat... a . . . . il . . . . ;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: . . . . ;
- di risiedere a . . . . ,
  via . . . . n. . . . . ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana . . . . (b);
- di non aver riportato condanne penali e di non aver precedenti penali in corso . . . .
  . . . . (c);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di . . . . (d);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea) . . . .
  conseguito il . . . . presso (Università): . . . . ;

abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) . . . .
presso (Università) . . . . (e);

– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

- iscritto all'Albo professionale di . . . . ;
- specializzazione nella disciplina di . . . . conseguita il . . . . presso (Università): . . . . (specificare se conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991, durata legale del corso, anni . . . .) (f);

– di aver prestato servizio presso . . . . dal . . . . al . . . . quale . . . . (g);

– di prestare attualmente servizio presso . . . . dal . . . . quale . . . . (h);

– di aver prestato servizio militare quale . . . . (i);

– di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine - Sedi di Udine e/o Cividale del Friuli;

– di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (l);

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;

– di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dall'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine (m);

– di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (n);

– di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni . . . . e a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (o);

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

– sig. . . . .

Via/Piazza . . . . n. . . . . .

telefono n. . . . .

c.a.p. n. . . . . . . città . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

. . . .
(firma autografa leggibile, per esteso)

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: . . . . ;

c) in caso contrario indicare le condanne riportate e/o i procedimenti penali in corso; la data di sentenza dell'autorità giudiziaria da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione etc.;

d) di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . . ;

e) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

f) ovvero indicare i requisiti alternativi . . . . ;

g) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

h) ovvero di non prestare attualmente alcun servizio;

i) (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)
di non aver prestato servizio militare per . . . . ;

l) allegare documentazione probatoria;

m) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi), in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;

n) tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli stati membri dell'Unione Europea;

o) tale dichiarazione deve indicare l'handicap e gli ausili richiesti.

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine

ovvero

- presentate all'Ufficio protocollo generale - Piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì h 8.45/13.45).

Allegato n. 2)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... . . . .

nat... a . . . . il . . . .

residente a . . . .

indirizzo . . . .

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:
  - laurea: . . . .
  - conseguita il . . . . presso . . . .
  - abilitazione all'esercizio professionale conseguita il . . . . presso . . . .
- le seguenti specializzazioni:
  - . . . .
  - conseguita il . . . . presso . . . .
  - . . . .
  - conseguita il . . . . presso . . . .
  - . . . .
  - conseguita il . . . . presso . . . .
- di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi
  - della provincia di . . . . dal . . . .
  - con il n. . . . . di posizione.

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1):
. . . .

VISTO: IL FUNZIONARIO:
. . . .

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... . . . .

nat... a . . . . il . . . .

residente a . . . .

indirizzo . . . .

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1):
. . . .

VISTO: IL FUNZIONARIO:
. . . .

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:

  . . . .
  (titolo)
  . . . .
  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:

  . . . .
  (titolo)
  . . . .
  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: . . . .
  . . . .
  . . . .
  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale . . . .
  (qualifica)
  presso . . . .
  (Azienda o Ente)
  dal . . . . al . . . .
  in qualità di dipendente dell... stess...

Articolo 46 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in Albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 3 «ALTO FRIULI»

GEMONA DEL FRIULI

(Udine)

Graduatoria dei candidati idonei al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 13 posti di operatore socio sanitario (O.S.S.) - categoria «B», livello economico super (Bs).

Si comunica che con deliberazione del Direttore generale n. 82 del 26 febbraio 2004, è stata aprovata la seguente graduatoria dei candidati idonei al publico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 13 posti di operatore socio sanitario (O.S.S.) - categoria «B», livello economico super (Bs):

Cognome e nome	*Punteggio*
1. Tchijevskaia Larissa	60,360/100
2. Cucchiaro Silvia	59,410/100
3. Puntel Daniela	57,560/100
4. Timeus Stefania	57,010/100
5. Messina Alessandro	57,000/100
6. Calligaro Daniela Ennia	56,980/100
7. De Biasio Elisabetta	56,790/100
8. Baron Roberta	56,390/100
9. Marchesin Stefania	56,355/100
10. Ragonesi Mirella	56,109/100
11. Blasotti Genny	56,020/100
12. Konwent Alina	55,700/100
13. Leonarduzzi Linda Sarah	55,620/100
14. Monopoli Enrica	55,390/100
15. Castellani Diana	54,480/100
16. Gervasutti Erica	54,420/100
17. Foladore Anna	54,260/100
18. Zuliani Vanda	54,130/100
19. Dorigo Vanda	54,060/100
20. Londero Ines	54,000/100
21. Marini Barbara	53,420/100
22. Cucchiaro Patrizia	52,630/100
23. Melo Ortiz Yolanda M.	52,550/100
24. Losacco Benedetto	52,320/100
25. Mosetti Roberto - *con diritto alla riserva del posto ai sensi del decreto legislativo 215/2001*	52,110/100
26. Tomat Antonella	51,320/100

27. Cantale Alessandra Maria	51,000/100
28. Forgiarini Marzia	50,515/100
29. Manzo Giuseppe	50,513/100
30. Infanti Renata	50,500/100
31. Martina Valentina	50,480/100
32. Falletta Francesca Maria	50,421/100
33. Boschetti Monica	50,350/100
34. Cassano Elisabetta	50,050/100
35. Miconi Anna	50,000/100
36. Mei Lara	49,980/100
37. Mardero Maria Rosa	49,950/100
38. Micco Manuela	49,800/100
39. Cuciz Daniela	49,410/100
40. Loi Daniela	49,270/100
41. Naidon Serena	49,110/100
42. Del Pin Raffaele	49,000/100
43. Mancuso Bruno	48,870/100
44. Perini Romilda	48,770/100
45. Tebaldi Gloria	48,387/100
46. Revelant Angela	48,270/100
47. Danjelic Nusa	48,063/100
48. Mangano Maria - nata 2 dicembre 1969	48,000/100
49. Campobasso Tiziana - nata 16 ottobre 1968	48,000/100
50. Zonccheddu Patrizia	47,920/100
51. Bravin Valnea	47,480/100
52. Rao Rosanna	47,275/100
53. Chillè Monica	47,000/100
54. Fanelli Giuliana	46,580/100
55. Zamolo Lorenza	46,350/100
56. Osellame Cristina	46,130/100
57. Zullino Concetta	46,120/100
58. Farris Daniele	46,020/100
59. Samuele Simona - nata 20 ottobre 1981	46,000/100
60. Civati Maria - nata 7 maggio 1977	46,000/100
61. Baleotto Catello - nato 12 febbraio 1967	46,000/100

62. Micco Emanuela	45,100/100
63. Leonarduzzi Filomena	45,000/100
64. Zamolo Annamaria	44,890/100
65. Montalbano Anna	44,660/100
66. Castellotti Maria Pia	43,250/100

Gemona del Friuli, 5 marzo 2004

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Gennaro Calienno

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 «MEDIO FRIULI»

UDINE

Sorteggio componenti Commissione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di epidemiologia.

Il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, alle ore 9.30, presso il servizio del personale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli», Via Pozzuolo n. 330, Udine, la Commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, con la procedura dei numeri casuali, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 483/1997 e successive modifiche ed integrazioni, dei componenti la Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a:

– n. 1 posto di dirigente medico di epidemiologia (area di sanità pubblica) da assegnare al Dipartimento di prevenzione.

Si precisa che, se in detta seduta l'esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti la Commissione.

Udine, 4 marzo 2004

IL DIRETTORE GENERALE:
Roberto Ferri

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3615
e-mail ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 2 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata di abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma, l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento in essere, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla loro data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI – Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI – Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. – Trebaseleghe (PD)